

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-09-2012 al 06-09-2012

05-09-2012 24Emilia.com	
<b>Incidente a Sant'Agostino, muore volontario della Protezione civile</b> .....	1
05-09-2012 24Emilia.com	
<b>Regione ER fiduciosa su proroga a stop tasse per terremotati fino a giugno 2013</b> .....	2
05-09-2012 24Emilia.com	
<b>Post-terremoto, l'Emilia-Romagna prepara legge per ricostruire i centri storici</b> .....	3
06-09-2012 24Emilia.com	
<b>Post-sisma, Idv finanzia la ricostruzione di una scuola a Finale Emilia</b> .....	4
05-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Terremoto: Comune L'Aquila recupera "CAS" per oltre 4 milioni di euro</b> .....	5
05-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Imprenditore furbetto, gonfia i lavori di ricostruzione di 700mila euro, arrestato dalla GdF</b> .....	6
05-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>Espropri post-sismici: il sindaco Cialente scrive a Monti</b> .....	8
05-09-2012 Abruzzo24ore	
<b>L'Aquila, il sindaco scrive a Monti: "Non sia eliminata al Struttura che si occupa di espropri"</b> .....	10
05-09-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto, lavori di ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila: la Gdf arresta un imprenditore</b> .....	12
05-09-2012 Adnkronos	
<b>Grosseto, il sindaco: "La pineta di Marina va subito ripristinata"</b> .....	14
05-09-2012 Adnkronos	
<b>Ravenna, assessore Maraldi colto da infarto muore alla Festa dell'Unità</b> .....	15
05-09-2012 Adnkronos	
<b>Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore</b> .....	16
05-09-2012 AgenParl	
<b>ROMA: PROTEZIONE CIVILE, MALTEMPO, PROROGATO STATO ATTENZIONE STRUTTURE</b> .....	17
05-09-2012 AgenParl	
<b>AREZZO: SCOSSA DI TERREMOTO CON MAGNITUDO 3.1, NESSUN DANNO</b> .....	18
05-09-2012 AltaRimini.it	
<b>ALTRA SCOSSA DI TERREMOTO NEL MONTEFELTRO: LA SECONDA IN 48 ORE - Novafeltria - Attualità</b> .....	19
05-09-2012 AltaRimini.it	
<b>TEMPORALI: IN PROVINCIA DI RIMINI ALLERTA FINO ALLE 14 DI GIOVEDI - Rimini - Attualità</b> .....	20
05-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
<b>Abruzzo, la ricostruzione - Cialente scrive a Monti per gli espropri</b> .....	21
05-09-2012 Arezzo Notizie	
<b>Terremoto, altre tre scosse in Casentino</b> .....	22
05-09-2012 Asaps.it	
<b>Ferrara Muore volontario della Protezione Civile</b> .....	23
05-09-2012 Asca	
<b>Emilia R./Siccita': Rabboni, Governo non puo' non riconoscere gravita'</b> .....	25
05-09-2012 Asca	
<b>Emilia R./Edilizia: Regione, al via 'white list' per iscrizioni imprese</b> .....	26
05-09-2012 Asca	
<b>Abruzzo/Terremoto: Chiodi, al via lavori ufficio speciale ricostruzione</b> .....	27
05-09-2012 Asca	
<b>Roma/Maltempo: Protezione Civile, prorogato stato attenzione su litorale</b> .....	28
05-09-2012 Asca	

<b>Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Arezzo</b> .....	29
05-09-2012 Avvenire	
<b>La letteratura nel segno del terremoto</b> .....	30
05-09-2012 Bologna 2000.com	
<b>Modena, "Buon Anno Scuola" per 18.000 tra bambini e ragazzi</b> .....	31
05-09-2012 Bologna 2000.com	
<b>Il Ministro Riccardi e il Presidente Errani inaugurano il nuovo nido d'infanzia di Camposanto</b> .....	33
05-09-2012 Bologna 2000.com	
<b>Siccità, Rabboni: "pesanti i danni, il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione"</b> .....	35
05-09-2012 Bologna 2000.com	
<b>Meteo: allerta temporali soprattutto in Romagna</b> .....	36
05-09-2012 Bologna 2000.com	
<b>Ordinanza sulle macerie, Legambiente: "bene l'idea del recupero, ma perché destinarle alla Cispadana?"</b> .....	37
05-09-2012 Cesena Today.it	
<b>Lieve scossa di terremoto nella valle del Savio</b> .....	38
05-09-2012 Cesena Today.it	
<b>Siccità, Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: "Risorse insufficienti"</b> .....	40
05-09-2012 Cesena Today.it	
<b>Trema ancora la terra: paura a Verghereto e Bagno di Romagna</b> .....	42
05-09-2012 Comunicati-Stampa.net	
<b>La scelta di Fabio</b> .....	44
05-09-2012 Corriere delle Comunicazioni.it	
<b>Concerto benefico per l'Emilia</b> .....	46
05-09-2012 Emilianet	
<b>'Quel giorno maledetto'</b> .....	47
05-09-2012 Estense.com	
<b>Rate mutui, Carife proroga la sospensione</b> .....	48
06-09-2012 Estense.com	
<b>Il cordoglio di Tagliani per Roberto Puviani</b> .....	49
06-09-2012 Estense.com	
<b>Il Comune in Fiera risponde ai cittadini</b> .....	50
06-09-2012 Estense.com	
<b>Scuole e sisma, consiglio straordinario a Cento</b> .....	51
06-09-2012 Fai Informazione.it	
<b>Alluvione nel Teramano: al via la rendicontazione dei danni</b> .....	52
05-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Ravenna, dramma alla festa del Pd: assessore muore per un infarto</b> .....	53
05-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti</b> .....	55
05-09-2012 Forli' Today.it	
<b>Nuovi violenti temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo</b> .....	58
06-09-2012 La Gazzetta Dello Sport Online	
<b>0</b> .....	59
05-09-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Sisma,a Sassuolo cure per opere rovinate</b> .....	60
05-09-2012 Gazzetta del Sud.it	

<b>Nuova frana fa slittare apertura</b> .....	61
05-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Truffa ricostruzione Arrestato imprenditore</b> .....	62
05-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Disservizi ospedali, interviene Coppolino</b> .....	63
05-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Scossa 3.2 al largo di Crotona</b> .....	65
05-09-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
<b>Appunti I terremotati al gran premio</b> .....	66
05-09-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati)	
<b>Due tribune per il popolo del Cavallino</b> .....	67
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>i negozi del centro ripartono: basta grande distribuzione</b> .....	68
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il centro operativo per i terremotati va nella stamperia</b> .....	69
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>non dimenticatevi di rovereto</b> .....	70
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>campanella per 30mila e ora si teme il caro-libri</b> .....	71
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il ministro cancellieri incontra i poliziotti terremotati</b> .....	72
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>una serata sui pattini "per aiutare a ricostruire"</b> .....	73
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>i comuni convocano sfollati e padroni di case</b> .....	74
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>l'italia dei valori dona 1,7 milioni per le nuove medie</b> .....	75
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo).....</b> .....	76
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>piazza martiri torna normale ma serve un vero aiuto</b> .....	77
06-09-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il csi offre ai bimbi terremotati una caccia al tesoro</b> .....	78
06-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>gli artisti aiutano i terremotati</b> .....	79
06-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>notte di fashion e solidarietà la moda italiana si mobilita</b> .....	80
06-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>in consiglio si parla degli interventi per il terremoto</b> .....	81
06-09-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>barazzone aiuta san possidonio</b> .....	82
05-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Abruzzo, alluvione 2011: inizia la verifica dei costi dei danni</b> .....	83
05-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Livorno, ancora idrocarburi sversati nel Rio Cignolo</b> .....	84
05-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Toscana, dal primo ottobre abolita l'accisa sulla benzina per l'emergenza in Lunigiana</b> .....	85

05-09-2012 Il Tempo.it	
<b>Stato di massima allerta da parte della Protezione civile per 24-36 per probabili precipitazioni temporalesche che potrebbero dar luogo anche a grandinate, con raffiche di vento e</b>	87
05-09-2012 Informazione.it	
<b>Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web</b>	88
05-09-2012 KataWeb TvZap	
<b>Solidali con l'Emilia anche in tv su Sky</b>	90
05-09-2012 Libertà	
<b>Cerignale e Zerba insieme per il comune di Camposanto</b>	91
06-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	92
06-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	94
06-09-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b>	95
05-09-2012 Il Manifesto	
<b>Emilia SENZA SCUOLA</b>	96
05-09-2012 Il Messaggero	
<b>Ferrara, muore un volontario della Protezione civile portava una casa ai terremotati</b>	98
05-09-2012 Il Messaggero	
<b>Maltempo, scatta l'allarme crolli al Colosseo Traffico in tilt e tamponamenti in tutta la città</b>	99
05-09-2012 Il Messaggero	
<b>Intossicazioni a Torvaianica l'Aeronautica: è colpa nostra</b>	101
05-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Palazzo terremotato inagibile da tre anni Inquilini disperati</b>	103
05-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Dragaggio, il bando non è completo il Pd incalza Chiodi</b>	104
05-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Meteo fai-da-te: la scelta dei balneatori</b>	105
05-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
<b>Falconara, allarme nubifragio con gli altoparlanti</b>	106
05-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
<b>Poppea divora ciclabile e strade</b>	107
05-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Alemanno e Zingaretti incontro a porte chiuse</b>	108
05-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
<b>Allagamenti e traffico in tilt Dalle fogne escono liquami</b>	109
05-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Incendio di Maiano, sì alla perizia</b>	111
05-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Una notte bianca per i terremotati dell'Emilia</b>	112
05-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Da Terni con furore/1. Segnalato l'attivissimo manager della Asl, Panella, con l'assessore...</b>	113
05-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Guarda, eco-passeggiata per la tutela dell'ambiente</b>	114
05-09-2012 Modena 2000.it	
<b>Scuola: aggiornamento sugli interventi straordinari al patrimonio edilizio del Comune di Bologna</b>	115

05-09-2012 Modena Qui	
<b>Protezione civile in lutto: muore un volontario</b> .....	118
05-09-2012 Modena Qui	
<b>Le macerie per fare l'autostrada Così sarà un vero Cis-terremoto</b> .....	119
05-09-2012 Modena Qui	
<b>Nichel Cromo, c'è il fallimento Ma resta il nodo della bonifica</b> .....	120
05-09-2012 Modena Today.it	
<b>Terremoto, Legambiente: "Sì al riutilizzo delle macerie, ma in ottica green"</b> .....	121
05-09-2012 Modena Today.it	
<b>Scuola, a settembre tutti in classe: si comincia dai più piccoli</b> .....	123
06-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Scosse di terremoto a Chitignano e La Verna: seconda volta in sette giorni</b> .....	125
06-09-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Arno coperto di rifiuti vari: nessuno pulisce</b> .....	126
06-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Bonifazi: «Alla pineta non rinunciamo»</b> .....	127
06-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Il sondaggio Ipsos «Non abolitela»</b> .....	128
06-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Fiamme dolose, trovati cinque inneschi</b> .....	129
06-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>NON DORME una notte filata da dieci giorni a questa parte Federico Forcelloni, ma...</b> .....	130
06-09-2012 La Nazione (Livorno)	
<b>«Occorre favorire il deflusso delle acque inquinate dagli idrocarburi»</b> .....	131
06-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Quieti: «Lavori fermi, la frana è un pericolo e non è più segnalata»</b> .....	132
06-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>BRUTTO incendio nel pomeriggio di ieri a Montescudaio. Il rogo è divampato alle 14,45 in locali...</b> .....	133
06-09-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Croce Rossa Ecco i corsi per gli aspiranti volontari</b> .....	134
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>danni per pioggia al cimitero e la mente torna al terremoto</b> .....	135
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>altro schianto fatale tra le cause c'è l'asfalto viscido</b> .....	136
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>tecnici riuniti in provincia: nessun rischio ambientale</b> .....	137
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>centro storico vivo grazie ai negozi e alle manifestazioni</b> .....	138
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>tribunale a rischio paralisi ora si punta a un protocollo</b> .....	139
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>un volontario dal cuore nobile</b> .....	140
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>a sassuolo le opere d'arte dal sisma</b> .....	141
06-09-2012 La Nuova Ferrara	
<b>a vigarano giù la torre dell'acquedotto</b> .....	142
05-09-2012 Nuovo Paese Sera	

<b>"Senza corto non SoStare" Continua la gara di solidarietà</b> .....	143
05-09-2012 Panorama.it	
<b>Terremoto:truffa nei lavori,un arresto</b> .....	144
05-09-2012 Parma Today.it	
<b>Dormitori. Chiuso Casalbaroncolo: meno posti, più richieste di aiuto</b> .....	145
05-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Tragedia alla Festa del Pd di Ravenna: muore colpito da infarto assessore Maraldi</b> .....	147
05-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Sisma, Gala della Rosa QuattroZeroQuattro, serata benefica a favore della Bassa Modenese</b> .....	148
05-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia</b> .....	150
05-09-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Siccità, in E-R danni per un mld di euro. Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: Risorse assolutamente insufficienti</b> .....	151
05-09-2012 Quotidiano.net	
<b>Terremoto Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni Arrestato imprenditore</b> .....	153
05-09-2012 Ravenna24ore.it	
<b>Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi</b> .....	154
05-09-2012 Ravennanotizie.it	
<b>Sapore di Sale - Cena di inaugurazione in omaggio alla cucina "Milanese-Marittima"</b> .....	160
05-09-2012 Redattore sociale	
<b>L'aquila, tre anni e mezzo dopo il terremoto la normalità è ancora lontana</b> .....	162
05-09-2012 La Repubblica	
<b>perdita da deposito allarme cherosene</b> .....	163
05-09-2012 La Repubblica	
<b>sisma, volontario in missione muore in un incidente stradale</b> .....	164
05-09-2012 La Repubblica	
<b>navette, concerti a impatto zero e al botteghino un euro per l'emilia - mariachiara giacosa</b> .....	165
05-09-2012 Repubblica.it	
<b>Terremoto, arrestato imprenditore a L'Aquila "Truffa allo Stato sui lavori di ricostruzione"</b> .....	166
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Monte Giberto Corso di orientamento per i volontari della Protezione civile</b> .....	167
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Allagato il sottopasso, intrappolati nell'auto due anziani</b> .....	168
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Un comitato per aiutare i terremotati</b> .....	169
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Aiutare psicologicamente chi è stato provato dal terremoto. E' lo scopo dell'incontro...</b> .....	170
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Canestri benefici per i terremotati</b> .....	171
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Una notte speciale: il mondo della moda si stringe all'Emilia</b> .....	172
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Fondi per il campo nomadi Cavedagna (Pdl) all'attacco</b> .....	173
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>Macerone, passeggiata sotto le stelle con raccolta fondi per i terremotati</b> .....	174
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	

<b>Scossa di terremoto a Verghereto, intensità 3,1 Richter senza danni</b> .....	175
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>di CRISTINA ROMAGNOLI A DIECI ore di distanza, nel giro di sette chilometri, m...</b> .....	176
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>di DANIELE MODICA «DAL terremoto di maggio, il nostro territorio non ha s...</b> .....	177
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>di BENEDETTA SALS I SOLDI non ci sono. Forse non ci saranno proprio. Non abba...</b> .....	178
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Senza titolo</b> .....	179
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Costretti ad aumentare le rette Siamo in grave difficoltà»</b> .....	180
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Legambiente: «Ancora allagamenti? Impianti Cadf e depuratore obsoleti»</b> .....	181
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Non c'è stato inquinamento le ordinanze vanno revocate»</b> .....	182
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Conserveremo le vostre opere»</b> .....	183
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>Protezione civile, la generosità è servita</b> .....	184
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Associando' per Sant'Agostino</b> .....	185
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Bollette sospese, ma dal 30 novembre</b> .....	186
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>Finale come Bondeno «Case, precedenza ai residenti storici»</b> .....	187
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Nidi, ammesso il 69% degli aventi diritto»</b> .....	188
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>NUOVI FIUMI di acqua e fango hanno sommerso l'altra notte la città. Le ...</b> .....	189
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>«E' straripato il fosso che avevamo segnalato»</b> .....	190
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>«Siamo la terra delle emergenze»</b> .....	191
06-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Non è ancora agibile l'appartamento dell'incendio</b> .....	192
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) <b>I FUNERALI di Gabrio Maraldi si terranno domani pomeriggio. La salma sarà es...</b> .....	193
05-09-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Post-terremoto: 7 milioni e mezzo per rimozione e trattamento macerie.</b> .....	194
05-09-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti? Forse.</b> .....	195
05-09-2012 Romagna Gazzette.com <b>Ravenna. La scomparsa di Maraldi. "Addio Gabrio. Un maledetto arresto cardiaco ce l' ha portato via!"</b> .....	196
05-09-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Edilizia: al via la 'white list' delle imprese che operano nel settore.</b> .....	198
05-09-2012 RomagnaNOI	



<b>Gabrio Maraldi stroncato da malore alla festa Pd</b> .....	199
05-09-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Il camper di 'Pane e Internet' porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti nei Comuni colpiti dal sisma</b> .....	201
05-09-2012 SassuoloOnLine	
<b>Sassuolo: conto alla rovescia per la 'Notte Bianca' 2012</b> .....	202
05-09-2012 SassuoloOnLine	
<b>Doppio appuntamento con Spira mirabilis a Concordia e a Formigine</b> .....	203
05-09-2012 SassuoloOnLine	
<b>Bikers per l'Emilia alla Notte Bianca di Sassuolo</b> .....	204
05-09-2012 SassuoloOnLine	
<b>Il Palazzo Ducale di Sassuolo Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e Cantiere di primo intervento</b> .....	205
05-09-2012 Telestense.it	
<b>Un'altra vittima della strada a Dosso</b> .....	207
05-09-2012 Telestense.it	
<b>Poggio Renatico: ripartire dopo il terremoto</b> .....	208
05-09-2012 Telestense.it	
<b>Incendio Migliaro: i dati ambientali</b> .....	209
05-09-2012 Telestense.it	
<b>Scuole: il rientro nei comuni terremotati</b> .....	210
06-09-2012 Il Tirreno	
<b>un regolamento per salvare la pineta</b> .....	211
06-09-2012 Il Tirreno	
<b>un gruppo facebook per il capoluogo</b> .....	213
06-09-2012 Il Tirreno	
<b>in breve</b> .....	214
06-09-2012 Il Tirreno	
<b>ci sono zone con le piante distrutte al 90%</b> .....	215
05-09-2012 Tiscali news	
<b>Sisma d'Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni: un arresto e 43 indagati</b> .....	216
05-09-2012 Tiscali news	
<b>Truffa ricostruzione a l'Aquila, arrestato imprenditore</b> .....	217
05-09-2012 Virgilio Notizie	
<b>Maltempo/ P. civile Roma: prorogato stato attenzione sul</b> .....	218
05-09-2012 Viterbo Oggi	
<b>con la seconda domenica ecologica - Dettaglio notizia"&gt; Pulizie sulla Vasenellese con la seconda domenica ecologica</b> .....	219
05-09-2012 Yahoo! Notizie	
<b>L'Aquila, lavori di ricostruzione gonfiati: 1 arresto e 43 indagati</b> .....	220

***Incidente a Sant'Agostino, muore volontario della Protezione civile***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Incidente a Sant'Agostino, muore volontario della Protezione civile"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Incidente a Sant'Agostino, muore volontario della Protezione civile

Stavano trasportando con un camion un modulo abitativo da Sant'Agostino, nel Ferrarese, al campo sfollati di San Carlo, quando la parte più alta del braccio meccanico del mezzo pesante avrebbe toccato il cavalcavia della Cispadana, sulla strada provinciale 66, provocando il ribaltamento del camion.

Un volontario della Protezione civile è morto e un altro è rimasto gravemente ferito. La vittima è Roberto Puviani, 54 anni, che si trovava sul lato passeggero del camion condotto da Alberto Finotti. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia locale di Sant'Agostino; il camion è stato posto sotto sequestro.

Puviani, che abitava a Ferrara, lascia la moglie e due figli. Il volontario avrebbe battuto con violenza la testa contro il tettuccio dell'abitacolo. L'altro volontario ha riportato gravi traumi ed è stato ricoverato all'ospedale di Cona.

Puviani aveva iniziato dopo il sisma l'attività di volontario ed era iscritto all'associazione cinofila Amici del cane di Migliarino (Ferrara), che fa parte del coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile.

L'Assemblea legislativa della Regione ha osservato un minuto di silenzio. Il presidente della Giunta e commissario straordinario per l'emergenza terremoto Vasco Errani ha espresso cordoglio per la vittima e ha formulato gli auguri di pronta guarigione per Finotti. Il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, nel porgere le condoglianze ai familiari della vittima e gli auguri al collega ferito, ha rinnovato stima e apprezzamento "per tutti coloro che ogni giorno nel nostro Paese offrono il loro impegno attraverso l'attività di volontariato".

Ultimo aggiornamento: 05/09/12

## *Regione ER fiduciosa su proroga a stop tasse per terremotati fino a giugno 2013*

- 24Emilia.com

### **24Emilia.com**

"Regione ER fiduciosa su proroga a stop tasse per terremotati fino a giugno 2013"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Regione ER fiduciosa su proroga a stop tasse per terremotati fino a giugno 2013

Il ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Mario Catania, in visita lunedì 3 settembre nelle zone dell'Emilia interessate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi, aveva dichiarato che "la proroga al 30 novembre della sospensione delle tasse è limitata" e che il governo "sta lavorando per spostarla oltre giugno 2013 per chi ha subito danni per il terremoto".

Così, dopo l'ufficializzazione da parte di un esponente dell'esecutivo, anche la giunta regionale dell'Emilia-Romagna si è sbilanciata dicendosi "fiduciosa" e attendendo una risposta positiva da parte del governo Monti per quanto riguarda la proposta di un ulteriore rinvio almeno fino a giugno 2013 dei termini di pagamento dei tributi per i cittadini e le imprese che hanno subito danni dal terremoto di 3 mesi fa.

L'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, assieme a quello alla programmazione territoriale Alfredo Peri, ha infatti aggiornato l'assemblea legislativa sulla situazione delle misure per la ricostruzione nelle zone terremotate. Dopo aver ribadito l'impegno a chiudere entro ottobre tutte le tendopoli i due assessori hanno ricordato come dal 14 agosto ad oggi siano già state emesse 11 ordinanze.

Cinque di queste riguardano il programma casa e la sua attuazione, altre 3 attengono ai municipi, altre 2 ancora definiscono l'organizzazione e il personale della struttura commissariale e degli enti locali mentre l'ultima riguarda gli interventi provvisori indifferibili e urgenti di messa in sicurezza di strutture pericolanti. E' stato pubblicato, inoltre, anche l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla fornitura, in vendita o in locazione, di prefabbricati modulari abitativi rimovibili.

Quanto al nodo delle certificazioni richieste per i lavori, in particolare sulla soglia massima entro cui non sarebbe necessaria l'attestazione Soa (Società organismi di attestazione, un organismo di diritto privato autorizzato dall'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici ad accertare l'esistenza - nei soggetti esecutori di lavori pubblici - della conformità dei requisiti alle disposizioni comunitarie in materia) da parte delle imprese cui vengono assegnati i lavori, Muzzarelli ha sostenuto che "la soluzione che abbiamo adottato non chiude affatto il mercato poiché è evidente che nella fattispecie la maggior parte dei lavori saranno sotto soglia, ma nello stesso tempo indica un percorso di ulteriore qualificazione del sistema e introduce un altro fattore aggiuntivo a vantaggio della legalità che ora stiamo verificando attentamente anche con il sistema delle imprese".

La Regione, insomma, vuole che "il processo di ricostruzione sia occasione per la crescita del nostro sistema delle imprese, siano esse grandi, medie o piccole, tutte di valore e tutte con ampi spazi di operatività entro le regole stabilite, ma vogliamo evitare la proliferazione di attività dell'ultimo minuto, che non sempre possono assicurare il rispetto delle regole del buon costruire, delle normative per la sicurezza dei lavoratori e dei contratti di lavoro".

Sul fronte delle imprese, invece, l'ordinanza "è in dirittura di arrivo". "E' nostra intenzione - ha concluso Muzzarelli - finanziare sia gli immobili che gli impianti che i macchinari, e a tal fine chiediamo se necessario al governo un'apposita norma di chiarimento per coprire impianti e macchinari". Il quadro delle azioni per le aziende colpite sarà completato a breve dal provvedimento per il credito agevolato per finanziare gli investimenti diversi dagli immobili e dal bando per il miglioramento sismico delle imprese con il fondo Inail. Entro settembre, infine, sarà avviato il confronto per il bando da 50 milioni a sostegno della ricerca.

Ultimo aggiornamento: 05/09/12

ù'l

***Post-terremoto, l'Emilia-Romagna prepara legge per ricostruire i centri storici***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Post-terremoto, l'Emilia-Romagna prepara legge per ricostruire i centri storici"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Post-terremoto, l'Emilia-Romagna prepara legge per ricostruire i centri storici

La Regione Emilia-Romagna si prepara a discutere un nuovo impianto legislativo regionale ad hoc per la ricostruzione dei centri storici e delle zone rurali dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi in stretto raccordo con i sindaci dei Comuni danneggiati dal terremoto. Ad annunciarlo sono stati in assemblea legislativa l'assessore regionale alla sicurezza territoriale Paola Gazzolo, quello alla cultura Massimo Mezzetti e l'assessore alla programmazione territoriale Alfredo Peri.

"Si tratta di un lavoro complesso - hanno spiegato i tre assessori - ma che ci offre l'occasione per migliorare la qualità delle nostre città e delle caratteristiche identitarie dei nostri territori. Sul tema della ricostruzione dei centri storici come luoghi di memoria e identità collettiva fondamentali per le comunità colpite dal terremoto stiamo collaborando strettamente con la Sovrintendenza ai beni culturali e architettonici e la Cei per un lavoro di concertazione che individui tutti gli aspetti che consentano una ricostruzione innovativa e rispettosa del patrimonio storico e culturale delle aree colpite".

Ultimo aggiornamento: 05/09/12

***Post-sisma, Idv finanzia la ricostruzione di una scuola a Finale Emilia***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Post-sisma, Idv finanzia la ricostruzione di una scuola a Finale Emilia"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

Post-sisma, Idv finanzia la ricostruzione di una scuola a Finale Emilia

L'Italia dei Valori ha deciso di destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia l'ultima rata dei rimborsi elettorali spettanti al partito di sinistra per le elezioni politiche del 2008. Il progetto da finanziare sarà quello della ricostruzione di una scuola nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena, uno dei più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 settembre scorsi. Per ricostruirla occorrono circa 3 milioni di euro secondo il preventivo segnalato dalle autorità competenti: agli oneri di urbanizzazione e di esproprio, invece, si è impegnata a provvedere direttamente la Regione Emilia-Romagna.

"Il terremoto che ha devastato l'Emilia è stata una tragedia che ha colpito l'intero paese con dolorose vittime umane e danni incalcolabili a edifici pubblici e privati e a monumenti storici - ha spiegato il leader Di Pietro sul suo blog - Noi dell'Idv abbiamo voluto. Lo scrive sul suo blog il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro. "Qualcuno -prosegue Di Pietro- l'ha ritenuta una delle tante promesse della politica, buone a farsi pubblicità ma che, alla fine, sarebbe rimasta nel cassetto. Una reazione più che comprensibile visto che la politica, purtroppo, di parole vuote ne ha pronunciate e continua a proferirne tante.

L'Idv, invece, ha inteso e intende mantenere le proprie promesse. Nel frattempo, abbiamo ritenuto che il miglior progetto da finanziare fosse una scuola, perché la scuola rappresenta il futuro, la speranza e i sogni delle giovani generazioni". "La scuola che abbiamo individuato -aggiunge- è nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena, uno dei centri colpiti più duramente dal sisma, divenuto tristemente noto alla cronaca per l'antica torre dell'Orologio, prima gravemente danneggiata e poi crollata a causa delle scosse telluriche. Si tratta di una scuola secondaria di primo grado, estremamente necessaria per i ragazzi di quella comunità, che deve essere ricostruita ex novo in quanto completamente distrutta e inagibile".

Al resto delle spese intendiamo provvedere, nei limiti dei sopraindicati fondi a nostra disposizione, noi dell'Idv. Una politica che nel momento delle difficoltà si rimbecca le maniche e aiuta come può chi è in difficoltà, mettendo anche a disposizione le risorse di cui dispone, e' il tipo di politica che ci piace e che cerchiamo di realizzare ogni giorno". "La somma in questione -sottolinea- già da qualche giorno in nostro possesso, sarà da noi consegnata materialmente alle autorità competenti il prossimo 21 settembre durante la festa Idv di Vasto. In quell'occasione, indicheremo anche i nominativi di un apposito Comitato di garanzia, affinché possano verificare e vigilare che i lavori di ricostruzione vadano effettivamente in porto e che la somma da noi messa a disposizione -conclude Di Pietro- sia effettivamente utilizzata a tale scopo".

Ultimo aggiornamento: 05/09/12

***Terremoto: Comune L'Aquila recupera "CAS" per oltre 4 milioni di euro***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Terremoto: Comune L'Aquila recupera "CAS" per oltre 4 milioni di euro"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Terremoto: Comune L'Aquila recupera "CAS" per oltre 4 milioni di euro

Vedi anche

Terremoto Emilia, Barca: "Da otto regioni del sud 50 mln euro per...07/06/2012

Terremoto: dopo tre anni da rimuovere ancora il 95% delle macerie03/04/2012

Terremoto: Chiodi trasferisce oltre 29 mln di euro a Regione, Comune e Provincia dell'Aquila16/11/2011

Il Comune dell'Aquila e' riuscito a recuperare la cifra di circa 4 milioni 66mila euro per il 2011 e di 224mila 819 euro per il primo semestre del 2012, a seguito di controlli e verifiche incrociate sul Contributo di autonoma sistemazione, volte a rilevare situazioni di anomalia o di irregolarita' nel percepimento dello stesso".

Lo rende noto l'assessore all'Assistenza alla Popolazione Fabio Pelini. "Ringrazio il settore assistenza alla popolazione, - ha aggiunto l'assessore Pelini - i cui uffici hanno lavorato alacremente, a vari livelli, per verificare migliaia di casi, incrociando dati e cifre.

Si e' trattato di un'operazione a tutela di tutti i cittadini onesti, che sono la maggioranza, e dello stesso ente comunale.

La somma recuperata e' assolutamente imponente, se pensiamo che e' superiore a quello che costa, all'ente comunale, una mensilita' di contributo di autonoma sistemazione, ossia circa tre milioni di euro.

Dal momento che, per quanto riguarda l'assistenza alla popolazione e l'emergenza sociale, il nostro territorio e' attraversato da problematiche di persistente gravita', rispetto alle quali gli enti preposti, a cominciare proprio dal Comune, sono spesso lasciati soli e senza fondi, la mia proposta, che intendo condividere con l'assessore alle Politiche sociali Stefania Pezzopane, e' che queste somme, che dovremo restituire allo Stato, vengano destinate, dal Governo, a progetti e iniziative a sostegno della ricostruzione sociale.

Mi riferisco, in particolare, ai settori relativi ai trasporti e alle politiche in favore delle fasce deboli, quali infanzia e terza eta'.

Il disagio sociale e' evidente e sempre piu' drammatico in questa citta', soprattutto a seguito del sisma, e abbiamo il problema di 19 nuovi quartieri Case e numerosi insediamenti Map, quasi sempre situati in zone disadorne e sprovviste di servizi.

E' dunque ormai sempre piu' forte l'esigenza di strutture e progetti di valenza assistenziale e aggregativa. Nei prossimi giorni - ha concluso Pelini - formuleremo pertanto, insieme con l'assessore Pezzopane, una richiesta scritta al ministro Barca, per far si' che questi fondi, faticosamente e lodevolmente recuperati dal Comune, vengano comunque utilizzati per il territorio".

## ***Imprenditore furbetto, gonfia i lavori di ricostruzione di 700mila euro, arrestato dalla GdF***

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"Imprenditore furbetto, gonfia i lavori di ricostruzione di 700mila euro, arrestato dalla GdF"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Imprenditore furbetto, gonfia i lavori di ricostruzione di 700mila euro, arrestato dalla GdF

Vedi anche

Inchiesta GdF l'imprenditore è Carlo Ciotti terzo per quantità di...05/09/2012

Terremoto L'Aquila, Guardia di Finanza: 35 denunce per irregolari...11/06/2012

Concussione ai lavori pubblici: la compiacenza di Santariga in...19/01/2012video

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Nella mattinata odierna, i finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal G.I.P. Giuseppe Romano Gargarella, hanno tratto agli arresti domiciliari Carlo Ciotti di anni 52, noto imprenditore edile di L'Aquila. Contestualmente, sono stati operati sequestri di denaro ed altri beni per un totale complessivo di 700 mila euro.

L'imprenditore deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso.

L'indagine dei finanzieri aquilani, coordinata dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini e diretta dal Pubblico Ministero Antonietta Picardi, ha fatto luce su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo. Per tale ragione, oltre all'imprenditore, sono indagati diversi tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti ovvero eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone.

Va subito detto che l'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo addietro, proprio grazie a diverse denunce pervenute da cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura ed alla Guardia di Finanza.

L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come "piccolo imprenditore", titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero relevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti.

Sono risultate necessarie, quindi, complesse ed elaborate indagini di polizia economica e finanziaria che hanno richiesto l'attento esame di documenti contabili e fiscali, la verifica dei materiali utilizzati, di prestazioni effettivamente svolte, l'esame dei progetti presentati e della congruenza dei computi metrici, l'utilizzo di rilievi fotografici dei luoghi ante e post ricostruzione, ma anche esami testimoniali ed analisi di flussi finanziari - soprattutto concernenti il contributo di Stato - riferibili all'impresa coinvolta, ai tecnici, ai proprietari, ecc..

Per le esigenze delle investigazioni, gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei

***Imprenditore furbetto, gonfia i lavori di ricostruzione di 700mila euro, arrestato dalla GdF***

cantieri interessati.

I finanziari hanno esaminato accuratamente 73 pratiche di ricostruzione affidate all'imprenditore, (2 riguardanti immobili classificati "A", 66 classificati "B" e 5 con classifica "C"), rilevando per 58 di esse irregolarità e clamorose incongruenze, talvolta reiterate con caratteri di sistematicità anche per immobili del tutto diversi tra loro.

Si è così scoperta la rendicontazione di ponteggi che, in realtà, non erano stati montati, attestazione di Stati di Avanzamento Lavori eseguiti laddove, invece, non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione.

In alcuni casi, più clamorosi, è stata rilevata l'incongruenza tra i costi asseritamente sostenuti per la copertura dei pavimenti a protezione dai lavori edili e la rendicontazione degli oneri di demolizione e rifacimento delle stesse pavimentazioni.

Ancora, in altri casi, è stata riscontrata sia la fatturazione del rifacimento dell'intonaco e della ripulitura dei muri che, in stridente contraddizione, la fatturazione della demolizione dei medesimi.

Infine, almeno in un caso, allegata alla pratica di finanziamento, è risultata inserita la documentazione fotografica tesa a comprovare l'utilizzo di ponteggi, riferibile ad un edificio diverso rispetto a quello interessato.

Il danno complessivamente cagionato alla collettività solo per i lavori artatamente gonfiati supera i 700 mila euro.

Tale importo è comprensivo anche degli ingiusti guadagni percentuali conseguiti dai tecnici deputati alla direzione dei lavori, che si sono prestati a redigere false rappresentazioni delle opere eseguite.

In almeno 28 casi, sono stati rilevati elementi di coinvolgimento in capo ai privati committenti dei lavori, che hanno sottoscritto documentazione contabile non veritiera, per i quali è scattata la denuncia per concorso in truffa aggravata.

Il monito della Guardia di Finanza, per tutti i cittadini interessati, è quindi di prestare bene attenzione a ciò che si firma, chiedendo sempre conto e spiegazione ai tecnici, dei lavori resi dall'impresa, anche per non mettere a repentaglio l'opera di ricostruzione della propria abitazione.

Al fine di non peggiorare il danno cagionato alle casse dello Stato, già nei giorni scorsi, i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila avevano sottoposto a sequestro preventivo 225 mila euro circa, relativi alla ricostruzione di 37 edifici, già erogati ai beneficiari, ma non ancora versati all'impresa.

Per 470 mila euro circa, già incassati dall'impresa, la Guardia di Finanza ha oggi eseguito sequestri su 8 conti correnti, un'abitazione sita in Pescara, terreni nell'aquilano, quote societarie ed autoveicoli fino a concorrenza della somma suddetta.

Degli esiti dell'indagine penale, sarà anche interessata la Procura Regionale della Corte dei Conti, competente a procedere per il danno erariale cagionato.



***Espropri post-sismici: il sindaco Cialente scrive a Monti***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Espropri post-sismici: il sindaco Cialente scrive a Monti"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Espropri post-sismici: il sindaco Cialente scrive a Monti

Vedi anche

Comuni, De Santis: "Legge regionale trascura peculiarità aquilana" 13/06/2012

Tagli agli enti locali: attività culturali a rischio all'Aquila 09/03/2012

Approvato al Comune dell'Aquila il regolamento della partecipazione 26/01/2012 video

" Le problematiche inerenti la procedura espropriativa straordinaria a seguito del Decreto legge n. 83 del 2012 s.m.i. Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010 all'art. 4 è stata istituita una Struttura di missione con sede a L'Aquila al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3790 del 9 luglio 2009, e connesse opere di urbanizzazione.

Inoltre con l'art. 1 del predetto decreto legge n.39/2009 si è disposto di tenere nel territorio della città di L'Aquila il grande evento dell'organizzazione del Vertice G8 , e pertanto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011 sono state affidate alla medesima Struttura anche le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni delle aree ritenute necessarie a consentire lo svolgimento del G8 a L'Aquila.

La citata Struttura ad oggi governa procedimenti concernenti le espropriazioni dei suoli occupati relative a circa 6.000 (seimila) particelle catastali, a fronte di 25.000 (venticinquemila) aventi diritto, il cui costo preventivato è di circa 200.000.000,00 (duecentomilioni) di euro di cui 90 milioni già impegnati con OPCM 4013 del 23 marzo 2012.

Detta Struttura inoltre, ad oggi, 31 agosto 2012 opera in ragione di una normativa derogatoria alla procedura ordinaria in materia di espropriazioni per pubblica utilità limitando i tempi e contenendo in maniera rilevante i costi relativi agli indennizzi per esproprio definitivo ed indennità di occupazione temporanea. Vedasi ordinanze (art. 4 dell'OPCM 3857 del 10 novembre 2010, art. 12 dell'OPCM 3978 dell'8 novembre 2011, art. 7 dell'OPCM 3996 del 17 gennaio 2012 e art. 25 dell'OPCM 4013 del 23 marzo 2012).

Con l'art. 67 bis comma terzo del D.L. sopra citato, il personale (non apicale) della Struttura in parola è stato provvisoriamente assegnato dal 16 settembre 2012 al 31 dicembre 2012 agli Enti locali dismettendo, in un sol colpo, con detta norma, l'organizzazione di una Struttura fondamentale per il governo dei processi correlati alle espropriazioni in atto, e grave dimenticanza, omettendo di conservare le deroghe normative di facilitazione dei procedimenti in corso a mente delle OPCM del precedente capoverso.

Sottolineo, che la Struttura non presta la sua opera solo per il Comune di L'Aquila bensì per tutti i Comuni del cratere sismico del territorio abruzzese, e che una cessazione anche temporanea di queste attività produce nell'immediato, un aggravio di spesa per lo Stato in termini di indennità di occupazione, di circa 700.000,00 (settecentomila) euro al mese (circa 20.000,00 (ventimila) euro al giorno), dovuto al ritardo nel pagamento delle indennità di occupazione, oltre gli interessi legali da computarsi su tutte le indennità espropriative, nonché la dispersione del know-how operativo e gestionale maturato dalle unità di personale assegnato alla Struttura di missione delineando, così, uno stallo dei procedimenti espropriativi e vanificando il lavoro e le attività ad oggi poste in essere con gravi ripercussioni sul già martoriato tessuto economico e sociale della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere.

***Espropri post-sismici: il sindaco Cialente scrive a Monti***

Mi preme denunciare che il trasferimento ai Comuni, cominciando dal Comune dell'Aquila, di procedure attualmente svolte dalla struttura di missione provocherà una paralisi completa di questa decisiva funzione, poiché, a fronte di una forza lavoro attuale di ventidue persone, a partire dal 1 gennaio 2013, io non potrei che destinare al servizio un solo funzionario poiché il mio Comune, sotto organico, non riesce già a far fronte alle esigenze del post-sisma.

Ciò si tradurrà certamente in un danno a carico dei 25.000 cittadini che, già terremotati, hanno subito gli espropri, ma soprattutto un gravissimo danno erariale.

Per risparmiare circa 600.000 &euro; l'anno gettiamo alle ortiche, e succederà per anni, 700.000 &euro; al mese.

Le criticità sopra esposte risultano confermate anche dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale dott. Franco Gabrielli nella nota pervenuta al Ministero dell'economia n. CG/0058970.

Chiedo pertanto che in sede di stesura dell'OPCM di chiusura dell'emergenza venga prevista la conferma dell'intera struttura di missione per le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate alla realizzazione moduli abitativi di durevole utilizzazione, per almeno tutto il 2013 e, probabilmente, per alcuni mesi del 2014, al fine procedere rapidamente con le procedure e rendere finalmente giustizia ai cittadini espropriati e difendere le risorse del paese. Certo di ottenere comprensione e sollecito riscontro, l'occasione è gradita per inoltrare i più cordiali saluti.

## *L'Aquila, il sindaco scrive a Monti: "Non sia eliminata al Struttura che si occupa di espropri"*

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

*"L'Aquila, il sindaco scrive a Monti: "Non sia eliminata al Struttura che si occupa di espropri"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

L'Aquila, il sindaco scrive a Monti: "Non sia eliminata al Struttura che si occupa di espropri"

Vedi anche

L'Aquila, lettera aperta di Cioni a Cialente e De Matteis: "Da lunedì uniti per la città" 15/05/2012

Fondi emergenza terremoto, Cialente: "Il governo ci ha capito, ora...29/12/2011 video

Fondi emergenza terremoto: vivace Consiglio comunale, Mancini...29/12/2011 video

Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Monti, al Ministro dell'Economia Vittorio Grilli, al Ministro della Coesione Territoriale Fabrizio Barca, al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà, al Capo di Gabinetto del Ministro all'Economia Vincenzo Fortunato e all'Ispettore Generale Capo Alessandra Dal Verme.

Una lettera sugli espropri, nella quale il sindaco chiede un intervento perché non sia smantellata la struttura operativa che si occupa degli espropri e degli indennizzi relativi agli espropri effettuati dopo il sisma.

Il sindaco scrive: "Il personale (non apicale) della Struttura è stato provvisoriamente assegnato dal 16 settembre 2012 al 31 dicembre 2012 agli Enti locali dismettendo, in un sol colpo, con detta norma, l'organizzazione di una Struttura fondamentale per il governo dei processi correlati alle espropriazioni in atto, e grave dimenticanza, omettendo di conservare le deroghe normative di facilitazione dei procedimenti in corso a mente delle OPCM del precedente capoverso."

Inoltre il sindaco cita la situazione del comune sottorganico.

Chiede in chiusura "che in sede di stesura dell'OPCM di chiusura dell'emergenza venga prevista la conferma dell'intera struttura di missione per le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, per almeno tutto il 2013 e, probabilmente, per alcuni mesi del 2014, al fine procedere rapidamente con le procedure e rendere finalmente giustizia ai cittadini espropriati e difendere le risorse del paese.

OGGETTO: problematiche inerenti la procedura espropriativa straordinaria a seguito del Decreto legge n. 83 del 2012 s.m.i.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010 all'art. 4 è stata istituita una Struttura di missione con sede a L'Aquila al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3790 del 9 luglio 2009, e connesse opere di urbanizzazione. Inoltre con l'art. 1 del predetto decreto legge n.39/2009 si è disposto di tenere nel territorio della città di L'Aquila il grande evento dell'organizzazione del Vertice G8, e pertanto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3954 del 22 luglio 2011 sono state affidate alla medesima Struttura anche le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni delle aree ritenute necessarie a consentire lo svolgimento del G8 a L'Aquila.

La citata Struttura ad oggi governa procedimenti concernenti le espropriazioni dei suoli occupati relative a circa 6.000 (seimila) particelle catastali, a fronte di 25.000 (venticinquemila) aventi diritto, il cui costo preventivato è di circa 200.000.000,00 (duecentomilioni) di euro di cui 90 milioni già impegnati con OPCM 4013 del 23 marzo 2012

Detta Struttura inoltre, ad oggi, 31 agosto 2012 opera in ragione di una normativa derogatoria alla procedura ordinaria in

***L'Aquila, il sindaco scrive a Monti: "Non sia eliminata al Struttura che si occupa di espropri"***

materia di espropriazioni per pubblica utilità limitando i tempi e contenendo in maniera rilevante i costi relativi agli indennizzi per esproprio definitivo ed indennità di occupazione temporanea. Vedasi ordinanze (art. 4 dell'OPCM 3857 del 10 novembre 2010, art. 12 dell'OPCM 3978 dell'8 novembre 2011, art. 7 dell'OPCM 3996 del 17 gennaio 2012 e art. 25 dell'OPCM 4013 del 23 marzo 2012).

Con l'art. 67 bis comma terzo del D.L. sopra citato, il personale (non apicale) della Struttura in parola è stato provvisoriamente assegnato dal 16 settembre 2012 al 31 dicembre 2012 agli Enti locali dismettendo, in un sol colpo, con detta norma, l'organizzazione di una Struttura fondamentale per il governo dei processi correlati alle espropriazioni in atto, e grave dimenticanza, omettendo di conservare le deroghe normative di facilitazione dei procedimenti in corso a mente delle OPCM del precedente capoverso.

Sottolineo, che la Struttura non presta la sua opera solo per il Comune di L'Aquila bensì per tutti i Comuni del cratere sismico del territorio abruzzese, e che una cessazione anche temporanea di queste attività produce nell'immediato, un aggravio di spesa per lo Stato in termini di indennità di occupazione, di circa 700.000,00 (settecentomila) euro al mese (circa 20.000,00 (ventimila) euro al giorno), dovuto al ritardo nel pagamento delle indennità di occupazione, oltre gli interessi legali da computarsi su tutte le indennità espropriative, nonché la dispersione del know-how operativo e gestionale maturato dalle unità di personale assegnato alla Struttura di missione delineando, così, uno stallo dei procedimenti espropriativi e vanificando il lavoro e le attività ad oggi poste in essere con gravi ripercussioni sul già martoriato tessuto economico e sociale della città dell'Aquila e dei Comuni del cratere.

Mi preme denunciare che il trasferimento ai Comuni, cominciando dal Comune dell'Aquila, di procedure attualmente svolte dalla struttura di missione provocherà una paralisi completa di questa decisiva funzione, poiché, a fronte di una forza lavoro attuale di ventidue persone, a partire dal 1 gennaio 2013, io non potrei che destinare al servizio un solo funzionario poiché il mio Comune, sotto organico, non riesce già a far fronte alle esigenze del post-sisma.

Ciò si tradurrà certamente in un danno a carico dei 25.000 cittadini che, già terremotati, hanno subito gli espropri, ma soprattutto un gravissimo danno erariale. Per risparmiare circa 600.000 &euro; l'anno gettiamo alle ortiche, e succederà per anni, 700.000 &euro; al mese.

Le criticità sopra esposte risultano confermate anche dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale dott. Franco Gabrielli nella nota pervenuta al Ministero dell'economia n. CG/0058970.

Chiedo pertanto che in sede di stesura dell'OPCM di chiusura dell'emergenza venga prevista la conferma dell'intera struttura di missione per le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate alla realizzazione moduli abitativi di durevole utilizzazione, per almeno tutto il 2013 e, probabilmente, per alcuni mesi del 2014, al fine procedere rapidamente con le procedure e rendere finalmente giustizia ai cittadini espropriati e difendere le risorse del paese.

Certo di ottenere comprensione e sollecito riscontro, l'occasione è gradita per inoltrare i più cordiali saluti.

IL SINDACO

Dott. Massimo Cialente

## ***Terremoto, lavori di ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila: la Gdf arresta un imprenditore***

- Adnkronos Abruzzo

### **Adnkronos**

*"Terremoto, lavori di ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila: la Gdf arresta un imprenditore"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Terremoto, lavori di ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila: la Gdf arresta un imprenditore

ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 12:21

Roma - (Adnkronos) - Il 52enne deve rispondere di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso. Diversi tecnici sono stati indagati "per aver asseverato lavori mai eseguiti ovvero eseguiti in forma diversa da quella reale"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 5 set. - (Adnkronos) - I finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di 'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno tratto agli arresti domiciliari un noto imprenditore edile del capoluogo abruzzese. Nella stessa operazione sono stati operati sequestri di denaro ed altri beni per un totale complessivo di 700 mila euro. L'imprenditore, 52 anni, deve rispondere di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso.

L'indagine della Guardia di Finanza ha fatto luce "su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo". Per questa ragione, oltre all' imprenditore, sono indagati diversi tecnici, "per aver asseverato lavori mai eseguiti ovvero -spiegano le fiamme gialle- eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone".

L'inchiesta, durata circa un anno e mezzo, e' nata "proprio grazie a diverse denunce pervenute da cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla magistratura ed alla Guardia di Finanza".

"L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come 'piccolo imprenditore', titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto -rileva la Guardia di Finanza- era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di societa' di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti".

"Sono risultate necessarie, quindi, complesse ed elaborate indagini di polizia economica e finanziaria che hanno richiesto l'attento esame di documenti contabili e fiscali, la verifica dei materiali utilizzati, di prestazioni effettivamente svolte, l'esame dei progetti presentati e della congruenza dei computi metrici, l'utilizzo di rilievi fotografici dei luoghi ante e post ricostruzione, ma anche esami testimoniali ed analisi di flussi finanziari - soprattutto concernenti il contributo di Stato - riferibili all'impresa coinvolta, ai tecnici, ai proprietari, ecc."

Per le esigenze delle investigazioni, "gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei cantieri interessati". I finanzieri hanno "esaminato accuratamente 73 pratiche di ricostruzione affidate all'imprenditore, (2 riguardanti immobili classificati "A", 66 classificati "B" e 5 con classifica "C"), rilevando per 58 di esse irregolarita' e clamorose incongruenze, talvolta reiterate con caratteri di sistematicita' anche per immobili del tutto diversi tra loro".

***Terremoto, lavori di ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila: la Gdf arresta un imprenditore***

"Si e' cosi' scoperta la rendicontazione di ponteggi che, in realta', non erano stati montati, attestazione di Stati di Avanzamento. Lavori -spiegano alle fiamme gialle- eseguiti laddove, invece, non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione".

"In alcuni casi, piu' clamorosi, e' stata rilevata l'incongruenza tra i costi asseritamente sostenuti per la copertura dei pavimenti a protezione dai lavori edili e la rendicontazione degli oneri di demolizione e rifacimento delle stesse pavimentazioni. Ancora, in altri casi, e' stata riscontrata sia la fatturazione del rifacimento dell'intonaco e della ripulitura dei muri che, in stridente contraddizione, la fatturazione della demolizione dei medesimi".

Infine, "almeno in un caso, allegata alla pratica di finanziamento, e' risultata inserita la documentazione fotografica tesa a comprovare l'utilizzo di ponteggi, riferibile ad un edificio diverso rispetto a quello interessato".

***Grosseto, il sindaco: "La pineta di Marina va subito ripristinata"***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

"Grosseto, il sindaco: "La pineta di Marina va subito ripristinata""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Grosseto, il sindaco: "La pineta di Marina va subito ripristinata"

ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 15:20

Grosseto - (Adnkronos) - Emilio Bonifazi durante una conferenza stampa in Municipio in cui è stato fatto il punto sui danni dello spaventoso incendio dello scorso agosto.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Grosseto, 5 set. - (Adnkronos) - "La pineta di Marina di Grosseto va subito ripristinata e difesa". Lo ha detto il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi durante una conferenza stampa in Municipio in cui e' stato fatto il punto sui danni dello spaventoso incendio dello scorso agosto.

"L'incendio che ha colpito un patrimonio inestimabile come la pineta di Marina di Grosseto - ha detto il sindaco Bonifazi - e' un danno gravissimo al nostro territorio. Un evento straordinario che ci spinge a lavorare da subito, da un lato, alla messa in sicurezza delle aree coinvolte, e dall'altro ad individuare le soluzioni piu' idonee per salvaguardare la pineta. Resta il fatto che alla pineta non vogliamo rinunciare in alcun modo, e che l'area interessata dalle fiamme deve restare assolutamente una pineta".

Nell'area compresa tra il km 28 a Marina di Grosseto e Principina a Mare, l'area della pineta si sviluppa su circa 1200 ettari, di cui oltre 1000 di proprieta' privata, circa 31 ettari di proprieta' del Demanio Marittimo, oltre 48 ettari del Demanio dello Stato e infine sono in parte pinetati i 26 ettari di proprieta' comunale, suddivisi in 7 porzioni di terreno, di cui una interessata marginalmente dall'incendio dei giorni scorsi.

Mentre dunque la proprieta' e' chiara per le aree di proprieta' pubblica, piu' complesso e' individuare i proprietari privati, che sono centinaia, alcuni dei quali con appezzamenti molto grandi e altri, la maggior parte, con piccole e piccolissime porzioni di terreno.

Rispetto ai terreni di proprieta' comunale, le aree pinetate vere e proprie di interesse forestale sono tre: una quella del campeggio Principina (attualmente in concessione e che in quanto campeggio e' sottoposto ad un piano forestale specifico), e due aree adiacenti all'emissario San Leopoldo. Le quattro aree rimanenti, sono di fatto aree urbanizzate: una ospita il depuratore, una immobili di proprieta' comunale, una il pattinodromo con il luna park e l'ultima e' la proprieta' relativa alla colonia di Marina di Grosseto.

***Ravenna, assessore Maraldi colto da infarto muore alla Festa dell'Unità***

- Adnkronos Emilia Romagna

**Adnkronos**

*"Ravenna, assessore Maraldi colto da infarto muore alla Festa dell'Unità"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Ravenna, assessore Maraldi colto da infarto muore alla Festa dell'Unità

ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 14:54

Ravenna - (Adnkronos) - A darne la notizia il sindaco Fabrizio Matteucci che ha espresso il cordoglio di tutta la città. "Siamo piegati dal dolore", ha scritto il primo cittadino in una nota annunciando che oggi si terrà un primo ricordo di Maraldi in Consiglio comunale.

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Ravenna, 5 set. - (Adnkronos) - L'assessore all'Urbanistica, edilizia, protezione civile e traffico del Comune di Ravenna Gabrio Maraldi, 56 anni, e' morto questa notte alla Festa dell'Unita' di Ravenna dove prestava servizio come volontario nelle cucine. L'amministratore e' stato colto da un infarto che lo ha stroncato. A darne la notizia il sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci che ha espresso il cordoglio di tutta la citta'. "Siamo piegati dal dolore", ha scritto il primo cittadino in una nota annunciando che alle 13 si terra' un primo ricordo di Maraldi in Consiglio comunale.

Questa sera alle 19, inoltre, l'assessore scomparso improvvisamente sara' commemorato allo spazio dibattiti della Festa del Pd al Pala de Andre'. Marladi, che prima di occuparsi di politica e amministrazione, aveva lavorato al tubificio Maraldi quindi alla Marcegaglia, lascia la moglie Paola e la figlia Alice.



***Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore  
ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 09:52

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 5 set. - (Adnkronos) - I finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di 'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno tratto agli arresti domiciliari C.C. 52 anni, noto imprenditore edile del capoluogo abruzzese. Nella stessa operazione sono stati operati sequestri di denaro ed altri beni per un totale complessivo di 700 mila euro. L'imprenditore deve rispondere di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso.

**ROMA: PROTEZIONE CIVILE, MALTEMPO, PROROGATO STATO ATTENZIONE STRUTTURE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ROMA: PROTEZIONE CIVILE, MALTEMPO, PROROGATO STATO ATTENZIONE STRUTTURE"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 05 Settembre 2012 19:22

ROMA: PROTEZIONE CIVILE, MALTEMPO, PROROGATO STATO ATTENZIONE STRUTTURE Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 set - "La Protezione civile del Campidoglio ha prorogato lo stato di attenzione a tutte le proprie strutture operative per il rischio maltempo che durante la notte potrebbe ancora interessare il Litorale. Associazioni di volontariato ed operatori di Protezione civile continueranno a monitorare la situazione in tutto il XIII municipio in modo da garantire interventi immediati in caso di emergenza e ripristinare le condizioni di ordinarietà in tempi limitati. Il bilancio parziale dell'emergenza maltempo gestita dalla Protezione civile del Campidoglio a partire da domenica 2 settembre, è di 470 interventi emergenziali eseguiti da 43 associazioni di volontariato impiegate quotidianamente con l'ausilio di 60 idrovore e 30 mezzi speciali. In ventiquattr'ore, dalla mezzanotte di lunedì, sono caduti su Ostia oltre 80 millimetri di pioggia". Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

**AREZZO: SCOSSA DI TERREMOTO CON MAGNITUDO 3.1, NESSUN DANN  
O**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"AREZZO: SCOSSA DI TERREMOTO CON MAGNITUDO 3.1, NESSUN DANNO"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 05 Settembre 2012 19:12

AREZZO: SCOSSA DI TERREMOTO CON MAGNITUDO 3.1, NESSUN DANNO Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 set - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Arezzo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Chitignano e Chiusi della Verna. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 18.45 con magnitudo 3.1. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Lo comunica in una nota il Dipartimento della Protezione Civile.

Data:

05-09-2012

**AltaRimini.it**

***ALTRA SCOSSA DI TERREMOTO NEL MONTEFELTRO: LA SECONDA IN 48 ORE -  
Novafeltria - Attualità***

Altra scossa di terremoto nel Montefeltro: la seconda in 48 ore | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Attualità Altra scossa di terremoto nel Montefeltro: la seconda in...

Altra scossa di terremoto nel Montefeltro: la seconda in 48 ore

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 05 Settembre 2012 - 08:22 - NovafeltriaAttualità

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 18:59, a dieci km di profondità, nel Montefeltro, in un'area di confine tra Romagna, Marche e Toscana. I comuni più vicini all'epicentro: Castel delci, Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Chiusi della Verna e Pieve Santo Stefano. Nella stessa zona una scossa di magnitudo 2.8 era stata registrata alle 00:48 di ieri.

**TEMPORALI: IN PROVINCIA DI RIMINI ALLERTA FINO ALLE 14 DI GIOVEDÌ - Rimini - Attualità**

Temporali: in Provincia di Rimini allerta fino alle 14 di giovedì | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Attualità Temporali: in Provincia di Rimini allerta fino alle 14...

Temporali: in Provincia di Rimini allerta fino alle 14 di giovedì

Commenti: 0 Lascia un commento - 05 Settembre 2012 - 14:44 - RiminiAttualità

Allerta della Protezione civile della Provincia di Rimini per forti temporali, dalle 20 di mercoledì fino alle 14 di giovedì.

Un vortice depressionario centrato sull'Italia centrale convoglierà correnti umide e instabili dal settore Adriatico: si prevedono precipitazioni sulla costa e lungo i rilievi centroorientali della regione. Attese cumulate complessive anche superiori a 50 mm. Esaurimento nelle successive 48 ore.

***Abruzzo, la ricostruzione - Cialente scrive a Monti per gli espropri*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Abruzzo, la ricostruzione - Cialente scrive a Monti per gli espropri"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Riscossione - Delrio a 'Libero': "Dal 2013 noi sindaci sostituiamo gli esattori"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Abruzzo, la ricostruzione - Cialente scrive a Monti per gli espropri](#)

[05-09-2012]

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha scritto al Presidente del Consiglio e ai ministri dell'Economia e della Coesione territoriale chiedendo che, in sede di stesura dell'Opcm di chiusura dell'emergenza terremoto, sia confermata la struttura di missione per le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e alle espropriazioni finalizzate a realizzare moduli abitativi sia di durevole utilizzazione sia provvisori e moduli scolastici ad uso provvisorio per tutto il 2013 e per alcuni mesi del 2014 al fine di avanzare rapidamente con le procedure e rendere giustizia ai cittadini oltre che difendere le risorse del paese. E' quanto si apprende da un'agenzia battuta dall'Ansa.

Nella lettera, Cialente sottolinea come il personale (non apicale) della Struttura, che opera non solo per L'Aquila ma per tutti i comuni del cratere sismico abruzzese, è stato provvisoriamente assegnato dal 16 settembre 2012 al 31 dicembre 2012 agli Enti locali dismettendo, in un sol colpo l'organizzazione di un organismo fondamentale per il governo dei processi correlati alle espropriazioni in atto, e grave dimenticanza, omettendo di conservare le deroghe normative di facilitazione dei procedimenti in corso.

Il sindaco de L'Aquila afferma, infine, che "la cessazione delle attività della Struttura produrrebbe nell'immediato un aggravio di spesa per lo Stato in termini di indennità di occupazione di circa 700.000,00 euro al mese oltre gli interessi legali da computarsi su tutte le indennità espropriative, nonché la dispersione del know-how operativo e gestionale maturato dalle unità di personale assegnato alla Struttura di missione delineando uno stallo dei procedimenti espropriativi e vanificando il lavoro e le attività ad oggi poste in essere con gravi ripercussioni sul tessuto economico e sociale della città dell'Aquila e dei comuni del cratere. (com/fdm)

***Terremoto, altre tre scosse in Casentino*****Arezzo Notizie**

*"Terremoto, altre tre scosse in Casentino"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

05 Set 2012

Ore 21:09

Terremoto, altre tre scosse in Casentino

Un altro giorno contraddistinto da scosse di terremoto in Casentino. L'area considerata eno a rischio dell'Aretino, si mostra infatti geologicamente viva e vivace.

La scoppa a più forte, di magnitudo 3.1 e profondità 8.9 km alle, si è verificata alle ore 18,43, quindi una successiva 5 minuti dopo di magnitudo 1.7 e profondità 11 km e un'altra alle 19,06 di magnitudo 2.8 e profondità 8.6 km. L'epicentro dei terremoti è stato localizzato – secondo quanto si apprende da un bollettino dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – in un'area compresa entro i 20 km dai comuni di Chitignano e Chiusi della Verna, Bibbiena e Castel Focognano – in provincia di Arezzo.

Non sarebbero stati rilevati danni a persone o cose.

Altro in questa categoria: « Movidà aretina sotto il vaglio della Finanza: e i body guard ritiravano gli scontrini

***Ferrara Muore volontario della Protezione Civile***

La vittima è il 50enne ferrarese Roberto Puviani. La gru del camion su cui viaggiava ha toccato il cavalcavia della Cispadana. Grave il conducente (ASAPS: un incidente incredibile. A quando un bip che avvisa che la gru è rimasta sollevata e blocca la marcia del camion? E il segnale che indichi i sottopassaggi inferiori almeno a 5 metri?) - Notizie brevi - News - Informazione - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

**Asaps.it**

*"Ferrara Muore volontario della Protezione Civile"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Notizie brevi 05/09/2012

Ferrara

Muore volontario della Protezione Civile

La vittima è il 50enne ferrarese Roberto Puviani. La gru del camion su cui viaggiava ha toccato il cavalcavia della Cispadana. Grave il conducente (ASAPS: un incidente incredibile. A quando un bip che avvisa che la gru è rimasta sollevata e blocca la marcia del camion? E il segnale che indichi i sottopassaggi inferiori almeno a 5 metri?)

Foto da [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

Foto da [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

SAN CARLO - Un volontario della Protezione Civile, colonna mobile di Ferrara, è morto questa mattina in un incidente stradale avvenuto sulla strada Provinciale 66, tra gli abitati di San Carlo e Sant'Agostino. Il 50enne Roberto Puviani è morto sul colpo mentre si trovava sul lato passeggero di un camion Iveco della Protezione Civile, condotto da un collega di Ferrara, Alberto Finotti. La dinamica dell'incidente, ancora al vaglio degli inquirenti (i rilievi sono stati eseguiti dalla polizia locale di Sant'Agostino), è singolare e ha dell'incredibile. Secondo le prime ricostruzioni, infatti, pare che il camion, che stava trasportando un modulo abitativo da Sant'Agostino al campo sfollati di San Carlo, abbia toccato con la parte più alta della gru il cavalcavia della Cispadana. In questo modo si è creato un effetto 'leva' che ha fatto ribaltare il camion, ora posto sotto sequestro.

Nell'impatto ha purtroppo perso la vita Roberto Puviani, che risiede a Ferrara e lascia la moglie e due figli.

L'uomo avrebbe sbattuto violentemente con la testa contro il tettuccio dell'abitacolo. Il conducente del camion, anch'egli volontario della Protezione Civile, ha riportato traumi importanti ed è stato trasportato all'ospedale di Cona dove versa in gravi condizioni. Si dovrà ora capire per quale motivo la gru del camion fosse così alta da toccare il cavalcavia, tenendo presente che, come riferisce la responsabile della Protezione Civile, Alceste Zecchi, il conducente è un veterano del settore e si trattava di uno dei tanti trasferimenti di moduli abitativi effettuati su quell'arteria. "Non conoscevo personalmente la vittima - commenta Alceste Zecchi - ma so solo che aveva iniziato a fare il volontario subito dopo il terremoto. E so anche che si trattava di una persona in gamba, come tutti i volontari". Puviani aveva da poco iniziato l'attività di volontario nelle file dell'associazione cinofila Amici del cane (A.C.A.C) di Migliarino, regolarmente iscritta al coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile. La notizia è arrivata anche in Regione, dove il presidente Vasco Errani è intervenuto in aula per comunicare dell'incidente che ha visto coinvolti due volontari della



***Ferrara Muore volontario della Protezione Civile***

Protezione Civile, mentre erano impegnati in un servizio connesso all'assistenza alle popolazioni terremotate.

Errani ha espresso cordoglio per il volontario deceduto e un augurio di pronta guarigione al ferito. In segno di omaggio ai due volontari l'Aula ha osservato un minuto di silenzio. Sulla tragedia intervengono anche la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, e l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni: "Esprimiamo il più profondo cordoglio e la nostra vicinanza alla famiglia per la morte di Roberto Puviani, avvenuta mentre stava svolgendo una meritoria opera di volontariato in aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. Una tragedia dolorosa che colpisce così duramente non solo una persona e i suoi familiari, ma l'intero mondo del volontariato di Protezione civile, che con generosità e sacrificio da mesi si sta prodigando per portare soccorso in ogni maniera a chi ha subito le pesanti conseguenze del sisma". Presidente e assessore provinciali esprimono la loro vicinanza e gli auguri di una pronta guarigione anche all'altro volontario, Antonio Finotti, che insieme con Puviani stava effettuando il trasporto e che è rimasto ferito a seguito dell'impatto del braccio meccanico che sorreggeva il modulo con un cavalcavia della Cispadana.

da estense.com

Mercoledì, 05 Settembre 2012

***Emilia R./Siccita': Rabboni, Governo non puo' non riconoscere gravita'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R./Siccita': Rabboni, Governo non puo' non riconoscere gravita'"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Emilia R./Siccita': Rabboni, Governo non puo' non riconoscere gravita'

05 Settembre 2012 - 16:42

(ASCA) - Bologna, 5 set - "I danni provocati dalla siccita' sono particolarmente pesanti con conseguenze non solo sull'agricoltura, ma sull'intera economia di alcune importanti aree del Paese. Nella sola Emilia-Romagna sono intorno al miliardo di euro e si sommano a quelli del terremoto. Il Governo non puo' non riconoscere la gravita della situazione e dare risposte adeguate". Cosi' l'assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni al termine della riunione delle Regioni con il Ministro dell'agricoltura Mario Catania sulla siccita'.

"E' stata una riunione interlocutoria - ha spiegato Rabboni - il ministro non ha potuto infatti darci alcuna garanzia sulle risorse per i risarcimenti, ma ha espresso la sua intenzione di sottoporre la questione al Governo. Da parte nostra faremo altrettanto attraverso la Conferenza delle Regioni. Al momento infatti gli unici finanziamenti disponibili sono quelli del Fondo di solidarieta' nazionale in dotazione alla Protezione civile, ma sono assolutamente insufficienti e con tempi molto lunghi di erogazione. Le aziende agricole invece hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive, in particolare sul fronte del credito, cosi' da essere in grado di affrontare la prossima campagna agraria, fatto questo che al momento non e' assolutamente scontato".

"Piu' interessante - secondo Rabboni - l'esito dell'incontro per quanto riguarda gli interventi che potranno essere avviati per il futuro, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle coperture assicurative e per aumentare la disponibilita' di acqua ad uso irriguo".

"Catania ci ha confermato che lavorera' per aumentare la copertura assicurativa per questo tipo di calamita', rimuovere i troppi vincoli posti attualmente dalle compagnie ed aumentare il contributo pubblico a favore delle imprese agricole che scelgono di assicurarsi". Quanto agli interventi sul fronte irriguo, il ministro ha "prospettato la possibilita' di utilizzare tutti i Fondi strutturali europei, agricoli e non agricoli, per avviare una grande piano di infrastrutturazione idrica per il Paese e ha accolto la mia proposta di rimettere in circolo le risorse non usate del Piano irriguo nazionale per avviare interventi sul territorio".

com-elt

ü'l

***Emilia R./Edilizia: Regione, al via 'white list' per iscrizioni imprese***

- ASCA.it

**Asca**

*"Emilia R./Edilizia: Regione, al via 'white list' per iscrizioni imprese"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Emilia R./Edilizia: Regione, al via 'white list' per iscrizioni imprese

05 Settembre 2012 - 14:04

(ASCA) - Bologna, 5 set - Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia. Da oggi, infatti, e' possibile l'iscrizione all' "Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attivita' nel settore edile".

L'elenco e' previsto dalla legge regionale n. 11/2010 sulla legalita' e semplificazione nell'edilizia pubblica e privata.

L'iscrizione e' volontaria, non soggetta a scadenza, e consentita a tutti gli operatori dell'edilizia in possesso di uno o piu' codici Ateco 2007 della filiera dell'edilizia. Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

"Si completa una tappa importante del percorso iniziato con la legge regionale 11/2010 - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attivita' produttive Gian Carlo Muzzarelli - e consolidato con il Protocollo legalita' sul terremoto, sottoscritto il 27 giugno scorso. L'elenco, previsto dalla legge regionale n. 11 del 2010, costituisce anche un valido strumento a supporto dell'attivita' di ricostruzione e ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto".

La formazione dell'elenco ha, tra i suoi obiettivi, la costituzione di una banca dati a cui le stazioni appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese che volontariamente si sottopongono ai controlli sopra citati.

com/

***Abruzzo/Terremoto: Chiodi, al via lavori ufficio speciale ricostruzione***

- ASCA.it

**Asca**

"Abruzzo/Terremoto: Chiodi, al via lavori ufficio speciale ricostruzione"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Abruzzo/Terremoto: Chiodi, al via lavori ufficio speciale ricostruzione

05 Settembre 2012 - 13:52

(ASCA) - L'Aquila, 5 set - Al via la realizzazione dell'Ufficio speciale della ricostruzione per i comuni del cratere con una sede di 300 metri quadrati i cui lavori sono stati consegnati ieri e si concluderanno entro 90 giorni.

Questa mattina, all'Aquila, la presentazione ufficiale alla presenza del Presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, di Alfonso Celotto, Capo Gabinetto del ministro Fabrizio Barca, Emilio Nusca, Coordinatore dei Comuni del cratere e Antonio Gentile, Sindaco di Fossa. "Nel segno della continuita' - ha commentato Chiodi -l'Ufficio fornira' l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata.

Il suo compito sara' quello di tenere alta la qualita' della ricostruzione, garantendo congruita' dei progetti e tempestivita'". L'Ufficio e' stato istituito dal maxi emendamento presentato dal ministro Barca e inserito nella legge Sviluppo recentemente approvata. Il maxi emendamento reca "misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonche' per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati". L'art. 67-ter della Legge Sviluppo, nello specifico, disciplina la Gestione ordinaria della ricostruzione e stabilisce che, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma favorendo il completo rientro a casa degli aventi diritto, il ripristino delle funzioni e dei servizi pubblici, l'attrattivita' e lo sviluppo economico-sociale dei territori interessati, a decorrere dal 16 settembre 2012 sono istituiti due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla citta' dell'Aquila e uno competente sui restanti comuni del cratere. Tali Uffici forniscono l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata e ne promuovono la qualita', effettuano il monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi e curano la trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'economia e delle finanze. Gli Uffici curano anche l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, anche mediante l'istituzione di una commissione per i pareri, alla quale partecipano i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo. L'Ufficio speciale per i comuni del cratere coordina gli otto uffici territoriali delle aree del cratere mentre l'Ufficio speciale per la citta' dell'Aquila e' costituito direttamente dal comune dell'Aquila.

com

***Roma/Maltempo: Protezione Civile, prorogato stato attenzione su litorale***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma/Maltempo: Protezione Civile, prorogato stato attenzione su litorale"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Roma/Maltempo: Protezione Civile, prorogato stato attenzione su litorale

05 Settembre 2012 - 19:28

(ASCA) - Roma, 5 set - La Protezione civile del Campidoglio ha prorogato lo stato di attenzione a tutte le proprie strutture operative per il rischio maltempo che durante la notte potrebbe ancora interessare il Litorale.

Associazioni di volontariato ed operatori di Protezione civile continueranno a monitorare la situazione in tutto il XIII municipio in modo da garantire interventi immediati in caso di emergenza e ripristinare le condizioni di ordinaria in tempi limitati. Il bilancio parziale dell'emergenza maltempo gestita dalla Protezione civile del Campidoglio a partire da domenica 2 settembre, e' di 470 interventi emergenziali eseguiti da 43 associazioni di volontariato impiegate quotidianamente con l'ausilio di 60 idrovore e 30 mezzi speciali.

In ventiquattr'ore, dalla mezzanotte di lunedì', sono caduti su Ostia oltre 80 millimetri di pioggia. Lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

com-elt

***Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Arezzo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Arezzo"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

Terremoti: Prot.Civile, scossa di magnitudo 3.1 in provincia di Arezzo

05 Settembre 2012 - 19:25

(ASCA) - Roma, 5 set - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Arezzo. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Chitignano e Chiusi della Verna.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.45 con magnitudo 3.1.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

com-elt

*La letteratura nel segno del terremoto*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 05/09/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

05-09-2012

**La letteratura nel segno del terremoto***Quest anno meno ospiti e meno eventi ma tanta voglia di far ripartire la città*

DA MANTOVA

**MARCELLO PALMIERI**

Meno ospiti, meno eventi, ma tanta voglia di guardare oltre il terremoto e rilanciare la città ducale presso il grande pubblico internazionale. Nonostante un altro 'sisma', ieri, seppure di ben altra natura: le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici, Giampaolo Benedini. Si presenta così la 16ª edizione del Festivaletteratura, la kermesse che da oggi a sabato porterà a Mantova 293 tra scrittori e artisti (negli ultimi 3 anni erano stati 400) per un totale di 321 appuntamenti (nel 2011 386). Ad aprirla, il premio nobel Seamus Heaney con un evento sull'Orlando Furioso. Una grande festa nelle sale di Palazzo Te, un omaggio a Ludovico Ariosto nel quinto centenario dalle prime letture dell'opera che egli fece a Isabella d'Este. A chiuderla, Edgar Morin con 'La via. Per l'avvenire dell'umanità'.

Racchiusi tra queste 'porte', tutti gli altri eventi. Per esempio, quello dedicato all'indissolubilità dei legami familiari: lo animerà Toni Morrison, premio Nobel e vincitrice del più alto riconoscimento civile statunitense. Oppure, l'omaggio ai 200 anni dalla prima pubblicazione delle Favole dei fratelli Grimm, in collaborazione con il Goethe Institut. E alla kermesse porterà il suo apporto anche la diocesi: fino a sabato, alle 16.40 la sua emittente 'Radio Laghi' si collegherà con il circuito nazionale 'InBlu' per interviste e commenti.

Il terremoto, si diceva. Un evento «che ci ha sottratto luoghi ormai storici», spiega Marzia Corraini del comitato organizzatore, ma che potrebbe trasformarsi da problema in opportunità.

D'altronde, «il festival si è sempre adattato alle contingenze, se non altro quelle delle condizioni meteo». Così, la libreria da piazza Erbe è stata trasferita nella più grande piazza Sordello. E poi, l'immagine emblematica dell'edizione 2012: firmata da Emiliano Ponzi, mostra un palloncino che eleva la guglia del campanile di Santa Barbara, caduta durante le scosse del 29 maggio, verso la sua sede naturale. Sopra il manufatto, un tecnico in tuta blu e caschetto rosso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Un incontro del Festivaletteratura dell'anno scorso**

**Modena, "Buon Anno Scuola" per 18.000 tra bambini e ragazzi**

Bologna 2000 Modena, Buon Anno Scuola per 18.000 tra bambini e ragazzi |

**Bologna 2000.com**

""

Data: 05/09/2012

Indietro

Modena, Buon Anno Scuola per 18.000 tra bambini e ragazzi  
05 set 12 &bull; Categoria Appuntamenti,Modena,Scuola - 78

Dai nidi d'infanzia alle scuole superiori: a settembre oltre 30 mila bambini e ragazzi modenesi tornano in aule e sezioni per l'inizio dell'anno scolastico 2012/2013. Sono oltre 18.400 quelli che frequentano nidi, materne, elementari e medie. Il 10 settembre rientrano in sezione i bambini delle scuole materne comunali. Il 17 anche le materne statali riprendono l'attività, inoltre suona la campanella per più di 7 mila alunni delle elementari e per gli oltre 4 mila 600 delle medie, oltre che per i loro colleghi delle superiori, ma per i più piccoli, la fascia 0-3 anni, i servizi educativi hanno riaperto già in questi primi giorni di settembre.

La ripresa delle attività educative e scolastiche, come ogni anno, coincide con le iniziative di "Buon Anno Scuola!", il calendario di seminari, incontri, narrazioni e momenti di festa organizzato per genitori, ragazzi e insegnanti dall'assessorato all'Istruzione e Politiche per l'infanzia del Comune di Modena.

"Lo scorso anno scolastico si è concluso in modo difficile per tutti – osserva l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè – la maggior parte di bambini e studenti non ha potuto rientrare in classe dopo la seconda scossa di terremoto. Occorre che l'avvio del nuovo anno sia a maggior ragione accompagnato e sottolineato e 'Buon Anno Scuola!' vuole fare proprio questo". Nei mesi di settembre e ottobre si affronterà il tema del terremoto, ma anche quello delle relazioni; si farà musica e ci si incontrerà nelle piazze; si festeggerà la riapertura dei servizi e si ragionerà di educazione scientifica. Si discuterà coi docenti di come utilizzare le opportunità del gioco nella didattica; si creeranno occasioni di incontro per i genitori e si tratteranno questioni legate alla disabilità.

"Buon Anno Scuola!" prende il via giovedì 6 settembre alle 16.30 al cinema Victoria con "Parlare ai bambini", incontro di formazione rivolto a educatori, insegnanti di nidi e scuole d'infanzia. Ai piccoli è inoltre dedicata la festa di riapertura del Segnalibro al nido Villaggio Giardino e l'inaugurazione di uno nuovo laboratorio teatrale al Centro Momo.

Per quanto riguarda in particolare le scuole dell'infanzia, complessivamente 62 a Modena, sono in leggero aumento le domande di ammissione, 59 in più rispetto al 2011, per un totale di 1.271 bambini di tre anni che cominceranno a frequentare a settembre. A livello regionale, come per i nidi d'infanzia, è stata anche prevista una deroga che consentirà l'eventuale ammissione in corso d'anno di bambini provenienti dalle zone terremotate, nel caso in cui ci fossero famiglie che si trasferiscono temporaneamente o definitivamente nel capoluogo.

Sono invece 937 i nuovi ammessi ai nidi d'infanzia che dall'inizio del mese hanno cominciato il cosiddetto "inserimento" per abituarli a stare lontani da mamma e papà. I 53 nidi della città accolgono complessivamente 1800 bambini di età compresa tra i tre e i 36 mesi. Quest'anno sono stati ammessi in prima battuta circa il 69 per cento degli aventi diritto, con un aumento di sette punti percentuali rispetto all'anno precedente.

"Le domande sono leggermente calate e le tariffe, come per le scuole dell'infanzia, sono rimaste invariate – spiega l'assessore – anche se molte famiglie pagheranno una retta inferiore allo scorso anno in base alla dichiarazione Isee presentata: è un chiaro effetto della crisi economica che ha causato un generale peggioramento economico delle famiglie. Inoltre – continua – è questo il primo anno scolastico dopo il programma di tagli operati dal Governo Berlusconi dal 2009 al 2012, e ancora si sente l'effetto della pesante riduzione di docenti operata gli scorsi anni.

Ma c'è anche una buona notizia: il nuovo anno scolastico si apre a Modena con un alto numero di dirigenti scolastici vincitori di concorso immessi in ruolo. Da questo punto di vista, sono tutti coperti i cinque istituti secondari di primo grado (medie) e nelle otto direzioni didattiche, che comprendono elementari e scuole dell'infanzia statali, sono tre le reggenze a fronte dei sette dello scorso anno.

DUE MESI DI INCONTRI, SEMINARI E FESTE



**Modena, "Buon Anno Scuola" per 18.000 tra bambini e ragazzi**

Terremoto, microcredito, gioco e disabilità tra i temi in discussione. In programma anche letture, laboratori e l'inaugurazione del nuovo laboratorio teatrale del Momo

La narrazione, il gioco, la disabilità, ma anche il microcredito e il terremoto spiegato ai bambini. Sono alcuni dei temi che saranno affrontati nei 14 appuntamenti, tutti gratuiti, di "Buon Anno Scuola!", il calendario di iniziative rivolte a genitori, ragazzi e insegnanti pensato dall'assessorato all'Istruzione e Politiche per l'infanzia del Comune di Modena. Seminari, incontri di formazione, narrazioni, laboratori scientifici e musicali, momenti di festa e l'inaugurazione di un nuovo spazio al Centro Momo accompagneranno l'inizio del nuovo anno scolastico.

Si parte giovedì 6 settembre alle 16.30 al cinema Victoria con "Parlare ai bambini", un momento di formazione condotto da Franca Rossi dell'Università di Roma, rivolto a educatori e insegnanti di nidi e scuole dell'infanzia per approfondire i temi dello sviluppo linguistico del bambino.

Itinerari scuola-città, nuovi prodotti multimediali di documentazione, percorsi di formazione: tutte le novità del Memo Sergio Neri saranno proposte venerdì 7 settembre alle 17 nella sede di viale Jacopo Barozzi 172. Nella stessa occasione sarà inoltre presentato "Da genitore a genitore: adottiamo i Pof" delle Associazioni modenesi dei genitori per le scuole terremotate. All'iniziativa parteciperanno l'assessore Querzè, la responsabile del Memo Mara Garuti e Beppe Stefani del Coordinamento presidenti Consigli d'istituto e Comitati genitori delle scuole.

Sarà invece interamente dedicata al "Gioco, uno strumento multidisciplinare" la giornata in programma martedì 11 settembre nella sala delle Giunchiglie della scuola Marconi, in via Canaletto Sud 110. Mentre "Narrazione: parole per incontrarsi, riconoscersi, intrecciare le nostre vite" è il titolo del world caffè che giovedì 13 settembre alle ore 15 si svolgerà nella sala polivalente Windsor Park di via San Faustino 155 (in entrambi i casi per iscrizioni: tel. 059 2034331/4326/4319).

Sabato 15 settembre alle 15 i visitatori del museo-laboratorio "Quale percussione?" del condominio Erre Nord in via Canaletto 21 potranno scoprire e sperimentare strumenti a percussione provenienti da tutto il mondo (iscrizioni: 059 2034352).

Alle "Cose", tema del Festivalfilosofia, è dedicata anche l'edizione speciale del Mercantingio che domenica 16 settembre in piazza Pomposa vedrà bambini e ragazzi impegnati a vendere e barattare (iscrizioni: tel. 059 2034352)

Tema dell'appuntamento di mercoledì 19 settembre alle 17 al Memo di viale Barozzi sarà il progetto "Educare a pensare" per approfondire il pensiero di Alberto Manzi.

Sabato 22 settembre alle 17 la festa di riapertura del Segnalibro al Nido Villaggio Giardino di via Pasteur 28 sarà all'insegna della diversità che può aiutare a sconfiggere le paure con la lettura animata per bimbi fino a sei anni "L'uomo d'acqua" (iscrizioni dal 12 settembre: tel. 059 2929811).

Si discuterà delle opportunità offerte dalle classi multiculturali venerdì 28 settembre alle 17 al Memo di viale Barozzi, dove venerdì 5 ottobre alle 16,30 andranno in scena i viaggi immaginari e reali dei ragazzi del Centro "Mario del Monte" documentati attraverso percorsi sensoriali e report fotografici.

Sabato 6 ottobre alle 16 si sarà la festa di riapertura e inaugurazione del nuovo spazio-laboratorio del Momo di piazza Matteotti 17 con laboratori per bambini e letture in musica (iscrizioni: tel 059 235320). L'intervento, realizzato grazie a un finanziamento regionale, ha consentito di recuperare uno spazio che sarà adibito alle attività teatrali ed espressive di nido e centro gioco, ma potrà essere utilizzato anche come sede espositiva.

Mercoledì 10 ottobre alle 17 in occasione della presentazione del libro "Cosa c'è sotto? Il terremoto a casa mia" (Edizioni Artestampa) al Memo di viale Barozzi si rifletterà con genitori e insegnanti su come spiegare il sisma ai bambini e affrontare le loro paure dopo eventi traumatici. Nella stessa sede, l'incontro di venerdì 19 ottobre alle 17 sarà invece dedicato al microcredito per approfondire temi legati al rinnovamento sociale e alla partecipazione (iscrizioni: 059 2034331/4326/4319). Infine, "Buon Anno Scuola!" si concluderà venerdì 26 ottobre alle 17, sempre al Memo, con un incontro sull'importanza di "Pensare in forma di testo"

Tutte le iniziative sono gratuite. Per ulteriori informazioni si può contattare il Memo Sergio Neri (tel. 059 2034311, [www.comune.modena.it/memo](http://www.comune.modena.it/memo), [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)).

ü'1

## *Il Ministro Riccardi e il Presidente Errani inaugurano il nuovo nido d'infanzia di Camposanto*

Bologna 2000 Il Ministro Riccardi e il Presidente Errani inaugurano il nuovo nido d'infanzia di Camposanto |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Il Ministro Riccardi e il Presidente Errani inaugurano il nuovo nido d'infanzia di Camposanto  
05 set 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 68

In questi mesi sono state tante le notizie dolorose arrivate dai comuni della provincia di Modena colpiti dal terremoto, oggi però vogliamo raccontare una bella storia. E' il racconto di un progetto, modello innovativo di co-progettazione tra pubblico e privato sociale, inserito in un ambizioso piano di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi pubblici sul territorio del Comune di Camposanto. Realizzato utilizzando le opportunità offerte da un bando promosso dal Governo, con il supporto ed il contributo della Regione Emilia-Romagna e affidato, per la progettazione esecutiva e l'attuazione dei lavori, ad una Cooperativa Sociale di Modena, Gulliver.

E' la storia di aziende quali Politecnica Ingegneria e Architettura Soc. Coop., LignoAlp, Cooperativa Muratori di Soliera, che hanno messo in campo i loro migliori professionisti per la realizzazione di una struttura modello eccellente nel settore, che ha in sé il valore della sostenibilità ambientale, della sicurezza architettonica e dei materiali.

I lavori, avviati a novembre 2011, si sono conclusi a luglio 2012, esattamente come da programma, nonostante le difficoltà e i disagi creati prima dal rigido inverno, poi dal terremoto. Le caratteristiche costruttive e strutturali, definite congiuntamente in fase progettuale e realizzate con accuratezza nella fase esecutiva dei lavori, hanno garantito la massima stabilità dell'edificio, che non ha subito alcun danno a causa del sisma.

Ed è così che da lunedì 3 settembre il Nuovo Nido Comunale di Camposanto Arcobaleno, nonostante tutto, aprirà le proprie porte a 20 bambini da 1 a 3 anni e alle loro famiglie.

Arcobaleno: questo è il nome scelto per il Nido di Camposanto. Rievoca la precedente denominazione del parco nel quale è inserito (oggi Parco Sonoro Augusto Daolio), ma soprattutto celebra ciò che rappresenta in questo momento per il territorio dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord: un segno di speranza e di serenità.

I bambini e i loro genitori saranno accolti dalle educatrici di Gulliver in un contesto sicuro, pensato, progettato e costruito tenendo conto delle esigenze specifiche della prima infanzia e potranno usufruire di un servizio eccellente in termini di qualità.

Giovedì 6 settembre alle ore 11,30 il Nido d'Infanzia Comunale Arcobaleno sarà inaugurato ufficialmente, alla presenza del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi, e del Presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani.

L'impegno di Gulliver nella realizzazione di servizi alla persona - commenta il Presidente di Gulliver Massimo Ascari - si è consolidato nel tempo e oggi ci permette di svolgere, insieme ai committenti, percorsi che partono da idee e si concretizzano in azioni ed iniziative di innovazione e di sperimentazione. La realizzazione di questo progetto è oggi più che mai motivo di orgoglio per tutti noi. In particolare, a seguito dei numerosi danni subiti in questo territorio a causa del terremoto, la nascita di un nuovo servizio per l'infanzia è segno di speranza e di ottimismo per il futuro. Non dimentichiamoci inoltre che, in questo momento di crisi, l'apertura di attività, seppur di piccole dimensioni, rappresentano anche nuove opportunità occupazionali .

Un sogno che si realizza. Per la nostra giunta e per la nostra comunità - così il Sindaco di Camposanto Antonella Baldini -. Abbiamo iniziato a lavorare al progetto che ci ha portati a questa inaugurazione poche settimane dopo l'inizio del nostro mandato nel 2008 e vedere oggi i frutti di questo percorso è per noi motivo di grande soddisfazione e di orgoglio. Anche il nostro Comune come è noto è stato colpito dai sismi del 20 e del 29 maggio scorsi e per questo l'inaugurazione dell'asilo nido assume un valore ancora più grande: vediamo questa struttura infatti come simbolo della rinascita della nostra comunità; l'esempio di come anche le altre scuole del futuro dovranno essere costruite e al tempo stesso la conferma dell'importanza che per noi hanno la crescita e la formazione dei nostri bambini, dei nostri cittadini di domani. Una

***Il Ministro Riccardi e il Presidente Errani inaugurano il nuovo nido  
d'infanzia di Camposanto***

giornata che sono sicura tutti i camposantesi ricorderanno per molto tempo per il contesto difficile in cui si inserisce e per la speranza e il coraggio che riuscirà ad infondere in tutti noi che in questo progetto abbiamo creduto da sempre. Sarà inoltre un onore avere fra gli ospiti il Commissario Delegato alla Ricostruzione Vasco Errani e il Ministro Andrea Riccardi che porterà il saluto del Governo e dell'Italia intera a questo pezzo di Emilia che soffre ma che non ha nessuna intenzione di smettere di lavorare per ricostruire il proprio futuro .

***Siccità, Rabboni: "pesanti i danni, il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione"***

Bologna 2000 Siccità, Rabboni: pesanti i danni, il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Siccità, Rabboni: pesanti i danni, il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione  
05 set 12 &bull; Categoria Ambiente, Regione - 55

I danni provocati dalla siccità sono particolarmente pesanti con conseguenze non solo sull'agricoltura, ma sull'intera economia di alcune importanti aree del Paese. Nella sola Emilia-Romagna sono intorno al miliardo di euro e si sommano a quelli del terremoto. Il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione e dare risposte adeguate." Così l'assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni al termine della riunione delle Regioni con il Ministro dell'agricoltura Mario Catania sulla siccità.

"E' stata una riunione interlocutoria – ha spiegato Rabboni – il ministro non ha potuto infatti darci alcuna garanzia sulle risorse per i risarcimenti, ma ha espresso la sua intenzione di sottoporre la questione al Governo. Da parte nostra faremo altrettanto attraverso la Conferenza delle Regioni. Al momento infatti gli unici finanziamenti disponibili sono quelli del Fondo di solidarietà nazionale in dotazione alla Protezione civile, ma sono assolutamente insufficienti e con tempi molto lunghi di erogazione. Le aziende agricole invece hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive, in particolare sul fronte del credito, così da essere in grado di affrontare la prossima campagna agraria, fatto questo che al momento non è assolutamente scontato".

"Più interessante" secondo Rabboni l'esito dell'incontro per quanto riguarda gli interventi che potranno essere avviati per il futuro, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle coperture assicurative e per aumentare la disponibilità di acqua ad uso irriguo. "Catania ci ha confermato che lavorerà per aumentare la copertura assicurativa per questo tipo di calamità, rimuovere i troppi vincoli posti attualmente dalle compagnie ed aumentare il contributo pubblico a favore delle imprese agricole che scelgono di assicurarsi." Quanto agli interventi sul fronte irriguo, il ministro ha "prospettato la possibilità di utilizzare tutti i Fondi strutturali europei, agricoli e non agricoli, per avviare una grande piano di infrastrutturazione idrica per il Paese e ha accolto la mia proposta di rimettere in circolo le risorse non usate del Piano irriguo nazionale per avviare interventi sul territorio".

***Meteo: allerta temporali soprattutto in Romagna***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com**

*"Meteo: allerta temporali soprattutto in Romagna"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Meteo: allerta temporali soprattutto in Romagna

05 set 12 &bull; Categoria Meteo - 71

Allerta della Protezione civile per temporali dalle 20 di oggi alle 14 di domani su Alto Lamone Savio e pianure del Reno e di Forlì-Ravenna. Un vortice depressionario centrato sull'Italia centrale convoglierà correnti umide e instabili dal settore adriatico: si prevedono precipitazioni sulla costa e lungo i rilievi centroorientali della regione. Attese cumulate complessive anche superiori a 50 mm più probabili nelle province di Forlì-Cesena e Rimini. Esaurimento nelle successive 48 ore.

***Ordinanza sulle macerie, Legambiente: "bene l'idea del recupero, ma perché destinarle alla Cispadana?"***

Bologna 2000 Ordinanza sulle macerie, Legambiente: bene l'idea del recupero, ma perché destinarle alla Cispadana? |

**Bologna 2000.com**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Ordinanza sulle macerie, Legambiente: bene l'idea del recupero, ma perché destinarle alla Cispadana?

05 set 12 &bull; Categoria Ambiente, Regione - 77

E' stata firmata in data 3 settembre, dal presidente della Regione Vasco Errani, l'attesa ordinanza di regolamentazione del recupero e del riutilizzo delle macerie. Il documento contiene una proposta di sperimentazione sul riutilizzo delle macerie, come sollecitato più volte da Legambiente.

Da mesi l'associazione chiede che si regolamenti la gestione delle macerie, e si pensi a progetti per il loro riutilizzo in un'ottica green, riducendo il prelievo di materie prime dalle numerose cave presenti in Regione. Bene quindi quest'ordinanza che va nella giusta direzione del loro riutilizzo, scongiurando i problemi di gestione e di stoccaggio delle stesse, come avvenuto invece nel caso del terremoto dell'Aquila.

L'associazione ritiene però un'inaccettabile forzatura il passaggio del documento che destina l'utilizzo delle macerie come rilevato stradale per la costruzione della Cispadana. Ancora una volta, invece di avviare un nuovo modello di ricostruzione, si percorrono vecchie politiche di promozione del trasporto su gomma e cantierizzazione di "grandi opere", in un momento in cui le priorità delle popolazioni colpite dal sisma sono certamente altre.

Legambiente ribadisce la necessità di puntare su nuovi modelli di sviluppo per l'Emilia Romagna, ripartendo dal dramma del terremoto per rivedere le politiche dei grandi investimenti. Cercare di rendere sostenibile un'autostrada con il "trucco" dell'utilizzo delle macerie del sisma per la sua costruzione, non elimina i problemi reali che una grande arteria porta con se: ulteriore consumo di suolo fertile, peggioramento della qualità dell'aria e l'implementazione di un modello di mobilità basato sul trasporto su gomma.

*Lieve scossa di terremoto nella valle del Savio***Cesena Today.it***"Lieve scossa di terremoto nella valle del Savio"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Lieve scossa di terremoto nella valle del Savio

Ancora una lieve scossa di terremoto, di piccola intensità, ha lambito il territorio romagnolo. E' avvenuta martedì alle 18.59. I sismografi hanno registrato una magnitudo di 2.4

di Redazione 05/09/2012

**Invia ad un amico****Luogo**

Bagno di Romagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Bagno di Romagna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Bagno di Romagna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Ancora una lieve scossa di terremoto, di piccola intensità, ha lambito il territorio romagnolo. E' avvenuta martedì alle 18.59. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato una magnitudo di 2.4.

Annuncio promozionale

L'epicentro è stato localizzato nel distretto sismico del Montefeltro, ma più precisamente nel territorio compreso tra i comuni di Bagno di Romagna, Sarsina, Verghereto, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo,

***Lieve scossa di terremoto nella valle del Savio***

Chiusi della Verna, Pieve Santo Stefano.



***Siccità, Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: "Risorse insufficienti"*****Cesena Today.it***"Siccità, Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: "Risorse insufficienti""*Data: **05/09/2012**

Indietro

Siccità, Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: "Risorse insufficienti"

Così l'assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni al termine della riunione delle Regioni con il Ministro dell'agricoltura Mario Catania sulla siccità

di Redazione 05/09/2012

**Invia ad un amico****Persona**

Tiberio Rabboni +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Tiberio Rabboni" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Tiberio Rabboni" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

siccità +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "siccità" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "siccità" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

"I danni provocati dalla siccità sono particolarmente pesanti con conseguenze non solo sull'agricoltura, ma sull'intera economia di alcune importanti aree del Paese. Nella sola Emilia-Romagna sono intorno al miliardo di euro e si sommano a quelli del terremoto. Il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione e dare risposte adeguate." Così l'assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni al termine della riunione delle Regioni con il Ministro dell'agricoltura Mario Catania sulla siccità.

"E' stata una riunione interlocutoria - ha spiegato Rabboni - il ministro non ha potuto infatti darci alcuna garanzia sulle risorse per i risarcimenti, ma ha espresso la sua intenzione di sottoporre la questione al Governo. Da parte nostra faremo altrettanto attraverso la Conferenza delle Regioni. Al momento infatti gli unici finanziamenti disponibili sono quelli del Fondo di solidarietà nazionale in dotazione alla Protezione civile, ma sono assolutamente insufficienti e con tempi molto

***Siccità, Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: "Risorse insufficienti"***

lungi di erogazione. Le aziende agricole invece hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive, in particolare sul fronte del credito, così da essere in grado di affrontare la prossima campagna agraria, fatto questo che al momento non è assolutamente scontato".

Annuncio promozionale

"Più interessante" secondo Rabboni l'esito dell'incontro per quanto riguarda gli interventi che potranno essere avviati per il futuro, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle coperture assicurative e per aumentare la disponibilità di acqua ad uso irriguo. "Catania ci ha confermato che lavorerà per aumentare la copertura assicurativa per questo tipo di calamità, rimuovere i troppi vincoli posti attualmente dalle compagnie ed aumentare il contributo pubblico a favore delle imprese agricole che scelgono di assicurarsi." Quanto agli interventi sul fronte irriguo, il ministro ha "prospettato la possibilità di utilizzare tutti i Fondi strutturali europei, agricoli e non agricoli, per avviare una grande piano di infrastrutturazione idrica per il Paese e ha accolto la mia proposta di rimettere in circolo le risorse non usate del Piano irriguo nazionale per avviare interventi sul territorio".

***Trema ancora la terra: paura a Verghereto e Bagno di Romagna***

Terremoto in Romagna e Toscana 5 settembre

**Cesena Today.it**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Trema ancora la terra: paura a Verghereto e Bagno di Romagna

Tre scosse di terremoto, nel giro di venti minuti, hanno interessato nuovamente la zona del Casentino. La scossa tellurica più forte è stata avvertita alle 18.43 di mercoledì pomeriggio, con un'intensità di magnitudo 3.1

di Redazione 05/09/2012

**Invia ad un amico**

**Luogo**

Bagno di Romagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Bagno di Romagna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Bagno di Romagna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Tre scosse di terremoto, nel giro di venti minuti, hanno interessato nuovamente la zona del Casentino. La scossa tellurica più forte è stata avvertita alle 18.43 di mercoledì pomeriggio, con un'intensità di magnitudo 3.1 della scala Richter e ad una profondità di 8.9 chilometri. Il terremoto è stato seguito da due scosse più lievi: la prima, impercettibile, alle 18.48 (11 km di profondità, intensità 1.7) e poi circa venti minuti dopo la prima, alle 19.06 con una intensità di 2.8 e alla profondità di 8.6 km.

Annuncio promozionale

***Trema ancora la terra: paura a Verghereto e Bagno di Romagna***

Gli epicentri delle tre scosse telluriche sono stati localizzati nel distretto del Casentino, tra le province di Arezzo e Forlì -Cesena. I comuni romagnoli più vicini all'epicentro sono Bagno di Romagna e Verghereto. In diversi hanno avvertito il movimento del terreno, ma fortunatamente non si segnalano danni a cose o persone.

*La scelta di Fabio***Comunicati-Stampa.net***"La scelta di Fabio"*Data: **05/09/2012**

Indietro

La scelta di Fabio

Un autore Abruzzese per i terremotati dell'Emilia: quando la solidarietà di emozioni si traduce in quella di intenti.

05/09/12 - Un autore generoso il nostro Fabio Sorrentino, che, in uscita per la collana Radici, per la Rupe Mutevole Edizioni, ha deciso di devolvere l'intero ricavato della sua ultima pubblicazione in favore dei Terremotati dell'Emilia. Ascoltiamo direttamente dall'interessato le ragioni di un simile gesto.

"Dopo tante richieste e altrettante difficoltà, è stato dato alle stampe il volumetto cartaceo intitolato

"I sogni dei ciechi"

che raccoglie, in 112 pagine, 230 fra poesie e pensieri pubblicati originariamente su pagine virtuali. Il progetto è stato realizzato grazie all'idea, all'incoraggiamento e alla collaborazione di Federica Ferretti, che non smetterò mai di ringraziare abbastanza per la costanza, la pazienza e la graziosa considerazione che ha sempre dimostrato nei confronti dei miei vaneggiamenti. La pubblicazione è stata curata da una piccola casa editrice emiliana, di Bedonia, in provincia di Parma, località che nei mesi scorsi è stata interessata dal sisma che ha purtroppo colpito la splendida regione dell'Emilia. Anche questo ha determinato il ritardo con cui l'opera viene pubblicata soltanto adesso rispetto alla prevista uscita primaverile. Sono contento, nel mio piccolo, di poter contribuire al rilancio delle attività culturali ed economiche di quella bellissima zona d'Italia, duramente provata dalle conseguenze del terremoto, fenomeno di cui, essendo siciliano e vivendo da tanti anni in Abruzzo ho, ahimé, una conoscenza diretta. Colgo l'occasione per dichiarare che tutti i proventi previsti dalle normative sul diritto d'autore, saranno devoluti interamente (per la parte che mi riguarda) ad iniziative benefiche di carattere socio-culturale legate al territorio emiliano colpito dal sisma. Dunque, per quel che concerne la mia persona, questa iniziativa non ha alcuno scopo di lucro.

Il volume è acquistabile su ordinazione presso qualunque libreria o rivolgendosi direttamente alla Casa Editrice. È possibile anche effettuare l'acquisto on-line. I recapiti da fornire alla libreria o da utilizzare direttamente sono i seguenti:

Titolo: I sogni dei ciechi

Autore: Fabio Sorrentino

Editore: Rupe Mutevole Edizioni

Prezzo di copertina: Euro 10,00

Codice ISBN: 978-88-6591-216-4

RUPE MUTEVOLE Edizioni

Località Libbia, 11

43041 BEDONIA (PR)

Tel & fax 0525 826607

Tel. mobile 333 7171849

Indirizzo e-mail: [redazione@rupemutevoleedizioni.com](mailto:redazione@rupemutevoleedizioni.com)

**VENDITA ONLINE DEI VOLUMI PUBBLICATI**

[www.reteimprese.it/rupemutevoleedizioni](http://www.reteimprese.it/rupemutevoleedizioni)

Questo libro è dedicato in primo luogo a tutti Voi, miei cari amici, che negli anni mi avete seguito con curiosità, attenzione e benevolenza. Senza di voi tutto questo non sarebbe mai stato realizzato. Molti, nel tempo, mi hanno spesso chiesto di fornire una versione cartacea dei miei sogni e spero, in parte di essere riuscito finalmente ad accontentarvi! Per chi vorrà inviarmi una sua foto che lo/la ritragga con accanto o fra le mani il mio volume, sarò ben lieto di pubblicare la foto su questa pagina insieme ad una mia dedica speciale. Il libro è dedicato anche alla memoria di un mio caro amico, purtroppo recentemente scomparso, con cui dividevo una profonda passione per la letteratura, e da cui ho ricevuto

*La scelta di Fabio*

spesso in regalo dei libri che conservo come fra le cose più preziose di tutta la mia vita. Non potendo più ricambiare i suoi gentili doni, facendogliene omaggio di uno di cui sono l'autore, mi è parso assolutamente doveroso dedicare quest'opera a lui, al carissimo e compianto Professor Francesco Ghierghia.

Vi ringrazio di cuore e d'anima, nella speranza, come si suol dire, di avervi fatta cosa gradita e attendo con piacere di leggere quali saranno i vostri commenti e le vostre reazioni.

Un abbraccio dal vostro

Fabio Sorrentino".

Ecco cosa può accadere quando la solidarietà di forti emozioni, tanto, troppo, diventa anche solidarietà di intenti.

PUBBLICATO DA

**Federica Ferretti**

Responsabile pubblicazioni

di Rupe Mutevole Edizioni

***Concerto benefico per l'Emilia*****Corriere delle Comunicazioni.it***"Concerto benefico per l'Emilia"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Concerto benefico per l'Emilia

SKY

Sky si schiera a sostegno dell'iniziativa benefica Italia loves Emilia, che vede impegnati i più grandi artisti della musica italiana in favore delle popolazioni colpite dal terremoto della scorsa primavera.

Sarà Sky infatti l'unico partner televisivo a trasmettere la telecronaca del grande concerto benefico, in programma il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia, fortemente voluto dai più grandi artisti italiani per sostenere la popolazione emiliana vittima del sisma dello scorso maggio.

Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero, Zucchero.

Questi i 14 artisti che hanno deciso di esprimere la loro solidarietà, senza percepire nessun compenso, per dimostrare ancora una volta quanto la musica sia una forza potente, in grado di smuovere le coscienze ed unire gli animi, e per dare un forte contributo alla ricostruzione.

Ad ora sono già 130.000 i biglietti venduti per il grande concerto organizzato e prodotto da Riservarossa ed F&P Group.

La diretta di Sky, che avverrà sui canali Sky Primafila, permetterà così a tutti coloro che non potranno assistere di persona al concerto di sentirsi "parte attiva" in una causa che sta a cuore a tutti gli italiani e, allo stesso tempo, di godere di uno spettacolo unico e irripetibile, moltiplicando la forza di coinvolgimento dell'iniziativa e i risultati pratici che sarà possibile raccogliere.

La gestione degli aspetti televisivi dell'evento verrà curata da Ballandi Entertainment.

Su Sky Primafila (canale 351) in modalità pay per view, gli spettatori vivranno a 360° questo evento unico attraverso 4 ore circa di trasmissione composte da oltre la metà delle inedite performance eseguite sul palco e da un ricco ed esclusivo backstage, con interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e curiosità.

Il ricavato dei "biglietti televisivi" del concerto sarà interamente devoluto, permettendo così a Sky di essere al fianco degli artisti e degli organizzatori protagonisti nella raccolta di fondi, preziosissimi per regalare nuove speranze agli abitanti delle zone colpite dal terremoto. Oltre al 22 settembre, Italia loves Emilia sarà disponibile in replica per tutta la settimana successiva sui canali lineari Sky Primafila.

05 Settembre 2012

TAG: sky, italia loves emilia, Riservarossa, F&amp;P Group, Ballandi Entertainment

***'Quel giorno maledetto'***

viaEmilianet RSS Telereggio

**Emilianet**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì, 5 Settembre 2012 - 12:30

**Quel giorno maledetto**

Alle 20.40 su Telereggio con 'Italia Loves Emilia' la commovente testimonianza di Maurizio Cavazza, coordinatore della protezione civile di Cavezzo. Con il terremoto del 29 maggio la sua casa è crollata. Su Telereggio alle 20.40 per Italia Loves Emilia , la trasmissione registrata al Campovolo in collaborazione con Max Devil, trasmetteremo la commovente testimonianza di Maurizio Cavazza, coordinatore della protezione civile di Cavezzo: con il terremoto del 29 maggio la sua casa è crollata.



***Rate mutui, Carife proroga la sospensione***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Rate mutui, Carife proroga la sospensione"

Data: **06/09/2012**

Indietro

5 settembre 2012, 18:42 134 visite

Rate mutui, Carife proroga la sospensione

Prosegue inoltre la raccolta fondi prop terremotati sul conto corrente dedicato

A seguito degli eventi sismici verificatisi il 20 e 29 maggio 2012 la Cassa di Risparmio di Ferrara comunica che con la Legge 1 Agosto 2012 n. 122, di conversione del Decreto Legge del 6 giugno 2012 n. 74, la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti erogati alle imprese aventi sede legale o operativa ed ai privati residenti nelle aree colpite dal terremoto dei comuni identificati delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Rovigo e Mantova, di cui al decreto del ministero dell'Economia e Finanza del 1 giugno 2012, originariamente prevista al 30 settembre 2012, è stata prorogata al 30 novembre 2012.

La Cassa di Risparmio di Ferrara conferma il forte senso di vicinanza alla popolazione dei comuni maggiormente colpiti dal sisma e coglie l'occasione per ricordare la raccolta di fondi promossa dall'Istituto e dalla Fondazione Carife a sostegno di famiglie e imprese colpite dal terremoto : "CARIFE AIUTI TERREMOTO" IBAN IT 98U 06155 13000 000 000 037 519 indicando la causale "Terremoto Emilia 2012".

***Il cordoglio di Tagliani per Roberto Puviani***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"Il cordoglio di Tagliani per Roberto Puviani"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

6 settembre 2012, 0:01 3 visite

Il cordoglio di Tagliani per Roberto Puviani

Telegramma alla famiglia: "Apprezzato per la sua generosità e sensibilità"

Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani ha inviato ieri un telegramma alla famiglia di Roberto Puviani per esprimere la vicinanza e il cordoglio di tutta la città. "Roberto è stato, in queste settimane di impegno presso la Protezione civile – si legge nel telegramma -, apprezzato e conosciuto per la sua generosità e sensibilità".

Numerose le testimonianze di affetto e stima da parte sia dell'assessore Aldo Modonesi che dai vari dipendenti della Protezione Civile di Ferrara i quali hanno avuto modo di condividere con lui alcuni momenti di impegno volontario riconoscendo in lui "una profonda e sentita umanità espressa con silenziosa disponibilità".

## *Il Comune in Fiera risponde ai cittadini*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Il Comune in Fiera risponde ai cittadini*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

6 settembre 2012, 0:01 1 visite

Il Comune in Fiera risponde ai cittadini

Al Settembre Centese personale dell'Urp e serate di approfondimento con esperti

Cento. La partecipazione degli sportelli informativi del Comune di Cento alla Fiera del Settembre Centese, anche quest'anno non mancherà. Dal 5 al 9 settembre, infatti, sarà allestito un gazebo informativo davanti al Centro Polifunzionale Pandurera, quale nuova sede municipale, con personale dell'URP e di altri servizi comunali a disposizione dei cittadini per fornire informazioni pratiche su vari argomenti, legati in particolare alla situazione post-sisma.

Ogni sera, oltre a rispondere alle varie richieste che si presenteranno, si approfondirà un argomento grazie alla presenza di personale esperto e si coinvolgeranno i cittadini attraverso giochi, animazioni, proiezioni di filmati e cartoni animati per bambini.

Il programma delle serate, dalle 20.30 alle 23, è il seguente:

Mercoledì 5 settembre

LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA I CITTADINI per informarli su come diventare volontari, sull'attività nei campi tenda e la gestione dell'emergenza sismica. Proiezione del Film: Fantasia di Walt Disney  
Giovedì 6 settembre  
CENTRO STORICO E MODIFICHE ALLA VIABILITÀ: aggiornamenti e informativa su com'è cambiata la circolazione in seguito alle opere di ripristino post-sisma, a cura della Polizia Municipale. Proiezione di Sigle e Cartoni Animati degli Anni 80  
Venerdì 7 settembre

ANIMAZIONE PER BAMBINI: trucca bimbi, giochi e attività che coinvolgono i più piccoli, con premi e gadget, a cura del Centro per le Famiglie. Proiezione del Film La sirenetta di Walt Disney  
Sabato 8 settembre

AUTOCERTIFICAZIONE E NOVITÀ IN MATERIA ANAGRAFICA: modulistica, informazioni sulla carta d'identità dei minori e il cambio di residenza in tempo reale, a cura dei Servizi Demografici del Comune. Proiezione di episodi di:

La Pimpa, I Barbapapà e Spongebob. Domenica 9 settembre

COSA FARE PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI PER CASE E ATTIVITÀ DANNEGGIATE? Informazioni sulle ultime disposizioni della Regione in materia di assegnazione di contributi, a cura dell'URP. Proiezione del film: Le avventure di Peter Pan di Walt Disney

## *Scuole e sisma, consiglio straordinario a Cento*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Scuole e sisma, consiglio straordinario a Cento*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

6 settembre 2012, 0:02 6 visite

Scuole e sisma, consiglio straordinario a Cento

Lo chiedono i consiglieri di opposizione per informare i cittadini sulla situazione e su quanto pianificato per risolvere i problemi

La scuola di Alberone danneggiata dal sisma

Cento. I consiglieri comunali di opposizione a Cento (Lega Nord, Pdl, Noi Che) hanno chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario aperto ai cittadini e ai genitori in particolare per illustrare, informare e confrontarsi, circa le scelte che l'amministrazione ha pianificato e intende mettere in campo per risolvere il problema degli spazi didattici, nonché garantire il diritto allo studio in locali idonei accoglienti e funzionali, dotati di adeguati servizi per l'attività didattica e culturale dei bambini in seguito alle carenze strutturali e logistiche causate dai terremoti del maggio 2012.

Nello stesso tempo è stata avanzata anche la richiesta di convocazione di una preventiva conferenza dei capogruppo per individuare insieme il percorso organizzativo del consiglio straordinario.

La richiesta è stata formulata dai consiglieri di opposizione dopo aver riscontrato che sulla stampa e vari organi d'informazione sono numerose le richieste di chiarimenti e informazioni da parte di cittadini sulla risoluzione dei danni causati dal terremoto alle strutture scolastiche, ma anche per il fatto che nel sito comunale si è ventilata l'ipotesi che l'inizio dell'anno scolastico per alcuni plessi sia posticipata al 17 ottobre 2012.

***Alluvione nel Teramano: al via la rendicontazione dei danni***

Fai info - (cit)

**Fai Informazione.it**

"Alluvione nel Teramano: al via la rendicontazione dei danni"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Alluvione nel Teramano: al via la rendicontazione dei danni

**2**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

06/09/2012 - 4.33 Teramo. La Direzione Protezione Civile della Regione Abruzzo ha trasmesso alla Struttura commissariale la documentazione pervenuta dai Comuni e dai privati relativa ai danni causati dall'alluvione del marzo 2011. ü'1

***Ravenna, dramma alla festa del Pd: assessore muore per un infarto***

- Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

"*Ravenna, dramma alla festa del Pd: assessore muore per un infarto*"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Ravenna, dramma alla festa del Pd: assessore muore per un infarto

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Ravenna | 5 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: Festa del PD, PD.

L assessore all Urbanistica del Comune di Ravenna, Gabrio Maraldi, 56 anni, è morto a mezzanotte alla Festa del Pd. Lo ha annunciato il sindaco della città, Fabrizio Matteucci: Gabrio Maraldi ci ha lasciato. Un maledetto arresto cardiaco ce lo ha portato via a mezzanotte lungo i viali della festa del Partito Democratico. Siamo piegati dal dolore. Adesso non trovo altre parole. L assessore aveva appena concluso il servizio volontario alla festa (cucinava il pesce), quando ha avuto un malore.

Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre ad una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi prima, successivamente Marcegaglia, aveva ricoperto i seguenti incarichi: Consigliere della Circoscrizione del Mare dal 1983 al 1988 Presidente del Consiglio di Circoscrizione del Mare da maggio 1988 al 1993 Consigliere Comunale dal 1993 al 2001 (capogruppo dal 1997 al 1999). È stato Assessore nelle Giunte guidate da Vidmer Mercatali e da Fabrizio Matteucci: dal 2001 a luglio 2008 ai Lavori Pubblici e Protezione Civile dal 2001; da luglio 2008 a maggio 2011 all Urbanistica, Edilizia, Protezione Civile, Traffico e Piste Ciclabili; da giugno 2011 all Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, personale, organizzazione dei servizi, semplificazione amministrativa, Ravenna digitale, Affari Istituzionali. Lascia la moglie Paola e la figlia Alice.

Il Pd ha voluto ricordare l assessore con una lunga nota stampa: "È scomparsa una brava persona si legge nella nota. Gabrio Maraldi partecipava a tutte le riunioni del nostro gruppo consiliare, mai invadente, con una passione degna di un esordiente della politica, pur con la sua incredibile esperienza. Non sedeva mai al tavolo con noi, stava in disparte ed ascoltava, pronto a darci se necessario, un suo parere o un chiarimento su questo o quel tema. Finita la Riunione, due chiacchiere, una risata, una qualche suggestione interessante per la riunione successiva e era sempre da parte sua. Era una brava persona, un politico che per spirito di servizio lavorava ed era disponibile 24 ore su 24, tutti lo sanno. Era una sicurezza per il Pd, per la giunta comunale, per la sua famiglia ed anche per noi. Ed era un punto di riferimento per i consiglieri più giovani. Ci mancherà quella sicurezza, quel suo essere strumento del bene comune a tutto tondo. Una brava persona, un fratello per noi".

Cordoglio espresso anche da parte del Pdl. A nome di tutti i portavoce del gruppo consiliare PDL del Comune di Ravenna, voglio esprimere sentite condoglianze alla famiglia dell Assessore Maraldi, ed a tutte le persone vicine a lui, per la sua inaspettata e dolorosa scomparsa.

***Ravenna, dramma alla festa del Pd: assessore muore per un infarto***

Articoli dello stesso autore Genetica, ecco cosa ci rende umani. Pronta l'enciclopedia del genoma

Paralimpiadi, doppio oro con Zanardi e Legnante in handbike e lancio del peso

Sanità, la bozza Balduzzi cambia ancora: torna l'area offlimits per le sale giochi

Sottratti profili Apple da pc Fbi: un tool identifica gli utenti derubati

Cicchitto: Voglio nomi e cognomi di chi cospira contro lo Stato. Deve aver perso il cellulare

Sea, faro Procura su consulenza pagata da società riferibile a Profumo

Incidente alla centrale nucleare francese di Fessenheim. Due feriti lievi

Costa Rica, sisma di magnitudo 7,6 al largo delle coste: rientra l'allarme tsunami

Geronzi attacca l'ad di Mediobanca: Su Ligresti mi usa per giustificarsi

Rai, Sipra: Gubitosi è presidente, Lorenza Lei amministratore delegato

***Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti***

- Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

*"Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti

Il caso di Palazzo Paltrinieri abbattuto in fretta e furia dal sindaco di Cavezzo senza che fosse inagibile finisce in Procura e sulla scrivania di Errani. "Non venne fatto nessun verbale, di conseguenza non possiamo accedere alle agevolazioni previste per tutti"

di Annalisa Dall'Oca | Cavezzo (Mo) | 5 settembre 2012

Commenti

Di Palazzetto Paltrinieri rimangono solo le macerie. E una perizia giurata che priva la famiglia della possibilità di accedere agli aiuti destinati ai terremotati, perché la demolizione della loro casa non è avvenuta in seguito alle scosse del 20 e del 29 maggio, ma per ordine del sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti. Firmatario di un'ordinanza che l'8 giugno scorso ha autorizzato una squadra dei vigili del fuoco a buttare giù l'edificio, senza che i proprietari fossero avvisati. "Oltre il danno, la beffa – racconta Alessio Bondi, figlio di Rosaria Paltrinieri, che in quel palazzo fino a maggio ci abitava – siccome non abbiamo una scheda Aedes, visto che la demolizione è avvenuta senza alcun verbale, ma solo con il prospetto riepilogativo d'intervento che si rifà alla proprietà a fianco, e che la casa ce l'hanno demolita le ruspe senza che fossimo avvertiti, non possiamo nemmeno accedere agli aiuti". Nessun risarcimento, dunque, e la rabbia per una vicenda, quella della demolizione, che non convince la famiglia.

"Gli esiti delle perizie che abbiamo richiesto dimostrano che non si presentavano sfaldamenti delle malte, le catene interne ai capitelli erano intatte e ancoravano tutta la struttura reggendo i solai. Il materiale con cui la casa era stata costruita nel 1912 era quindi eccellente e grazie alle catene perimetrali avrebbe resistito anche a scosse di intensità superiore".

A dimostrarlo, oltre alla relazione tecnica, ci sono le foto. Quelle che ritraggono il piano terra del palazzo, l'unico rimasto in piedi dopo che le ruspe hanno demolito il resto della casa, dove la cucina e la sala da pranzo sono intatti, con le suppellettili sulle mensole e gli elettrodomestici ancora funzionanti. E quelle scattate dopo la scossa del 29 maggio, che evidenziano come buona parte del fabbricato fosse privo di quelle crepe strutturali a 'x' che preannunciano un possibile crollo. "Allora perché – chiede Alessio – con tanti edifici ridotti in macerie, da demolire, hanno distrutto proprio casa nostra, che era inagibile ma recuperabile? Ci sono altri interessi dietro?"

"Il sindaco non è un tecnico o un ingegnere e non ha visitato di persona il sito – ribatte lo staff di Draghetti, contattato telefonicamente da ilfattoquotidiano.it – e se i vigili del fuoco, preposti a effettuare la demolizione, capaci, si presume, di stabilire cosa va abbattuto e cosa no, in una relazione hanno decretato che la casa era da tirare giù, è ovvio che lui si sia fidato e abbia dato l'ok. Ora spetterà ai magistrati decidere chi ha torto e chi ha ragione".

Ma ci sono altri aspetti che gettano nuovi dubbi sulla demolizione di Palazzetto Paltrinieri, primo fra tutti un video, che retrodaterebbe l'intervento delle ruspe di un giorno rispetto all'8 giugno, la data in cui la casa sarebbe stata rasa al suolo. A smentire l'ordinanza comunale. Rimettendo in discussione la ricostruzione dei fatti prodotta dall'amministrazione



***Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti***

cittadina. In rete, infatti, alcune immagini firmate You Reporter e datate 7 giugno, mostrano la facciata dell'edificio priva di una fila verticale di tre piani di finestre, e accanto alle prime macerie, le ruspe in azione. In accordo con alcune fotografie in possesso della famiglia, scattate proprio il 7 giugno. “Il video – risponde però lo staff del sindaco – non dimostra che le ruspe stessero demolendo palazzo Paltrinieri”. Eppure quella parte di edificio prima c'era, racconta Alessio, “è un errore di chi ha iniziato i lavori prima della data dichiarata?”

Ma anche sulla rimozione delle macerie la famiglia ha dovuto scontrarsi con le istituzioni locali. Il palazzo, come edificio storico risalente al secolo scorso, è sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e da luglio, la famiglia Paltrinieri ha inoltrato diverse richieste al Comune per poter rimuovere le macerie e portarle in un'area apposita, dove recuperare quel poco che è rimasto intatto dopo la demolizione. Senza però ricevere alcuna risposta. “Ad agosto – racconta Alessio – sono andato nell'ufficio del sindaco per chiedere l'autorizzazione a recuperare le macerie e a puntellare il piano terra, che secondo noi era ancora integro. Lui mi ha risposto che probabilmente non c'era rimasto nulla da recuperare, e che la puntellatura, comunque, sarebbe stata a carico nostro. Mi ha detto anche che è molto dispiaciuto e che non capiamo che ci ha fatto un favore firmando l'ordinanza. Così possiamo impugnarla e ricevere un risarcimento. Ma da chi?”

Poi però, il 17 agosto, gli avvocati della famiglia hanno ricevuto una lettera firmata proprio dal primo cittadino, nella quale si informava che le macerie sarebbero state rimosse e portate in discarica. In barba alle prescrizioni della soprintendenza.

A bloccare tutto è intervenuto l'assessorato all'Ambiente della Regione, interpellato direttamente dalla famiglia che, preoccupata, ha scritto al commissario Vasco Errani per sottoporre alla sua attenzione la vicenda. “Dopo alcuni sopralluoghi l'ingegnere della Protezione civile mandato dalla Regione ha bloccato il trasferimento indifferenziato delle macerie in discarica e ci ha permesso di rientrare in quel che rimane di casa nostra”.

Di varcare la soglia del piano terra, solo per scoprire che il salotto e la cucina erano rimasti lì, immobili, come se il terremoto non ci fosse mai stato. Come se le ruspe non avessero demolito gli altri piani, distruggendo tutto in poche ore. “E' stato un dolore incredibile – racconta Alessio – siamo entrati in casa e tutto era lì, come se non fosse successo nulla. Per un attimo abbiamo dimenticato le macerie che schiacciavano il soffitto, e abbiamo respirato l'aria di casa. Qualcuno dovrà pagare per quello che ci hanno fatto”.

Ora tutto è nelle mani della Procura, che dovrà stabilire se i recenti elementi depositati dalla famiglia Paltrinieri, tramite avvocati, possono effettivamente delineare un quadro con nuove responsabilità. Se, quindi, la prima ricostruzione dei fatti sia o meno plausibile. “Speriamo anche che il commissario intervenga per fare giustizia in questa demolizione affrettata, ingiusta e crudele più di qualsiasi sisma” scrive la mamma di Alessio, Rosaria, in una lettera inviata proprio a Errani, pubblicata anche sul blog che la famiglia ha aperto per denunciare la vicenda.

“Noi continueremo a lottare perché emerga la verità” aggiunge Bondi che nell'amarezza riesce anche a trovare una nota positiva, “Dopo aver dormito in roulotte, per poi passare da una casa all'altra rimbalzati tra amici e parenti, i miei genitori hanno trovato una sistemazione grazie a una coppia modenese che ha concesso loro un appartamento in comodato gratuito. Sono gesti che ti fanno sorridere, e sperare”.

Articoli dello stesso autore Il ritorno di Vasco Rossi. Live chitarra e voce l 8 settembre a Castellaneta

Incendio vicino a Cattolica, minacciate anche le case

Nessun taglio ai premi dirigenziali. La giunta regionale ancora sotto accusa

Dopo le polemiche, il Pd rinuncia ai soldi pubblici per lo stand alla Festa dell'Unità

Terremoto: sì del Senato, ora il decreto è legge. L'ira dell'Idv: Andava discusso

***Terremoto: gli demolirono la casa senza motivo, resta anche senza aiuti***

Vasco Rossi e il clippino politico: In Italia ci vuole la rivoluzione

Giovanardi: Sul dopo terremoto meglio Berlusconi di Monti

Maroni su Errani e Formigoni: Con rinvio a giudizio, obbligo morale dimettersi

Sassuolo, il sindaco se ne va dal Pdl: Rovinati dal bunga bunga, ho il vomito

***Nuovi violenti temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo***

Romagna, nuova allerta meteo per temporali

**Forlì Today.it**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Nuovi violenti temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo

Da mercoledì sera fino alle 14 di giovedì sulle pianure di Forlì-Ravenna e nelle aree dell'Alto Savio e del Reno è previsto un peggioramento delle condizioni atmosferiche, con fenomeni temporaleschi

di Redazione 05/09/2012

**Invia ad un amico**

**Tema**

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Da mercoledì sera fino alle 14 di giovedì sulle pianure di Forlì-Ravenna e nelle aree dell'Alto Savio e del Reno è previsto un peggioramento delle condizioni atmosferiche, con fenomeni temporaleschi localmente anche intensi. Gli esperti prevedono infatti cumulate complessive anche superiori a 50 millimetri più probabili nel Forlivese, Cesenate e Riminese.

All'origine della nuova fase di maltempo c'è un vortice depressionario centrato sull'Italia centrale, che piloterà correnti umide e instabili dal settore adriatico: si prevedono precipitazioni sulla costa e lungo i rilievi centro-orientali della regione. I fenomeni tenderanno ad attenuarsi nelle prossime 48 ore, quando è previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche per il ritorno dell'alta pressione.

Annuncio promozionale

Il bel tempo resisterà poi per diversi giorni, con temperature massime che sfioreranno i 30°C. Ma da metà non è da escludere il ritorno del maltempo, per l'arrivo di una nuova perturbazione atlantica. Ma occorre attendere qualche giorno per aver un quadro più chiaro dell'evoluzione meteorologica.

ü'1

0

Palazzetto ancora inagibile, Poggio si rifugia a Ferrara - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

### Gazzetta Dello Sport Online, La

"0"

Data: 06/09/2012

Indietro

Palazzetto ancora inagibile Poggio si rifugia a Ferrara

L impianto della Dinamica, nel mantovano, è stato danneggiato dalle scosse di maggio: la squadra ha trovato ospitalità nell'Emilia terremotata Pezzi del campanile di Poggio Rusco (Mantova) dopo il terremoto. Archivio Scappare dai danni del terremoto e rifugiarsi in Emilia. Proprio lì. Accade a Poggio Rusco, bassa provincia mantovana non distante dal confine emiliano. Il controsoffitto del Palazzetto dello sport di Poggio, lesionato dalle forti scosse del 20 e 29 maggio è la causa del trasloco forzato a Ferrara sino a dicembre. Alle 4 di notte di quella domenica siamo stati tutti sbalzati dal letto e riversati in strada, ricorda il presidente della Dinamica Basket Adriano Negri. Non lontana dagli epicentri emiliani delle scosse, Poggio ha vissuto settimane di paura e ansia e con la cittadina anche la sua squadra di basket.

**PAURA E GIOIE** Il 20 maggio era in programma la semifinale d andata dei playoff contro Legnano. Abbandonato il palazzetto, la Dinamica ha trovato ospitalità negli impianti del Rugby Viadana per preparare e disputare le gare più importanti della sua, seppur breve, storia. Il tutto tra una scossa e l'altra. Il culmine della stagione in concomitanza con il periodo di massima emergenza del terremoto che ha colpito Emilia e Lombardia. Il 17 giugno scorso centrato lo storico traguardo dell'accesso in Divisione Nazionale A. Sono state settimane di vera emergenza commenta Negri, siamo stati costretti ad abbandonare le nostre strutture eppure capaci di superare ogni difficoltà logistica e di approccio alle gare. Settimane dense di adrenalina, in campo e nella progettazione del futuro, con lo sguardo rivolto alla nuova stagione.

L'inagibilità del palazzetto dello sport e il salto di categoria impongono alla 'Pallacanestro Primavera' celerità nei lavori.

Il controsoffitto che aveva ceduto racconta Negri è stato rimosso e ora il palazzetto è stato messo in sicurezza, ma fino a che l'impianto non sarà adeguato, non potremo giocare a Poggio.

**RITORNO NEL 2013** Saltata ben presto per motivi meramente economici l'ipotesi di un trasferimento a Mantova, ecco lo spostamento al PalaSegest Ferrara. Proprio in quell'Emilia terremotata. Nel frattempo la capienza dell'impianto poggese dovrà essere portata dagli attuali 500 ai 1.000, lo impone la Divisione Nazionale A, e dopo il sisma è da ultimare la nuova controsoffittatura. I tempi stimati vedono un possibile via libera per il gennaio 2013, per i prossimi cinque mesi dunque valigie sempre in mano per la Dinamica Poggio Rusco. All'anno nuovo il ritorno in Lombardia, tra le mura - nuovamente - amiche.

Matteo Bursi

***Sisma,a Sassuolo cure per opere rovinate***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Sisma,a Sassuolo cure per opere rovinate"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma,a Sassuolo cure per opere rovinate

Tra queste anche capolavori Guercino, Loschi, Crespi e Vellani

(ANSA) - MODENA, 5 SET - Il Trittico cinquecentesco di Bernardino Loschi, una Madonna con Bambino del Guercino, un crocifisso gotico del '400, alcune tele del Crespi e di Francesco Vellani.

Sono alcune delle oltre mille opere danneggiate dal terremoto dello scorso maggio.

La direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici e la Soprintendenza le hanno raccolte nei saloni del Palazzo Ducale di Sassuolo, trasformato per l'occasione in un laboratorio di restauro le cui attività sono state inaugurate oggi.

05 Settembre 2012

***Nuova frana fa slittare apertura***

- calamona, frana - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Nuova frana fa slittare apertura"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Messina

Calamona

Nuova frana fa  
slittare apertura  
05/09/2012

La Statale 113 avrebbe dovuto essere riaperta oggi al transito dall'Anas, ma è stato sufficiente un quarto d'ora di pioggia per tornare indietro di 18 mesi. La rete collocata a protezione del costone non ha retto alla caduta di terriccio e pietrame: interventi eseguiti a regola d'arte?

Tutto vanificato, o quasi. Di certo anche ai più "possibilisti" appare inspiegabile come sia potuto accadere. Lavori a Calamona: oggi - proprio oggi! - la Statale avrebbe dovuto essere riaperta al traffico, secondo quanto riferito da due operai al consigliere circoscrizionale Mario Biancuzzo, ma nel tardo pomeriggio di lunedì una nuova frana, causata dal maltempo che ha imperversato su ogni versante del capoluogo avant'ieri, si è riversata sulla strada dopo aver sfondato la rete di recente collocata a protezione del costone. Rete (o ancoraggi), è di tutta evidenza, non adeguata alle esigenze, se è vero che sono bastate pochi minuti di pioggia per causare i danni che emergono dal reportage fotografico. A Messina accade anche questo.

***Truffa ricostruzione Arrestato imprenditore***

- l'aquila, ricostruzione, truffa - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Truffa ricostruzione Arrestato imprenditore"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto L'Aquila](#)

[Truffa ricostruzione](#)

[Arrestato imprenditore](#)

[05/09/2012](#)

I finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno arrestato oggi, e posto ai domiciliari, C.C. di 52 anni, noto imprenditore edile di L'Aquila. L'uomo deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Sono stati sequestrati denaro e beni per un totale di 700 mila euro. 43 nel complesso gli indagati nell'operazione

L'indagine dei finanzieri aquilani, coordinata dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini e diretta dal Pubblico Ministero Antonietta Picardi - riferisce la Gdf - ha fatto luce "su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo". Per questo, oltre all'imprenditore, sono indagati alcuni tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti o eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone. L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa, grazie alle denunce di alcuni cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura ed alla Guardia di Finanza. L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come "piccolo imprenditore", titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero relevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti. Sono state necessarie, quindi, "complesse ed elaborate" indagini di polizia economica e finanziaria che hanno richiesto l'attento esame di documenti contabili e fiscali, la verifica dei materiali utilizzati, di prestazioni effettivamente svolte, l'esame dei progetti presentati e della congruenza dei computi metrici, l'utilizzo di rilievi fotografici dei luoghi ante e post ricostruzione, ma anche esami testimoniali ed analisi di flussi finanziari - soprattutto concernenti il contributo di Stato - riferibili all'impresa coinvolta, ai tecnici, ai proprietari, ecc. Per le esigenze delle investigazioni, gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei cantieri interessati.

***Disservizi ospedali, interviene Coppolino***

- barcellona, ospedale - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Disservizi ospedali, interviene Coppolino"

Data: 05/09/2012

Indietro

Messina-Provincia

Barcellona

Disservizi ospedali, interviene Coppolino

05/09/2012

Sollecitato un intervento del commissario Asp, Magistri

Desta preoccupazione la situazione sanitaria dell'hinterland barcellonese poiché l'ospedale di Barcellona, ormai da troppo tempo, non è in grado di far fronte alle richieste di salute che viene dalla popolazione.

Parliamo di una struttura non più in grado di garantire i livelli essenziali di assistenza che nel corso degli ultimi anni è stata progressivamente depotenziata dai super manager che si sono succeduti alla guida dell'azienda sanitaria.

La tanto attesa conurbazione con l'ospedale di Milazzo, il progetto degli Ospedali Riuniti, che doveva essere la panacea di tutti i mali, è naufragato miseramente.

Molte nel corso degli anni le U.U.O.O. sopresse ed il relativo personale mobilitato in altre strutture; nel contempo altre Unità operative da anni mancano della figura primaria (Chirurgia, Medicina, Anestesia, Radiologia) che è essenziale nell'organizzazione del lavoro.

Impensabile, a tal proposito, che primari di Milazzo possano essere nominati ad interim anche a Barcellona e non essere presenti assiduamente anche in tale struttura, salvo nelle migliori delle ipotesi per brevi e fugaci apparizioni.

Non è stata istituita l'osservazione al Pronto Soccorso che avrebbe consentito un ricovero breve e sarebbe stato utile a ridurre il numero dei ricoveri e decongestionato il lavoro delle Unità operative.

Ma, soprattutto, non è stata istituita un'area dell'emergenza, essenziale in qualsiasi ospedale degno di tale appellativo, ove la figura del cardiologo e del rianimatore lavorano in sinergia in una terapia intensiva cardiologica e rianimatoria che riesca a fronteggiare le emergenze cardiologiche, rianimatorie, neurologiche e politraumatizzati che in qualsiasi struttura ospedaliera arrivano inevitabilmente.

Improprio, infatti, che la presenza del cardiologo in un ospedale possa essere solo saltuaria e non continua nelle 24 ore e vicariata, nelle ore notturne, dalla reperibilità da casa soprattutto in un vastissimo hinterland qual è quello di Barcellona.

Così come, in una struttura sanitaria con un così vasto bacino d'utenza, è necessaria almeno nelle ore diurne la presenza di un ortopedico che faccia fronte alle numerose urgenze traumatologiche che ivi afferiscono soprattutto nella stagione estiva.

Il progetto di Ospedali Riuniti, che concettualmente potrebbe essere accettato, deve presupporre uno sforzo organizzativo notevole e soprattutto buon senso da parte degli operatori e, comunque, non è sicuramente applicabile alle discipline di base che devono essere presenti in tutte le strutture ospedaliere.

Su questi e su altri argomenti di primaria importanza ci si dovrà confrontare e prevedere le opportune soluzioni da parte di tutti i candidati alla presidenza della Regione Siciliana, compreso i candidati per uno scranno all'assemblea regionale.

Nelle more, lo scrivente e la Città attendono risposte concrete da parte del direttore generale dell'Asp 5, per evitare eclatanti iniziative di proteste già in programma».



*Disservizi ospedali, interviene Coppolino*

Desta preoccupazione la situazione sanitaria dell'hinterland barcellonese poiché l'ospedale di Barcellona, ormai da troppo tempo, non è in grado di far fronte alle richieste di salute che viene dalla popolazione. Ad evidenziarlo il consigliere provinciale Coppolino il quale evidenzia come la struttura non sia più in grado di garantire i livelli essenziali di assistenza che nel corso degli ultimi anni è stata progressivamente depotenziata dai super manager che si sono succeduti alla guida dell'azienda sanitaria. "La tanto attesa conurbazione con l'ospedale di Milazzo - afferma l'esponente politico - il progetto degli Ospedali Riuniti, che doveva essere la panacea di tutti i mali, è naufragato miseramente. Molte nel corso degli anni le U.U.O. sopresse ed il relativo personale mobilitato in altre strutture; nel contempo altre Unità operative da anni mancano della figura primariale (Chirurgia, Medicina, Anestesia, Radiologia) che è essenziale nell'organizzazione del lavoro. Impensabile, a tal proposito, che primari di Milazzo possano essere nominati ad interim anche a Barcellona e non essere presenti assiduamente anche in tale struttura, salvo nelle migliori delle ipotesi per brevi e fugaci apparizioni. Non è stata istituita l'osservazione al Pronto Soccorso che avrebbe consentito un ricovero breve e sarebbe stato utile a ridurre il numero dei ricoveri e decongestionato il lavoro delle Unità operative. Ma, soprattutto, non è stata istituita un'area dell'emergenza, essenziale in qualsiasi ospedale degno di tale appellativo, ove la figura del cardiologo e del rianimatore lavorano in sinergia in una terapia intensiva cardiologica e rianimatoria che riesca a fronteggiare le emergenze cardiologiche, rianimatorie, neurologiche e politraumatizzati che in qualsiasi struttura ospedaliera arrivano inevitabilmente. Improponibile, infatti, che la presenza del cardiologo in un ospedale possa essere solo saltuaria e non continua nelle 24 ore e vicariata, nelle ore notturne, dalla reperibilità da casa soprattutto in un vastissimo hinterland qual è quello di Barcellona. Così come, in una struttura sanitaria con un così vasto bacino d'utenza, è necessaria almeno nelle ore diurne la presenza di un ortopedico che faccia fronte alle numerose urgenze traumatologiche che ivi afferiscono soprattutto nella stagione estiva. Il progetto di Ospedali Riuniti, che concettualmente potrebbe essere accettato, deve presupporre uno sforzo organizzativo notevole e soprattutto buon senso da parte degli operatori e, comunque, non è sicuramente applicabile alle discipline di base che devono essere presenti in tutte le strutture ospedaliere. Su questi e su altri argomenti di primaria importanza ci si dovrà confrontare e prevedere le opportune soluzioni da parte di tutti i candidati alla presidenza della Regione Siciliana, compreso i candidati per uno scranno all'assemblea regionale. Nelle more, lo scrivente e la Città attendono risposte concrete da parte del direttore generale dell'Asp 5, per evitare eclatanti iniziative di proteste già in programma».

ü'l

***Scossa 3.2 al largo di Crotona***

- terremoto, crotona - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

*"Scossa 3.2 al largo di Crotona"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Terremoto](#)

Scossa 3.2 al  
largo di Crotona  
05/09/2012

E' stata registrata alle 5.09 Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 22,2 km di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

***Appunti I terremotati al gran premio*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 05/09/2012 - pag: 23

Appunti I terremotati al gran premio

(p.a.) Andare e tornare da Monza? Una caccia al tesoro tra lavori in corso, senza segnalazioni nè indicazioni: i politici accorsi ieri alla presentazione del GP avrebbero fatto meglio a pensare a questo aspetto, piuttosto che perdersi in parole inutili. Che del resto sono la caratteristica di un Autodromo tormentato, in cui in tanti anni non è mai uscita un'idea per cambiare qualcosa o far diventare Monza un vero tempio-museo della velocità. Pazienza. Domenica i piloti troveranno la novità di un muro di 300 metri alla destra della prima chicane, per evitare tagli di strada. E poi rettilineo e Parabolica riasfaltati. Con l'avvento di Federico Bendinelli a.d. della Sias, altra novità è Claudio Garavini direttore di corsa (Daniele Galbiati aggiunto). Grande l'impegno Rai con 14 ore di diretta. Invitata una rappresentanza di terremotati dell'Emilia.

***Due tribune per il popolo del Cavallino*****Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 05/09/2012 - pag: 23

Due tribune per il popolo del Cavallino

Così si muove il tifo organizzato: 100 fan club in tutto il mondo e 12 mila iscritti

LUIGI PERNA Le mille facce della passione ferrarista. Saranno più o meno tanti i tifosi dei fan club ufficiali presenti nella fine settimana di Monza. Riempiranno di rosso la tribuna della curva 1. Mentre all'Ascari ci sarà una gradinata riservata ai disabili. Arriveranno in pullman da ogni parte d'Italia: sveglia all'alba e via tutti insieme come in un'allegria gita. La fisionomia è eterogenea. «Si va dal classico appassionato con cappellino e bandiera, ai clienti gentleman possessori di automobili del Cavallino. Questo è il massimo per il nostro marchio», spiega il direttore sportivo Massimo Rivola. Ci sono oltre 100 Scuderia Ferrari club nel mondo. Quindici solo in Emilia Romagna: uno anche a Finale, tra le città più colpite dal terremoto. In sette anni, su iniziativa di singoli appassionati, ne sono nati anche negli Stati Uniti, in Brasile, Canada, Lussemburgo e Belgio. Se ne occupa Mauro Apicella della Gestione Sportiva. Fenomeno Il popolo rosso è in espansione. Gli iscritti sono oltre 12 mila, con un aumento delle adesioni del 40% nell'ultimo anno: la tessera costa 24 euro (6 euro per i bambini). Un fenomeno che va al di là della fantastica stagione di Fernando Alonso, atteso a Monza da leader di un Mondiale più incerto che mai. «Se un club è attivo, un intero paese diventa ferrarista, come a Castenedolo, vicino a Brescia racconta Rivola. In altri casi ci siamo avvicinati ai fan club più lontani, per esempio provando a Nardò, vicino a Lecce, con Bruni, Fisichella e Vilander». Beneficenza Le iniziative vanno ben al di là della cena sociale. Oggi (inizio alle 20) si terrà un triangolare di calcio allo stadio Brianteo di Monza tra Nazionale piloti, Scuderia Ferrari Club e Confindustria locale, per raccogliere fondi destinati alla cura delle leucemie dei bambini. In campo anche Michael Schumacher, Sergio Perez e Felipe Massa, che giocherà un tempo con i piloti e un altro con la Ferrari. «L'anno scorso abbiamo battuto i piloti. Vettel era... arrabbiato» sorride Rivola. Tra gli altri eventi capitano serate in piazza con una F2002 ex Schumi guidata da un test driver e i meccanici che fanno i pit stop, gare di kart o esibizioni con telai da F.1 al posto dei carretti in legno, lanciati in discesa. «Con il sito, la community e le videochat teniamo aggiornati i tifosi. Abbiamo sperimentato la loro generosità in occasione del terremoto in Emilia. Ora dobbiamo pensare ai ferraristi di domani, portando a Maranello i bimbi delle scuole». RIPRODUZIONE RISERVATA

*i negozi del centro ripartono: basta grande distribuzione*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Provincia*

I negozi del centro ripartono: «Basta grande distribuzione»

Fontanarosa e Baraldi (Confcommercio): «Nel cuore della città riaperti quasi tutti i 200 esercizi» Grande attesa per il mercato odierno: «Siamo preoccupati per la situazione di Novi e Rovereto»

**LA CRISI»LA REAZIONE DELLE CATEGORIA**

di Serena Arbizzi L'effetto terremoto non ha influito sulla laboriosità del commercio in centro storico: dei duecento negozi nel cuore della città sono solo otto quelli che non hanno riaperto in sede, una percentuale bassissima ben sotto al 10%. Un dato che rincuora, quello di Carpi, soprattutto se confrontato con Novi e Rovereto dove, secondo Confcommercio, la quasi totalità dei cinquanta esercizi non ha riaperto in sede fissa, ma - se è ripartito - lo ha fatto in casette, container o prefabbricati. «Dal punto di vista dei consumi è un anno particolarissimo spiega il direttore di Confcommercio, Massimo Fontanarosa La crisi la faceva da padrone molto prima del terremoto e i saldi, che si stanno concludendo in questi giorni, lasciando spazio alle campagne promozionali d'autunno, non hanno avuto andamento positivo anche a causa dell'effetto-terremoto che ha visto il consumatore diventare sempre più attento agli acquisti. Non nascondo, quindi, una certa preoccupazione sul fronte dei consumi per la stagione autunno-inverno. In più, le politiche di apertura verso la grande distribuzione praticate da certi Comuni non aiutano. E mi riferisco in particolare al nuovo centro commerciale che prevede una parte dedicata all'alimentare che sorgerà ad Appalto di Soliera, la cui apertura si avvicina. Un centro commerciale che è destinato alla débacle, come si è già verificato nel caso del Simply di Carpi. Ma dovrà cambiare anche il rapporto con gli enti locali e il ruolo di Con.Carpi che necessita di una rivisitazione continua Fontanarosa - Lo dimostra la lodevole iniziativa pensata dai commercianti che si terrà l'8 settembre, iniziativa nata dal basso che riscuote tutto il nostro appoggio e, anzi, l'idea di studiare eventi concertati è nata proprio nella sede di Confcommercio, nel corso di due riunioni indette pochi giorni dopo il terremoto. Proprio per questo entusiasmo febbrile che c'è fra i commercianti carpigiani siamo certi che i negozi del centro che hanno riaperto in sede dopo il terremoto continueranno con vigore». E a ravvivare l'entusiasmo della maggior parte degli esercenti c'è il ritorno del mercato in centro, che proprio oggi, ritornerà per la prima volta con la nuova collocazione spalmata, oltre che su piazza Martiri, anche su corso Cabassi e Fanti e via Berengario. «Sarà la cartina di tornasole per fare il punto sui consumi dice il vice direttore Confcommercio, Andrea Baraldi Gli ambulanti hanno avuto un anno difficile, le forti nevicate dei primi mesi, poi il terremoto. Un inferno, e ora si meritano questo ritorno nella loro collocazione naturale. La soluzione di via Tolomeo, infatti, è stata un'alternativa, una soluzione d'emergenza, ma il mercato andava riportato in centro, anche per incrementare il volume d'affari dei commercianti che sorgono nel cuore della città in sede fissa. Il ritorno del mercato sabato scorso si è già confermato un esperimento positivo. Siamo sicuri che lo sarà anche quello del giovedì, quando il numero dei banchi è maggiore e si attesta sui centocinquantasei banchi».

***il centro operativo per i terremotati va nella stamperia***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

**IL DOPO SISMA**

Il Centro operativo per i terremotati va nella stamperia

Il Centro Operativo Comunale (Coc), nato nei primissimi giorni dopo il sisma per fronteggiare l'emergenza terremoto, ha chiuso i battenti nella sede di via Leonardo da Vinci, dove sorge l'omonima scuola primaria, in vista della riapertura dell'istituto agli studenti per l'inizio delle lezioni. In base alle ultime indicazioni, i nuovi uffici che prenderanno il posto del Coc allo scopo di curare tutte le fasi del dopo terremoto e accogliere chi avrà bisogno di chiarimenti e informazioni, si prevedono centinaia di persone, sorgeranno negli uffici comunali tra le vie Peruzzi e Manicardi. Praticamente accanto alla sede dei vigili urbani. Nei giorni scorsi, infatti, gli stessi locali dove il Coc riaprirà sono stati sgomberati dalla nuova stamperia comunale, la Ofg, per fare posto alla nuova destinazione d'uso. Ufficio ricostruzione sarà il nuovo nome del Coc nella nuova sede. (s. a.)

*non dimenticatevi di rovereto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Non dimenticatevi di Rovereto»

La lettera di Gloria, 14 anni: «Abbiamo ancora tanto bisogno di attenzione»

Mi chiamo Gloria, ho 14 anni e sono una sopravvissuta del terremoto. Abito a Rovereto, il secondo comune maggiormente colpito dal terremoto. Alcuni ci conoscono per Don Ivan, che ha perso la vita nel crollo della sua chiesa. Altri per l'arrivo del Papa. Ma chi ci conosce per cosa ci è successo davvero? Bene, questo è il vero racconto, le vere emozioni di una ragazzina che ha visto crollare il suo paese. Il 20 maggio 2012 non ho sentito la scossa. Mi trovavo a Cesenatico ad una gara, ma mi sono comunque sentita crollare il mondo addosso quando ho visto la macchina dei miei genitori di fronte alla mia fermarsi, e vedere la mamma scendere in lacrime dicendo: Ci siamo in mezzo, casa nostra è un macello. Nessuno si immagina di sentire queste parole nella sua vita. Nessuno si immagina che un 'ladro' si intrufoli sotto la vostra casa e vi sorprenda in piena notte. Tornati a casa, nulla era al suo posto. Bottiglie di vino e d'aceto a terra, rotte. I miei libri sporchi di vino. Tutte le mie medaglie e i miei quadri a terra. Ma questo non è niente paragonabile a tutto quello che stava per venire. (&) L'esame era vicino e, anche se svogliatamente, la mattina del 29 alle 8:50 iniziai a scrivere la mia tesina. Alle 9:00 vidi ondulare il computer. Mi buttai subito sotto alla piccola mensola su cui era appoggiato e guardai la mia cucina. Tutto oscillava i mobili si spostavano e io mi sentivo schiacciare tra i muri. Appena vidi la televisione cadere capii che era arrivato il momento di scappare. La forza del terremoto mi faceva cadere, ma tra tutto quel rumore riuscii a riconoscere solo una cosa: l'abbaiare del mio cane. Io mi trovavo al piano terra, mentre lui al primo piano, è anziano e non riesce a scendere le scale, così senza ripensarci nemmeno un secondo, raccolsi tutto il coraggio che avevo e mi infilai su per le scale, pestando ogni vetro. Credevo fosse arrivata la mia ora. Fulmine mi aspettava lì davanti alla porta. Lo afferrai, e mi precipitai giù dalle scale mentre la scossa non era ancora finita. Riuscii ad uscire. Nella casa di fianco alla mia abitano mio nonno e mia zia. Mio nonno è molto anziano e mia zia è affetta da sclerosi multipla, che non le permette di camminare. Il suolo non smetteva di tremare e non vedevo uscire il nonno e la zia. Pure in quell'occasione non riflettei e mi buttai in casa loro anche se il terremoto continuava a spingermi nell'altro senso. Il nonno non riusciva ad aprire la porta così lo aiutai a sbloccammo e finalmente ci ritrovammo tutti in strada. C'era una confusione pazzesca. Appena finita la scossa vidi arrivare i miei genitori e scoppiai in un pianto a dirotto quando mi accorsi della gravità della situazione. (&) Erano le 12:50, 10 minuti prima dell'altra grande scossa. Eravamo in macchina e sentii il furgone quasi appoggiarsi per terra, l'erba fare un'onda e tutte le case di fronte a me crollare come se fossero fatte di carta. La strada era solo polvere. Intanto si era sparsa la voce: il don era morto per salvare la Madonna. Le scosse non finivano mai, era un continuo oscillare. Media, io mi rivolgo a voi: aiutateci! Nessuno parla della piccola Rovereto, dove nonostante il campanile, nonostante tutte le case da abbattere, si va avanti quasi alla normalità. Dove non abbiamo rinunciato alla nostra sagra. Queste sono semplici parole, per chiunque lo legga, fatele leggere ai vostri amici, ai vostri figli ai vostri genitori a chiunque perché tutti si ricordino di quello che ci è successo. A 3 mesi da questa catastrofe, scriverne mi fa ancora venire la pelle d'oca. Grazie di cuore a chiunque condividerà per farci aiutare, noi non perdiamo la speranza! Gloria, 14 anni, di Rovereto

*campanella per 30mila e ora si teme il caro-libri*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- Cronaca

Campanella per 30mila E ora si teme il caro-libri

Adiconsum spiega come prepararsi ai costi per l'anno scolastico in arrivo Da oggi quattordici appuntamenti con la rassegna Buon anno scuola

di Marcello Radighieri Riaprono le scuole per 30mila studenti modenesi, 18mila dei quali dai nidi alle medie. I libri scolastici sono da sempre, per gran parte delle famiglie modenesi, un pensiero in più al rientro dalle vacanze estive. Quest'anno l'Adiconsum tenta di soccorrere i genitori preoccupati del rincaro prezzi, suggerendo alcuni consigli per risparmiare. Prima di acquistare l'associazione consumatori della Cisl consiglia innanzitutto di verificare che la nomina dei docenti sia stata confermata; inoltre si invita a controllare la presenza, nella lista dei libri consigliati, la presenza di testi obbligatori. Ma le misure raccomandate non si esauriscono qui: dalle catene di supermercati ai siti on line, fino ad arrivare alla circolare della scuola che esenta dal pagamento le famiglie al di sotto di un determinato reddito Isee. A sottolineare l'imminente apertura di materne, elementari, medie e superiori è anche il Comune, con l'iniziativa Buon Anno Scuola, calendario di seminari, incontri, narrazioni e momenti di festa organizzato per genitori, ragazzi e insegnanti dall'assessorato all'Istruzione e Politiche per l'infanzia. Sono 14 gli appuntamenti in programma; si inizia oggi pomeriggio al cinema Victoria, dove a partire dalle 16 e 30 prenderà il via Parlare ai bambini rivolto a operatori. Si prosegue con l'evento Da genitore a genitore: adottiamo i Pof delle associazioni modenesi dei genitori per le scuole terremotate, in scaletta per domani. E, ancora, con la giornata in programma per il 11 settembre alla scuola Marconi, interamente dedicata al Gioco, uno strumento multidisciplinare. Ma questi tre appuntamenti non rappresentano che la punta dell'iceberg di un lungo percorso. «Lo scorso anno scolastico si è concluso in modo molto brusco e difficile; la maggior parte degli studenti non ha potuto rientrare in classe dopo la seconda scossa di terremoto, e in tanti, tra i più piccoli, sono rimasti in qualche modo traumatizzati dall'esperienza», spiega l'assessore all'Istruzione, Adriana Querzè. Proprio per questo il sisma sarà uno degli argomenti al centro dell'iniziativa, dedicata agli oltre 18mila bambini che frequentano nidi, materne, elementari e medie. Un numero che registra qualche unità in più rispetto alla scorsa annata. La figura del leone la fanno le scuole d'infanzia, dove le iscrizioni sono 59 in più rispetto al 2011. La Regione ha inoltre emanato una deroga che consentirà l'eventuale ammissioni in corso d'anno di bambini provenienti dalle zone terremotate: «Un fenomeno che per ora ha coinvolto si è no una quindicina di famiglie», spiega la Querzè. Sono invece 937 i nuovi ammessi agli asili nido; il 69% degli aventi diritto, il 7% in più rispetto all'anno passato. «Le domande sono leggermente calate e le tariffe sono invariate - prosegue l'assessore - anche se in tanti pagheranno una retta inferiore rispetto allo scorso anno in base alla dichiarazione Isee presentata».



***il ministro cancellieri incontra i poliziotti terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Il ministro Cancellieri incontra i poliziotti terremotati

**LA VISITA A MIRANDOLA. A SASSUOLO VIA AL RESTAURO DEI TESORI D ARTE**

Il ministro degli Interni Cancellieri oggi è a Mirandola per incontrare gli agenti del commissariato e della polstrada che hanno perso la sede nel terremoto. Intanto al palazzo Ducale di Sassuolo è iniziato il lavoro della squadra di restauratori (nella foto) delle opere d arte salvate dai crolli di chiese, musei e palazzi. nSERVIZI ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

*una serata sui pattini "per aiutare a ricostruire"*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Una serata sui pattini Per aiutare a ricostruire

Le stelle della nazionale si esibiranno al PalaPanini venerdì 14 settembre in favore dei terremotati di Alessandro Rossi. Lo Sport Aiuta a Ricostruire è il titolo della Manifestazione di pattinaggio artistico, presentata ieri in conferenza stampa al PalaPanini. Così, anche il pattinaggio, o meglio, tutto il mondo del rotellismo, scende in pista per aiutare le popolazioni della nostra provincia colpite dal terremoto. La manifestazione, proposta e voluta dal Comitato Regionale della FIHP in collaborazione con la Federazione nazionale, si svolgerà il prossimo venerdì 14 settembre a partire dalle 20,30 al PalaPanini. Il ricavato dell'incasso sarà devoluto interamente ai progetti di ricostruzione degli impianti sportivi danneggiati dal terribile sisma di maggio. Lo Sport aiuta a ricostruire, si avvale del patrocinio del Comune di Modena e della Provincia, col sostegno del Coni e degli enti di promozione, Uisp, CSI, Aics e Libertas. A questo evento saranno presenti tutti gli atleti della Nazionale Italiana, che dopo pochi giorni partiranno alla volta della Nuova Zelanda, dove si svolgeranno i Campionati Mondiali. Alla presentazione della manifestazione nella sala stampa gremita del PalaPanini, erano presenti, oltre ai rappresentanti dei media e diversi personaggi dello sport e delle istituzioni, anche il campione modenese di pattinaggio, Elis Carriero, in rappresentanza del team azzurro e Carol Buelloni, coreografa di fama internazionale nel pattinaggio, che curerà le coreografie della manifestazione. La presenza a Modena degli atleti della Nazionale Italiana delle specialità, singolo, coppia artistico, coppia danza, solo dance e gruppi precision, significa poter ammirare le esibizioni di Campioni di livello mondiale che tutte le nazioni ci invidiano. Sarebbe davvero lungo l'elenco dei loro nomi e dei titoli conquistati, ma il competente pubblico di Modena, atteso in massa al PalaPanini, saprà sicuramente apprezzare le loro performance. Nella serata si esibiranno anche i campioni nazionali Uisp e gli atleti modenesi di tutte le società, tutti impegnati al fine di veder ripartire lo sport nelle zone colpite dal terremoto. Oltre agli atleti del pattinaggio, è previsto nel corso della serata la presentazione delle altre discipline della FIHP con la presenza in pista di atleti di Hockey, Hockey in Line, Corsa, Freestyle e Skateboard, oltre ad una rappresentanza di atleti della società Sen Martin, che praticano l'hockey pista riservato agli atleti diversamente abili. Per la serata, che sarà presentata da Guido Mandreoli, sono già in vendita i biglietti presso tutti gli sportelli della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

*i comuni convocano sfollati e padroni di case*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Provincia*

I Comuni convocano sfollati e padroni di case

Le famiglie senza alloggio devono scegliere tra il contributo e l'aiuto pubblico. I proprietari di appartamenti agibili e sfitti dovranno comunicarlo entro il 15.

Non un provvedimento spot in qualche Comune che vuole chiarirsi le idee, ma una disposizione a tappeto che riguarda tutti i Comuni del sisma. E così - se ancora non fosse chiaro - le migliaia di cittadini della Bassa che sono al momento sfollati di casa, a causa di una inagibilità disposta dalla Protezione civile devono ripresentarsi in Comune entro metà mese. E la stessa cosa dovranno fare i proprietari di alloggi che sono sfitti e sono agibili. I primi, quelli che hanno la casa inagibile - dovranno formalmente comunicare di quale strumento intendono avvalersi per soddisfare le proprie esigenze abitative. Ovvero: il nuovo contributo per l'autonoma sistemazione; il ricorso agli alloggi disponibili per la locazione seguita dal Comune; oppure infine i moduli abitativi provvisori che saranno collocati nei paesi per dare vita a quelle che sono state ribattezzate le new town all'Emiliana. «Si tratta - precisa il Comune di Finale, così come gli altri - di strumenti alternativi tra loro e non cumulabili; ovvero se ne potrà beneficiare di uno soltanto». Tutti gli interessati - alcuni per la terza volta - dovranno così presentarsi. I Comuni negli avvisi scritti e nei loro siti internet hanno dato comunicazione degli orari e delle modalità con le quali comunicare la scelta (alcuni Comuni più evoluti consentiranno di compilare la domanda e la scelta on line) entro il 14 o il 15. «Per ogni nucleo familiare - semplifica il Comune di Finale - dovrà presentarsi un componente maggiorenne, munito dell'ordinanza di inagibilità e sgombero o, in mancanza della stessa, della certificazione dell'esito della scheda Aedes. Questa persona sottoscriverà a nome di tutta la famiglia la dichiarazione di scelta dello strumento di sostegno che intende utilizzare». Ma i Comuni, in base alle indicazioni fornite dalla Regione, cercano al tempo stesso alloggi non occupati, arredati o non arredati, da assegnare a nuclei familiari con abitazioni inagibili che ne facciano domanda, nell'ordine che sarà stabilito con apposita graduatoria. Una situazione che ha settimane destinate a preoccupazione: c'è chi - da vero sciacallo - ha affittato a prezzi esorbitanti e chi, per evitare che un suo immobile venga messo a disposizione dei terremotati, ha fatto figurare affitti fittizi a propri parenti. «Tali alloggi saranno ceduti in locazione con un contratto a tre parti (proprietario, Comune o Acer, e assegnatario), con applicazione del canone concertato previsto dagli accordi territoriali, per un periodo massimo di 18 mesi e con specifiche garanzie in merito al rilascio dell'immobile alla scadenza ed al risarcimento di eventuali danni. Tali garanzie saranno fornite dall'ente pubblico, che si farà carico anche del pagamento del canone di locazione», provano a garantire i Comuni. Intanto, a L'Aquila, il Comune ha recuperato oltre tre milioni di euro assegnati a cittadini che avevano chiesto il contributo di autonoma sistemazione e non ne avevano diritto. (ase)

ü'l

*l'italia dei valori dona 1,7 milioni per le nuove medie*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

L Italia dei Valori dona 1,7 milioni per le nuove medie

Finale. Di Pietro: «Sono l'ultima rata dei rimborsi del 2008» Il sindaco: «Sogno che si realizza, ecco le scuole del futuro»  
**FINALE** «Il terremoto che ha devastato l'Emilia è stata una tragedia che ha colpito l'intero Paese, con dolorose vittime umane e danni incalcolabili a edifici, pubblici e privati, e a monumenti storici. Noi dell'Idv abbiamo voluto destinare alle popolazioni terremotate l'ultima rata dei rimborsi elettorali per le politiche del 2008 che ci spettava». Lo scrive sul suo blog il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro. «Qualcuno - prosegue Di Pietro - l'ha ritenuta una delle tante promesse della politica, buone a farsi pubblicità ma che, alla fine, sarebbe rimasta nel cassetto. Una reazione più che comprensibile visto che la politica, purtroppo, di parole vuote ne ha pronunciate e continua a proferirne tante. L'Idv, invece, ha inteso e intende mantenere le proprie promesse. Nel frattempo, abbiamo ritenuto che il miglior progetto da finanziare fosse una scuola, perché la scuola rappresenta il futuro, la speranza e i sogni delle giovani generazioni. La scuola che abbiamo individuato è la scuola secondaria di primo grado, estremamente necessaria per i ragazzi di quella comunità, che deve essere ricostruita ex novo in quanto completamente distrutta e inagibile». «Per ricostruirla - spiega il leader Idv - occorrono circa tre milioni di euro, secondo i calcoli, i progetti e il preventivo segnalati dal Comune. Agli oneri di urbanizzazione e di esproprio si è impegnata a provvedere direttamente la Regione. Al resto delle spese intendiamo provvedere, nei limiti dei fondi a nostra disposizione, noi dell'Idv. La somma in questione già da qualche giorno in nostro possesso, sarà consegnata materialmente alle autorità il 21 settembre durante la festa Idv di Vasto. In quell'occasione, indicheremo anche i nominativi di un apposito Comitato di garanzia, affinché possano verificare e vigilare che i lavori di ricostruzione vadano effettivamente in porto e che la somma da noi messa a disposizione sia effettivamente utilizzata a tale scopo». E a Vasto scenderà il sindaco Ferioli per incassare circa 1.7 milioni. Il resto sarà raccolto attraverso le donazioni. La nuova scuola media sorgerà accanto alle elementari in via Rovere. «È un sogno che si realizza - dice Ferioli - In questo modo riusciremo a costruire le due scuole definitive per i bambini di oggi e del futuro. La donazione dell'Idv permetterà inoltre di ampliare il polo scolastico, inserendo nelle strutture laboratori e aule più ampie. Stiamo pensando di affiancarvi anche la biblioteca provvisoria al fine di creare un polo culturale di base». (f.d.)

*(senza titolo).....*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

un torneo medioevale dedicato ai bambini nnSaranno la Rocca di Montese (sabato dalle 16 alle 19) e il castello di Guiglia (domenica dalle 10 alle 13) a fare da cornice al divertente Torneo medievale dei bambini , una divertente avventura nel tempo, nella quale i più piccoli saranno chiamati a cimentarsi con giochi, travestimenti e sfide ispirati al Medioevo. nella chiesa di San giacomo philippine madrigal singers nnQuattro tappe in tutta la provincia di Modena per i Philippine Madrigal Singers, il coro composto da studenti, ex studenti ed insegnanti di diversi college dell'università delle Filippine. Il titolo della mini tour è: Abbracciamoci in coro per la rinascita della cultura nella zona del terremoto . Primo appuntamento lunedì alle 21 presso la chiesa di San Giacomo a Castelfranco. ai laghetti curiel torna il motoraduno nnSabato e domenica nella zona dei laghetti Curiel di Campogalliano, si svolgerà il quattordicesimo Motoraduno Campo dei Galli , aperto a moto e scooter di tutte le marche, moderne o d'epoca e in contemporanea il raduno Moto Guzzi. Il ricavato del motoraduno (che prenderà il via alle 9) sarà devoluto alle vittime del terremoto dell'Emilia. Nelle due giornate Freestyle Show. alla summer school imbeni lezione di joachim lorenz nn Protezione dai cambiamenti climatici e impatto sull'economia locale: idee ed esperienze da Monaco di Baviera , questi i temi di cui parlerà Joachim Lorenz, assessore della città di Monaco di Baviera e presidente dell'Alleanza del clima, dalle 15 di oggi nel corso della quarta giornata di corso della Summer Scholl Renzo Imbeni che si svolgerà nella sala del Consiglio comunale in piazza Grande (Modena). una mostra di quadri ispirati a michael jackson nnDomenica, presso il centro sociale di Cibeno Pile (Carpi), si svolgerà la prima mostra a premi di quadri dedicati a Michael Jackson. Nell'arco dell'esposizione scorreranno video e musiche dell'artista e dalle 17 piccolo spettacolo a tema. Per info contattare Paola al 338/4033411. oggi montale ricorda il maestro pavarotti nnOggi, grazie all'associazione Iside, Montale ricorda il maestro Luciano Pavarotti. Ogni negozio accenderà un lumino e alle 12 il sindaco Bruzzi e l'assessore Govoni deporranno sulla tomba di Luciano un mazzo di fiori.

ü'1

***piazza martiri torna normale ma serve un vero aiuto***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

CONFESERCENTI

«Piazza Martiri torna normale ma serve un vero aiuto»

Il Finalmente , quasi liberatorio che ha accolto il ritorno del mercato in piazza Martiri, lascia alle spalle il periodo critico attraversato dal cuore storico di Carpi, a causa del terremoto. «A tre mesi di distanza il centro torna ad essere funzionale alla città nella sua quasi totalità - sottolinea Confesercenti Carpi - Si apre ora una nuova fase, quella del ritorno alla normalità. Meta, il cui raggiungimento non mancherà di essere intriso di difficoltà, e per cui sarà necessario l'impegno ed il contributo da parte di tutti». È un ringraziamento sentito quello che Confesercenti si sente di fare all'amministrazione: per le decisioni, anche se rischiose, ma celeri, e per il prevalere, soprattutto data l'emergenza, dell'interesse generale su quello particolare. «Dalla riapertura del centro nei giorni immediatamente dopo il sisma, al ritorno del mercato all'ombra del castello, passando per la messa in sicurezza graduale dell'area storica: passi in avanti inimmaginabili fino a poco tempo fa. Ma ora diventa impellente il che fare - sottolinea Confesercenti - affinché lo sforzo non sia vanificato e questa ripartenza si concretizzi anche per le imprese giorno dopo giorno». Tra le conseguenze del terremoto infatti, tiene a precisare Confesercenti, oltre ai danni materiali c'è un'ulteriore distribuzione di crisi: «Di cui le attività non avevano certamente bisogno dato il già drastico calo dei consumi. Per questo sarà fondamentale da adesso in avanti la pianificazione e la messa in opera di interventi a sostegno delle imprese del commercio».

***il csi offre ai bimbi terremotati una caccia al tesoro***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Il Csi offre ai bimbi terremotati una caccia al tesoro

Questa mattina, con partenza da piazza Grande, un migliaio di bambini dei centri estivi dei Comuni colpiti dai sisma del 20 e 29 maggio scorsi, divisi in cinque grandi gruppi, immortalano fotografandoli i luoghi simbolo della vita del Maestro e del centro storico della città, concorrendo per una grande caccia al tesoro. Sarà un vero e proprio mini-evento: promosso dalla Fondazione Pavarotti in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano di Modena, ha trovato il pieno appoggio di Nutella Ferrero. Un'occasione per un migliaio di bambini per conoscere il Maestro Pavarotti, per scoprire la città di Modena e per giocare e correre, dopo avere fatto un'abbondante colazione a base proprio di pane e Nutella.

ü'l

*gli artisti aiutano i terremotati*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Gli artisti aiutano i terremotati

Donate 900 opere, già raccolti 140mila euro. Rolo userà i soldi per il teatro

di Martina Riccò wROLO «È partito tutto come un gioco su facebook racconta Alberto Agazzani, il noto critico d arte ma in pochi giorni abbiamo raggiunto migliaia di iscritti e il gioco si è trasformato in un incredibile occasione di fare solidarietà attraverso l arte». Stiamo parlando di Artquake, sussulto dell arte, il progetto nato per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio. Ideato da Alberto Agazzani, Artquake è stato supportato dallo Zonta club, dall Accademia delle Belle arti di Bologna e dal Comune di Reggio. Dall 11 luglio a ieri, i chiostri di San Domenico sono stati invasi dalle opere di tutti gli artisti, italiani e non solo, che hanno partecipato alla lodevole iniziativa. Passeggiando lungo le gallerie gremite di opere di ogni forma e colore, affacciandosi sui meravigliosi scorci dei chiostri di San Domenico l orrore del terremoto sembra ormai lontano. «Eppure afferma Agazzani l unico vero protagonista di questo progetto è l aiuto alle popolazioni di Rolo, Cavezzo e Quistello. Nessuno di noi ha voluto sfruttarlo come vetrina personale». Per capire l immensa portata di Artquake è meglio dare qualche numero. Quasi 5mila i fan di Artquake su facebook. Novecento, le opere donate dagli artisti. Più di 80mila, gli euro ricavati dalla vendita delle opere. 60mila quelli raccolti con l asta di ieri sera, che ha segnato la fine della prima fase di Artquake. «La vendita delle opere proseguirà su internet spiega Fulvia Coli, neopresidente dello Zonta club di Reggio ma ci stiamo muovendo per organizzare altre mostre come questa. È stato un successo incredibile: per i fondi ricavati in primis, ma anche perché abbiamo avvicinato i cittadini all arte». «È stato bellissimo prosegue la Coli vedere come il pubblico abbia capito e apprezzato. Infatti non hanno acquistato solo collezionisti e galleristi, ma anche famiglie e coppie giovani». Artquake, però, oltre a trasmettere un contagioso entusiasmo, ha dato anche prova di concretezza e onestà intellettuale: si conoscono, infatti, i progetti che i 3 Comuni avvieranno o hanno avviato con i soldi ricavati. Rolo ha deciso di ristrutturare il teatro, punto di riferimento per l intera comunità. Quistello ha già provveduto a rendere agibili le elementari che, grazie ai 20mila euro donati da Artquake ad agosto, potranno riaprire a breve. Cavezzo, infine, ricostruirà le scuole medie in una struttura antisismica, fatta di legno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l



***notti di fashion e solidarietà la moda italiana si mobilita***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**REGGIOLO**

Notti di fashion e solidarietà la moda italiana si mobilita

REGGIOLO Anche la moda pensa ai terremotati dell'Emilia e lo fa, ovviamente, a modo suo. Il mensile Vogue - che da qualche anno organizza notti bianche all'insegna del fashion - ha pensato a un appuntamento davvero speciale: devolgerà ai paesi colpiti dal sisma il ricavato delle vendite di oggetti speciali realizzati in edizione limitata per la Vogue Fashion's Night Out. L'evento modaiolo non sarà perciò solo sfarzo: oggi a Milano, a Roma il 13 settembre e, per la prima volta, a Firenze il 18, i negozi delle più note case di moda rimarranno aperti fino a tardi, verranno trasformati in locali cool con ospiti famosi e tanto altro. Il tutto con uno sguardo solidale alla nostra terra. Come spiega Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia: «Questo terremoto ha colpito al cuore l'Italia produttiva, mettendo in seria difficoltà l'operatività di vari settori. Non parliamo poi del patrimonio artistico distrutto. Confidiamo con il nostro supporto di poter aiutare quei terremotati che hanno saputo reagire con forza e determinazione». Ad aderire tantissimi punti vendita. Più di 500 a Milano, 400 a Roma e 300 a Firenze. Tra questi anche quelli del reggiano Achille Maramotti: quindi Max Mara, Sportmax, Marella, Pennyblack, Max&co e Marina Rinaldi. (c.f.)

***in consiglio si parla degli interventi per il terremoto***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

**GUASTALLA**

In consiglio si parla degli interventi per il terremoto

GUASTALLA Domani, alle 20.30, nella sala delle udienze del tribunale di Guastalla, si riunisce il consiglio comunale con diversi punti all'ordine del giorno. In primis c'è l'approvazione del piano di investimenti in azienda agricola presentato dalla Società Agricola Fondo Possioncella S.S. di famiglia Perini, posto in via Longarini 17; la Convenzione tra i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggio per la gestione associata dei Servizi informatici e telematici (Sia-Sit). Sul banco anche l'elezione del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2012/2015. A questi si sono aggiunti, due interpellanze presentate dal consigliere Massimo Comunale; una in merito alla concessione ventennale dell'anello di atletica e l'altra sulla sistemazione provvisoria degli asili nido Rondine e Pollicino. Infine l'interpellanza di Guastalla Bene Comune sugli interventi postsisma. (m.p.)

***barazzone aiuta san possidonio***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**CASINA**

Barazzone aiuta San Possidonio

Consegnati 1.500 euro per la ricostruzione della scuola modenese

CASINA Anche Barazzone di Casina si spende per aiutare le popolazioni colpite dal sisma del maggio scorso. Il paese si è mobilitato infatti per sostenere i terremotati del Modenese. Venerdì 31 agosto, il presidente dell'associazione culturale *Insieme per Pianzo*, ha consegnato al preside dell'Istituto comprensivo Sergio Neri di San Possidonio, Rubens Filippi, un assegno di 1500 euro, che serviranno per l'acquisto di libri per i bambini più bisognosi. All'evento era presente anche il sindaco del comune modenese, il dottor Rudi Accori, che ha ringraziato a nome di tutta la comunità per il sostegno offerto. Il comune di San Possidonio è stato fra quelli più colpiti dal sisma e si è da subito attivato per costruire una struttura polivalente per i ragazzi che vanno dai 3 ai 13 anni e per il recupero degli edifici scolastici che saranno pronti per la fine di ottobre. Le lezioni riprenderanno regolarmente nella struttura polivalente, in modo da poter garantire anche alle giovani vittime del sisma la possibilità di frequentare la scuola. L'associazione di Barazzone è da sempre sensibile alla solidarietà e anche in questa importante occasione si è data da fare con varie iniziative di carattere culturale e gastronomico, il cui ricavato è stato devoluto come aiuto per l'istruzione dei figli delle famiglie in difficoltà. Domenico Amidati ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Abruzzo, alluvione 2011: inizia la verifica dei costi dei danni***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Abruzzo, alluvione 2011: inizia la verifica dei costi dei danni"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Abruzzo, alluvione 2011: inizia la verifica dei costi dei danni

*L'alluvione che colpì l'Abruzzo nel marzo 2011, ha lasciato dietro di sé una scia di danni notevoli: circa 135 milioni di euro. La Regione ha iniziato l'attività di verifica della rendicontazione delle spese sostenute, propedeutica al loro successivo rimborso*

*Mercoledì 5 Settembre 2012 - Dal territorio -*

"La Regione Abruzzo - Direzione Protezione Civile - ha trasmesso alla Struttura commissariale la documentazione pervenuta dai Comuni e dai privati relativa ai danni causati dall'alluvione del marzo 2011. Nei prossimi giorni - si legge in una nota diramata dalla Provincia di Teramo - sulla base di quanto previsto dall'ordinanza del 10 giugno 2012 - numero 5 - emessa dalla Protezione civile e degli atti conseguentemente adottati dal commissario delegato Valter Catarra (visionabili nell'apposita sezione di sito: <http://albo.provincia.teramo.it/commissario-alluvione-marzo-2011>) inizierà l'attività di verifica sulla rendicontazione presentata dagli enti locali, verifica propedeutica al rimborso dei danni".  
L'alluvione del marzo 2011, lo ricordiamo, causò frane, smottamenti, colate di fango e ingenti danni a strade e ponti, con seria compromissione della viabilità e delle attività connesse.

Stando alla documentazione pervenuta alla Regione Abruzzo, i danni ammonterebbero complessivamente a 135 milioni di euro: 115 le stime degli enti locali e 20 le segnalazioni dei privati: "i 25 milioni a disposizione - si legge ancora nella nota - di cui 20 provenienti dalla riprogrammazione dei PAR FAS 2000-2006 e 5 dal Fondo della Protezione Civile, sono destinati ai lavori di somma urgenza effettuati dagli enti locali successivamente all'evento alluvionale".

"Cominceremo dai Comuni che hanno subito maggiori danni e che, di conseguenza, hanno presentato le richieste di rimborso economicamente più significative - specifica il commissario Valter Catarra - conoscendo molto bene la situazione finanziaria degli enti locali e la necessità di recuperare le somme impegnate e spese sarà nostra massima cura procedere con celerità alle attività di verifica che saranno compiute dai tecnici coordinati dal comitato tecnico/scientifico appositamente nominato".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Teramo

***Livorno, ancora idrocarburi sversati nel Rio Cignolo***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Livorno, ancora idrocarburi sversati nel Rio Cignolo"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Livorno, ancora idrocarburi sversati nel Rio Cignolo

*Dopo l'episodio dello scorso 27 agosto i controlli hanno evidenziato una nuova fuoriuscita, ma non si è ancora compreso chi siano i responsabili*

Articoli correlati

Martedì 28 Agosto 2012

Livorno, idrocarburi

sversati nel fiume

tutti gli articoli » *Mercoledì 5 Settembre 2012 - Dal territorio -*

Continua a salire la rabbia dei cittadini di Livorno dopo che si è manifestata - così come lo scorso 27 agosto - una fuoriuscita di idrocarburi con sversamento nel Rio Cignolo, un corso d'acqua della città. Sono stati infatti i cittadini a segnalare nuovamente l'accaduto ad Arpat e Protezione Civile, i cui tecnici sono intervenuti con un sopralluogo per capire le cause che al momento rimangono però ignote. L'assessore all'Ambiente del Comune di Livorno, Mauro Grassi, ha fatto sapere che chi verrà trovato a sversare nei corsi d'acqua sarà punito con una multa da diecimila euro. La fuoriuscita, come nell'altro caso, è avvenuta dopo una giornata di piogge intense.

Red - ev

ü'l

***Toscana, dal primo ottobre abolita l'accisa sulla benzina per l'emergenza in Lunigiana***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Toscana, dal primo ottobre abolita l'accisa sulla benzina per l'emergenza in Lunigiana"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Toscana, dal primo ottobre abolita l'accisa sulla benzina per l'emergenza in Lunigiana

*Il provvedimento, che riguarda anche l'emergenza all'isola d'Elba, è stato approvato dalla giunta regionale lunedì scorso. Il presidente Rossi attacca il governo: "Ritengo inaccettabile che il governo non abbia mosso un dito di fronte allo scandaloso aumento del prezzo del carburante"*

Articoli correlati

Venerdì 24 Agosto 2012

Benzina alle stelle in Toscana:

doppia accisa per le emergenze

tutti gli articoli » *Mercoledì 5 Settembre 2012* - Istituzioni -

Scatta dal primo ottobre l'abolizione dell'accisa di 5 centesimi introdotta all'inizio dell'anno in Toscana per far fronte agli impegni di spesa per l'emergenza in Lunigiana e all'Isola d'Elba. E' la decisione che la giunta regionale - con una proposta di modifica della legge vigente - ha assunto lunedì e che ora approda in Consiglio regionale per l'approvazione.

"L'accisa è una specie di patrimoniale alla rovescia che colpisce i più deboli - spiega il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - e siamo stati costretti a introdurla perché al momento dell'emergenza la legge nazionale imponeva alle Regioni di fronteggiare gli eventi calamitosi tramite interventi fiscali per poter accedere ai finanziamenti nazionali".

"In seguito - aggiunge Rossi - la Corte costituzionale ha dichiarato illegittima questa norma, e ho fatto presente la situazione in tutte le sedi, con lettere al capo del governo, ai parlamentari, messaggi ai ministri, portando il problema all'attenzione della Conferenza Stato Regioni. In ogni occasione ho ripetuto che era profondamente ingiusto imporre alle Regioni colpite da calamità di far fronte da sole alle spese. In seguito alla sentenza della Corte, quando si è verificato il terremoto dell'Emilia Romagna, il governo ha caricato su tutte le Regioni l'onere di una ulteriore accisa di 2 centesimi. Con il risultato di punire con un doppio sacrificio i toscani. Nemmeno il mio ultimo appello al presidente Monti ha sortito effetti, e così ho deciso di intervenire e porre fine a questa ingiustizia".

"Credo sia la prima volta - prosegue il presidente - che una accisa dopo essere stata imposta sia cancellata, addirittura anticipando la scadenza. Ma continuo a ritenere inaccettabile che il governo non abbia mosso un dito di fronte allo scandaloso aumento del prezzo del carburante. Intanto ci muoviamo noi per cambiare le cose e chiediamo ai petrolieri di fare la loro parte. Li ho incontrati e mi hanno dato disponibilità a discutere. Noi chiediamo che facciano anche loro un passo avanti e che aggiungano al taglio dei nostri 5 centesimi qualche altro centesimo: hanno fatto grandi promozioni durante l'estate, ma non si canta solo una stagione, potrebbero fare qualcosa anche per l'inverno che ci aspetta".

"Per quanto riguarda la Lunigiana - ha concluso il presidente - come stabilito dalla sentenza della Corte e come ha fatto giustamente per l'Emilia Romagna, il governo trovi il modo di finanziare gli interventi trovando le poche risorse che mancano, qualcosa di poco superiore a 20 milioni di euro. La Regione si impegna comunque a garantire il rispetto del programma di ricostruzione".

***Toscana, dal primo ottobre abolita l'accisa sulla benzina per l'emergenza in Lunigiana***

Red - ev

***Stato di massima allerta da parte della Protezione civile per 24-36 per probabili precipitazioni temporalesche che potrebbero dar luogo anche a grandinate, con raffiche di vento e***

Il Tempo - Abruzzo - forte attività elettrica.

**Il Tempo.it**

*"Stato di massima allerta da parte della Protezione civile per 24-36 per probabili precipitazioni temporalesche che potrebbero dar luogo anche a grandinate, con raffiche di vento e"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

05/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Stato di massima allerta da parte della Protezione civile per 24-36 per probabili precipitazioni temporalesche che potrebbero dar luogo anche a grandinate, con raffiche di vento e forte attività elettrica.

Già nella notte sono stati mobilitati mezzi e uomini per lo stato d'emergenza, con il personale di Attiva in azione per liberare tombini o agevolare il deflusso dell'acqua nel caso di temporanei allagamenti.

[Home Abruzzo prec succ](#)

Contenuti correlati [Picchia a sangue l'ex moglie. Arrestato per tentato omicidio](#) Oggi è l'ultimo giorno per la presentazione delle osservazioni al Piano particolareggiato 2 e l'assessore Marcello Antonelli ricorda che si tratta «di un programma urbanistico di riorganizzazione e riqualificazione della parte sud della città col fulcro d Il vento dell'Est per gonfiare le vele dell'export Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua Clara più forte di Ben, il «pagliaccio» di Gennaro Malgieri

La sinistra, quali che siano le sue connotazioni plurali, difficilmente diventerà un "luogo" nel quale si possa sviluppare una serena dialettica interna, per non dire di confronto con gli avversari.

Addetti del Servizio manutenzione pronti a transennare eventualmente strade in criticità e i volontari a monitorare il fiume. Allertata anche la marineria per il rinforzo degli ormeggi dei pescherecci. Per oggi, secondo la nota della Protezione civile inoltrata dalla Prefettura al Colmune, sono state previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, le famose "bombe d'acqua", e i fenomeni potrebbero dare luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Peraltro, secondo previsioni ben specifiche, il maltempo dovrebbe abbattersi su Pescara nella tarda mattinata per poi intensificarsi in serata e continuare sino a giovedì. Osservate speciali le zona dello stadio sino a via del Santuario, la riviera sud e via della Bonifica-viale Pindaro, nonché le aree golenali per il rischio di esondazioni. Il Comune ha rivolto l'invito a evitare di usare l'auto e di spostarsi da casa.



*Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web***Informazione.it**

"Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Tweet

Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web

Il camper di "Pane e Internet" porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti nei Comuni colpiti dal sisma. Il progetto è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e le attività sono gestite da ISMO, SIMKI e AECA. Milano, 05/09/2012 ( informazione.it - comunicati stampa) L'iniziativa 'Pane e Internet' arriva, con il suo camper e i suoi formatori, nelle aree colpite dal terremoto del 20 maggio scorso.

Il progetto della Regione Emilia-Romagna, in accordo operativo con Province e Comuni, è nato nel 2008 per diffondere l'alfabetizzazione digitale tra i cittadini, al fine di accrescere la fruizione on line dei servizi pubblici; è rivolto quindi soprattutto alle fasce di popolazione più lontane dalla tecnologia per età o condizione sociale. Il camper di 'Pane e Internet' in settembre visita i paesi della Emilia-Romagna che hanno maggiormente risentito del sisma, proponendo come sempre i corsi di formazione gratuiti e di fatto offrendo anche un servizio in più, un internet-point gratuito a servizio della comunità.

Dal 27 agosto dunque la postazione web ambulante è presente nelle zone terremotate insieme a "Bibliobus", la biblioteca mobile già attivata dalla Provincia di Modena per assicurare il prestito dei libri là dove le biblioteche sono inagibili. Il tour durerà fino a metà settembre e toccherà i paesi di Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Concordia e Medolla. 'Pur tra le tante difficoltà ancora presenti nell'area, l'iniziativa di 'Pane e Internet' intende costituire un aiuto affinché queste zone possano presto tornare alla normalità', ha dichiarato Marco Briolini, responsabile di 'Pane e Internet' per con\_ISMO (ISMO e SIMKI) e AECA (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi), gli enti cui è stata assegnata la realizzazione del progetto.

Il camper, una vera aula di informatica con postazioni PC, si ferma nelle piazze e i cittadini sono invitati a provare di persona come comunicare con le email, cercare lavoro in rete, pagare le bollette etc.

Nata nell'ambito del Piano telematico Emilia-Romagna (PITER), l'iniziativa ha alfabetizzato 2.700 persone tra il 2009 e il 2010; da luglio 2011 a giugno 2012 i cittadini coinvolti sono stati 7.000, 4.357 dei quali hanno già partecipato ai corsi, i restanti 2.545 sono iscritti alle liste d'attesa.

Il team con\_ISMO tra il 2009 e il 2010 ha realizzato a Trento un altro importante progetto, a favore di disoccupati italiani e stranieri, coinvolgendo oltre 600 persone su temi quali informatica, lingua e cultura italiana, lingua inglese, attività amministrativa, attività commerciale e di vendita. I risultati, riportati nel volume "Stranieri per apprendere: la formazione per l'inserimento lavorativo", sono stati molto positivi grazie a una nuova metodologia messa a punto per la specifica situazione.

Riferimenti Contatto

<http://www.paneeinternet.it>

Ufficio Stampa

Annalia Martinelli

*Per le vittime del terremoto la speranza ora viene dal web*

Gruppo Areté  
Via Albani 21  
20149 Milano (Agrigento) Italia  
servizi@aretecomunicazione.it  
3494330142

***Solidali con l'Emilia anche in tv su Sky***

Italia loves Emilia , su Sky la diretta solidale - Kataweb TvZap

**KataWeb TvZap**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Italia loves Emilia , su Sky la diretta solidale

L'emittente satellitare il 22 settembre seguirà in esclusiva la diretta di "Italia loves Emilia", con 14 big della musica italiana impegnati nel concerto evento a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio. E il 'biglietto televisivo' contribuirà alla raccolta fondi

ROMA Oltre 130 mila biglietti venduti; le principali radio italiane collegate a reti unificate; un cast artistico da far invidia ai Live Aid, con 14 big della musica italiana a collaborare e ad altermarsi sul palco del Campovolo di Reggio Emilia. La mobilitazione generale per Italia Loves Emilia , il grande concerto in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna, del 22 settembre, si arricchisce di un ulteriore tassello: una diretta Sky che permetterà di partecipare alla raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma attraverso un abbonamento ad hoc all'evento, in onda sulla pay per view dell'emittente satellitare, del costo di 10 euro, che saranno totalmente devoluti alla ricostruzione.

Sky sarà l'unico partner televisivo a trasmettere la telecronaca del grande concerto benefico, circa quattro ore di diretta, fortemente voluto dai più grandi artisti italiani per sostenere la popolazione emiliana vittima del sisma dello scorso maggio. In rigoroso ordine alfabetico questi i 14 artisti che parteciperanno alla kermesse per esprimere la loro solidarietà senza percepire nessun compenso e per dare un forte contributo alla ricostruzione: Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Liftiba, Fiorella Mannoia, Negramaro. Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero, Zucchero.

La diretta di Sky, curata da Ballandi Entertainment, sarà destinata ai canali Sky Primafile (351 della numerazione Sky), e permetterà così a tutti coloro che non potranno recarsi di persona al concerto di sentirsi "parte attiva" nella raccolta fondi. Il ricavato dei biglietti televisivi dell'evento, lo ricordiamo, del costo di 10 euro, sarà interamente devoluto agli organizzatori del concerto, che, con gli artisti, hanno concordato che i fondi raccolti siano destinati alla costruzione di una o più scuole.

Oltre alla diretta del 22 settembre, Italia loves Emilia sarà disponibile in replica per tutta la settimana successiva sui canali lineari Sky Primafile. In modalità pay per view, gli spettatori vivranno a 360° questo evento unico attraverso 4 ore circa di trasmissione composte da performance inedite eseguite sul palco e da un ricco ed esclusivo backstage, con interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, e le curiosità che ruotano intorno all'evento.

Obiettivi e trasparenza dell'iniziativa sul sito ufficiale della manifestazione: [www.italialovesemilia.it](http://www.italialovesemilia.it)

(5 settembre 2012)

***Cerignale e Zerba insieme per il comune di Camposanto***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 05/09/2012

Indietro

piccoli centri solidali

Cerignale e Zerba

insieme per il comune

di Camposanto

(f. z.) Sono i comuni più piccoli della Regione. Ma non per questo meno solidali. Anzi, Cerignale e Zerba hanno deciso di far fronte comune per aiutare un altro "piccolo", il comune di Camposanto in provincia di Modena. Piccolo si fa per dire, rispetto ai due centri piacentini.

Con i suoi 3200 abitanti, il borgo emiliano distanzia di gran lunga gli 87 residenti del paese della Val Boreca e i circa 170 di Cerignale. Ma rimane pur sempre tra i comuni meno popolosi tra quelli colpiti dal terremoto. «Per questo lo abbiamo individuato come destinatario dei fondi raccolti durante le manifestazioni estive», affermano i sindaci Massimo Castelli e Claudia Borrè. A Cerignale, in particolare, è stato promosso un concerto ad ingresso gratuito con la partecipazione del cantautore piacentino Daniele Ronda che già nelle scorse settimane aveva partecipato ad un'iniziativa di solidarietà portando il folk piacentino a San Felice sul Panaro.

A Zerba, invece, la Pro Loco ha organizzato una gara di bocce, affiancata ad una raccolta di finanziamenti. Il tutto ha fruttato circa 1000 euro, somma consegnata sabato sera alla prima cittadina di Camposanto, Antonella Baldini, presente a Cerignale. Saranno utilizzati per finanziare i progetti di ricostruzione delle scuole del paese in seguito ai danni provocati dal terremoto: la materna è già stata abbattuta, le elementari e le medie subiranno la stessa sorte una volta avuto il nulla osta della Soprintendenza. «Domani, giovedì, verrà però inaugurato il nuovo asilo nido, il primo della storia di Camposanto», spiega la Baldini. «L'inizio dei lavori era avvenuto a fine 2011, ma si temevano ritardi a causa delle forti nevicate dello scorso inverno e delle scosse di terremoto». I tempi invece sono stati rispettati e quindi si è giunti al taglio del nastro, che avverrà alla presenza del ministro Andrea Riccardi e del Presidente della Regione Vasco Errani.

«Si chiamerà "Arcobaleno" - spiega ancora il sindaco - perché rappresenta un segno di speranza e riscatto per tutta la nostra comunità». Il primo cittadino rivolge quindi un ringraziamento alle comunità piacentine che si sono attivate per Camposanto. «Era doveroso da parte mia far visita a questi paesi: anche da loro ci è giunta una vicinanza che scalda il cuore e ci dà la forza per continuare». «Chi vive in zone disagiate, come quelle della montagna, spesso necessita della solidarietà altrui», spiega il sindaco di Cerignale Massimo Castelli. «In quest'occasione, invece, siamo noi ad essere solidali verso un territorio colpito da una grande tragedia. Questo perché chi ha più bisogno deve essere aiutato: è l'unico modo per costruire una società più giusta». Da Claudia Borrè, prima cittadina di Zerba, l'auspicio che le iniziative a sostegno del centro modenese possano continuare: «Anche se le somme raccolte non sono particolarmente grandi, si tratta di un segnale importante di vicinanza a chi ora si trova in difficoltà», afferma. «E' agghiacciante sentire il racconto delle giornate del terremoto da parte di chi le ha vissute in prima persona: per questo mi auguro di poter continuare a stare al fianco della gente di Camposanto».

05/09/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

«L'Emilia ce la farà grazie  
alla tenacia della sua gente»

Il "padre" della Protezione civile italiana sarà ospite questa sera  
alle 21 della festa del PD insieme all'assessore Paola Gazzolo

A sinistra, Zamberletti e l'assessore Gazzolo ricevono la maglietta che il comune di San ...

«Sono sicuro che l'Emilia ce la farà. Grazie alla tenacia della sua gente e alla lucidità con cui da subito sono state affrontate le conseguenze del terremoto. Una tragedia che ha fatto superare la percezione di una sorta di "invulnerabilità" del Nord Italia rispetto al rischio sismico». Parola di Giuseppe Zamberletti, "padre" della Protezione civile italiana. Questa sera, alle ore 21, sarà ospite della festa del Partito Democratico in corso a Bastione Borghetto. Al suo fianco, tra gli altri, l'assessore regionale Paola Gazzolo. Tema della serata: "Oltre l'emergenza. La protezione civile nel quotidiano". Onorevole Zamberletti, quali le ragioni della sua visita a Piacenza?

«E' con vero piacere che sarò presente nella vostra città, innanzitutto per testimoniare la mia solidarietà all'assessore Gazzolo che ho avuto modo di conoscere e stimare per il lavoro compiuto in questi mesi. Al tempo stesso, ritengo sia importante che una festa di partito ospiti un momento di riflessione sulla protezione civile. Si tratta di un campo che spesso è stato delegato a scelte meramente esecutive, mentre necessita di una profonda attenzione politica per definirne le modalità di organizzazione, coordinamento e sviluppo».

Lei è considerato il padre della moderna protezione civile. Un settore a cui ha dedicato fin da subito il suo impegno politico, iniziato con l'elezione a deputato nel 1968.

«Il primo incarico che mi è stato assegnato è stato quello di Commissario del Governo per il terremoto in Friuli del 1976. Da lì nacque la consapevolezza della necessità di una nuova organizzazione della Protezione Civile, ponendo il sindaco a capo di tutte le forze attive sul suo territorio. In passato, infatti, in caso di calamità veniva nominato un commissario in 24 ore dall'evento e solo 2 giorni dopo iniziava il coordinamento delle forze di soccorso. Un meccanismo che impediva la rapidità degli interventi. Facendo tesoro di quanto imparato sul campo, da subito avevamo richiesto una nuova disciplina normativa del settore, domanda non tenuta in sufficiente considerazione. Quattro anni più tardi, nel 1981, al verificarsi del terremoto dell'Irpinia riemerse la grande necessità di creare un'organizzazione permanente e un coordinamento tra tutte le componenti della Protezione Civile. Un'istanza sostenuta con forza dal presidente Pertini, per cui il governo Spadolini introdusse la figura del Ministro per il coordinamento della Protezione civile».

Norme recenti hanno inciso sulla disciplina della protezione civile, riducendone l'ambito d'azione rispetto al passato.

«Quello costruito in Italia è un sistema studiato come modello anche da parte degli altri Paesi, il cui nucleo originario si è conservato nel corso degli anni. In passato, però, sono stati attribuiti alla Protezione civile poteri eccezionali che non le sono propri, tra cui la gestione dei grandi eventi o la costruzione di opere definitive. Il tutto per beneficiare di procedure semplificate nell'effettuazione di interventi ordinari. Il rischio era quello di snaturare le caratteristiche del sistema di protezione civile: le recenti disposizioni hanno cancellato queste norme, riportando la Protezione civile all'ambito di azione che le è proprio».

Volontariato: quale funzione all'interno del sistema di protezione civile?

«Il ruolo più evidente del volontariato riguarda la gestione dell'emergenza, in particolare l'assistenza alla popolazione. Ma non è l'unico, anzi. La Protezione civile necessita di un'articolazione diffusa sul territorio non solo per intervenire in caso di necessità, ma anche per contribuire a prevenire i pericoli, valutare i rischi e mettere in guardia la popolazione. A questo proposito emerge la grande importanza del volontariato: l'opera, seppur di altissima qualità, svolta dalle forze professionali come Vigili del fuoco e Forestali non può considerarsi sufficiente. Servono invece persone che conoscono

*(senza titolo)*

da vicino il territorio e la popolazione che lo abita: per questo i volontari sono indispensabili nello svolgimento dell'azione di prevenzione. Per la stessa ragione, ricoprono un ruolo decisivo anche nella fase di transizione tra l'emergenza e il ritorno alla normalità, quando è più forte il rischio che si spengano i riflettori sulle grandi tragedie».

Quello emiliano è solitamente considerato un modello di Protezione civile all'avanguardia. Conferma quest'interpretazione alla luce della gestione degli eventi sismici?

«Certo. Quello che ritengo importante, in particolare, è la presenza di un vertice politico a capo della Protezione Civile, rappresentato dal competente assessorato regionale. Cosa che manca su scala nazionale, dove il Capo dipartimento è un tecnico. Questo è infatti un settore in cui la politica deve ricoprire un ruolo decisivo, a partire dalla funzione di coordinamento tra le diverse componenti del sistema».

**Filippo Zangrandi**

05/09/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

media di Pontedellolio Si cerca di garantire l'avvio delle lezioni il 17. Sabato incontro  
«Nessuna classe nei container»

Rassicurazioni arrivano dall'assessore regionale Paola Gazzolo

PONTEDELLOLIO - La scuola media dichiarata inagibile dopo le prove statiche

**PONTEDELLOLIO** - Sembra ormai scongiurata l'eventualità di ospitare un paio di classi della scuola media "Augusto Vaccari" di Pontedellolio in una struttura monoblocco. «In considerazione dei risultati emersi e in attesa di effettuare ulteriori indagini, che garantiscano circa la stabilità della costruzione, si può confermare la scelta indicata dal sindaco di trasferire temporaneamente tutte le attività didattiche presso la scuola elementare, senza necessità di container». A comunicarlo ieri mattina è stata l'assessore regionale a protezione civile e sicurezza territoriale, Paola Gazzolo. Intervento, quello pronunciato durante l'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, giunto in replica ad un'interrogazione presentata nei giorni scorsi dal consigliere Andrea Pollastri (Pdl), che sollecitava Bologna a reperire le risorse necessarie alla messa in sicurezza del plesso e ad individuare rapidamente spazi adatti ad ospitare gli studenti.

Ma prima della risposta di Gazzolo, dal Comune non erano pervenute rassicurazioni alle famiglie dei 160 alunni della scuola secondaria di primo grado, tanto che in tarda mattinata i consiglieri comunali del gruppo di minoranza hanno protocollato in Comune la richiesta ufficiale di programmare un confronto tra l'amministrazione e la cittadinanza, da organizzare secondo la modalità di un urgente consiglio comunale aperto, come riferiamo qui a fianco. In giornata, inoltre, l'Associazione genitori era ancora in attesa di una risposta all'analoga petizione inoltrata al sindaco, Roberto Spinola.

Incertezza rimane anche riguardo l'apertura della scuola. «L'obiettivo per il quale ci stiamo impegnando - afferma Marica Draghi, la preside di Rivergaro, che ha assunto la reggenza a Pontedellolio - è quello di garantire l'inizio delle lezioni per il 17 settembre, come previsto dal calendario. Ma prima di annunciarlo ufficialmente è necessario consultare gli organi scolastici, che convocherò alla volta di sabato». Come ha ricordato Gazzolo in aula, la Regione è coinvolta nella vicenda dal 25 agosto, quando il sindaco ha informato l'assessorato degli esiti delle verifiche eseguite sulla "Augusto Vaccari", in seguito ai contatti telefonici avvenuti il giorno precedente e subito dopo intercorsi anche tra l'ufficio tecnico comunale e i funzionari regionali dei settori competenti. Questi ultimi hanno ricevuto il materiale tecnico relativo alla perizia il 30 agosto, mentre il giorno successivo i funzionari del Servizio geologico, sismico e dei suoli hanno raggiunto Pontedellolio per incontrare il sindaco, il tecnico incaricato della verifica ed i rappresentanti del Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, prima di effettuare un sopralluogo a scuola.

«Il problema - ha chiarito l'assessore regionale - può essere gestito sulla base di indicazioni già formulate per casi analoghi presentatisi in Emilia Romagna. Le indicazioni emerse dalle prime indagini sulla scuola sono sicuramente preoccupanti».

**Filippo Columella**

05/09/2012

ü'l

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

L'Antagonista per eccellenza in casa Pd, vale a dire il sindaco di Firenze Matteo Renzi, arriverà a Piacenza il 10 settembre a Bastione Borghetto

Matteo Renzi

L'Antagonista per eccellenza in casa Pd, vale a dire il sindaco di Firenze Matteo Renzi, arriverà a Piacenza il 10 settembre a Bastione Borghetto. Un evento *last-minute* (e con un margine ancora di incertezza), scherza Giorgio Cisini, organizzatore della festa del partito democratico, in realtà conscio che sarebbe un colpaccio avere in chiusura il personaggio Renzi, affiancato da Roberto Reggi che ne guida la campagna elettorale per le Primarie in giro per l'Italia. Dopo la calorosa accoglienza al segretario nazionale Pier Luigi Bersani, il 1° settembre, il duello seppur a distanza proprio a Piacenza è da super-sfida e un test per gli umori locali. Peraltro, il giorno 10 la festa Pd - dalle 18 in poi e fino alle 22 - è zeppa di appuntamenti, con chiusura affidata a Livia Turco. Renzi, quel giorno a Bologna, potrebbe arrivare intorno alle 22 a dare la battuta finale. Si vedrà.

Intanto la festa, su cui si è scagliata la pioggia di "Poppea", ha vissuto giorni difficili, ma senza subire cancellazioni e si è dovuta trasferire al chiuso del grande salone, con interventi comunque sempre partecipati. Oggi è la volta di un dibattito sul rilancio dell'Italia industriale con Giulia Silva, responsabile dell'economia e lavoro dei Giovani Democratici emiliano romagnoli (ore 19), seguito alle 21 da un dibattito con l'onorevole Giuseppe Zamberletti e l'assessore regionale Paola Gazzolo sulla protezione civile (ore 21).

Inoltre si sta lavorando per allungare di un giorno la festa, l'11 settembre, riservandola ad iscritti, amministratori, circoli del Pd. Cisini ha pensato di intitolare questa coda: "Dasbrat... tiamo" dove il "ti amo" finale è rivolto al Pd, per chiudere in bellezza con una cena degli avanzi a prezzo fisso pro-terremoto. Nel frattempo si spera in un ritorno dell'anticiclone delle Azzorre, per continuare la festa con tempo mite, fra impegno, balli e musica. Sul set del Bastione circolano 60-70 volontari mobilitati soprattutto sui due ristoranti: di pesce e tradizionale. A proposito, vanno forte i tortelli di zucca e l'insalata di mare, le torte di mele o pere con amaretti della Doretta che da sola ne sforna diciotto al giorno.

**Pat. Sof.**

05/09/2012



***Emilia SENZA SCUOLA***

IL MANIFESTO 2012.09.05 -

**Manifesto, II**

"Emilia SENZA SCUOLA"

Data: 05/09/2012

Indietro

storie - IL NUOVO ANNO A RISCHIO

Emilia SENZA SCUOLA

APERTURA - Linda Chiaromonte

BOLOGNA

APERTURA - Linda Chiaromonte - BOLOGNA

Niente aule, laboratori, mense, palestre per molti studenti dei comuni terremotati. Da Cento a Finale Emilia, in sette istituti tecnici le lezioni si svolgeranno nei prefabbricati. Numerose iniziative e raccolte di fondi

La campanella d'inizio lezioni per l'anno scolastico 2012-2013 non suonerà in alcuni istituti dei comuni emiliani terremotati. A pochi giorni dall'avvio del nuovo anno la situazione per migliaia di studenti si preannuncia precaria. Per alcuni niente aule, laboratori, attrezzature, mense, libri, palestre. Le forti scosse del 20 e 29 maggio, a cui ne sono seguite centinaia di minore intensità, hanno danneggiato gravemente alcune scuole rendendole inagibili. Queste non potranno riaprire prima di una lunga ristrutturazione che si completerà fra circa un anno. Le strutture più compromesse sono quelle di sette istituti tecnici che sorgono nei comuni vicini all'epicentro: tre a Mirandola, uno a Cento, uno a Crevalcore, due a Finale Emilia, ognuno dei quali è frequentato mediamente da un migliaio di studenti. In questi casi si provvederà con l'affitto di moduli prefabbricati, 1500 in tutto, per garantire la copertura della didattica per quasi 8000 studenti. Il canone di locazione, la progettazione, realizzazione del basamento e sistemazione dei piazzali sarà di 21,5 milioni. Nel caso di Finale Emilia si tratterà di grandi prefabbricati pesanti. È probabile che nei paesi della zona del cratere ci sarà un leggero slittamento dalla data ufficiale di inizio, ma l'anno sarà comunque assicurato. Per comprendere meglio l'entità dei danni bisogna tener presente che il sisma ha riguardato un'area molto ampia e diffusa, così come un alto numero di edilizia pubblica. Nelle quattro province interessate dal sisma, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, sono circa 71.000 i ragazzi che frequentano le 429 scuole sul territorio. Di queste circa centonovanta hanno subito danni lievi alla cui sistemazione comuni e province hanno provveduto in tempi brevi per poter accogliere regolarmente gli studenti a settembre. Più di centocinquanta istituti hanno registrato lesioni più gravi e, dopo le perizie realizzate dai comuni, entro fine luglio sono stati presentati i progetti di ristrutturazione per l'autorizzazione alle spese. Per farvi fronte si attingerà a due miliardi e mezzo del patto di stabilità destinati al terremoto.

Questa la procedura applicata per la maggior parte delle strutture di edilizia scolastica. Per l'Istituto tecnico agrario Calvi di Finale Emilia ad esempio, frequentato in totale da circa milleduecento studenti, compresi i quasi seicento del liceo scientifico Morandi ospitato nella stesso edificio, l'anno scolastico 2012-2013 si svolgerà nei prefabbricati. A fine luglio scorso si sono aperte le gare. In totale i lotti sono circa settanta, ogni impresa può partecipare per non più di due o tre, «questo per evitare che una sola eserciti un monopolio», spiega l'assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi. «Il bando per la ricostruzione delle scuole partirà a quarantacinque giorni esatti dal primo evento sismico del 20 maggio» e, considerato che le perizie sono state fatte più volte viste le continue scosse di assestamento alle quali doveva seguire necessariamente una nuova verifica, è un risultato di tutto rispetto. «Oltre agli edifici», prosegue l'assessore, «sono stati fatti interventi di riorganizzazione e ricostruzione della dotazione di elementi per l'e-learning, ad esempio, e per tutta la copertura informatica».

Per tornare alla storia del Calvi, a guardarlo da fuori sembra che il terremoto non l'abbia scalfito, s'intravede qualche crepa, ma nulla che faccia immaginare la reale gravità delle lesioni subite a causa delle prime scosse del 20 maggio. Se ci si affaccia dentro con molta cautela, sbirciando dalla porta sulla scala di sicurezza, l'impressione cambia repentinamente. Ci sono muri crollati, crepe enormi, squarci nel cemento armato, detriti, tanto da rendere la struttura inagibile almeno per

***Emilia SENZA SCUOLA***

un anno. Il tempo necessario al completamento dei lavori. Oltre ai muri è andata perduta gran parte della strumentazione dei laboratori, i libri, le lavagne elettroniche.

L'istituto agrario di Finale Emilia, insieme al liceo scientifico, sono fra gli edifici scolastici più danneggiati. Già gli esami di maturità si sono svolti presso la scuola d'infanzia, l'unica che ha retto alle scosse. Entro fine agosto l'istituto sarà svuotato di tutti gli arredi e del materiale recuperabile, si sta pensando a come fare lezione in modo alternativo, nel primo mese dell'anno scolastico che sta per iniziare, fra le ipotesi quella di ricorrere all'e-learning. L'appalto è stato assegnato a fine luglio, i lavori per l'installazione dei moduli nei campi adiacenti sono stati definiti in questi giorni. L'istituto è anche un'azienda agricola, intorno ha alcuni ettari di terreno coltivato, cinque dei quali ad alberi di pero. Per la raccolta della frutta, che si fa in agosto fino alla prima settimana di settembre, il Cefa, comitato europeo per la formazione e l'agricoltura che realizza progetti di sviluppo rurale in molti paesi del mondo, ha lanciato una campagna per arruolare volontari. Con questo progetto, partito da pochi giorni, la scuola risparmierà circa 15 mila euro di manodopera che saranno utilizzati invece per la ricostruzione. Fra i volontari anche un piccolo gruppo di detenuti. Il Cefa organizzerà anche una raccolta fondi nel suo stand alla festa dell'Unità del capoluogo emiliano a partire dal 23 agosto.

Il Calvi, pochi giorni dopo il terremoto, è stato adottato grazie all'iniziativa Adotta una scuola pensata dall'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna e rivolta a tutte le scuole danneggiate ([www.istruzioneer.it](http://www.istruzioneer.it)). Questo comporta che i donatori, fra cui gruppi, singoli cittadini, scuole, associazioni, istituzioni, possano destinare delle quote per dare un aiuto concreto per la didattica e parte di ciò che è andato perduto o danneggiato, non per i muri che sono di competenza degli enti locali. Fra benefattori e scuole si è creata una sorta di gemellaggio, fra i servizi messi a disposizione anche corsi di lingua all'estero e borse di studio per gli studenti. Una gara di solidarietà con oltre duecento offerte che entrano direttamente e in maniera trasparente nelle casse degli istituti. Stefano Versari, direttore generale dell'ufficio, fa notare che «chi ha perso la casa non ha più neanche computer, libri, connessione, inoltre alle necessità materiali c'è da aggiungere una richiesta di intervento di natura psicologica per un disagio diffuso dato dal venir meno dei contesti abituali».

All'adozione si sono aggiunte le iniziative di due grandi case editrici, Zanichelli e Rcs libri, disponibili a sostituire gratuitamente i testi scolastici persi o danneggiati. Per concludere qualche dato: i lavori, che partiranno dopo ferragosto, per realizzare ventotto edifici scolastici temporanei, tre in provincia di Ferrara, quattro nel reggiano, tre nel bolognese e diciotto nel modenese, costeranno 56 milioni e 420 mila euro. Per la riparazione e la messa in sicurezza di immobili pericolanti serviranno 81 milioni e 250 mila euro. A Bologna, dopo aver verificato lo stato delle 189 scuole di proprietà comunale, si è riscontrata l'inagibilità temporanea di un solo stabile.

[**stampa**]

ii'l

***Ferrara, muore un volontario della Protezione civile portava una casa ai terremotati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Ferrara, muore un volontario  
della Protezione civile  
portava una casa ai terremotati

FERRARA - Un volontario della Protezione civile è morto e un altro è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale 66 tra San Carlo e Sant'Agostino, nelle zone del Ferrarese colpite dal sisma di maggio. La vittima è Roberto Puviani, 54 anni, che si trovava sul lato passeggero di un camion condotto dal collega Alberto Finotti. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, al vaglio degli inquirenti, il mezzo pesante, che stava trasportando un modulo abitativo da Sant'Agostino al campo sfollati di San Carlo, avrebbe toccato con la parte più alta del braccio meccanico il cavalcavia della Cispadana, provocando un effetto leva che ha fatto ribaltare il camion. Puviani, che abitava a Ferrara e lascia moglie e due figli, avrebbe battuto con violenza il capo contro il tettuccio dell'abitacolo, rimanendo ucciso. L'altro volontario ha riportato gravi traumi ed è stato ricoverato all'ospedale di Cona. Puviani aveva iniziato dopo il sisma l'attività di volontario ed era iscritto all'associazione cinofila Amici del cane di Migliarino (Ferrara), che fa parte del coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione civile.

La notizia è arrivata nella sede della Regione, a Bologna, durante i lavori in aula dell'Assemblea legislativa, che ha subito osservato un minuto di silenzio. Il presidente della Giunta e commissario straordinario per l'emergenza terremoto, Vasco Errani, ha espresso cordoglio per la vittima e ha formulato auguri di pronta guarigione per Finotti.

I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia locale di Sant'Agostino; il camion è stato posto sotto sequestro.

***Maltempo, scatta l'allarme crolli al Colosseo Traffico in tilt e tamponamenti in tutta la città***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Maltempo, scatta l'allarme crolli al Colosseo  
 Traffico in tilt e tamponamenti in tutta la città

Il caldo eccessivo e poi i temporali. Gli sbalzi improvvisi delle condizioni climatiche possono nuocere al Colosseo e agli altri monumenti. Ieri mattina si è svolto un vertice sullo stato di salute dell'anfiteatro Flavio. Negli ultimi tempi le condizioni del monumento hanno destato preoccupazione per la caduta di alcuni frammenti dalle arcate più alte. Al vertice, seguito da un sopralluogo, hanno partecipato tecnici del Campidoglio, la Sovrintendenza archeologica e i vigili urbani. La Sovrintendenza precisa che la riunione si è resa necessaria «per affrontare misure nel caso in cui le condizioni climatiche eccezionali, estremo caldo e improvvisi temporali, dovessero persistere». Sono allo studio varie ipotesi in merito ai possibili lavori di consolidamento del Colosseo, che presenterebbe problemi di cedimento in alcuni punti. Tra queste ci sarebbe quella di un puntellamento alla base del monumento, una modalità simile ai lavori di messa in sicurezza della Torre di Pisa.

Ieri un'altra giornata di emergenza per la pioggia. Allagamenti di case e negozi, ingorghi stradali e ritardi nelle operazioni di volo all'aeroporto di Fiumicino: questi gli effetti della perturbazione che da ieri ha investito Roma. La pioggia è caduta in particolare sul quadrante ovest, nella capitale le precipitazioni al mattino hanno provocato disagi al traffico sulle grandi strade, in direzione del centro, specialmente su Cassia, Salaria e Flaminia e originato alcuni incidenti stradali non gravi. Vasti allagamenti hanno costretto gli automobilisti ad andature limitate su via del Mare e Colombo. Mezzi di dissesto per tombini e fognature sono stati impiegati in via Beverino a Boccea, a largo Preneste, a Porta Maggiore, in via Cristoforo Colombo. Acqua anche nel nuovo mercato di Testaccio, inaugurato due mesi fa: le grandi vetrate del soffitto non hanno retto gli acquazzoni di questi giorni e le infiltrazioni scorrono vicino ai cavi elettrici, segnala il consigliere capitolino dell'Udc Rocco Belfronte, vicepresidente della commissione Commercio.

Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e alberi caduti. I problemi maggiori ad Anzio, Pomezia e Ostia. Rallentamenti anche al Leonardo da Vinci. Le restrizioni, a causa dei temporali, hanno consigliato a partire dalle 6.30 una diminuzione della cadenza degli atterraggi, da 60 a 42 l'ora. Quanto ai decolli, nella fascia dalle 9 alle 11, i ritardi si sono aggirati mediamente sui 30 minuti, con punte massime di un'ora o poco più: dai 70 minuti del volo Alitalia per Caracas ai 60 dei collegamenti per Ibiza, Londra, Bologna, Napoli, Firenze. Nel pomeriggio ritardi soprattutto alle partenze Alitalia con punte di due ore e mezza di rinvio per il Roma-Bari delle 16,10 o di un'ora e mezza per il Palermo delle 16,05 e del Genova delle 16,50. A terra problemi per il traffico sull'autostrada che collega l'aeroporto a Roma. E per la caduta di rami sulla linea elettrica, rallentamenti anche sulla ferrovia Roma-Lido. Strade chiuse con mobilitazione di mezzi e uomini della Protezione civile sul litorale in via dei Romagnoli, via dei Velieri, via Carabelli, via Wolf Ferrari, via dei Traghetti, via Milani, via Casana e via Olivieri. Squadre miste del volontariato e operatori del servizio giardini hanno collaborato per la risoluzione del rigurgito di liquami dalle fogne in quattro abitazioni all'Infernetto e presso il Collettore Primario a Ostia Antica. L'allarme meteo prosegue: il picco di precipitazioni a carattere temporalesco è previsto per oggi dalle ore 14 alle 20.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, scatta l'allarme crolli al Colosseo Traffico in tilt e tamponamenti  
in tutta la città***

***Intossicazioni a Torvaianica l'Aeronautica: è colpa nostra***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Intossicazioni a Torvaianica  
l'Aeronautica: è colpa nostra

Malori tra gli abitanti e moria di pesci dopo la perdita di cherosene

*di GIULIO MANCINI*

Otto persone che hanno avuto bisogno di cure mediche e un danno ambientale di notevoli dimensioni. Emergenza finita a Torvaianica ma l'attenzione resta alta dopo la dispersione accidentale di migliaia di litri di carburante per aereo nel Fosso di Pratica.

Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, che gestisce l'aeroporto «Mario De Bernardi», riconosce la propria responsabilità nell'inquinamento massiccio da jet fuel avvenuto nel pomeriggio e nella serata di lunedì a Campo Ascolano, frazione costiera del Comune di Pomezia, a due passi da Torvaianica. In una nota ufficiale le autorità militari ammettono «una perdita di cherosene proveniente da un deposito carburante della sezione Aeronavale della Guardia di Finanza situato all'interno dell'aeroporto che aveva interessato uno dei canali di scarico della zona dell'ingresso ovest dell'aeroporto».

«All'origine dell'accaduto - evidenziano dallo scalo di Pratica di Mare - c'è un probabile malfunzionamento dell'impianto, da subito completamente svuotato e messo in sicurezza grazie all'intervento del personale della base e di una ditta specializzata in bonifiche ambientali. Sul posto, in supporto alle forze dell'ordine e ai tecnici dell'Arpa regionale, sono intervenuti immediatamente anche mezzi e tecnici specializzati dell'Aeronautica Militare per facilitare le operazioni di campionamento delle acque e di raccolta del carburante».

Il primo allarme per i miasmi pungenti era scattato nel pomeriggio. Alle 16 il primo sopralluogo dell'Arpa Lazio che aveva rilevato nel canale la massiccia presenza di idrocarburi. La sera, intorno alle 21, la seconda e più potente ondata di esalazioni con malesseri diffusi tra i residenti di via Po e delle strade limitrofe. Al centralino del 118 sono arrivate diverse richieste di soccorso e la centrale operativa Ares ha inviato sul posto due ambulanze e un'auto medica. Una mamma con la figlia, stordite dai fumi del carburante, sono state accompagnate all'ospedale Grassi dove sono state assistite in codice verde. Altre sei persone sono state medicate sul posto per nausea, stordimenti e bruciore agli occhi.

«Nella notte - spiegano dall'Aeronautica - sono state completate le operazioni di pompaggio del carburante rimasto all'interno del canale, circoscritto da subito dal personale dell'aeroporto con delle speciali barriere galleggianti per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente e per la popolazione locale».

I tecnici dell'Arpa Lazio hanno monitorato lo stato d'inquinamento ambientale ripetendo prelievi anche lunedì sera e ieri mattina. I risultati verranno resi noti oggi.

Per questa mattina alle 11 nell'aula consiliare del comune di Pomezia è stato fissato un vertice tra l'amministrazione locale, il comando dell'aeroporto, l'Arpa Lazio e la Protezione civile regionale. «Il quantitativo di carburante sversato nell'ambiente è significativo - sottolinea l'assessore comunale all'Ambiente, Pietro Toce - Vogliamo sapere cosa si intende fare per la bonifica del territorio e quali iniziative assumere per evitare che fatti del genere si ripetano in futuro».

Quattro anni fa - hanno ricordato in tanti ieri - a finire in ospedale con la stretta alla gola, bruciori agli occhi e senso di sbandamento erano state diverse persone. Tutte residenti a distanza di pochi metri dal fosso che attraversa Campo Ascolano. Era il 26 giugno del 2008. E pure quella volta l'acqua del canale si macchiò di un liquido denso, opalescente,

***Intossicazioni a Torvaianica l'Aeronautica: è colpa nostra***

nauseabondo: cherosene per aviazione, fu il responso dei prelievi. Era stata una fuga di migliaia di litri di combustibile che aveva sprigionato nell'aria una nube tossica.

Anche quella volta l'incidente era originato dall'interno dell'aeroporto militare di Pratica di Mare. Oltre a mandare al pronto soccorso quattro intossicati, distrusse la fauna del canale: migliaia di pesci, di gamberi di fiume e di ranocchie morirono affiorando in superficie. Era la fine di giugno, nel pieno della stagione balneare, e problemi si manifestarono anche in mare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Palazzo terremotato inagibile da tre anni Inquilini disperati***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Palazzo terremotato  
inagibile da tre anni  
«Inquilini disperati»

Dal 2009 vivono nella paura di veder crollare il palazzo in cui abitano, dichiarato inagibile dal giorno del terremoto. E' una situazione drammatica quella degli inquilini dello stabile di via d'Annunzio 259-261, denunciata dal consigliere comunale Antonio Blasioli e divenuta oggetto di una sua interrogazione urgente.

Blasioli chiede «di conoscere le motivazioni per cui il Comune di Pescara non ha provveduto ad emettere l'ordinanza di sgombero della palazzina; e, ancora, chiede di sapere a che punto sia la procedura per il finanziamento di una parte della cifra necessaria alla demolizione e ricostruzione dell'edificio». Molti degli inquilini stanno diventando anziani e temono che con il passare degli anni avranno difficoltà ad accendere un mutuo in banca: «Il risarcimento dallo Stato non copre per intero la somma della ricostruzione» spiega infatti Blasioli. Tuttavia, nella circostanza, la ricerca dei finanziamenti è secondaria all'aspetto principale che è quello di salvare la pelle. Ed è su questo aspetto che l'intervento di Blasioli si fa più incisivo: «E' incredibile il ritardo addebitabile al Comune di Pescara per una procedura così delicata. La palazzina di via D'Annunzio è inagibile dal giorno del terremoto che ha distrutto L'Aquila ma a distanza di tre anni il Comune di Pescara non emette ancora l'ordinanza di sgombero e intanto alcune persone continuano ad abitarla».

Più volte nel recente passato si sono verificati danni che hanno indotto alcuni condomini a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Ci sono relazioni dei vigili e perizie tecniche giurate che non lasciano spazio ad interpretazioni tale è la gravità della situazione. Blasioli nell'interrogazione ricostruisce tre anni di burocrazia affrontati dagli inquilini e sollecita il Comune a emettere l'ordinanza di sgombero. Il vicesindaco Fiorilli ha fatto sapere che proprio oggi «l'ingegner D'Aurelio sarà a L'Aquila per ritirare le ultime pratiche del fascicolo per poi assumere le determinazioni del caso che comunicheremo in primis ai proprietari privati, senza dimenticare che la palazzina è sotto costante monitoraggio».

ü'1



***Dragaggio, il bando non è completo il Pd incalza Chiodi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Dragaggio, il bando  
non è completo  
il Pd incalza Chiodi

«La Presidenza del Consiglio dei Ministri si occuperà domani (oggi per chi legge, ndr) del porto di Pescara e degli interventi da realizzare per il dragaggio mentre a fine settimana è attesa una riunione tecnica per mettere a punto ulteriori dettagli relativi al bando di gara». L'annuncio arriva da Testa e Albore Mascia dopo un contatto con il Provveditorato alle Opere marittime. Parole che fotografano la situazione reale: il bando per il dragaggio, dato per pronto il 31 agosto, in verità ha bisogno di altre riunioni per la sua versione definitiva. Come pure da parte del Consiglio dei ministri va assegnato il ruolo di stazione appaltante al Provveditorato alle opere marittime, atto formale sollecitato dal Pd tramite il senatore Legnini. Intanto Stefano Casciano suona la sveglia: «Da anni, in fatto di dragaggio, sentiamo dal centrodestra solo annunci puntualmente caduti tutti nel vuoto - dice il segretario cittadino del Pd -. Dove dovrebbero essere sversati i fanghi? A quanto ammonta il finanziamento? Sono state fatte nuove analisi? La Regione, addirittura, ieri non si è presentata al tavolo tecnico per le osservazioni al piano regolatore portuale (Vas) e Chiodi si è affrettato a dire che sarebbe pronto solo a dare un prestito per l'emergenza porto. L'unica valida soluzione, a nostro avviso, è quella annunciata dai nostri Parlamentari, cioè di utilizzare la legge di riordino della Protezione civile per trovare risorse per salvare il nostro porto».

***Meteo fai-da-te: la scelta dei balneatori***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Meteo fai-da-te: la scelta dei balneatori

PESCARA - E' già successo, in passato che le previsioni meteo facessero cilecca. Un gruppo di albergatori minacciò di denunciare la Rai per le previsioni di maltempo in una Pasqua invece piena di sole: saltarono prenotazioni e il danno non trovò risarcimento. E' capitato anche il contrario, dieci giorni fa una tromba d'aria ha sconvolto la costa senza che i balneatori e dunque i bagnanti ne avessero avuto alcuna notizia.

La soluzione a tanti problemi potrebbe arrivare da un sistema di allerta meteo, artigianale, presentato ieri mattina dalla Federazione autonoma dei balneatori (Fab-Cna). A illustrare i contenuti del progetto sono stati il segretario regionale della Federbalneatori Cristiano Tomei, il presidente di AbruzzoMeteo Giovanni De Palma, il delegato nazionale dell'Anci per il demanio marittimo e sindaco di Pineto Luciano Monticelli, il consigliere comunale di Montesilvano Fabio Petricca, e Davide De Amicis in rappresentanza dei volontari della Protezione civile.

Il progetto, attraverso i più moderni strumenti informatici e di comunicazione, consentirà di diffondere avvisi ed eventuali allerta meteo, in tempo reale, ai balneatori dei 19 comuni costieri. «Quattrocento stabilimenti balneari - ha spiegato Tomei - di recente sono stati colpiti da una tromba d'aria. Non vogliamo che si ripresentino scene di panico come quelle che abbiamo visto. In spiaggia si trovavano migliaia di persone, in certe situazioni gli operatori balneari non possono essere lasciati soli. Solo i bagnini di Montesilvano erano stati avvisati in anticipo, è mancato un coordinamento». Ora, però, tutto cambierà: «Grazie alla collaborazione gratuita con AbruzzoMeteo - ha sottolineato Tomei - i gestori degli stabilimenti balneari, attraverso semplici sms, la consultazione del sito internet ed altri strumenti, saranno informati in tempo reale sulle variazioni meteo. L'obiettivo, però, è di installare reti wi-fi sulle spiagge, in modo che anche i singoli utenti possano consultare sul proprio telefonino le previsioni».

***Falconara, allarme nubifragio con gli altoparlanti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ancona)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Falconara, allarme nubifragio con gli altoparlanti

FALCONARA - Ancora allerta meteo a Falconara fino a giovedì. Auto del Comune in strada per avvertire la popolazione. Protezione Civile, Polizia Municipale e Comune che ieri ha fatto girare delle auto per avvertire la popolazione che la situazione sarà critica almeno fino a giovedì. «Si prevedono diffusi rovesci o temporali in particolare sulla fascia costiera e collinare» si legge infatti dal rapporto della Protezione Civile e a Falconara le zone più critiche sono ormai ben note. In particolare il sottopasso di Villanova che tende ad allagarsi costringendo poi la Polizia a chiudere la strada e convogliare il traffico sulla Ss16, via Flaminia (nei pressi della stazione Fs).

***Poppea divora ciclabile e strade***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Poppea divora ciclabile e strade

Resta l'allerta meteo: oggi è prevista una forte precipitazione

*di ROSSELLA LUCIANI*

La Riviera si prepara alla nuova ondata di piogge prevista per oggi, annunciata dalla Protezione Civile regionale in un'allerta meteo. Ma è ancora visibile sulla costa picena il primo passaggio di Poppea. In realtà Cupra Marittima, prima di cominciare con la conta dei danni che l'assessore alla protezione Civile Alessandro Carosi definisce «ingenti», sta facendo ancora i conti con il fango. Ieri c'erano ruspe e operai al lavoro ovunque: lungo la Statale 16, dove una colata di fango e pietre era scesa da via delle Cupe, e alla foce del torrente Sant'Egidio che con la sua esondazione ha tirato via dei blocchetti di cemento rendendo impraticabile la pista ciclabile. In mare, oltre ai tronchi, è finito anche un bidone della spazzatura e hanno rischiato di essere trascinate dalla piena anche tre auto rimaste impantanate vicino al fosso di Marà. «Ma ad essere colpita non è stata solo la zona del centro - spiega il sindaco Domenico D'Annibali - anche a casa mia, in collina ci sono diversi scantinati allagati, tra cui il mio». La task-force attivata ieri dal Comune con la Municipale, Protezione civile e volontari, per un totale di circa 25 uomini, lunedì ha lavorato fino a notte fonda e anche ieri ha fatto il possibile per riportare la situazione alla normalità. Dal comando dei Vigili, il vicecomandante Tiziano Giudici parla di una viabilità ripristinata al 90% anche grazie al successivo dei mezzi dell'Anas. Autospurgo in azione anche a Grottammare e San Benedetto, dove l'emergenza riguarda in primis i sottopassi. Nella riviera delle Palme però l'acqua fa più paura. Lunedì pomeriggio al secondo scroscio di piogge l'Albula si è ingrossato parecchio e sono finite sott'acqua la zona dell'ex piazza della Verdura con diverse vie chiuse al traffico dai vigili e l'Agraria, dove si è proceduto tra le altre cose a pulire la zona della pista di pattinaggio che ospita gli allenamenti delle squadre partecipanti ai Campionati mondiali. «Siamo alle solite» - lamenta il presidente di Marina Centro Pierfrancesco Troli che ha raccolto le lamentele dei commercianti costretti a tenere i negozi chiusi. Intanto ieri mattina si è svolta una riunione tra Comune, Picenambiente e CIIP per valutare lo stato degli interventi dopo la forte pioggia e predisporre ulteriori misure. Gli operai si sono adoperati per ripulire la Salaria e le zone sottostanti invase dal fango sceso dalle aree di Montecretaccio e Monterenzo. E gli interventi proseguiranno nella zona di Ragnola e in via Monte Conero.

ü'1

***Alemanno e Zingaretti incontro a porte chiuse***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Alemanno e Zingaretti  
incontro a porte chiuse

Dieci minuti per parlare del futuro di Roma Capitale

*di MAURO EVANGELISTI*

«Non ritirerò in nessun caso la mia candidatura a sindaco, tanto meno per decisioni di partito perché credo che l'unica disciplina che ci possa essere in queste occasioni sia quella nei confronti degli elettori», ha ripetuto ieri il sindaco Gianni Alemanno. In mattinata c'era stato un incontro a porte chiuse con il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, vale a dire il suo possibile sfidante per il Campidoglio nel 2013. Alemanno e Zingaretti si erano già visti due settimane fa per cominciare a parlare della scelta del sito della discarica definitiva che spetta a Comune e Provincia. Si sono di nuovo chiusi nella stanza del sindaco, per una decina di minuti, ieri mattina. L'occasione è stata offerta dalla presentazione del Festival della letteratura ebraica. Nel breve colloquio ieri Alemanno e Zingaretti non hanno parlato solo del tema caldo dei rifiuti, ma anche del percorso da concludere per Roma Capitale.

In Campidoglio però aleggia ancora il punto interrogativo: si ricandiderà Alemanno? Dopo i dubbi dei giorni scorsi, a cui Alemanno ha risposto con la foto con cui Obama aveva replicato a Clint Eastwood, il sindaco ha ricordato: «Entro il 26 gennaio chiunque nel centrodestra potrà candidarsi per le primarie». Continua in sottofondo la colonna sonora dei nomi dei candidati a sindaco alternativi per il centrodestra: ci sono quelli evergreen dell'ex ministro Giorgia Meloni e dell'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Ma prende forza anche Luisa Todini, consigliere della Rai. Infine, in molti sperano in un impegno del ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, che però aveva già detto no a una candidatura a sindaco a Bologna.

Alemanno, dopo avere smentito di avere ricevuto una telefonata dall'ex premier Silvio Berlusconi che lo invitava a non ricandidarsi perché i sondaggi sarebbero negativi, ieri ha ricordato: «I sondaggi sono di qualsiasi genere. Ce ne sono alcuni molto positivi per me e indicano una competizione totalmente aperta. Saranno gli elettori a decidere e non i sondaggisti. Ho detto che ci vogliono le primarie così si potrà verificare quale sia la migliore candidatura per il centrodestra. Io comunque sarò a quelle primarie e mi candido al di là di ogni disciplina di partito».

A distanza, in serata, il commento del presidente della Regione, Renata Polverini: «Ho parlato sia con Alemanno sia con Berlusconi. Sinceramente non ho mai avuto modo di sentire da Berlusconi che ci fosse da parte sua un dubbio sulla ricandidatura di Alemanno. Anzi, ha sempre lavorato per sostenerlo». Ma al di là delle parole di circostanza, si deve ricandidare il sindaco uscente? Polverini, che pure non ha un rapporto idilliaco (eufemismo) con Alemanno, non ha dubbi: «Alemanno è un sindaco al primo mandato e credo debba necessariamente ricandidarsi. Quando gli amministratori hanno l'opportunità di proseguire il lavoro messo in campo hanno l'obbligo di farlo». Ma Polverini è in disaccordo con Alemanno sulle primarie. «L'ho sempre detto, credo che per un sindaco, in particolare quello della Capitale, non siano necessarie. Sono spesso soltanto una inutile conta interna a partiti e coalizioni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allagamenti e traffico in tilt Dalle fogne escono liquami***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Ostia)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Allagamenti e traffico in tilt

Dalle fogne escono liquami

*di GIULIO MANCINI*

Non è bastata la task force messa in piedi da Protezione Civile e municipio locale per fronteggiare gli allagamenti e le interruzioni stradali conseguenti alla pioggia caduta sul litorale. Ostia ed il litorale hanno pagato con le prime perturbazioni della stagione le croniche carenze di fogne e di infrastrutture per lo smaltimento delle acque meteoriche. L'amministrazione si era preparata al meglio per fare fronte con mezzi e uomini agli acquazzoni ampiamente preannunciati dal meteo. In tutto il territorio del XIII municipio sono state dislocate 15 associazioni di Protezione civile, le unità operative della squadra emergenze del Servizio Giardini e 10 pattuglie della Polizia Roma Capitale. A questa organizzazione si è affiancata quella instancabile e generosa dei vigili del fuoco. Quando, però, la pioggia ha cominciato a rovesciarsi sulla città ci si è potuto sforzare solo per limitare i disagi.

Fortunatamente la massa d'acqua precipitata dal cielo non ha superato i 60 millimetri e si è diluita nell'arco delle ventiquattr'ore. In questo modo si sono potuti evitare drammi e pericoli per le persone. In ogni caso, non sono mancati allagamenti di abitazioni, di scantinati e chiusure di strade.

I danni maggiori per gli alloggi a pianterreno e per le cantine si sono manifestati in via del Collettore Primario a Ostia Antica, in via Gargiulo e via Rajna all'Infernetto. In via dei Romagnoli e in via dei Velieri, chiuse al traffico, l'acqua, alta oltre venti centimetri, è entrata nei negozi. Allagati ampi tratti del lungomare, specie tra la Rotonda e piazzale Magellano. Interdette al traffico veicolare via dell'Idroscalo, via Wolf Ferrari e, nel pomeriggio, via Carabelli.

Più in particolare sono stati effettuati interventi a: via Carlo del Greco, via Mellano, via Maccari, via Catena, via Gargiulo, via Alaleona, via Olivieri, via Airoidi, via Parisotti, via Stradella, via Mazzucato, via Agazzi all'altezza di via di Macchia Saponara.

Qualcosa non ha funzionato nei meccanismi del volontariato. «Abbiamo chiesto l'ausilio di una motopompa per rendere percorribile via dell'Idroscalo e la risposta da parte dell'assessorato municipale è stata che il mezzo a disposizione non era idoneo» denunciano dalla Comunità Foce del Tevere. «Gli operatori della Protezione civile hanno fatto il possibile ma le grate realizzate a nostre spese su via Gino Bonichi sono rimaste ostruite dal fango dei cantieri vicini e dai residui delle buste di plastica gettate via dai banchi del mercato saltuario» contesta Luigi De Angelis del comitato di quartiere Prato Cornelio, di Acilia.

Con l'acquazzone del pomeriggio la situazione si è appesantita. Interventi per contenere la fuoriuscita di liquami sono stati effettuati in via Bustini, via Nogara e via Gargiulo. Squadre miste del volontariato e operatori del servizio giardini hanno collaborato per la risoluzione dei rigurgiti dalle fogne in quattro abitazioni all'Infernetto e presso il Collettore Primario. Restano sorvegliati speciali tutti i canali del litorale dove sono stati attivati presidi di monitoraggio dalla Protezione civile capitolina in collaborazione con il Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano. Le previsioni meteo prevedono per oggi rovesci a carattere temporalesco con punte tra le 14 e le 20.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

*Allagamenti e traffico in tilt Dalle fogne escono liquami*

***Incendio di Maiano, sì alla perizia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Incendio di Maiano, sì alla perizia

Il giudice dà l'ok per capire se l'anziano piromane era capace di intendere

*di ILARIA BOSI*

Sì alla perizia psichiatrica per il pensionato di 63 anni arrestato lo scorso 25 agosto con l'accusa di aver appiccato il rogo di Maiano. L'uomo, che già ai carabinieri fece le prime ammissioni, sarà giudicato con rito abbreviato ma prima ancora sarà una perizia a stabilire se ci siano gli elementi di non imputabilità. Il giudice Roberto Laudenzi ieri ha accolto la richiesta di rito abbreviato avanzata dall'avvocato Leonardo Romoli, che nella sua articolata memoria difensiva ha anche motivato la necessità della consulenza tecnico scientifica.

Già nominato il perito che dovrà studiare il caso: si tratta del dottor Simonucci, che nel corso della prossima udienza, in programma il 17 settembre, presterà giuramento. Il giudice Laudenzi ha anche accolto la richiesta del pubblico ministero onorario Roberta Maio, intenzionata a sentire come testimoni alcuni agenti della forestale, per meglio contestualizzare il fatto, dandogli così una precisa qualificazione giuridica. Inizialmente al pensionato era stato contestato il reato di incendio semplice. Accusa che il pm Maio ha appesantito in sede di udienza di convalida, contestando l'incendio boschivo. Ma al di là di questi aspetti prettamente processuali, a rappresentare la svolta del caso sarà certamente l'esito della perizia. Allo psichiatra incaricato verrà chiesto, anche sulla scorta degli elementi raccolti al momento dell'arresto, di stabilire la sussistenza di un possibile vizio di mente, parziale o totale, anche temporaneo. Del resto il 63enne di Campello arrestato poche ore dopo l'incendio, che ha minacciato anche la casa di reclusione, è apparso subito confuso. Ai carabinieri ha fornito una prima versione dei fatti, ammettendo di aver appiccato il fuoco, ma solo con l'intento, comunque proibito, di ripulire il campo dalle sterpaglie.

L'uomo (da anni in cura al centro di salute mentale) avrebbe quindi riferito di aver rischiato anche parecchio una volta realizzato che la situazione gli era sfuggita di mano: «Ho provato a spegnere il fuoco - ha detto - ma ho rischiato di ustionarmi». Confuso, a tratti assente, contraddittorio: questa l'impressione che il pensionato avrebbe dato anche nel corso dell'udienza di convalida, quando al giudice ha detto di aver appiccato il rogo per il gusto di «vedere il fuoco», aggiungendo di essere stato probabilmente suggestionato dagli altri roghi che nelle settimane precedenti avevano devastato Poreta e il valico della Somma e di cui aveva tanto sentito parlare.

RIPRODUZIONE RISERVATA



*Una notte bianca per i terremotati dell'Emilia*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Una notte

bianca

per i terremotati

dell'Emilia

MASSA MARTANA – Un terremoto come quello che distrusse Massa Martana nel maggio del 1997, non è facile da dimenticare. E sotto il monte Martano, dove la perfetta ricostruzione ha riconsegnato una cittadina bellissima, la memoria infatti è ancora freschissima.

Soprattutto non si dimenticano le tante necessità i tanti bisogni che improvvisamente si presentarono alla popolazione che fu investita dalla forza incontrollata della natura. E ogni aiuto, ogni gesto solidale che allora raggiunse i massetani per alleviare i loro disagi, ora stimola l'impulso di restituire ai terremotati di turno, tutto quanto ricevuto in quel momento. Ecco allora che ci si inventa una Notte Solidale che si svolgerà nel centro storico sabato 15 settembre, a partire dalle 21,30, il cui ricavato andrà a favore del comune emiliano di San Prospero, provincia di Modena, colpito anch'esso dal sisma del maggio scorso, che invierà una delegazione per presenziare all'iniziativa.

La scelta è caduta su San Prospero, in quanto è lì che hanno operato alcuni volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Massa Martana.

L'Amministrazione comunale, promotrice dell'iniziativa unitamente al Nomadi Fan Club, ha attivato le associazioni locali per organizzare l'insieme degli appuntamenti dell'evento, per la cui messa a punto, fervono gli ultimi preparativi.

La notte sarà animata da gruppi musicali massetani e del territorio limitrofo, con una sorpresa. Arriverà infatti a Massa Martana il Coro di Usti nad Orlici, la cittadina ceca gemellata con Massa Martana, che si trovava in visita in Umbria proprio nei giorni del sisma. I rappresentanti del coro hanno accettato subito l'invito, fatto dal sindaco Maria Pia Bruscolotti, a partecipare alla manifestazione.

Il centro storico sarà animato per tutta la notte da musiche, danze, spettacoli vari, mercatini, inoltre si potranno assaggiare prodotti locali. Il tutto offerto a quanti vorranno partecipare e trascorre una notte esclusivamente solidale.

Lu.Fog.

***Da Terni con furore/1. Segnalato l'attivissimo manager della Asl, Panella, con l'assessore...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

Chiudi

Da Terni con furore/1. Segnalato l'attivissimo manager della Asl, Panella, con l'assessore ai servizi sociali del Comune di Terni, Bucari, e il leader del mondo della cooperazione ternana e umbra, Piacenti. Un incontro fra amici? Un importante summit gravido di conseguenze?

\*\*\*\*\*

Da Terni con furore/2. Il Pd che non ti aspetti: nel dibattito sulla Protezione civile alla Festa della Passeggiata segnalato l'inedito duo Brega-Lorenzetti. Che cosa sta succedendo nel partito umbro?

\*\*\*\*\*

La Marini (ottava in Italia in un sondaggio di Datamonitor sul gradimento dei presidenti di Regione) fa rispondere un sacrosanto: «Non sono i sondaggi che contano ma i risultati alle elezioni». Ps: alla Lorenzetti, in verità, piacevano anche i sondaggi.

***Guardea, eco-passeggiata per la tutela dell'ambiente***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

**Mercoledì 05 Settembre 2012**

[Chiudi](#)

Guardea, eco-passeggiata  
per la tutela dell'ambiente

GUARDEA - Una passeggiata dedicata a quanti amano la natura. La organizza il comune di Guardea ed è in programma per il 9 settembre.

«Sarà un evento, un invito a partecipare a una bellissima giornata da vivere insieme», dicono gli organizzativa dell'iniziativa che è alla sua quarta edizione.

La partenza è prevista per le 8.45 a Cocciano di Guardea. Il percorso è di 11 chilometri immersi nella natura. Alle 11.30 è prevista visita parco dell'energie rinnovabili, alle 12,30 si pranzerà in località Frattuccia

«Viviamo insieme una giornata per sollecitare un grande mobilitazione culturale per l'ambiente» ha detto il sindaco Gianfranco Costa All'iniziativa sarà presente la Protezione civile di Guardea e la Croce rossa di Guardea/Alviano.

***Scuola: aggiornamento sugli interventi straordinari al patrimonio edilizio del Comune di Bologna***

Modena 2000 |

**Modena 2000.it**

"Scuola: aggiornamento sugli interventi straordinari al patrimonio edilizio del Comune di Bologna"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Scuola: aggiornamento sugli interventi straordinari al patrimonio edilizio del Comune di Bologna  
05 set 12 &bull; Categoria Bologna,Scuola - 47

L attività educativa e didattica in tutte le scuole di Bologna per l anno scolastico 2012-2013 inizierà regolarmente, senza ritardi. Sono tuttora in corso alcuni cantieri nelle scuole, per gli interventi di miglioramento sismico e altri di manutenzione straordinaria, ma l Amministrazione comunale sta operando in collaborazione e sinergia con i dirigenti scolastici per ridurre al minimo i disagi legati ai possibili, limitati trascinatori delle attività di manutenzione in alcune di esse.

Avevamo promesso alle famiglie che le scuole sarebbero state tutte riaperte regolarmente il 17 settembre (il 10 per scuole dell infanzia e nidi comunali), e abbiamo mantenuto la promessa spiegano gli assessori Riccardo Malagoli (Lavori Pubblici), e Marilena Pillati (Scuola) Abbiamo lavorato su 75 cantieri, se pure di diversa entità (alcuni per il miglioramento sismico, alcuni di manutenzione straordinaria), in un periodo non facile come quello di agosto. I lavori sono terminati in quasi tutti gli edifici, ma potranno riaprire anche le scuole dove ancora si sta operando. Abbiamo concordato con i dirigenti scolastici ed i tecnici del Settore le aree interne delle scuole ancora coinvolte dai lavori e le modalità di gestione di questa ridotta fase transitoria, per poter consentire di terminare i lavori assicurando comunque la ripresa delle attività educative e didattiche con disagi limitati .

Le scuole oggetto di intervento di miglioramento sismico e rinforzo locale sono: primaria Bottego, secondaria Salvo d'Acquisto, infanzia Coop Azzurra, nido Patini, secondaria Guercino, secondaria Dozza, primaria 2 Agosto, primaria Mazzini, secondaria Volta.

Anche le palestre delle scuole oggetto di miglioramento sismico saranno consegnate ai dirigenti contestualmente agli edifici scolastici, salvo per gli interventi strutturali che verranno effettuati nel corso dell anno scolastico, interrompendo per periodi limitati l attività all interno delle palestre. I singoli dirigenti scolastici ed i dirigenti dei relativi Quartieri sono stati informati.

Per facilitare la comprensione dello sforzo sinergico che ha portato agli interventi di miglioramento sismico e rinforzo locale, si riportano di seguito alcune note tecniche sulla genesi del programma.

La classificazione sismica del territorio nazionale è stata variata nel 2003. A seguito di ciò, Bologna è stata inserita in zona 3, classificazione, questa, che richiede interventi sostanzialmente differenti da quanto previsto in precedenza, in materia di potenziamento delle strutture.

Il Comune di Bologna a seguito agli eventi sismici di maggio e giugno ha

***Scuola: aggiornamento sugli interventi straordinari al patrimonio edilizio del Comune di Bologna***

attivato, attraverso uno stanziamento di 4 milioni di euro, un programma di interventi di miglioramento delle strutture maggiormente a rischio a fronte di eventuali futuri eventi sismici.

Nell'ambito di tali attività il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione si avvale delle competenze tecniche e scientifiche presenti nel campo dell'ingegneria sismica, quali il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e dei Materiali (DICAM) e il Centro Interdipartimentale Edilizia e Costruzioni (C.I.R.I.-EC) dell'Università di Bologna.

Tale collaborazione è stata formalizzata mediante la sottoscrizione di una convenzione (Rep. N. 210664 del 25 luglio 2012), la quale prevedeva che il C.I.R.I. definisse, sulla base del materiale raccolto e delle valutazioni qualitative di vulnerabilità, in collaborazione con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, la priorità degli interventi nel rispetto del dettato dell'Ordinanza n. 2 del 16 giugno 2012.

Per espletare l'insieme delle attività previste il C.I.R.I. si è avvalso dei propri laboratori, svolgendo indagini sperimentali necessarie per la caratterizzazione dei materiali, seguendo prove distruttive e non, confrontando le risultanze degli studi e delle analisi con le linee guida della Protezione Civile attualmente definite, aggiornando le strategie di intervento in evoluzione con quanto è emerso dagli incontri che continuativamente il C.I.R.I. ha svolto ai massimi livelli con Protezione Civile, Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Infrastrutture.

L'Amministrazione comunale ha formulato progetti esecutivi sulla base di quanto emerso dagli studi e dalle valutazioni tecniche formulate dal C.I.R.I. Il DICAM della facoltà di Ingegneria di Bologna ha confermato le scelte adottate nei progetti esecutivi elaborati, verificandone la conformità con le linee guida regionali, in base ai quali si stanno realizzando gli interventi.

Ferma restando l'apertura regolare dell'anno scolastico, si evidenziano alcune criticità relativamente ad altre scuole, oggetto di interventi di manutenzione straordinaria:

Scuola primaria Chiostrì: i lavori di demolizione dei paramenti murari faccia a vista dell'edificio "scuola", maggiormente invasivi, sono iniziati e si prevede, condizioni meteorologiche permettendo, di completarli prima dell'inizio delle lezioni. Nel caso di eventuali, imprevisi trascinamenti dell'attività e verranno completati nei periodi di inattività (sabato e domenica). Si valuterà di rendere disponibili le aree esterne "a blocchi", in funzione della sicurezza e dell'attività nelle aree contigue. Verrà poi realizzata una struttura a cappotto che apporterà anche sensibili miglioramenti sotto il profilo del risparmio energetico. Gli interventi sulla palestra seguiranno la conclusione di quello sulla scuola.

Scuola secondaria Besta: sono state effettuate verifiche sulle strutture, sui materiali che non hanno evidenziato pericoli o preoccupazioni per la pubblica incolumità. È stata eseguita una prova di carico del solaio che ha fornito risultati confortanti, superiori alle aspettative, confermando l'agibilità dell'edificio. Eventuali interventi di consolidamento e miglioramento strutturale verranno eseguiti nel 2013, dopo avere elaborato informazioni ed indicazioni tramite le prove di carico delle strutture ed un monitoraggio mensile della struttura che ne evidenzierà il comportamento

***Scuola: aggiornamento sugli interventi straordinari al patrimonio edilizio del Comune di Bologna***

nel tempo fornendo gli elementi per realizzare gli interventi più appropriati.

Scuola d'infanzia Carducci: verrà realizzata una struttura reticolare di protezione che eviti la caduta di calcinacci e particelle di intonaco.

L'apertura della struttura slitterà di una settimana, quindi al 17 settembre.

Scuola primaria Mattiuzzi Casali: i lavori di consolidamento di parti di solaio sono in corso e termineranno a scuola avviata, comportando la chiusura della palestra e di uno spazio contiguo.

Scuola primaria De Amicis: sarà modificata la struttura di puntellamento delle due scale per consentire il regolare deflusso. I lavori di consolidamento definitivi verranno realizzati a scuola iniziata, una scala per volta. Non saranno lavori invasivi, ma attività che, con le dovute precauzioni e cautele, potranno svolgersi a scuola aperta.

Scuola d'infanzia Federzoni: riaprirà il 10 settembre.

Scuola primaria Federzoni: riaprirà in sede il 22 ottobre (nel frattempo sarà utilizzata la sede provvisoria c/o le scuole Aciri). L'intera scuola, ristrutturata ed adeguata anche sotto l'aspetto della prevenzione incendi, sarà quindi nuovamente utilizzabile alla fine del mese di ottobre.

Scuola d'infanzia Tambroni: l'attività proseguirà in via definitiva negli spazi del piano rialzato, più ampi dei precedenti occupati. Gli spazi danneggiati dal sisma al 3° piano saranno ristrutturati a scuola in corso e potranno ospitare le aule speciali.

Palestra scuole Giordani: l'aggiudicazione dei lavori avverrà il 12 settembre. L'inizio dei lavori sarà conseguente e gli stessi termineranno entro novembre.

Palestra scuole Fortuzzi: l'aggiudicazione dei lavori avverrà il 12 settembre. L'inizio dei lavori sarà conseguente e gli stessi termineranno entro novembre.

Sono inoltre in corso le ultime verifiche sulle palestre scolastiche. Non ci sono attualmente segnalazioni di situazioni di inagibilità, ad eccezione delle Zappa, delle Longhena e di altre precedenti il sisma come ad esempio le Bottego/Salvo d'Acquisto sulle quali si sta lavorando per restituirle in tempi rapidi agli utilizzi previsti. A lavori e verifiche ultimate verrà segnalata l'agibilità degli edifici scolastici e delle palestre all'Ufficio Scolastico Provinciale, ai dirigenti scolastici ed ai Direttori di Quartiere.

Per seguire l'evoluzione dei lavori il Comune di Bologna ha pubblicato l'elenco, in progressivo aggiornamento

[www.comune.bologna.it/lavoripubblici/notizie/123:13292/](http://www.comune.bologna.it/lavoripubblici/notizie/123:13292/) delle opere eseguite ed in corso di esecuzione in tutti gli edifici scolastici, per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro. Nell'elenco sono inclusi gli interventi di miglioramento sismico (4 milioni di euro) e quelli di manutenzione straordinaria effettuati per eliminare modeste lesioni ed inconvenienti, spesso neppure collegati al sisma (un milione di euro).

***Protezione civile in lutto: muore un volontario*****Modena Qui**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05-09-2012

Protezione civile in lutto: muore un volontario

Protezione civile in lutto per la morte di Roberto Puviani, il volontario modenese vittima ieri mattina di un incidente stradale in provincia di Ferrara mentre viaggiava a bordo di un mezzo dell'ente.

«Quel volontario era impegnato nell'assistenza ai terremotati, dunque - ha sottolineato il segretario provinciale Cisl William Ballotta - ha perso la vita nell'adempimento di un servizio generosamente prestato alle popolazioni colpite dal sisma.

Oltre al cordoglio, esprimiamo gratitudine alla sua famiglia e auguriamo pronta e completa guarigione all'altro volontario rimasto ferito». il

*Le macerie per fare l'autostrada Così sarà un vero Cis-terremoto***Modena Qui**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05-09-2012

Le macerie per fare l'autostrada Così sarà un vero Cis-terremoto

Tracciato e Comuni colpiti coincidono. E nasce l'idea

DAL CRATERE - L'idea è pragmatica, certo, ma non proprio di buon gusto.

Perché è giusto, in tempi di crisi non si butta via niente, ma forse pensare di usare le macerie del terremoto per fare la base su cui costruire la Cispadana (la quattro corsie che taglierà di netto la bassa da Rolo a Ferrara Sud) è un'ipotesi un tantino troppo pesante da digerire per un territorio che quell'autostrada proprio non la voleva.

E che, beffa delle beffe, è stato tagliato, nello stesso verso e nello stesso tratto esattamente dal sisma del 20 maggio.

E, invece, le intenzioni sono queste e sono contenute nell'ordinanza numero 34 emessa dal governatore della Regione e commissario straordinario al sisma Vasco Errani.

Mentre stabilisce (questo finalmente) i 'tariffari sullo smaltimento delle macerie, fissando il prezzo a 50 euro per tonnellata e quantificando i mattoni da rimuovere e trattare nel corso del 2012 attorno alle 1000 tonnellate giornaliere, la delibera sancisce «l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, per valutarne l'utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione della autostrada regionale Cispadana».

Così 'i falchi' in risposta alle colombe che chiedevano di dirottare una parte dell'abbondante miliardo di euro a bilancio per l'autostrada verso la ricostruzione dei paesi terremotati.

Sconfitta totale.

E non molto meglio è andata alle proposte di Pdl e Lega Nord per modifiche relative alla certificazione Soa, resa necessaria da un'altra decisione di Errani per ricevere i contributi a chi aggiusta le proprie case: la Regione ha predisposto che tutte le aziende che operano in questo settore per lavori al di sopra dei 150 mila euro debbano esserne in possesso (la certificazione oltre all'antimafia contiene altri vincoli particolarmente onerosi ed esclude automaticamente tante piccole aziende dalla possibilità di lavorare).

Pdl e Lega avevano chiesto di rivedere i parametri della decisione, senza impoverire il provvedimento del suo valore di controllo, ma in modo da non togliere al già asfittico settore edile ulteriori possibilità di lavoro.

Ovviamente nulla: le risoluzioni sono state bocciate in sede di assemblea regionale: «Non sarà la Soa a stoppare le mafie. E l'accanimento sulle certificazioni ammazza le piccole imprese» ha chiosato Mauro Manfredini capogruppo Lega Nord in Regione.

Ma a quel punto Errani stava già pensando ad altro...

nAlessia Pedrielli



*Nichel Cromo, c'è il fallimento Ma resta il nodo della bonifica***Modena Qui**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

05-09-2012

Nichel Cromo, c'è il fallimento Ma resta il nodo della bonifica

L'Arpa conferma la presenza di sostanze pericolose

A luglio era stato il ministero dell'Interno a sollecitare la creazione di una commissione per l'eventuale recupero forzoso delle sostanze potenzialmente tossiche stoccate all'interno della Nichel Cromo di Mirandola.

Ora finalmente qualcosa si muove e la bonifica del sito (sollecitata già da tempo da Arpa) dovrebbe realizzarsi in tempi brevi.

L'azienda di via Galvani è stata dichiarata fallita nelle scorse settimane, dopo che la proprietà ha depositato la richiesta presso il Tribunale di Bologna.

Ieri per gli oltre 40 dipendenti dell'impresa (chiusa da più di due anni) è arrivata la conferma della cassa integrazione straordinaria concorsuale e la contemporanea apertura della procedura di mobilità.

«Siamo soddisfatti di aver raggiunto questo traguardo», fa sapere Erminio Veronesi della Fiom di Mirandola.

Ora il nodo per la Nichel Cromo resta quello di una bonifica urgente, resasi ancora più necessaria dopo il terremoto che ha devastato la Bassa.

L'azienda era specializzata nel produrre rivestimenti metallici e cromature e tra le sostanze usate per le lavorazioni c'erano nichel e rame.

La produzione è ferma da più di due anni dopo l'incendio che l'ha colpita nel maggio 2010 (fortunatamente senza conseguenze sulla salute dei residenti) e la successiva fuga, oltre i confini nazionali, dell'allora titolare Carlo Bruschi per i troppi debiti accumulati (successivamente la titolarità è passata alla sorella Barbara).

Da allora l'impresa non ha più riaperto.

Ma le sostanze sono rimaste al suo interno..

«Dopo il sisma - ha confermato ieri il direttore della sezione modenese di Arpa, Vittorio Boraldi - abbiamo fatto due sopralluoghi.

Dal controllo è emerso come siano ancora presenti vasche di trattamento galvanico che contengono triossido di cromo».

E se prima la responsabilità di un possibile disastro ambientale erano in capo alla proprietà, ora la patata bollente è passata al curatore fallimentare.

«C'è già il suo impegno a bonificare quanto prima il sito», confida ancora Veronesi della Fiom.

Per ora il pericolo resta.

Un pericolo ignorato da tanti per troppo tempo.

nVincenzo Malara

***Terremoto, Legambiente: "Sì al riutilizzo delle macerie, ma in ottica green"*****Modena Today.it***"Terremoto, Legambiente: "Sì al riutilizzo delle macerie, ma in ottica green"™"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Terremoto, Legambiente: "Sì al riutilizzo delle macerie, ma in ottica green"

Per l'associazione è inaccettabile che la Regione destini le macerie del terremoto alla costruzione di una strada. Meglio sarebbe impiegarle in progetti che non producano nuovo inquinamento

di Maria Vittoria Boldi 05/09/2012

**Invia ad un amico****Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: stanziati 7,5 milioni per la rimozione delle macerie Ricostruzione: il Ministro dell'Agricoltura in visita nella Bassa Modenese Ricostruzione nella Bassa, al via le risorse per le ristrutturazioni Tasse e terremoto: sospensione pagamenti prorogata a novembre

Per esserci, il paradosso sembra proprio che ci sia. Finalmente infatti la Regione Emilia Romagna approva il documento che certifica il riutilizzo delle macerie del terremoto, un'ordinanza di regolamentazione del recupero e del riutilizzo delle macerie, che dovrebbe inserirsi in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente per progetti futuri. E fin qui tutto bene, gli ambientalisti avrebbero anche potuto ritenersi soddisfatti... Peccato che il documento, che porta la firma del Presidente Errani, da mesi nell'occhio del ciclone, ipotizzi un riutilizzo delle macerie per la costruzione della Cispadana, una nuova e grande arteria stradale.

Insomma, ha senso recuperare tutto il materiale di scarto per non intasare ulteriormente le discariche e cercare di preservare per quanto possibile il territorio dove viviamo e l'aria che respiriamo, per poi utilizzarlo per costruire una strada che incentivi ancora di più l'utilizzo di tir e automobili e quindi peggiori per quanto possibile la situazione già grave dell'inquinamento in Emilia?

Annuncio promozionale

Legambiente giudica un'inaccettabile forzatura il provvedimento approvato dalla Regione, ritenendo che "invece di avviare un nuovo modello di ricostruzione, si percorrano vecchie politiche di promozione del trasporto su gomma e cantierizzazione di grandi opere, in un momento in cui le priorità delle popolazioni colpite dal sisma sono certamente altre". E rincara "Cercare di rendere sostenibile un'autostrada con il trucco dell'utilizzo delle macerie del sisma per la sua costruzione, non elimina i problemi reali che una grande arteria porta con sé: ulteriore consumo di suolo fertile,

***Terremoto, Legambiente: "Sì al riutilizzo delle macerie, ma in ottica green"***

peggioramento della qualità dell'aria e l'implementazione di un modello di mobilità basato sull'uso dell'automobile".

***Scuola, a settembre tutti in classe: si comincia dai più piccoli*****Modena Today.it**

*"Scuola, a settembre tutti in classe: si comincia dai più piccoli"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Scuola, a settembre tutti in classe: si comincia dai più piccoli

È alle porte l'inizio del nuovo anno scolastico: oltre 30mila studenti siederanno nuovamente sui banchi dopo la conclusione anticipata delle lezioni lo scorso maggio a causa del sisma

di Maria Vittoria Boldi 05/09/2012

**Invia ad un amico**

**Tema**

istruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "istruzione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "istruzione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

scuola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "scuola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "scuola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

scuole +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "scuole" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "scuole" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Scuola, a settembre tutti in classe: si comincia dai più piccoli***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Libri scolastici: i consigli di Adiconsum per risparmiare Precari scuola, ferie non godute azzerate dalla Spending Review Scuola, per nidi e materne retta dimezzata per giugno 2012 1 Terremoto nella bassa: precari della scuola licenziati dopo il sisma

Siamo agli sgoccioli: settembre è il mese più duro per gli studenti di tutto il Paese, chi alle prese con gli esami di recupero, chi semplicemente per la poca voglia di ricominciare, chi per la paura di iniziare una nuova avventura, senza contare poi che quest'anno per molti il ritorno sui banchi sarà legato ai brutti ricordi del sisma, che avevano causato uno stop anticipato delle lezioni e danni alla maggior parte degli istituti scolastici cittadini. A maggior ragione allora il Comune tiene a dare notizia delle iniziative legate al progetto "Buon anno scuola", il calendario di seminari, incontri, narrazioni e momenti di festa organizzato per genitori, ragazzi e insegnanti dall'assessorato all'Istruzione e Politiche per l'infanzia della nostra città.

Ma quanti sono i giovani e giovanissimi che torneranno a lezione, e quando? Sono 30mila in tutto gli studenti modenesi, di cui 18.400 soltanto quelli che frequentano nidi, materne, elementari e medie. Il 10 settembre rientrano in sezione i bambini delle scuole materne comunali, mentre il 17 anche le materne statali riprendono l'attività. Inoltre, la campanella suonerà per più di 7 mila alunni delle elementari e per i 4.600 delle medie, oltre che per i loro colleghi delle superiori. Per i più piccoli, invece (fascia 0-3 anni), i servizi educativi hanno riaperto già in questi primi giorni di settembre, per farli abituare con gradualità al distacco dai genitori. Il programma coinvolge 937 piccolissimi, divisi tra i 53 nidi della città. Come ogni anno però non sono pochi i bimbi rimasti fuori dalle graduatorie comunali: oltre il 30% (il 7% in più dell'anno precedente) delle richieste al momento non sono state soddisfatte, ma si attende di vedere se ci saranno rinunce nel corso dell'anno. In tutti i modi, sia per gli asili che per le materne è stata garantita una corsia preferenziale d'inserimento per i bambini provenienti da zone terremotate le cui famiglie si trasferiscano a Modena temporaneamente o stabilmente.

Annuncio promozionale

Certo è che quest'anno le richieste d'ammissione agli asili nido sono leggermente calate, e come ipotizza Adriana Querzè, assessore all'istruzione del nostro Comune, la causa è da imputare alle peggiorate condizioni economiche delle famiglie della nostra città, legate alla grave crisi attuale. Ma, sottolinea sempre Querzè, una buona notizia c'è: il nuovo anno scolastico si apre a Modena con un alto numero di dirigenti scolastici vincitori di concorso immessi in ruolo, da questo punto di vista infatti sono tutti coperti i cinque istituti di scuola media.

***Scosse di terremoto a Chitignano e La Verna: seconda volta in sette giorni*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Scosse di terremoto a Chitignano e La Verna: seconda volta in sette giorni"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 12

Scosse di terremoto a Chitignano e La Verna: seconda volta in sette giorni CASENTINO

LA TERRA non sembra volersi placare. Dopo le due scosse della scorsa settimana, la provincia trema ancora. Ancora un'altra scossa di terremoto è stata avvertita ieri pomeriggio dalla popolazione. Le località prossime all'epicentro sono sempre i comuni di Chitignano e Chiusi della Verna. Secondo i rilievi registrati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 18.45 con magnitudo 3.1. Dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del dipartimento della protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. L'ultima scossa avvertita dalla popolazione era stata quella nella notte di lunedì scorso, di magnitudo 2.8. Tra le località prossime all'epicentro c'era Badia Tedalda. Appena 48 ore prima un'altra scossa a Chiusi della Verna, di magnitudo 3.0, aveva interrotto il sonno degli abitanti della zona. Molte le telefonate arrivate ai vigili del fuoco da parte della gente impaurita. Fortunatamente in tutti e tre i casi non ci sono state particolari conseguenze. Ga.P.

***Arno coperto di rifiuti vari: nessuno pulisce*****Nazione, La (Firenze)**

*"Arno coperto di rifiuti vari: nessuno pulisce"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 19

Arno coperto di rifiuti vari: nessuno pulisce INCISA

E' QUASI una discarica quella che si è formata nell'Arno a Incisa. Non lungo la sponda ma nell'acqua, in centro storico, all'altezza della pescaia Matteotti. Un grosso tronco ha bloccato il deflusso dando vita a uno stagno maleodorante pieno di rifiuti. Ci sono bottiglie di vetro e di plastica, sacchetti, legni e detriti di ogni genere. In attesa di qualcuno ripulisca. Per farlo occorre però rimuovere il tronco che ci si è incastrato. Il problema è stato sollevato anche recentemente, ma senza esito: «Come Comune non abbiamo alcuna competenza sostiene il sindaco Fabrizio Giovannoni ma qualche anno fa per ripulire un tratto di fiume abbiamo organizzato un'esercitazione assieme alla Protezione Civile provinciale. Ora però non possiamo prendere alcun tipo di iniziativa». Intanto la gente si affaccia alla spalletta del Lungarno chiedendosi se dobbiamo veramente aspettare la piena per vedere l'Arno pulito. Paolo Fabiani Image: 20120906/foto/2251.jpg

***Bonifazi: «Alla pineta non rinunciamo»*****Nazione, La (Grosseto)**

"Bonifazi: «Alla pineta non rinunciamo»"

Data: 06/09/2012

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 6

Bonifazi: «Alla pineta non rinunciamo» Una strategia tra enti collegati fra loro per scongiurare ogni tipo di incendi MAPPE A destra la pianta di Marina di Grosseto dove sono evidenziate (in rosso) le parti di pineta bruciate dall'incendio di MATTEO ALFIERI UN REGOLAMENTO. Per la gestione e per la manutenzione futura della pineta. Quel patrimonio unico che il 18 agosto è stato violato irrimediabilmente per colpa del fuoco. Saranno Comune, Provincia, Soprintendenza e Forestale a redigere le linee guida di un progetto affinché in futuro non si verificano più le condizioni per vedere andare in fumo oltre 50 ettari in poco più di un giorno. Ad annunciare l'inizio del tavolo di lavoro è stato il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi che ha approfittato, insieme ai suoi dirigenti, per fare il punto della situazione sul disastro. Un piano, però, che dovrà superare molti ostacoli. A cominciare da quello delle competenze, ovvero l'individuazione dei proprietari privati, che sono centinaia, alcuni dei quali con appezzamenti molto grandi e altri, la maggior parte, con piccole e piccolissime porzioni di pineta. UN PO' di numeri per capire: nell'area compresa tra il chilometro 28 a Marina di Grosseto e Principina, l'area pinetata si sviluppa su circa 1200 ettari, di cui oltre mille di proprietà privata, circa 31 ettari del Demanio marittimo, oltre 48 ettari del Demanio statale e infine (solo in parte pinetati) i 26 ettari di proprietà comunale, suddivisi in 7 porzioni di terreno, di cui solo una è stata interessata marginalmente dall'incendio. E se dunque la proprietà è chiara per le aree di proprietà pubblica, più complesso è individuare i proprietari privati. Rispetto ai terreni comunali, le aree pinetate vere e proprie di interesse forestale sono tre: una quella del campeggio Principina (attualmente in concessione e che in quanto campeggio è sottoposto ad un piano forestale specifico), e due aree vicine a Fiumara. Le quattro aree rimanenti, sono di fatto aree urbanizzate: una ospita il depuratore, una immobili comunali, una il pattinodromo con il luna park e l'ultima è la proprietà relativa alla colonia di Marina. «L'incendio che ha colpito un patrimonio inestimabile come la pineta di Marina dice il primo cittadino è un danno gravissimo. Un evento straordinario che ci spinge a lavorare da subito, da un lato, alla messa in sicurezza delle aree coinvolte, e dall'altro a individuare le soluzioni più idonee per salvaguardare la pineta. Resta il fatto che alla pineta non vogliamo rinunciare in alcun modo, e che l'area interessata dalle fiamme deve restare assolutamente una pineta». Escludendo dunque ogni ipotesi diversa dal ripristino integrale della pineta lorenese, il sindaco ha voluto quindi illustrare le prossime tappe del percorso avviato dal Comune: per prima cosa è stato avviato un intervento di messa in sicurezza e di pulizia delle aree di competenza. «L'obiettivo della nostra amministrazione sempre Bonifazi è quello di redigere un apposito regolamento di gestione che tuteli tutta l'area pinetata del Comune dal pericolo di incendio e detti le prescrizioni per una corretta manutenzione a cui tutti i proprietari, Comune compreso, dovranno attenersi. La pineta infatti svolge per Grosseto un ruolo importante, non solo selvicolturale (come bosco), ma anche come luogo ricreativo, turistico e di alto valore paesaggistico che vogliamo difendere con tutti gli strumenti possibili». Image: 20120906/foto/3264.jpg



***Il sondaggio Ipsos «Non abolitela»*****Nazione, La (Grosseto)**

"Il sondaggio Ipsos «Non abolitela»"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

Il sondaggio Ipsos «Non abolitela» LA SOCIETÀ Ipsos ha realizzato tra il 2010 e il 2011 una ricerca sulla percezione della crisi e sull'operato della Provincia, svolta su un campione di 3.600 persone, 1400 residenti in Maremma. E dalla ricerca (i cui dati l'Amministrazione provinciale ha postato sul profilo Facebook) è emerso che «solo il 22% degli intervistati riteneva che la Provincia di Grosseto andasse abolita. Il 71% considerava importante il ruolo delle Province e per il 20% è strategico il ruolo della Provincia di Grosseto. In dettaglio, per l'81% è positivo o molto positivo l'operato della Provincia di Grosseto nella Protezione civile, per il 77% nel sostegno alle aziende; il 76% nella difesa dell'ambiente; il 67% nella promozione del turismo; il 58% nella viabilità».

***Fiamme dolose, trovati cinque inneschi*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Fiamme dolose, trovati cinque inneschi"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 6

Fiamme dolose, trovati cinque inneschi CHE L'INCENDIO che ha distrutto oltre 50 ettari di pineta a Marina sia doloso lo conferma Emilio Bonifazi. «Sono stati cinque gli inneschi spiega e si tratta di cinque bottiglie usate come torce. Il primo è stato lanciato nella pineta di fronte a via Verdi, due sono partiti vicino al distributore e gli altri due vicino al Canale San Rocco». E' stato effettuato nei giorni scorsi il rilievo del perimetro esatto dell'area bruciata mediante Gps. Il rilievo ha permesso di individuare, anche se in modo sommario, l'entità del danno a carico del soprassuolo, distinguendolo in molto forte circa 31 ettari distrutti elevato (20) e moderato (4). La valutazione è stata effettuata dal Gruppo di lavoro per il progetto di messa in sicurezza ripristino dell'area percorsa da incendio', il tavolo tecnico promosso da Comune di Grosseto e Provincia, ed è composto da Ennio Maria di Natali (Comune), Umberto Fralassi (Provincia) e Benvenuto Spargi (esperto antincendio). Il gruppo sta lavorando a un collegamento dell'area interessata con la cartografia catastale, per la ricerca finalizzata all'individuazione delle diverse proprietà coinvolte.

***NON DORME una notte filata da dieci giorni a questa parte Federico Forcelloni, ma...*****Nazione, La (Grosseto)**

"NON DORME una notte filata da dieci giorni a questa parte Federico Forcelloni, ma..."

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

NON DORME una notte filata da dieci giorni a questa parte Federico Forcelloni, ma... NON DORME una notte filata da dieci giorni a questa parte Federico Forcelloni, maremmano «purosangue» prima ancora che Consigliere della Federazione sport equestri. Forcelloni non dorme dalla notte dell'incendio. Quella notte del 18 agosto, in cui diciannove cavalli e due cani morirono bruciati nel rogo che ha distrutto il maneggio Cavallo Natura nella pineta di Marina e messo sulla strada una famiglia: Claudio Catani, la moglie Fiorella e la figlia Francesca, proprietari della struttura. Chi scrive ricorda con nostalgia le silhouettes dei cavalieri e dei cavalli in passeggiata, stagliarsi sulla spiaggia vicino al ristorante Fiumara, al tramonto, quando il caldo permette di indossare stivali e casco. Come nel quadro di un moderno Fattori, tale immagine è diventata l'icona più recente di questa terra di butteri, quelli che bagnarono il naso a Buffalo Bill e che oggi allevano cavalli destinati agli sport equestri. Immagini ed emozioni non più replicabili, dopo quel maledetto incendio... E allora si rode il Forcelloni, chiama gli amici (ne ha tanti, in tutta Italia) e si inventa questo Live Aid Horse: uno spettacolo equestre per trovare i fondi necessari a ricostruire il maneggio, a ricomprare i cavalli, le selle, i finimenti. Un'idea subito condivisa da Francesco Silveri, autore della celebre Rassegna Nazionale delle Regioni a Cavallo, che ha trovato collaborazione anche da parte dell'Unione italiana dello spettacolo equestre. Ebbene, lo spettacolo si farà oggi all'ippodromo del Casalon. Adesso Forcelloni non dorme perché Live Aid Horses deve essere una fantasmagoria senza precedenti, c'è un sacco di lavoro da fare con artisti e cavalieri provenienti da tutta Italia e c'è in ballo l'orgoglio di tutta la Maremma. Tranquillo Federico, tranquilli Claudio, Fiorella e Francesca: verremo tutti. Perché l'anno prossimo vogliamo tornare a cavallo nella pineta. Paolo Manili

**«Occorre favorire il deflusso delle acque inquinate dagli idrocarburi»****Nazione, La (Livorno)**

"«Occorre favorire il deflusso delle acque inquinate dagli idrocarburi»"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

«Occorre favorire il deflusso delle acque inquinate dagli idrocarburi» L'AMBIENTE IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE, LEONARDO GONNELLI, E IL DIFFICILE CASO DEL RIO CIGNOLO L'ALLARME dell'altra sera al Rio Cignolo per fortuna si è ridimensionato, nel senso che è vero che gli idrocarburi sono riaffiorati suscitando apprensione tra i cittadini ma è anche vero che si è trattato di sostanze già giacenti e che sono state smosse dalla pioggia. In effetti, contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento, non è neanche stato necessario avvisare l'Arpat, stante l'evidenza di quel che era accaduto. Resta inteso che i cittadini non possono continuare a convivere con una situazione ambientalmente così difficile, per cui la stessa Protezione Civile del Comune (responsabile Leonardo Gonnelli) e l'assessore all'ambiente (Mauro Grassi) si sono precipitati per appurare cos'era successo. «IL PROBLEMA sta tutto nel deflusso delle acque spiega infatti Leonardo Gonnelli per cui già domattina (venerdì, ndr) compirò un altro sopralluogo con i responsabili del Consorzio delle Colline Livornesi, per individuare il lavoro idraulico più adeguato per eliminare il ristagno e dunque favorire il deflusso. Credo che sarà necessario impiantare una "scogliera" (così viene tecnicamente definito questo tipo di intervento, ndr), vale a dire dei sassi che favoriscano il deflusso delle acque inquinate. Tengo a dire che teniamo sotto controllo la situazione: la salute dei cittadini, ovviamente, prima di tutto». Nella foto: Gonnelli (a sinistra) e Grassi l'altra sera al Rio Cignolo Image: 20120906/foto/3681.jpg

***Quietì: «Lavori fermi, la frana è un pericolo e non è più segnalata»*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"*Quietì: «Lavori fermi, la frana è un pericolo e non è più segnalata»*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 6

Quietì: «Lavori fermi, la frana è un pericolo e non è più segnalata» ALTAGNANA VIA CAPANNELLE

MASSA IL CONSIGLIERE comunale del Pdl, Bruno Quietì (nella foto), chiede più attenzione per la montagna da parte del Comune. In particolare Quietì si sofferma su via Capannelle, la strada che collega via Bassa Tambura a via Dei Colli: «durante un sopralluogo ho verificato la presenza di una grave problematica per la sicurezza stradale scrive il consigliere del Pdl : poco prima della congiunzione con via Dei Colli, vicino ad Altagnana, da tempo una frana ha causato il cedimento del guardrail che delimita la carreggiata. Al suo posto è stata, provvisoriamente sistemata una rete arancione con dei tondini di ferro di sostegno per segnalare il pericolo, ma ad oggi i lavori non sono neppure iniziati e la rete si è deteriorata, non svolgendo più il suo scopo in una strada molto trafficata soprattutto per il passaggio dei residenti dei paesi a monte». Insomma una situazione di pericolo che spinge Quietì a intervenire: «Dato che la frana si trova in un punto dove la carreggiata si restringe notevolmente, presenterò un'interpellanza all'amministrazione comunale per chiedere che quel tratto di carreggiata venga risistemato, garantendo così la sicurezza stradale. La montagna ha bisogno di molta attenzione conclude e anche se in questi 4 anni qualcosa è stato fatto tanto rimane ancora da fare». Image:

20120906/foto/4615.jpg ü¹

***BRUTTO incendio nel pomeriggio di ieri a Montescudaio. Il rogo è divampato alle 14,45 in locali...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"BRUTTO incendio nel pomeriggio di ieri a Montescudaio. Il rogo è divampato alle 14,45 in locali..."*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 6

BRUTTO incendio nel pomeriggio di ieri a Montescudaio. Il rogo è divampato alle 14,45 in locali... BRUTTO incendio nel pomeriggio di ieri a Montescudaio. Il rogo è divampato alle 14,45 in località Casa Giusti dove è andato in cenere oltre mezzo ettaro di oliveto. Sul posto sono intervenute due squadre degli operai forestali dell'organizzazione regionale con un direttore delle operazioni, oltre a due squadre del volontariato. La sala operativa del servizio antincendi boschivi della Regione ricorda che il periodo a rischio per gli incendi boschivi è stato prorogato fino al 30 settembre con divieto assoluto di bruciare residui vegetali su tutto il territorio provinciale.

***Croce Rossa Ecco i corsi per gli aspiranti volontari*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Croce Rossa Ecco i corsi per gli aspiranti volontari"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 10

Croce Rossa Ecco i corsi per gli aspiranti volontari VICOPISANO

LA CROCE Rossa di Uliveto Terme organizza un corso per aspiranti volontari, aperto a tutti i cittadini con più di 14 anni di età, che si svolgerà a partire da ottobre presso la sede del comitato locale di Uliveto Terme. Tutti i moduli terminano con un esame teorico-pratico. A seconda del livello di formazione raggiunto, ci si potrà dedicare a diverse attività: servizi di trasporto e soccorso infermi con ambulanza, socio-assistenziali e di Protezione Civile, di assistenza sanitaria a favore della popolazione in occasione di eventi sportivi e di spettacolo, corsi di primo soccorso e di educazione alla salute della popolazione. Il commissario locale VV.d.S. Filippo Pellegrini si appella ai cittadini intenzionati a cimentarsi in una tale e nobile attività di volontariato. Per informazioni telefonare allo 050/788222 o al 320/9242121. Image:

20120906/foto/5604.jpg

*danni per pioggia al cimitero e la mente torna al terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

VIGARANO PIEVE

Danni per pioggia al cimitero e la mente torna al terremoto

VIGARANO PIEVE Se la pioggia di questi giorni non ha creato problemi di allagamento ha però creato qualche problema. Nel cimitero di Vigarano Pieve, nei campi delle tombe interrato, il terreno è smottato creando qualche buca. Al termine di una stagione secca è abbastanza normale che in una situazione psicologica normale nessuno ci avrebbe fatto caso più di tanto ma, causa gli ultimi eventi sismici, la gente ha subito paura. «Al momento - spiega il sindaco Barbara Paron - non c'è nessun segnale che ci induca alla preoccupazione. Doverosamente e per scrupolo faremo un controllo accurato e capillare sul terreno». L'area interessata è stata comunque transennata ed è limitato l'accesso alle tombe interrato in attesa del controllo. L'ufficio tecnico comunale, dopo un primo sopralluogo si sta valutando l'opportunità di assegnare l'incarico ad un geologo per le verifiche del caso. Ci vorrà ancora tempo prima di arrivare a non associare nessun evento in modo diretto o indiretto, allo spettro del terremoto.(g.b.)



*altro schianto fatale tra le cause c'è l'asfalto viscido*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Altro schianto fatale Tra le cause c'è l'asfalto viscido

Dosso: tremendo frontale, perde la vita 31enne marocchino Due persone ricoverate a Cona in gravi condizioni

il comitato paglierini

«In 14 anni mille morti sulle strade»

FERRARA. «Con le ultime tragedie siamo arrivati a 1.000 morti in 14 anni!». Il grido d'allarme viene ancora una volta dal comitato per la sicurezza stradale Paglierini. «In una provincia di 360.000 abitanti, un primato di morti - 3 volte la media europea - ma soprattutto di indifferenza. Ai funerali - si legge nella nota del comitato - la chiesa sarà stracolma e non riuscirà. Poi, tra un solo mese, si provi, nonostante la forza di aggregazione e coesione della Protezione Civile, a organizzare una manifestazione in suo ricordo sul luogo della tragedia. Vi parteciperebbero in pochissimi. Tutto già metabolizzato, come per gli altri 999 precedenti. La croce resterà tutta e solo sulle spalle e nel ricordo più struggente dei familiari più stretti».

di Samuele Govoni wDOSSO Le ruote della macchina sull'erba bagnata e sul ciglio della strada, la perdita di controllo del mezzo e lo schianto fatale. Una manciata di secondi. Tanto è bastato ieri sera sulla strada statale 255 che collega Cento a Ferrara, per provocare un incidente mortale avvenuto alle 21,45 davanti al ristorante Rifugio degli artisti, a Dosso. Il trentunenne marocchino alla guida della Fiat Punto nera procedeva in direzione Cento quando, perdendo il controllo dell'auto, ha invaso la corsia opposta scontrandosi violentemente con una Volvo grigia che percorreva la strada verso Ferrara. Abderrahim El Hainouni, che abitava a Sant'Agostino, è morto sul colpo. Le due persone che erano a bordo della Volvo, entrambe italiane, sono state trasportate dalle ambulanze all'ospedale di Cona in gravi condizioni. I vigili del fuoco intervenuti erano del distaccamento di Cento; hanno estratto il corpo senza vita dalla Punto, e soccorso i due feriti dell'altra macchina. L'utilitaria del giovane marocchino dopo l'impatto è finita nel fosso che separa il ristorante dalla strada. Al momento non si è riusciti ancora a stabilire se la Punto procedesse a una velocità superiore a quelle consentite; sull'asfalto non ci sono segni di frenata. E' stato tutto troppo veloce. L'auto distrutta, i vetri frantumati, i lampeggianti delle sirene, il carro attrezzi, il sangue e il corpo senza vita di Abderrahim El Hainouni coperto da un lenzuolo. Le macchine che arrivavano da entrambi i sensi di marcia prima rallentavano e poi si fermavano per chiedere cosa fosse accaduto. Si è attivato anche l'Esercito che ha bloccato e deviato il traffico. Per la complessità dell'intervento, i soccorsi hanno impiegato diverse ore prima di poter sgomberare la strada e ripristinare la viabilità. Il marocchino era residente da diverso tempo a Sant'Agostino; era venuto ad abitare nel capoluogo del Comune insieme ad un fratello e un cugino mentre il resto della famiglia è rimasto in Marocco. Abderrahim El Hainouni non era sposato e non aveva figli; lavorava come repartista in un'azienda a Calderara di Reno, nel Bolognese. Le forze dell'ordine hanno anche detto che non è raro si verificano incidenti in quel tratto di strada; è in programma la disposizione di un autovelox e di una maggior segnaletica per tentare di rendere più sicuro un tratto di asfalto teatro di sbandamenti e scontri. Prima degli eventi sismici il Comune aveva in programma modifiche da apportare alla strada che attraversa la frazione, poi si è fermato tutto. Ma ora, con lo stabilizzarsi della situazione, si riprenderà a lavorare anche su quel piano di interventi in calendario già da tempo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tecnici riuniti in provincia: nessun rischio ambientale***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Il rogo all ex fornace di Migliaro

Tecnici riuniti in Provincia: «Nessun rischio ambientale»

MIGLIARO Dagli accertamenti compiuti da Arpa e dal laboratorio microinquinanti del servizio zooprofilattico della Regione, ci sono le condizioni per revocare le ordinanze emanate (in via cautelare) dal Comune di Migliaro.

Provvedimenti adottati dal sindaco Marco Roverati a seguito dell'incendio che dal 26 luglio al 5 agosto scorsi è divampato nel sito ex fornace di Migliaro, mandando in fumo quantità di pulper, il residuo di lavorazione delle cartiere, giudicato rifiuto non pericoloso. Tutte le ordinanze, quindi, possono essere cancellate; tranne una, quella che riguarda limitazioni per il pesce, non perché si siano riscontrati elementi inquinanti, ma perché non sono ancora disponibili i valori del campionamento. È questo in sintesi l'esito del tavolo di coordinamento provinciale riunito dall'assessore provinciale all'ambiente Giorgio Bellini per dare risposte sul tema rogo dell'ex fornace. Tavolo attorno al quale siedono anche l'assessore provinciale alla protezione civile, Stefano Calderoni; prefettura, Arpa, Regione; Comuni di Migliaro, Migliarino, Formignana e Tresigallo; Ausl e pompieri. Ha partecipato all'incontro svoltosi nella sala del consiglio provinciale in Castello Estense, ieri pomeriggio, anche il consigliere regionale Roberto Montanari. Nessuna criticità di carattere ambientale è stata riscontrata nelle ripetute analisi dell'aria. A questo punto il problema rimane quello dello smaltimento delle 23mila tonnellate di pulper rimaste nel sito (che è di proprietà privata). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*centro storico vivo grazie ai negozi e alle manifestazioni*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Centro storico vivo grazie ai negozi e alle manifestazioni

Cento: modifica della viabilità e Commercianti in Fiera per sostenere l'economia e la rinascita della città

CENTO Modifica della viabilità e Commercianti in Fiera : due tasselli importanti di un programma che punta a sostenere il commercio di vicinato e a mantenere vivo e vivace il centro storico. Dopo il successo ottenuto dallo Sbaracco, Comune, Pro Loco, Ascom Confcommercio e Confesercenti sono pronti a replicare sabato con Commercianti in Fiera, una seconda occasione per gli esercenti del centro storico di uscire dalle proprie vetrine, offrendo al consumatore prodotti a prezzi super convenienti. «Un ulteriore evento ha commentato il sindaco Lodi - che assieme a Sbaracco e numerose iniziative culturali che hanno animato capoluogo e frazioni nei mesi precedenti, darà maggiore vitalità ad un centro storico che sta pagando il prezzo della crisi economica e dell'ulteriore rincaro dovuto al terremoto». Come riferisce Lodi, nel cuore di Cento «il 95% delle attività hanno resistito, alcune delocalizzandosi all'interno del centro storico, in particolare da via Guercino a via Cremonino, trasformando quest'ultima in una bellissima via commerciale». Mentre al centro del confronto con le associazioni di categoria, c'è il tema dell'allargamento delle vie commerciali, «senza dare per scontato ha detto Michele Rosati di Confesercenti - che il centro commerciale ritorni a combaciare con il precedente, ma che potrà modificarsi all'interno del centro stesso», Lodi ha riferito l'esito dell'incontro in Provincia: «A riprova che i commercianti centesi hanno il coraggio di investire sulla città, sono 25 le domande presentate per chiedere i contributi per la delocalizzazione provenienti dal territorio centese. Tutte andranno a finanziamento, ottenendo un contributo che verrà così investito su questo territorio». Di pari passo con le iniziative volte a rinsaldare il legame dei centesi con il centro storico, il Comune sta procedendo con la riduzione delle transennature: «Resta il nodo di via Matteotti/Ugo Bassi che contiamo di risolvere intorno al 20 settembre, mentre la Fiera rimane in centro storico con iniziative come Commercianti in Fiera, che vuole essere non solo un segnale forte per premiare il senso di responsabilità dimostrato dagli esercenti, ma anche un test, per capire l'interesse dei centesi rispetto alla possibilità di trovare aperto il proprio negozio di vicinato anche oltre all'orario tradizionale». Un tema che sta a cuore ed è oggetto di attenta riflessione da parte del Comune e delle associazioni di categoria: «Se il risultato sarà positivo, si valuterà come rendere il prolungamento dell'orario di apertura delle attività del centro, un fatto strutturale». Intanto a partire da ieri, entra in vigore per stralci la modifica della viabilità su viale Jolanda, via Matteotti, via Ugo Bassi e via Gennari: «Una modifica eccezionale, in quanto legata al terremoto, e sperimentale, perché passibile di modifiche qualora vi siano incongruenze». Sono questi ha riferito Marco Amelio di Ascom Cento, tasselli fondamentali, «frutto di un ottimo lavoro di squadra, che rientrano in una programmazione seria e lungimirante a supporto di quel commercio che investe quotidianamente nel centro storico». Beatrice Barberini

***tribunale a rischio paralisi ora si punta a un protocollo***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

**GIUSTIZIA E TERREMOTO**

**Tribunale a rischio paralisi Ora si punta a un protocollo**

«Per ora stiamo raccogliendo le idee, nei prossimi giorni affronteremo il tema con gli avvocati e speriamo che si possa giungere alla definizione di un protocollo». Il presidente del tribunale Pasquale Maiorano ha lanciato l'allarme, già raccolto da una parte degli operatori, sul rischio-paralisi per l'attività giudiziaria dopo l'inclusione del comune di Ferrara nel territorio in cui si applicano le norme per l'emergenza terremoto. Lo scenario aperto dall'introduzione della normativa prospetta un blocco o comunque un forte rallentamento dell'attività ordinaria in diversi settori, dal penale al civile, e lascia pochi spazi di manovra - ha osservato Maiorano - a chi deve far funzionare quotidianamente il sistema. Da qui la richiesta di un adeguamento legislativo o, come ha chiesto il presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati, Piero Giubelli, una interpretazione chiarificatrice da parte del ministero. Ieri Maiorano ha incontrato una rappresentanza dei giudici. L'obiettivo del presidente ora è organizzare una riunione con gli avvocati la prossima settimana per verificare se si può definire un accordo di massima sui procedimenti da salvare .

*un volontario dal cuore nobile*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Un volontario dal cuore nobile

Tanti messaggi di cordoglio per Roberto Puviani. Anche l'arte tra le sue passioni

di Marcello Pulidori wFERRARA Si dovrebbero svolgere la prossima settimana i funerali di Roberto Puviani, il 50enne volontario della Protezione Civile di Ferrara, deceduto martedì a causa di un incidente stradale avvenuto a San Carlo. Puviani, assieme ad un collega, stava trasportando con un tir un container per i terremotati. Il tir guidato dal collega ha urtato il cavalcavia della Cispadana, la gru vi si è incastrata e Puviani è stato sbalzato dal camion morendo praticamente sul colpo. Ieri il figlio di Roberto Puviani, Federico, 19 anni, ha nuovamente ricordato il padre, le sue tante passioni, il suo amore per questa nuova attività che lo aveva assorbito completamente. Mentre nella casa di Cassana le altre due figlie, Valentina e Francesca, piangono per questa tragedia, da Bologna è arrivato anche il fratello Fausto a portare conforto. Roberto Puviani, tra i suoi molteplici interessi, aveva gestito anche una galleria d'arte moderna e proprio le opere d'arte e l'arte in generale erano tra le sue principali passioni. Gli piaceva dipingere (la foto che pubblichiamo anche oggi lo ritrae proprio davanti ad alcuni dipinti), così come uno dei suoi hobby preferiti erano il computer e il grande amore per gli animali. Proprio seguendo questo suo grande amore, difatti, Roberto aveva iniziato l'attività di volontario nelle file dell'associazione cinofila Amici del Cane (Acac) di Migliarino, un'associazione regolarmente iscritta al coordinamento provinciale delle associazioni di Protezione Civile. «Anche la pesca - ricorda commosso Federico - gli piaceva molto. Io ho imparato ad amare questo passatempo proprio da mio padre», ci ha detto ieri il figlio 19enne raggiunto al telefono. Una famiglia, quella di Roberto Puviani, che dal momento della tragedia si è chiusa nella propria abitazione di Cassana, in un dolore silenzioso e pieno di dignità. Nonostante la sobrietà di tutti i componenti del nucleo familiare, tanti sono stati (e sono ancora) gli attestati di cordoglio e solidarietà che giungono ai parenti più stretti di Roberto. Tra questi anche il sindaco di Ferrara. Tiziano Tagliani, infatti, ha inviato ieri un sentito telegramma alla famiglia di Roberto Puviani per esprimere la vicinanza e il cordoglio di tutta la città: «Roberto - ha scritto il sindaco Tagliani a nome di tutti i ferraresi - è stato, in queste settimane di impegno presso la Protezione Civile, apprezzato e conosciuto per la sua generosità e sensibilità». Numerose le testimonianze di affetto e stima da parte sia dell'assessore Aldo Modonesi che dai vari dipendenti della Protezione Civile di Ferrara i quali hanno avuto modo di condividere con Roberto Puviani alcuni momenti di impegno volontario riconoscendo in lui una profonda e sentita umanità espressa con silenziosa disponibilità. C'è infine da registrare anche la presa di posizione e l'importante decisione di Fabrizio Toselli, sindaco di Sant'Agostino, il territorio comunale sul quale purtroppo Puviani ha trovato la morte. Ebbene, il primo cittadino sant'agostinese, per onorare nel modo più sentito la memoria ed il lavoro di Roberto Puviani, ieri ha comunicato che la nuova scuola media del paese sarà dedicata proprio al volontario ferrarese scomparso martedì nella tragedia di San Carlo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*a sassuolo le opere d'arte dal sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

A Sassuolo le opere d arte dal sisma

Il Palazzo Ducale di Sassuolo è stato individuato dall'Unità di Crisi Regionale Mibac, ed in particolare dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici come sede del Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e del Cantiere di primo intervento, manutenzione e restauro dei beni artistici mobili recuperati dai siti colpiti dal sisma. Mentre si avviavano subito d'urgenza le prime operazioni, i primi arrivi, in data 26 maggio, hanno riguardato le opere della chiesa parrocchiale di Mirabello è stato contestualmente messo a punto un ampio progetto di adeguamento e allestimento degli spazi del Palazzo per le attività di deposito.

ü'l

***a vigarano giù la torre dell'acquedotto***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

A Vigarano giù la torre dell'acquedotto

**TERREMOTO: A CENTO SECONDA FASE DEI LAVORI PER IL BORGATTI**

L'abbattimento della torre dell'acquedotto a Vigarano Mainarda è stata realizzata senza sbavature: la struttura non era pericolante, ma sistemarla costava troppo. Inizia invece a Cento la seconda fase di lavori al teatro Borgatti, il che consentirà di migliorare anche la viabilità del centro. **nALLE PAGINE 2 E 3**

***"Senza corto non SoStare" Continua la gara di solidarietà***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera**

*"Senza corto non SoStare" Continua la gara di solidarietà"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Spazi sociali

"Senza corto non SoStare"

Continua la gara di solidarietà

Tweet

Va avanti la campagna in sostegno del centro sociale, dopo l'incendio avvenuto lo scorso 26 giugno. Finora raccolti 55mila euro

Sono tornati dalle vacanze gli attivisti del Corto Circuito ed è subito tempo di rimboccarsi le maniche, perché lì dove c'era uno degli spazi del centro sociale ora c'è solo un pavimento di massetto rimosse le macerie dopo l'incendio avvenuto lo scorso 26 giugno. Per tutto il mese di luglio è partita una straordinaria gara di solidarietà con la campagna "Senza Corto non SoStare" fatta di cene, sottoscrizioni, concerti, iniziative a Roma e in tutta Italia da Milano a Napoli.

Un riconoscimento dell'importanza del centro sociale di Cinecittà che ha portato finora a raccogliere più di 55.000 euro, come si può leggere sul sito [www.corto.circuito.info](http://www.corto.circuito.info) dove ci sono tutte le voci dei soldi raccolti riportate in maniera puntuale e trasparente.

**"NON CI SIAMO MAI FERMATI"** - "Non ci siamo mai fermati per tutta l'estate a dirla tutta - ci racconta Davide - la cucina ha continuato a funzionare in giardino e ha chiuso solo per pochi giorni. E poi è stato tutto un progettare, fare sopralluoghi, consultare architetti ed ingegneri. La cifra raccolta fin'ora in così pochi giorni è straordinaria ma di certo non basta ancora per rifare il Corto più bello di prima come abbiamo promesso a tutti e quindi si riparte con la campagna a partire dai prossimi giorni". Con la fine dell'estate arriverà anche il freddo così il Corto Circuito riaprirà alcune attività all'interno di una tensostruttura che verrà montata nelle prossime settimane "una soluzione provvisoria ma che ci permette di continuare la nostra esperienza politica e sociale". I prossimi appuntamenti in agenda per sostenere il Corto Circuito è una festa argentina il 12 settembre tra musica, culto a e cibo, mentre il 22 settembre con una festa verrà presentato il programma della Scuola popolare, dal sostegno scolastico agli studenti di medie e superiori, ai corsi per gli adulti.

di Valerio Renzi

Cronaca

Mercoledì, 05 Settembre 2012

Tags: corto circuito, incendio, ricostruzione, campagna



***Terremoto:truffa nei lavori,un arresto***

- Panorama

**Panorama.it**

"Terremoto:truffa nei lavori,un arresto"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto:truffa nei lavori,un arresto

Sequestrati 700 mila euro, 43 indagati 05-09-2012 09:58 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoto ANSA

(ANSA) - ROMA, 5 SET - I finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila hanno arrestato oggi, e posto ai domiciliari, C.C. di 52 anni, noto imprenditore edile di L'Aquila. L'uomo deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Sono anche stati sequestrati di denaro ed altri beni per un totale di 700 mila euro. 43 nel complesso gli indagati nell'operazione della Gdf.

***Dormitori. Chiuso Casalbaroncolo: meno posti, più richieste di aiuto***

Dormitori, chiuso Casalbaroncolo: meno posti più richieste

**Parma Today.it**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Dormitori. Chiuso Casalbaroncolo: meno posti, più richieste di aiuto

Secondo Luigi Gandolfi di Parma Programme la struttura "era a costo zero per il Comune". L'inverno si avvicina e le richieste si moltiplicano. Per molti l'unica accoglienza possibile rimane l'occupazione di edifici di Maria Teresa Improta 05/09/2012

**Invia ad un amico**

La recente occupazione in via Liguria **Tema**

casa +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "casa" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "casa" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

immigrazione +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "immigrazione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "immigrazione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate 1 Casa, il 30 aprile chiudono i dormitori: altre persone in strada Settembre di sfratti. Diritti in Casa: "Sindaco, la crisi non aspetta" 1 Profughi, rinnovate le convenzioni: 142 mila euro fino a dicembre

A sette chilometri dalla città, privo di qualsiasi collegamento attraverso mezzi pubblici, situato in piena campagna il dormitorio di Casalbaroncolo ospitava 13 migranti. Un luogo che lo stesso Luigi Gandolfi presidente di Parma Programme, la cooperativa che gestiva da circa 15 anni la struttura, non ha esitato a definire "poco appetibile". Scomodo, ma sempre meglio di passare la notte all'addiaccio. Non c'è più. Chiuso per volere di Ciclosi.

Annuncio promozionale

***Dormitori. Chiuso Casalbaroncolo: meno posti, più richieste di aiuto***

Eppure dalle dichiarazioni di Gandolfi pare che la struttura per il Comune fosse "a costo zero, eravamo noi che coprivamo tutti i costi, ma l'edificio rientrava nei beni del Comune in alienazione. Avrebbero voluto chiudere anche borgo del Naviglio dove ospitiamo 16 ragazzi che pagano una quota di 100 euro mensili, ma non sono riusciti perché lo stabile è di nostra proprietà. Martorano invece, che prima gestivamo noi, è stato affidato ad una cooperativa di Modena, la Caleidos". "Solo da marzo a settembre e solo da rifugiati e richiedenti asilo abbiamo ricevuto 68 richieste di accoglienza" afferma il presidente del CIAC (Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione internazionale) Emilio Rossi "con l'arrivo dell'inverno il numero di persone che chiedono un posto per dormire aumenterà in maniera esponenziale sia perché Casalbaroncolo non c'è più sia perché il 31 dicembre si conclude il programma della Protezione Civile - Emergenza nord africa. Ciò significa che di fatto in città si troveranno delle persone prive di ogni tipo di accoglienza".

Attualmente l'unico dormitorio presente in città è quello di strada Santa Margherita con 23 posti letto a 20 euro la settimana con la possibilità di permanenza massima pari a 2 mesi. La soluzione al problema abitativo viene così inevitabilmente tamponata con l'occupazione di case abbandonate come conferma un uomo magrebino incontrato nel centro Nelson Mandela "io prima ero in Santa Margherita è scaduto il tempo e ora vivo in una casa abbandonata". "E' l'unica scelta che abbiamo" sentenzia l'uomo mentre gli altri giovani migranti presenti annuiscono con amarezza.

***Tragedia alla Festa del Pd di Ravenna: muore colpito da infarto assessore Maraldi*****Quotidiano del Nord.com***"Tragedia alla Festa del Pd di Ravenna: muore colpito da infarto assessore Maraldi"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Tragedia alla Festa del Pd di Ravenna: muore colpito da infarto assessore Maraldi

Mercoledì 05 Settembre 2012 10:44 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Ravenna - 5 settembre 2012 - L'assessore all'Urbanistica del Comune di Ravenna, Gabrio Maraldi, all'età di 56 anni, è morto a mezzanotte alla Festa del Pd. Stroncato da un infarto. L'assessore aveva appena terminato il servizio volontario serale nella cucina del ristorante del pesce, quando ha avuto un malore.

Il sindaco della città, Fabrizio Matteucci, ha commentato alle agenzie: "Gabrio Maraldi ci ha lasciato. Un maledetto arresto cardiaco ce lo ha portato via a mezzanotte lungo i viali della festa del Partito Democratico. Siamo piegati dal dolore. Adesso non trovo altre parole. Ho lasciato adesso la moglie, la figlia e il fratello di Gabrio. Per un primo ricordo di Gabrio Maraldi ci incontriamo oggi alle ore 13 nella sala del Consiglio Comunale. Siete tutti invitati: autorità, assessori, consiglieri, cittadini, rappresentanti delle associazioni. Poi ci troviamo questa sera alle ore 19 allo spazio dibattiti della festa del Partito Democratico al Pala de Andrè. Per le esequie faremo sapere nelle prossime ore". Ha detto Fabrizio Matteucci.

Gabrio Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre ad una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi prima, successivamente Marcegaglia, aveva ricoperto i seguenti incarichi: Consigliere della Circostrizione del Mare dal 1983 al 1988, Presidente del Consiglio di Circostrizione del Mare da maggio 1988 al 1993 e Consigliere Comunale dal 1993 al 2001 (capogruppo dal 1997 al 1999). E' stato Assessore nelle Giunte guidate da Vidmer Mercatali e da Fabrizio Matteucci: dal 2001 a luglio 2008 ai Lavori Pubblici e Protezione Civile dal 2001; da luglio 2008 a maggio 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Protezione Civile, Traffico e Piste Ciclabili; da giugno 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, personale, organizzazione dei servizi, semplificazione amministrativa, Ravenna digitale, Affari Istituzionali. Lascia la moglie Paola e la figlia Alice.

Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Settembre 2012 10:50

***Sisma, Gala della Rosa QuattroZeroQuattro, serata benefica a favore della Bassa Modenese***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Sisma, Gala della Rosa QuattroZeroQuattro, serata benefica a favore della Bassa Modenese"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Sisma, Gala della Rosa QuattroZeroQuattro, serata benefica a favore della Bassa Modenese

Mercoledì 05 Settembre 2012 14:41 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Sassuolo - 5 settembre 2012 - Evo Associazione Culturale in collaborazione con Alessio Aldini e Venice Events Academy, con il patrocinio del Comune di Sassuolo, presentano Gala della Rosa QuattroZeroQuattro, serata benefica a favore del recupero e restauro del patrimonio artistico della Bassa Modenese danneggiato durante il recente terremoto. La manifestazione si terrà venerdì 7 Settembre nel meraviglioso piazzale della Rosa del Palazzo Ducale di Sassuolo.

La cornice di Palazzo Ducale farà da scenografia alla cena di Gala e agli artisti che si alterneranno sui due palcoscenici allestiti, dalle musiche Barocche ai nomi importanti della canzone Italiana per una serata elegante, ricca e raffinata. Un tripudio di spettacoli, artisti e performances si alterneranno in due diversi spettacoli. Il primo, legato al mondo della musica classica che accompagnerà la cena, vedrà la partecipazione di: LaLa McCallan cantante e diva en travesti, i ballerini di Dancing Perfect, il mimo in maschera Arnaldo Febbrini, le coreografie settecentesche del gruppo storico del Carnevale di Venezia, con la famiglia Reale Francese e il Gran Cerimoniere ufficiale del Carnevale di Venezia Principe Maurice Agosti Montenaro Durazzo, presidente e Fondatore della Venice Events Academy, che presenterà l'intera serata. Il secondo spettacolo avrà inizio dopo la cen e vedrà sul palcoscenico la straordinaria Antonella Ruggiero, l'eccentrico Nevruz in un estratto dell'Opera da tre soldi, Le Stereotype, Giulia Bellei e altri ancora.

Un evento con il Patrocinio del Comune di Sassuolo e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. Gli organizzatori e tutti gli Artisti hanno accettato di intervenire senza compenso, molte aziende offriranno gratuitamente prodotti e servizi, mentre i fornitori e collaboratori che lavoreranno al progetto spesati sono stati scelti tra le aziende e gli artigiani che hanno subito danni nei Comuni terremotati, un piccolo ma significativo aiuto economico e solidale per la ripartenza di queste realtà economiche. L'intento è quello di raccogliere fondi il cui contributo sarà necessario al fine di sostenere il recupero delle opere d'arte danneggiate. Sono infatti 415, tra dipinti, sculture, arredi liturgici, paramenti e crocifissi, i beni recuperati dalle macerie e tra questi spiccano il Trittico di Bernardino Loschi "Madonna con bambino e i SS. Felice e Geminiano" della chiesa parrocchiale di San Felice sul Panaro, l' "Assunta", olio su tela del Guercino recuperato dalla chiesa del Rosario di Cento, tutti i dipinti del Museo Civico di Mirandola e tre statue di terracotta di Antonio Begarelli dalla chiesa di Bonporto.

Tutte queste opere hanno trovato ricovero temporaneo presso il Palazzo Ducale di Sassuolo, dove è stato allestito un vero e proprio centro di raccolta e restauro dei beni grazie al lavoro dei tecnici dell'Istituto Superiore per la Conservazione e per il Restauro del Ministero e i restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Una volta ricevute le adeguate cure e quando saranno ripristinate le necessarie condizioni di sicurezza, i beni verranno restituiti ai territori di provenienza. Cena di Gala con ingresso su invito.

Avrà inizio alle ore 19,30, con la partnership logistica di Lenzotti, de Il salone dei Cocchieri, le pietanze realizzate da tre cuochi provenienti dalle zone terremotate della provincia di Modena. Durante la cena si svolgerà lo spettacolo con il Gruppo Storico del Carnevale di Venezia, i ballerini della Dancing Perfect, Arnaldo Fabbrini, LaLa Mc Callan e il Principe Maurice.

Il concerto inizierà alle ore 22.

Saliranno sul palco Giulia Bellei, Le Stereotype, Nevruz e la Next Time Ensemble Orchestra diretta da Danilo Grassi ne "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill; Antonella Ruggiero in "Stralunato Recital", con Mark Harris, Ivan Ciccarelli e

*Sisma, Gala della Rosa QuattroZeroQuattro, serata benefica a favore della  
Bassa Modenese*

Roberto Colombo.

Prevendita concerto: biglietteria online [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) - Fangareggi Modena

***Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia*****Quotidiano del Nord.com**

"Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia

Mercoledì 05 Settembre 2012 18:09 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 settembre 2012 - Da oggi, infatti, è possibile l'iscrizione all' "Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile", previsto dalla legge regionale n. 11/2010 sulla legalità e semplificazione nell'edilizia pubblica e privata.

L'iscrizione è volontaria, non soggetta a scadenza, e consentita a tutti gli operatori dell'edilizia in possesso di uno o più codici Ateco 2007 della filiera dell'edilizia. I requisiti e l'apposito modulo sono disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio> selezionando il link 'Elenco di merito'.

«Si completa una tappa importante del percorso iniziato con la legge regionale 11/2010 e consolidato con il Protocollo legalità sul terremoto, sottoscritto il 27 giugno scorso. L'elenco, previsto dalla legge regionale n. 11 del 2010, costituisce anche un valido strumento a supporto dell'attività di ricostruzione e ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto. La legalità è un fattore centrale per poter rilanciare lo sviluppo. Si tratta di uno strumento - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - per premiare le imprese virtuose». Infatti - oltre a verificare la comunicazione antimafia - si accerta la regolarità contributiva, il Durc, e l'assenza di protesti. Tra l'altro, impegna le imprese a garantire durante l'esecuzione dei lavori l'accesso degli organismi paritetici, all'iscrizione alla Cassa edile territorialmente competente rispetto all'ubicazione dei cantieri, ad applicare integralmente la contrattazione collettiva dell'edilizia e a trasmettere la notifica preliminare tramite il Sistema informativo costruzioni.

La formazione dell'elenco di merito ha due obiettivi: la prima finalità è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le stazioni appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese. Inoltre, in secondo luogo, attua il principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti. L'elenco è stato realizzato anche con l'accordo e la collaborazione di Anci, Upi e Unioncamere: l'iscrizione all'elenco avverrà in modalità telematica e la lista delle imprese sarà pubblicata nel sito dell'Osservatorio regionale.

***Siccità, in E-R danni per un mld di euro. Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: Risorse assolutamente insufficienti***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Siccità, in E-R danni per un mld di euro. Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: Risorse assolutamente insufficienti"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

Siccità, in E-R danni per un mld di euro. Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: Risorse assolutamente insufficienti  
Mercoledì 05 Settembre 2012 18:12 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 settembre 2012 - "Il fenomeno della siccità vissuto dal nostro Paese negli ultimi mesi ha assunto indubbiamente proporzioni eccezionali, ma tutto lascia pensare che, nel quadro dei cambiamenti climatici in atto, ci troveremo sempre più spesso ad affrontare situazioni caratterizzate da piogge meno frequenti ma più copiose. Per questo è fondamentale, al di là degli interventi sull'emergenza, lavorare a una politica di più ampio respiro sul medio e sul lungo termine per affrontare in maniera organica il problema delle risorse idriche sia sul fronte della gestione che su quello infrastrutturale".

Lo ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania al termine dell'incontro straordinario con i rappresentanti delle Regioni per affrontare le conseguenze dell'emergenza siccità sull'agricoltura italiana.

"Nel corso della riunione - ha aggiunto il Ministro - abbiamo effettuato un'approfondita disamina della situazione contingente, concordando sulla necessità di completare rapidamente il quadro degli adempimenti necessari per il riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica, a partire dalla valutazione dei danni registrati che non è stata ancora completata. Abbiamo riflettuto sulla possibilità di rappresentare la situazione generale sia in Conferenza Stato-Regioni che di fronte al Governo nel suo complesso, affinché a tutti i livelli ci sia l'esatta percezione dell'entità del fenomeno per poi verificare se sia possibile applicare il meccanismo di parziale ristoro del danno subito dalle imprese agricole. Inoltre siamo riusciti ad ottenere l'anticipo dei contributi comunitari che, quest'anno, verranno erogati a partire dal 16 ottobre".

"Questo rappresenta però un piano d'azione che si limita al breve periodo, ma è fondamentale ragionare in prospettiva e in questo senso ho registrato la disponibilità degli assessori a lavorare per raggiungere una maggiore diffusione delle coperture assicurative per questo tipo di rischio, raccogliendo anche l'invito arrivato dalla Commissione europea, garantendo il contributo pubblico per la sottoscrizione di queste polizze".

"Sempre nell'ottica del medio-lungo periodo ritengo estremamente importante approfondire il tema degli orientamenti colturali che, soprattutto in alcune aree del Paese, espongono gli agricoltori a forti rischi, e quanto accaduto con le coltivazioni di mais negli ultimi mesi ne è testimonianza. È ovvio che, in un'economia di mercato, spetta alle imprese fare le proprie scelte, ma il nostro obiettivo deve essere quello di fare in modo che si tratti di scelte consapevoli".

"Servono nuove infrastrutture e opere irrigue, serve una corretta manutenzione della rete, ma serve soprattutto che questo tema assuma la dovuta centralità. Proprio per questo abbiamo mobilitato 600 milioni di euro per opere relative alla rete irrigua nazionale, ma questo non basta: mi sono infatti confrontato con il Ministro Fabrizio Barca sulla necessità di mobilitare una parte significativa dei fondi regionali e di coesione, oltre a quelli della Pac, per avviare un grande intervento pluriennale sull'acqua": ha concluso il Ministro delle politiche agricole Catania.

"I danni provocati dalla siccità sono particolarmente pesanti con conseguenze non solo sull'agricoltura, ma sull'intera economia di alcune importanti aree del Paese. Nella sola Emilia-Romagna sono intorno al miliardo di euro e si sommano a quelli del terremoto. Il Governo non può non riconoscere la gravità della situazione e dare risposte adeguate." Così l'assessore regionale all'agricoltura emiliano-romagnolo Tiberio Rabboni al termine della riunione delle Regioni con il Ministro dell'agricoltura Mario Catania sulla siccità.

"E' stata una riunione interlocutoria - ha spiegato Rabboni - il ministro non ha potuto infatti darci alcuna garanzia sulle risorse per i risarcimenti, ma ha espresso la sua intenzione di sottoporre la questione al Governo. Da parte nostra faremo altrettanto attraverso la Conferenza delle Regioni. Al momento infatti gli unici finanziamenti disponibili sono quelli del



***Siccità, in E-R danni per un mld di euro. Rabboni dopo l'incontro con il Ministro: Risorse assolutamente insufficienti***

Fondo di solidarietà nazionale in dotazione alla Protezione civile, ma sono assolutamente insufficienti e con tempi molto lunghi di erogazione. Le aziende agricole invece hanno bisogno di risorse adeguate e tempestive, in particolare sul fronte del credito, così da essere in grado di affrontare la prossima campagna agraria, fatto questo che al momento non è assolutamente scontato”.

“Più interessante” secondo Rabboni l'esito dell'incontro per quanto riguarda gli interventi che potranno essere avviati per il futuro, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento delle coperture assicurative e per aumentare la disponibilità di acqua ad uso irriguo. “Catania ci ha confermato che lavorerà per aumentare la copertura assicurativa per questo tipo di calamità, rimuovere i troppi vincoli posti attualmente dalle compagnie ed aumentare il contributo pubblico a favore delle imprese agricole che scelgono di assicurarsi.” Quanto agli interventi sul fronte irriguo, il ministro ha “prospettato la possibilità di utilizzare tutti i Fondi strutturali europei, agricoli e non agricoli, per avviare una grande piano di infrastrutturazione idrica per il Paese e ha accolto la mia proposta di rimettere in circolo le risorse non usate del Piano irriguo nazionale per avviare interventi sul territorio”.

***Terremoto Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni Arrestato imprenditore***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Terremoto Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni Arrestato imprenditore"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Abruzzo,  
truffa sulle ricostruzioni  
Arrestato imprenditore  
Indagate 43 persone

L'uomo era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione, oltre 160 cantieri. Sequestrati 700 mila euro in denaro e altri beni

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

**Controlli della Guardia di Finanza**

Roma, 5 settembre 2012 - I finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila hanno arrestato oggi, e posto ai domiciliari, un noto imprenditore edile del capoluogo abruzzese. L'uomo, 52 anni, deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Nella stessa operazione sono stati sequestrati denaro e altri beni per un totale di 700 mila euro.

L'indagine delle Fiamme gialle ha fatto luce "su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo". Per questa ragione, oltre all'imprenditore, sono indagati diversi tecnici, "per aver asseverato lavori mai eseguiti ovvero - spiegano i militari - eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone".

L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come "piccolo imprenditore", titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti.

L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa, grazie alle denunce di alcuni cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura ed alla Guardia di Finanza. Sono risultate necessarie complesse ed elaborate indagini e, per le esigenze delle investigazioni, gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei cantieri interessati.

[Condividi l'articolo](#)

*Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi***Ravenna24ore.it***"Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home &gt; Ravenna &gt; Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi

Scritto da R6

Aggiunto in data 05/09/2012 - 09:09

Inviato da R6 [1] il Mer, 09/05/2012 - 09:09

Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi

I messaggi di condoglianze

[2]

5 settembre 2012 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | La città di Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi, assessore all'Urbanistica deceduto ieri sera mentre lavorava alla festa del Pd.

Classe 1956, Maraldi era stato prima consigliere (dal 1983 al 1988) e poi presidente della Circostrizione del Mare (dal 1988 al 1993). Consigliere comunale dal '93 al 2001.

Dal 2001 al 2008 era stato assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile. Da luglio 2008 era stato nominato assessore all'Urbanistica, con deleghe l'edilizia, grandi infrastrutture, semplificazione amministrativa, personale, organizzazione dei servizi, semplificazione amministrativa, Ravenna digitale, affari istituzionali.

Ieri sera, intorno alle 23.30, mentre stava lavorando come volontario allo stand del ristorante del Mare alla festa del Pd Maraldi è stato colto da un malore e si è accasciato per terra. Sul posto sono intervenuti immediatamente i mezzi del 118 ma per l'assessore non c'è stato nulla da fare. Maraldi lascia la moglie e una figlia. A seguito della scomparsa dell'assessore questa mattina sono cancellate le conferenze stampa programmate per oggi in municipio.

Dolore e incredulità: questo lo stato d'animo di tutti, al Partito Democratico, dopo la morte di Gabrio Maraldi. "Gabrio era una persona buona e capace, preziosa per la famiglia, umile sul lavoro nonostante le grandi responsabilità che ricopriva nella giunta, che governa la città e nel partito - si legge in una nota di Alberto Pagani e Danilo Manfredi, rispettivamente segretario provinciale e comunale Pd-. Un uomo che non si è mai risparmiato e che ha profuso la propria energia in egual modo sia nel proprio ruolo di amministratore, sia nel partito. Ogni sera lo si poteva infatti incontrare alla Festa del Pd, appunto in quello stand dal quale stava uscendo martedì sera, prima di accasciarsi a terra. Il Partito Democratico tutto si stringe attorno alla famiglia di Gabrio Maraldi, alla moglie Paola e alla figlia Alice e abbruna le proprie bandiere". Di fronte a questo lutto, l'organizzazione della Grande Festa del Pd ha sospeso tutti gli spettacoli e gli appuntamenti politici in calendario per mercoledì 5 settembre.

Il gruppo consiliare Pd ricorda la figura di Gabrio Maraldi con queste parole: "è scomparsa una brava persona. Gabrio Maraldi partecipava a tutte le riunioni del nostro gruppo consiliare, mai invadente, con una passione degna di un esordiente della politica, pur con la sua incredibile esperienza. Non sedeva mai al tavolo con noi, stava in disparte ed ascoltava, pronto a darci se necessario, un suo parere o un chiarimento su questo o quel tema. Finita la riunione, due chiacchiere, una risata, una qualche suggestione interessante per la riunione successiva c'era sempre da parte sua. Era una brava persona, un politico che per spirito di servizio lavorava ed era disponibile 24 ore su 24, tutti lo sanno. Era una sicurezza per il Pd, per la giunta comunale, per la sua famiglia ed anche per noi. Ed era un punto di riferimento per i consiglieri più giovani. Ci mancherà quella sicurezza, quel suo essere strumento del bene comune a tutto tondo. Una brava persona, un fratello per noi".

## *Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi*

I Giovani Democratici lo salutano così: "Gabrio Maraldi era un amministratore innovativo, animato da un amore profondo per la sua comunità e da una passione inestinguibile per la politica. Non ti rivolgevi a lui solamente se dovevi risolvere un problema, ma se dovevi capirlo. Era un riferimento saldo, competente e ora rimane un esempio. Anche per come intendeva la politica: in grado di decidere, in tempi ragionevoli, ma senza rinunciare all'ascolto e alla partecipazione dei cittadini. La vedeva invece come il fulcro per l'obiettivo da raggiungere. Un assessore d'eccezione, un volontario come noi.

La presidente del Consiglio Comunale, Livia Molducci, lo ricorda con queste parole: "Gabrio ci ha lasciato troppo presto, a soli 56 anni, e sentiamo già la sua mancanza. E' stato un amministratore che faceva tutto con grande passione e competenza, non negandosi mai a nessuna richiesta d'impegno e di aiuto. In tutto quello che faceva metteva sempre la massima passione unita alla sua proverbiale concretezza e all'esperienza maturata in trenta anni di di impegno politico-amministrativo. La sua passione civile e il suo impegno sono un esempio per tutti noi per migliorare il nostro lavoro quotidiano. Esprimo il sentimento di cordoglio e vicinanza in questo momento doloroso a tutti i suoi familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene".

Il presidente della Provincia, Claudio Casadio, appresa la notizia della scomparsa di Gabrio Maraldi, ha rilasciato la seguente dichiarazione: "La prematura scomparsa dell'assessore comunale Gabrio Maraldi desta in noi sconcerto. Ma, al di là del dolore di questi momenti, voglio portare il lavoro e l'impegno di Maraldi come esempio per tanti amministratori pubblici. Un uomo che ha sempre amministrato con assoluto senso civico, ispirato alla tutela del bene pubblico e allo sviluppo della sua città, Ravenna. Un esempio per tutti noi."

"Siamo ancora increduli e frastornati per la improvvisa scomparsa di Gabrio Maraldi di cui vogliamo ricordare la competenza e le capacità dimostrate negli anni in cui ha contribuito a migliorare la nostra città - commenta Laimer Armuzzi, segretario Pdc. Abbiamo apprezzato la sua capacità di ascoltare tutti e la volontà di trovare sempre un punto di sintesi alto e condiviso. Esprimiamo come Federazione della Sinistra le nostre condoglianze ed il nostro dolore ai suoi cari per la grave perdita, ed al Partito Democratico a cui viene a mancare un capace e serio dirigente".

SEL si unisce al dolore per la scomparsa prematura di Gabrio Maraldi.

Un uomo onesto che si è sempre impegnato con passione nella sua attività politica e nell'amministrazione della cosa pubblica, un uomo generoso che ha speso la sua vita per rendere migliore la nostra Ravenna.

Rabbia per la scomparsa prematura, sincera vicinanza ai suoi famigliari e commosse condoglianze al suo partito, sono gli unici sentimenti che il dolore ci consente di esprimere.

Il Movimento 5 Stelle di Ravenna ricorda Gabrio Maraldi e "desidera porre pubblicamente alla sua Famiglia ed al suo Partito le più sentite condoglianze.

La notizia della morte "ci ha profondamente e sinceramente addolorato. Nonostante i dibattiti, spesso anche aspri, accaduti con l'Assessore sui temi importanti come l'urbanistica e la gestione del personale di cui aveva le pesanti deleghe, non abbiamo mai potuto ignorare i suoi interventi, sempre improntati alla massima chiarezza e distintivi, senza dubbio, di un ottimo e preparatissimo politico. Un riferimento per l'Amministrazione ed un esempio per la passione dei suoi interventi.

Pure a volte su posizioni diametralmente opposte, a causa delle quali siamo stati obbligati a documentarci col massimo rigore per controbattere alle sue argomentazioni, non possiamo negare che lo consideravamo uno dei migliori, se non il migliore componente di questa Giunta Comunale. Ci piace pensare che anche egli abbia apprezzato la serietà con cui ci siamo permessi di argomentare con lui. Una persona di acuta intelligenza, preparata e fedele ai propri ideali. Non per niente, le circostanze della sua scomparsa, durante il servizio ai suoi concittadini partecipanti al Festa PD, come nella tradizione della vera sinistra italiana, ci toccano con la semplicità delle cose ormai dimenticate e, per questo, con genuino

## *Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi*

sgomento.

Poche volte abbiamo parlato con l'assessore in termini che non fossero quelli del dibattito tecnico o politico, ricordiamo però di una volta, in occasione della "Darsena che vorrei", il processo partecipativo voluto anche grazie al suo impegno, in cui comprendemmo il suo amore per il porto, il Candiano e per il mare presso cui abitava. Con questo pensiero, verso la darsena e verso il mare, lo ricorderemo sempre".

"Nessuno più di me può testimoniare - lo ricorda il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi - tra gli odierni colleghi, come Gabrio Maraldi, come consigliere e poi presidente della Circostrizione del Mare, come consigliere comunale e infine, dal 2001, come assessore, abbia dimostrato qualità di amministratore pubblico capace, puntuale, preparato, e di uomo generoso, cordiale e disponibile. Tornavo in consiglio comunale, dopo un mandato in Provincia, nel 1983, quando Gabrio iniziava la sua carriera di amministratore comunale.

Siccome l'ho detto più volte e con più persone, lo giudicavo - non si offenda nessuno - il migliore dell'attuale squadra di governo della nostra città e quello più affidabile, anche nei rapporti con l'opposizione. Non a caso gli erano state affidate le deleghe più impegnative e toste.

Si accalorava sui problemi, non mai con le persone. Era dunque facile stimarsi e rispettarsi a vicenda, anche quando le divergenze c'erano e non di poca importanza.

Rivelo l'impressione che avevo maturato, parlando a quattr'occhi o scherzando con lui, ma anche registrandone il tono della presenza e della partecipazione alle riunioni o agli incontri. Pure di questo avevo parlato con più persone, confrontandomi anche con chi gli era a contatto nell'attività di assessore. Sempre attentissimo (era l'unico che mi ascoltava sempre in consiglio comunale, sempre presente e al suo posto, esprimendo con le mosse del capo i segni del dissenso o della condivisione), sempre attivo e addentro a tutta la gran massa di problemi che ricadevano su di lui, Gabrio era però stanco. Aveva accettato, per senso di responsabilità, di assumere l'incarico di assessore (e con quale peso addosso) per la terza volta, contro la sua volontà, ma deciso a non andare oltre la metà del mandato. Riflessivo, paziente. Così lo percepivo fisicamente. E sono certo che aspettava solamente di dedicarsi totalmente agli affetti familiari, come mi rispondeva sempre quando lo stuzzicavo pronosticandogli un grande futuro politico.

Lascia certamente un vuoto, anche per noi dell'opposizione, che abbiamo bisogno di poterci confrontare con interlocutori seri, coscienti e attendibili. A nome di tutta Lista per Ravenna, rivolgo un abbraccio commosso ai suoi familiari, colpiti da un dolore così straziante. Per Gabrio le nostre preghiere e un arrivederci col cuore in un mondo senza steccati".

Il coordinatore provinciale Alberto Ancarani, il Vice coordinatore vicario Paolo Savelli a nome di tutto il Pdl della Provincia di Ravenna hanno espresso "il più commosso cordoglio" alla famiglia di Gabrio Maraldi, al Sindaco di Ravenna e alla sua giunta e al Partito Democratico. "Maraldi era riconosciuto come avversario leale, competente e ragionevole. A prescindere dalle posizioni politiche che ci vedevano su fronti opposti, abbiamo potuto constatarne negli anni la dedizione al lavoro, al bene comune e alle esigenze dei cittadini sempre animato da grande entusiasmo ma soprattutto da quel buon senso che a nostro avviso ne faceva un amministratore tra i più capaci e ragionevoli con cui rapportarsi. La sua scomparsa ci addolora profondamente", queste le parole di Ancarani e Savelli.

"Desidero formulare le più sentite condoglianze alla moglie e alla figlia e al fratello dell'Assessore Gabrio Maraldi che ricordo come amministratore attento e fortemente attaccato al bene della comunità ravennate -ha dichiarato il consigliere regionale Pdl Gianguido Bazzoni-. Da avversario non posso che ricordarne le doti di ascolto e di dialogo che ne caratterizzavano la figura pur nel rispetto delle posizioni politiche che ci contrapponevano. Ravenna perde soprattutto una brava persona.

"Apprendiamo con sconcerto e dolore la scomparsa dell'Assessore Gabrio Maraldi, avvenuta nella notte fra il 4 ed il 5 settembre - hanno dichiarato gli esponenti del Pri Ravenna-. La città di Ravenna perde un amministratore ed un servitore della cosa pubblica attento, competente, appassionato, sempre disponibile al dialogo con cittadini ed altre forze politiche. Gabrio Maraldi era persona stimata da tutti, per le sue capacità e per il costante rispetto nei confronti dei suoi interlocutori, anche quando le idee politiche differivano. Una testimonianza di politica attiva, intesa come servizio ai cittadini e alle istituzioni, che non verrà mai dimenticata. In questo momento di dolore, vogliamo estendere il nostro più profondo cordoglio alla famiglia, al Sindaco e alla Giunta Comunale, ed al Partito Democratico di Ravenna".

### *Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi*

Condoglianze anche da parte del capogruppo Udc Ravenna in Provincia Gianfranco Spadoni: "sono vicino alla famiglia e partecipo con sincera commozione accanto al suo partito, per la scomparsa di Gabrio Maraldi, per molti anni impegnato nella giunta municipale della città di Ravenna - commenta Spadoni-. Maraldi, poco avvezzo alla diplomazia e all'arte del politichese, amava profondamente il proprio compito di amministratore pubblico nel quale si distingueva proprio per l'assiduo impegno e serietà. Persona molto attiva, sobria e instancabile, ha saputo onorare l'incarico conferito e più volte confermato dai vari sindaci che si sono succeduti, sino a rappresentare un po' il braccio operativo in seno alle varie giunte. Nonostante la sua determinata adesione al Partito democratico, si è sempre mostrato rispettoso delle diverse posizioni politiche".

"Sono veramente addolorato per l'improvvisa scomparsa dell'assessore comunale Gabrio Maraldi. Ho avuto modo di conoscerlo bene nella consiliatura passata (2006/2011) quando lui assessore all'urbanistica e io capogruppo del Pdl, ci siamo confrontati in moltissime occasioni". A parlare è l'ex capogruppo Pdl Eugenio Costa. "Gli ho sempre dato atto, anche in Consiglio Comunale, di essere un gran lavoratore e questo a volte lo imbarazzava di fronte ai colleghi - prosegue Costa - sempre presente ai lavori del Consiglio Comunale, spesso disertati da altri assessori, Gabrio aveva una capacità di ascolto non comune, rispettava le opinioni diverse dalle sue - altra caratteristica non comune -, si impegnava moltissimo per essere all'altezza degli incarichi non semplici che gli erano stati affidati, difficilmente perdeva le staffe. Durante le riunioni si assentava spesso, anche se per qualche minuto appena: andava a fumare una sigaretta e quando lo 'sgridavo' per quel suo vizio maledetto mi rispondeva 't'e rason', ma poi dopo poco usciva nuovamente per fumare. Gabrio credeva profondamente in quello che faceva e la sua improvvisa e prematura morte, al termine del lavoro volontario di cuoco alla festa del Pd, ce lo fa ricordare oltre che come bravo amministratore, anche come militante appassionato e convinto, e questo credo che sarebbe stato il complimento più gradito a Gabrio. Porgo le mie più sentite condoglianze alla famiglia, al sindaco Matteucci e al Pd".

"Sono attonito e rattristato - scrive Eugenio Fusignani, esponente del Pri - . Ho avuto la possibilità di conoscere Gabrio Maraldi lavorando fianco a fianco a lui da assessore. Ho di lui il ricordo il un di un grande lavoratore, appassionato e capace, a cui non mancava il coraggio di assumersi la responsabilità delle scelte. Ma soprattutto ho di lui il ricordo di una persona leale. Le sua esperienza e autorevolezza mancheranno molto a una città e alla giunta che da oggi saranno di certo più povere. Al PD e soprattutto alla famiglia, i sensi del mio più profondo cordoglio.

"Non ci sono parole per esprimere lo sgomento ed il dolore per l'improvvisa scomparsa di Gabrio Maraldi", commenta l'Autorità Portuale di Ravenna.

"Ciononostante è doveroso, in tale circostanza, ricordare a tutti che in questi anni l'Autorità Portuale grazie alle capacità, alla disponibilità ed alla tenacia di Gabrio Maraldi - prima come Assessore ai Lavori Pubblici e poi come Assessore all'Urbanistica - ha potuto realizzare grandi e complessi progetti di potenziamento delle infrastrutture portuali che avevano ed hanno un forte impatto con il territorio e con le realtà economiche e sociali circostanti.

Se pensiamo agli importanti progetti portati a conclusione in questi anni - dalla curva di Marina di Ravenna, al rifacimento della Baiona e di via Molo San Filippo - ed alla enorme complessità dei progetti in corso, dalla Darsena di città all'escavo dei fondali, non possiamo non ringraziare Gabrio Maraldi per il suo efficace e fondamentale contributo".

Le presidenze della CNA provinciale e comunale di Ravenna, appresa con sconcerto la dolorosa notizia della prematura scomparsa dell'assessore Gabrio Maraldi, "ricordano con profondo affetto e stima l'instancabile amministratore che con professionalità, trasparenza e immensa carica umana offriva con passione il suo contributo quotidiano allo sviluppo sociale ed economico di Ravenna, la sua amata città".

## *Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi*

Legacoop e le cooperative associate "esprimono il proprio cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Gabrio Maraldi, stringendosi attorno alla moglie e alla figlia in questo momento di grande dolore. Maraldi era non solo una delle persone più capaci e competenti che abbiano mai ricoperto il ruolo di assessore, ma uomo di eccezionale umanità e disponibilità nei confronti di tutti. Queste sue doti erano conosciute da chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo personalmente e di lavorare con lui: in questo momento è doveroso ricordare come il suo impegno sia sempre stato diretto verso il bene comune della cittadinanza. La sua immatura scomparsa è una grande perdita non solo per la famiglia - a cui rinnoviamo il nostro cordoglio - ma per tutti i cittadini e il movimento cooperativo, all'interno del quale aveva moltissimi amici ed estimatori. Caro Gabrio, ti ricorderemo sempre".

La segreteria provinciale della Cgil di Ravenna, appresa con costernazione la notizia della morte di Gabrio Maraldi, esprime il proprio sentito cordoglio alla moglie, alla figlia e a tutti i familiari. "Questa scomparsa improvvisa e prematura lascerà un vuoto incalcolabile alla sua famiglia, a cui va il nostro pensiero, e un rimpianto sentito e sincero fra tutti i cittadini per la competenza e la capacità dimostrate da Gabrio in tutti questi anni di amministratore. La sua abnegazione, la tenacia e l'onestà, con cui ha sempre svolto il suo lavoro, rappresentano un esempio positivo per tutti".

"Una perdita inaspettata e dolorosa - ha dichiarato il consigliere comunale Pdl Maurizio Bucci - Gabrio Maraldi era apprezzato per la capacità di ascolto, dialogo e confronto, ma la qualità che più lo ha contraddistinto nella sua attività, di consigliere prima ed assessore poi, era sicuramente l'impegno. Un impegno che gli ha consentito di raggiungere incarichi importanti, quale la prestigiosa delega all'Urbanistica per il Comune di Ravenna. Forse è stato proprio questo forte impegno, preso dalla politica attiva in modo pieno e totale, al punto da non risparmiarsi mai tra partito, amministrazione, incontri con cittadini ed operatori, ad essergli fatale. La politica, spesso denigrata e sbeffeggiata, trova con l'Assessore Maraldi una testimonianza costituita con impegno serio, onesto, qualificato e di alto profilo, che di fatto la riqualifica profondamente. Esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia e a tutte le persone che gli erano vicine".

"Nei molti anni di lavoro in Consiglio Comunale ho avuto modo di conoscere Gabrio Maraldi sia come uomo che come politico e ciò che lo contraddistingueva era la pacatezza, la pragmaticità nell'approccio alle problematiche e la cordialità ed il rispetto sia per tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale che per le persone che le componevano - ha dichiarato il coordinatore provinciale Futuro e Libertà Gianluca Palazzetti. Esprimo a nome mio e del coordinamento di Futuro e Libertà le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa alla famiglia ed alle persone a lui vicine". "Esprimo alla famiglia le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa di Gabrio Maraldi che ho apprezzato e conosciuto in anni di attività politica" aggiunge Alberto Ferrero, coordinatore comunale Futuro e Libertà.

L'Amministrazione comunale di Bagnacavallo si unisce al cordoglio della comunità ravennate per la scomparsa dell'assessore Gabrio Maraldi.

Il sindaco Laura Rossi ha espresso le condoglianze, proprie e dell'Amministrazione comunale, in un telegramma inviato alla famiglia di Maraldi e al sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci, nel quale ha evidenziato le grandi doti amministrative, politiche e umane dell'assessore scomparso: "amministratore onesto, capace e competente, con il quale abbiamo avuto più volte l'occasione di confrontarci e di collaborare positivamente. La sua vita è stata un esempio di instancabile impegno civile, sociale e politico per la sua città, a difesa dei più deboli. Sentiremo molto la sua mancanza".

Anche il sindaco di Cervia Roberto Zoffoli ha espresso le sue condoglianze con un messaggio. "Ho appreso con profondo dolore della scomparsa di Gabrio, uomo di grande levatura morale e di profonda sensibilità umana. Una vita fatta di rettitudine, di giustizia e di un'azione politica sempre finalizzata al bene della collettività. Il suo impegno istituzionale rivolto alla pianificazione e allo sviluppo del territorio e dei suoi servizi è stato determinante per la crescita di Ravenna e un esempio di lavoro per altre realtà. Si è dedicato con passione e determinazione alla sua attività di politico e amministratore, sempre con dignitosa umiltà e nel rispetto delle idee e opinioni diverse. A nome personale e della città di Cervia mi unisco al cordoglio della famiglia".

*Ravenna piange la morte di Gabrio Maraldi*



***Sapore di Sale - Cena di inaugurazione in omaggio alla cucina  
"Milanese-Marittima"***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it**

*"Sapore di Sale - Cena di inaugurazione in omaggio alla cucina "Milanese-Marittima"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Cultura e spettacoli

Sapore di Sale - Cena di inaugurazione in omaggio alla cucina "Milanese-Marittima"

mercoledì 05 settembre 2012

Venerdì 7 settembre - Sapore di edizione speciale del Centenario inaugura la tre giorni di festa con un omaggio alla cucina milanese ideato per celebrare il compleanno di Milano Marittima.

Parte del ricavato dell'opening dinner sarà devoluto a favore delle zone terremotate dell'Emilia.

Risotto alla milanese al mare, ma anche ossobuco di pescatrice, trippa di baccalà e Milanese di merluzzo. Sono solo alcuni dei piatti all'interno del menu studiato per l'opening dinner di Sapore di Sale che propone un'inedita rivisitazione di alcuni piatti della cultura gastronomica milanese in versione "Milanese-Marittima" ideati dal cuoco Matteo Casadio primo chef del Ristorante Terrazza Bartolini. Un appuntamento con il piacere del palato quello che attende i fortunati commensali che a Cervia venerdì 7 settembre negli spazi degli antichi Magazzini del Sale saranno accolti da una celebrazione del gusto ma anche della storia e del luogo: Milano Marittima. Quest'anno l'elegante località ha compiuto cento anni e ha festeggiato, durante l'anno, con una ricchissima agenda di eventi riscoprendo le proprie origini e l'antico legame con la Milano lombarda da cui provengono i fondatori che qui hanno costruito le proprie dimore di vacanza. E quindi la Cena inaugurale della festa dell'"oro bianco" non poteva non rappresentare un'altra occasione per capire la tradizione meneghina e fonderla con quella del territorio, questa volta in chiave enogastronomica, per raccontare le produzioni locali ma rigorosamente reinterpretate alla romagnola, per omaggiare le "due Milano" e le loro radici, riscoperte oggi anche sotto l'aspetto culinario che caratterizza le due regioni.

La cena sarà curata da un maestro dell'arte culinaria come Matteo Casadio che ben conosce le tradizioni del territorio venendo dall'Istituto Alberghiero di Milano Marittima, si è poi formato con una lunga gavetta all'estero e non mancherà di stupire i suoi ospiti con la sua cucina essenziale applicata ai piatti tipici di Milano senza scordare di esaltare ogni sapore con il celebre sale dolce di Cervia.

Unica anche la location, il suggestivo contesto dei Magazzini del Sale che per il Centenario ha ospitato la grande antologica sul pittore milanese Giuseppe Palanti le cui opere passeranno così il testimone a "Sapore di sale".

Oltre a essere in totale armonia con i temi della Festa e dell'estate cervese, il sale, il pesce e il vino Vollò bollicine Romagnole in onore proprio dei 100 anni di Mi.Ma, la cena inaugurale ha anche un alto valore simbolico e concreto.

Per ogni prenotazione infatti 20 euro saranno devoluti in beneficenza a favore delle aree terremotate dell'Emilia.

Non sono previsti inviti, ma ogni partecipante prenoterà e sottoscriverà l'importo indicato coerentemente con lo scopo benefico dell'evento (euro 60,00. Solo su prenotazione, max 40 coperti: 339.4703606).

Il menu completo (acqua e vino inclusi):

Hamburger di "modeghili" alla bosega e verza Trippa di baccalà con borlotti Milanese di merluzzo ai pinoli, con squacquerone ed erbe di campo Risotto alla milanese al mare Ossobuco di pescatrice con patate mantecate all'olio di Brisighella, sale di Cervia e Pesca melba Barbaiada Per informazioni:

[www.cerviasaporedisale.it](http://www.cerviasaporedisale.it) [www.winefoodfestivalemiliaromagna.com](http://www.winefoodfestivalemiliaromagna.com) Seguici su Facebook

Per informazioni turistiche:

***Sapore di Sale - Cena di inaugurazione in omaggio alla cucina  
"Milanese-Marittima"***

tel. 0544 993435 [www.turismo.comunecervia.it](http://www.turismo.comunecervia.it) Per prenotazioni hotel:

tel. 0544 72424 [www.cerviaturismo.it](http://www.cerviaturismo.it)

Foto di iz4aks tratta da Flickr.com

*L'aquila, tre anni e mezzo dopo il terremoto la normalità è ancora lontana***Redattore sociale***"L'aquila, tre anni e mezzo dopo il terremoto la normalità è ancora lontana"*Data: **05/09/2012**

Indietro

05/09/2012

13.12

**TERREMOTO**

L'aquila, tre anni e mezzo dopo il terremoto la normalità è ancora lontana

Sono 4 mila i lavoratori in cassa integrazione e altrettanti in mobilità o con il sussidio di disoccupazione. Scuole ancora provvisorie, pochi i cantieri avviati in centro. Sempre più giovani sperano di andare via

L'Aquila Bastano due scosse sismiche di bassa intensità ma distintamente avvertite dalla popolazione per far tornare la paura. Tre anni e mezzo dopo il terremoto del 6 aprile 2009, nel capoluogo abruzzese la normalità è ancora lontana. Lo sanno bene i lavoratori che dal sisma sono senza lavoro e che sopravvivono grazie ad ammortizzatori sociali sempre più ridotti: 4 mila in cassa integrazione e altrettanti tra mobilità e sussidio di disoccupazione. Lo sanno anche insegnanti e studenti che stanno per cominciare il terzo anno scolastico in strutture provvisorie, più o meno confortevoli. Lo sanno le associazioni attive nel sociale che faticano a portare avanti azioni in un territorio comunale oramai vastissimo le cui parti sono sconnesse fra loro a causa non solo della distanza, ma anche della mancanza di interesse che la popolazione, soprattutto quella più anziana, dimostra di avere, con il pensiero fisso a quello che era e le poche energie disponibili catalizzate nella ricerca di una normalità, di un equilibrio. Qualcosa, però, si muove.

Dopo 42 mesi la ricostruzione pesante, quella delle abitazioni più danneggiate, sembra essere faticosamente partita fuori dal centro storico: palazzi abbattuti, condomini fasciati da ponteggi, strade chiuse a singhiozzo per facilitare i trasporti fanno la felicità di quei cittadini che in tutto questo vedono avvicinarsi il giorno in cui rientreranno in casa propria mettendo fine allo status di sfollato .

In centro storico, ancora sorvegliato dai militari, la situazione è ben diversa: l'attività principale che vi si svolge è la rimozione delle macerie; alcuni puntellamenti sistemati nei mesi passati sono ormai rovinati, le strade vuote di giorno si sono riempite per tutta l'estate durante le ore serali e notturne grazie alla movida alimentata da decine di locali, pub e ristoranti che hanno riaperto ai piani bassi di palazzi inagibili grazie ad autorizzazioni, rilasciate dopo verifiche che non tutti ritengono scrupolose ed affidabili, che permettono ai gestori di aprire attività fino a quando non cominceranno i lavori di ristrutturazione della zona o del proprio palazzo. Pochi ancora i cantieri avviati.

Sempre di più sono invece i giovani che sperano di andar via: all'ottimismo dei primi tempi è subentrata una forte stanchezza che spinge i più giovani a lasciare il capoluogo. Non manca, certo chi resiste e continua a cercare una ricostruzione che sappia essere partecipata. In barba a queste richieste, proprio tre giorni fa è stato smontato il tendone posto in piazza Duomo che oramai da anni ospitava le assemblee settimanali dei cittadini e gran parte delle iniziative culturali e sociali. I cittadini che lo animavano hanno sollevato una polemica sui media, il sindaco li ha rassicurati dicendo che si tratta di una misura provvisoria necessaria per ospitare l'incontro nazionale di Emergency che comincerà a L'Aquila domani, giovedì 6 settembre 2012. Tre anni e mezzo dopo. Elisa Cerasoli

*perdita da deposito allarme cherosene*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

*Pagina XIV - Roma*

Pratica di Mare

Prenestino

Il riscatto era 100mila euro

Residenti portati all'ospedale

Perdita da deposito allarme cherosene

Banda di bengalesi tenta un sequestro

Perdita di cherosene dall'aeroporto militare a Pratica di Mare. Lunedì notte il carburante si è riversato lungo uno dei canali di scarico. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e protezione civile. Molti dei residenti sono stati trasportati all'ospedale per il rischio intossicazione. Centinaia tra pesci e piante sono stati trovati morti lungo il canale.

(fla. sa.)

Banda di bengalesi sequestra connazionale e chiede 100mila euro di riscatto. Il colpo però non è riuscito: l'esca infatti, amico della vittima, ha confessato tutto. Gli agenti del commissariato Prenestino hanno individuato il covo e arrestato tre componenti della banda. Altri due uomini sono ricercati mentre la vittima, A.S. di 27 anni, è in ospedale per le percosse subite.

(fla. sa.)

*sisma, volontario in missione muore in un incidente stradale*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

*Pagina IX - Bologna*

La Regione stanZIA 7 milioni per rimuovere le macerie degli edifici

Sisma, volontario in missione muore in un incidente stradale

Un minuto di silenzio in via Aldo Moro, nello schianto ferito anche un collega

Un volontario della protezione civile, Roberto Puviani di 54 anni, è morto ieri mattina in un incidente stradale. La tragedia è avvenuta mentre questi era impegnato nelle attività connesse all'assistenza delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. L'uomo si trovava a bordo di un camion del dipartimento protezione civile Emilia Romagna, colonna mobile di Ferrara. Un secondo volontario, Alberto Finotti, che era alla guida, è rimasto ferito. L'assemblea legislativa regionale, ieri pomeriggio, ha osservato un minuto di silenzio in ricordo di Puviani.

Il commissario straordinario ha frattanto firmato una nuova ordinanza, che stanZIA 7,5 milioni di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto. Il documento prevede l'avvio di una sperimentazione per utilizzare una parte delle macerie nella realizzazione della futura autostrada regionale Cispadana. L'assessore alle attività produttive Giancarlo Muzzarelli, nella sua relazione davanti al consiglio regionale, ha assicurato che è «in arrivo un'ordinanza per le imprese». A giorni, inoltre, è attesa la decisione della conferenza Stato-Regioni sui 50 milioni di solidarietà per le attività produttive.

Più lunghi, invece, i tempi per la ricostruzione dei centri storici, che richiederà un piano complessivo regionale d'accordo con la Soprintendenza e la Cei. È di ieri anche l'appello della Coldiretti Emilia-Romagna che denuncia danni per un miliardo a causa della siccità, in vista dell'incontro di oggi dell'assessore Tiberio Rabboni con il ministro delle politiche agricole Mario Catania.

(c.gius.)

ü'l

***navette, concerti a impatto zero e al botteghino un euro per l'emilia - mariachiara giacosa***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

*Pagina XII - Torino*

Sostenibile, solidale, gratuito o internettiano: istruzioni per l'uso del più futuribile festival delle note

Navette, concerti a impatto zero e al botteghino un euro per l'Emilia

I ticket, le dirette in streaming i bus per Milano gli eventi "off" e quelli gratuiti

**MARIACHIARA GIACOSA**

Al via stasera la sesta edizione di MiTo, la rassegna organizzata da Settembre Musica a cavallo tra Torino e Milano. Il sipario si alza alle 21, al teatro Regio con il concerto, esaurito da settimane, dell'Orchestre National de France e Daniele Gatti con un omaggio a Claude Debussy nel 150° della nascita.

Biglietti. Sold out l'esibizione di stasera a Torino e di domani a Milano, così come il concerto di Stefano Pastor Group di domenica, quello di Peppe Servillo di lunedì, di Uto Ughi del 15 e il concertone di Paolo Conte al Colosseo il 21. Per gli altri eventi i biglietti si possono comprare su internet o nei punti vendita di via San Francesco da Paola (aperto dalle 10.30 alle 18.30) e di piazza Castello (10-18). Sono disponibili anche formule di abbonamento, carnet (oro e argento) con la scelta del posto. Riduzioni per chi ha meno di 14 anni.

Concerti. Come ogni anno sono trenta i concerti in calendario. Venti le proposte di musica classica e dieci quelle dedicate agli altri generi musicali, fino alle sperimentazioni contemporanee. Diciannove giorni di musica: 190 appuntamenti nelle due città di cui 156 concerti, più di 4100 artisti coinvolti in un caleidoscopio di appuntamenti che spaziano dalla musica classica, esecuzioni per orchestra, musica da camera, sacra, barocca, jazz e rock.

Gratis. Non mancano gli appuntamenti a ingresso libero. Niente ticket, ad esempio, per i concerti di musica sacra a San Filippo, per la rassegna dedicata a Debussy al teatro Vittoria, ogni giorno alle 18. E ancora, domani sera, all'Auditorium Rai, per il concerto della Filarmonica '900 con le musiche di Luis De Pablo e Kaija Saariaho.

Impatto zero. O quasi. Al termine della rassegna sarà conteggiato il consumo di Co2 accumulato tra la stampa dei programmi, il materiale informativo e gli spostamenti del pubblico e saranno acquistati crediti di Co2 corrispondenti, grazie alla collaborazione con Asja, azienda piemontese leader nel settore dell'energia rinnovabile.

Live Streaming. Per chi non è riuscito ad accaparrarsi i biglietti, o preferisce godersi la musica sul divano di casa, sono molti gli appuntamenti che andranno in diretta sul sito internet della rassegna all'indirizzo [www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it).

Milano. L'organizzazione della rassegna mette a disposizione corse in navetta (partenza da corso Stati Uniti) a 10 euro che si possono comprare insieme al biglietto, per i concerti di domani e di sabato per l'esibizione dell'orchestra filarmonica di San Pietroburgo e il coro dell'Accademia di Santa Cecilia e per quella del 21 settembre, al Conservatorio "G. Verdi", della English Chamber Orchestra. Negli altri casi si possono usare i treni ricordandosi però che l'ultimo collegamento da Milano a Torino parte alle 23.15.

Off. Sono 130 gli eventi di "MiTo per la città" che offre trentuno concerti, tutti a ingresso gratuito tra chiese, teatri e club, e un centinaio di appuntamenti in ospedali, uffici, centri d'accoglienza, case di riposo e carceri.

Solidarietà. Passa anche dalla musica il gemellaggio tra Torino e il comune di Mirandola, in Emilia, colpito dal terremoto di maggio. Chi vuole può comprare i biglietti dei concerti aggiungendo un euro, che andrà in beneficenza alle popolazioni terremotate.

***Terremoto, arrestato imprenditore a L'Aquila "Truffa allo Stato sui lavori di ricostruzione"***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Terremoto, arrestato imprenditore a L'Aquila "Truffa allo Stato sui lavori di ricostruzione"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

**IL CASO**

Terremoto, arrestato imprenditore a L'Aquila

*"Truffa allo Stato sui lavori di ricostruzione"*

Titolare di una ditta edile era riuscito ad accaparrarsi oltre 160 cantieri. Ma dei lavori per i quali aveva ricevuto fondi pubblici, molti non sono mai stati eseguiti o eseguiti diversamente da quanto rendicontato. Nell'operazione delle Fiamme Gialle ci sarebbero altri 43 indagati

L'AQUILA - Truffa ai danni dello Stato e reati di falso. Questi i capi d'imputazione dei quali dovrà rispondere Carlo Ciotti, un noto imprenditore edile del capoluogo abruzzese arrestato dai finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria che hanno scoperto "gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case". L'imprenditore, che è attualmente agli arresti domiciliari, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare "secondo nella classifica degli affidamenti solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia", spiegano i finanzieri. Secondo l'indagine condotta dalle Fiamme Gialle grazie alle denunce ricevute dai cittadini aquilani, molti di questi lavori di ricostruzione per i quali l'impresa aveva percepito soldi dello Stato in realtà non sono "mai stati eseguiti" oppure sono stati "eseguiti in forma diversa da quella reale". Una truffa in piena regola. Nella stessa operazione sono stati sequestrati denaro ed altri beni per un totale complessivo di 700 mila euro.

Oltre all'imprenditore, un uomo di 52 anni titolare di una ditta individuale artigiana, sono indagati diversi tecnici, tra cui un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, per un totale di 43 persone.

(05 settembre 2012)

***Monte Giberto Corso di orientamento per i volontari della Protezione civile*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Monte Giberto Corso di orientamento per i volontari della Protezione civile"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 14

Monte Giberto Corso di orientamento per i volontari della Protezione civile MONTE GIBERTO LA FORMAZIONE è sempre più importante per i gruppi comunali di Protezione civile. Questa la direttiva del dipartimento nazionale, che il gruppo comunale di Monte Giberto ha recepito subito, organizzando un corso di orientamento diretto ai 40 volontari che lo compongono. Si tratta di un corso strutturato in dieci incontri al termine del quale sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Lo scopo è di formare i volontari per fornire loro tutti gli strumenti e le competenze al fine di orientarsi e soccorrere eventuali dispersi in svariate situazioni. Obiettivo primario è acquisire dimestichezza nella lettura di carte topografiche e nell'utilizzo della bussola e del gps, acquisendo inoltre nozioni sulle tecniche di soccorso da mettere in campo in caso nelle situazioni emergenza. E' importante avere una squadra competente: più volte i volontari del gruppo comunale hanno partecipato attivamente alle ricerche di persone disperse nel territorio provinciale che a livello regionale.



***Allagato il sottopasso, intrappolati nell'auto due anziani*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Allagato il sottopasso, intrappolati nell'auto due anziani"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 9

Allagato il sottopasso, intrappolati nell'auto due anziani SPINETOLI SUL LUOGO DELL'INCIDENTE SONO INTERVENUTI POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

IL LAGO' La foto di Dario Ameli

SPINETOLI L'INTENSA pioggia del pomeriggio di ieri ha provocato l'allagamento del sottopassaggio di Pagliare, all'altezza della chiesa di San Paolo. L'acqua ha intrappolato un'auto, una Ford Fiesta, su cui viaggiavano due anziani coniugi. Sono stati momenti difficili, in quanto i due occupanti sono stati presi dal panico. Il blocco dell'auto ha creato gravi disagi e pericolo per tutto il traffico. Purtroppo il problema si ripresenta ogni volta che piove un po' di più. E' quindi è fondamentale che gli enti locali provvedano al più presto ed in maniera definitiva alla risoluzione del problema. I due occupanti sono stati subito aiutati dagli altri automobilisti e non hanno riportato conseguenze. Solo un gran brutto spavento. Sul posto sono intervenute la polizia municipale e la protezione civile che ha provveduto a rimorchiare l'auto e liberarla dall'acqua. Le abbondanti piogge che ieri hanno interessato il territorio hanno riempito velocemente il sottopasso. L'intervento della polizia municipale, della pubblica assistenza e della protezione Civile è stato immediato ed ha permesso in poche ore di drenare l'acqua in eccesso e di riaprire la strada. In tutto il resto del territorio la viabilità non ha subito conseguenze e tutti gli altri sottopassaggi hanno funzionato con regolarità. Maria Grazia Lappa Image:

20120906/foto/776.jpg

*Un comitato per aiutare i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Un comitato per aiutare i terremotati"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 16

Un comitato per aiutare i terremotati SANT'ELPIDIO A MARE

SANT'ELPIDIO A MARE NASCE anche in città un comitato per raccogliere fondi in favore dei terremotati dell'Emilia. Nei giorni scorsi l'assessore ai servizi sociali Monia Tomassini ha inviato a tutte associazioni di volontariato, alle parrocchie, alle associazioni sportive e a quelle culturali una lettera nella quale viene comunicata la prossima costituzione del comitato e la scadenza, prevista per domani, entro cui far pervenire il nominativo che rappresenti la stessa all'interno del nuovo organo. «Negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli sforzi tesi a sostenere in vario modo le popolazioni colpite dalla terribile tragedia del terremoto osserva la Tomassini . A seguito degli incontri con la Protezione civile ancora presente in quelle zone, è emersa l'indicazione di una primaria necessità per un intervento di solidarietà nel Comune di Finale Emilia, dove occorre procedere all'acquisto di materiale e attrezzature per le scuole».

***Aiutare psicologicamente chi è stato provato dal terremoto. E' lo scopo dell'incontro...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Aiutare psicologicamente chi è stato provato dal terremoto. E' lo scopo dell'incontro..."*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

Aiutare psicologicamente chi è stato provato dal terremoto. E' lo scopo dell'incontro... Aiutare psicologicamente chi è stato provato dal terremoto. E' lo scopo dell'incontro che si tiene oggi, dalle 20.30 alle 22, nel Comune di Crevalcore (ex biblioteca). Si tratta del secondo incontro a cura dei Gruppi di Auto mutuo aiuto tra le persone che hanno vissuto l'esperienza a più riprese del sisma. L'obiettivo della serata, condotta da esperti, è mettere in contatto cittadini che condividono lo stesso problema facilitando il dialogo, lo scambio vicendevole, il confronto. Con lo scopo di migliorare lo stato psico - fisico dei terremotati. Per info: 349 2346 598 (segreteria Usi di Bologna). Image: 20120906/foto/1360.jpg

*Canestri benefici per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Canestri benefici per i terremotati"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA SPORT pag. 9

Canestri benefici per i terremotati Basket & solidarietà

Bologna A CANESTRO con il Cuore è un'iniziativa nata grazie alla collaborazione tra Virtus e Armani che ha come scopo raccogliere fondi a sostegno delle zone dell'Emilia colpite dal terremoto. Sarà la V nera questa sera ad aprire la manifestazione, affrontando il Cska di Ettore Messina, poi da sabato, sempre al PalaCasaModena di Modena si disputerà un triangolare a cui parteciperanno anche Venezia e Reggio Emilia con l'intero l'incasso che sarà devoluto allo scopo per cui è stato creato l'esempio. A questa prima edizione del trofeo EA7-Saie 3, sono affiancati una serie di tornei giovanili tra le quattro formazioni di serie A che partecipano alla manifestazione e le squadre dei club del territorio.

***Una notte speciale: il mondo della moda si stringe all'Emilia*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Una notte speciale: il mondo della moda si stringe all'Emilia"*Data: **06/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Una notte speciale: il mondo della moda si stringe all'Emilia L'EVENTO STASERA A MILANO LA VOGUE FASHION NIGHT OUT': GLI INCASSI SARANNO DONATI AI TERRITORI COLPITI DALLE SCOSSE

Eva Desiderio MILANO SHOPPING benefico per l'Emilia colpita dal terremoto. Si comincia stasera da Milano dove al calar del sole le strade del quadrilatero dorato si riempiranno di gente a caccia dei gadget e delle tantissime proposte limited edition per la quarta edizione della Vogue Fashion Night Out 2012, che poi si ripeterà il 13 a Roma e il 18 a Firenze. Con l'obiettivo unico di raccogliere fondi per la ricostruzione dopo la catastrofe di mesi fa che ha colpito tante persone e tanti paesi, cancellando speranze e storia. «QUESTO terremoto ha colpito al cuore l'Italia produttiva spiega Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia, mettendo in difficoltà vari settori tra i quali l'abbigliamento, senza parlare dei danni subiti dal patrimonio artistico». Ecco dunque lo scopo di questa fashion night dello shopping: raccogliere fondi per avvicinare la moda, spesso percepita come lontana e futile, ai problemi veri e drammatici delle popolazioni. Ed ecco tanti stilisti scendere in pista con idee e proposte, ecco le boutique milanesi che diventeranno luoghi di incontro per i giovani grazie alle musiche dei tanti dj, ecco le vetrine trasformate in murali da graffiti metropolitani. C'È CHI ha deciso di donare per l'Emilia una percentuale degli incassi della serata, e delle altre romane e fiorentine, che varia dal 20 al 30% del totale. Chi invece donerà l'intero importo della vendita delle limited edition, come la stilista Alberta Ferretti che presenterà alla Fashion Night di Vogue un k-way della linea Philosophy in materiale trasparente antipioggia decorato con borchie e che sarà in vendita per tre settimane: la special edition sarà in vendita anche sulla boutique on line [www.albertaferretti.com](http://www.albertaferretti.com) da oggi. Giuseppe Zanotti, re delle scarpe che piacciono alle star del calibro di Lady Gaga, sarà alla notte di Londra nella sua boutique e anche lui intenzionato a donare tutto per i terremotati. PARTNER principale della manifestazione è Samsung, che ha realizzato cover limited edition per Galaxy 5 III, l'oggetto del desiderio tecnologico che sarà griffato Valentino, Pirelli PZero, Roberto Cavalli e 10 Corso Como. Tra le altre attrattive l'anteprima mondiale della Citroen D63 nella versione cabrio. Molte le t-shirt dedicate come quella col disegno del volante vintage di Ferrari Stores, quella con le perle stampate e un filo di merletto fiorito di Ermanno Scervino e quella con le frasi poetiche di personaggi famosi editata da Peuterey. Il cantante Morgan sarà in diretta da John Richmond e non mancherà Bob Sinclair per OVS. Tutto per ricordare che l'Emilia non è sola. Image: 20120906/foto/6308.jpg

***Fondi per il campo nomadi Cavedagna (Pdl) all'attacco*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Fondi per il campo nomadi Cavedagna (Pdl) all'attacco"

Data: **06/09/2012**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 19

Fondi per il campo nomadi Cavedagna (Pdl) all'attacco Macciantelli: «Hanno diritto a vivere in luoghi idonei»

IL CASO 60MILA EURO ARRIVANO DALLA REGIONE, 10 DAL COMUNE

PRIMO CITTADINO Marco Macciantelli

SAN LAZZARO LA DELIBERA riguardante gli interventi di manutenzione straordinaria e l'ammodernamento dell'area sosta nomadi di via Tomba Forella finisce nel mirino del capogruppo Pdl a San Lazzaro Stefano Cavedagna. Si tratta dell'approvazione di un progetto preliminare attraverso cui l'amministrazione comunale concorre ai contributi Regionali nell'ambito del programma di interventi per il miglioramento delle condizioni di vita nei campi nomadi in Emilia Romagna. Si parla di un cofinanziamento del 90% della spesa, circa 60.000 euro, a fronte di un investimento del Comune di circa 10.000 euro. «E' assurdo che in questo momento l'ammodernamento dell'area sosta nomadi sia la priorità tuona Cavedagna . Ci sono ancora da smantellare le banchine del Civis, o rifare la rete fognaria. Non è un attacco al campo nomadi ma all'amministrazione che avvantaggia altre realtà rispetto al sanlazzarese medio che paga l'Imu». E lancia una provocazione: «A questo punto andiamo tutti ad abitare al campo nomadi». Ma per il sindaco Marco Macciantelli si tratta di «ordinaria amministrazione, non di priorità. C'è una legge regionale spiega che prevede che gli sia data la possibilità di soggiornare in luoghi idonei a garantire una condizione di convivenza civile, seguendo quanto dice la Costituzione. Crediamo sia giusto garantire a tutti, purché nel rispetto delle regole, la possibilità di trovare accoglienza nella nostra comunità. In questi anni abbiamo dedicato un impegno straordinario per il patrimonio Erp aggiunge perché si affermi il diritto alla casa per tutti. Non si capisce perché non possiamo partecipare ad un bando per ottenere un cofinanziamento da investire in un'area del Comune». Ed è proprio a monte che per il consigliere regionale Pdl Galeazzo Bignami, sta il problema: «Ancora oggi siamo fermi con la ricostruzione post terremoto e la Regione stanZIA 1.090.000 euro per i campi nomadi. La delibera con cui è stato approvato il programma è del 18 giugno sbotta e invece che fermare tutto, portano avanti il progetto». Ma l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi spiega che «si tratta di un residuo di finanziamento in conto capitale del 2005 già destinato al fenomeno dell'immigrazione. Nel luglio 2011, quindi prima del sisma, avevamo concordato con gli enti locali di destinarlo alla messa in sicurezza dei campi nomadi. Non viene tolto nulla a nessuno e il nostro impegno per il terremoto è totale». Silvia Santachiara Image: 20120906/foto/1387.jpg

***Macerone, passeggiata sotto le stelle con raccolta fondi per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Macerone, passeggiata sotto le stelle con raccolta fondi per i terremotati"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 5

Macerone, passeggiata sotto le stelle con raccolta fondi per i terremotati STASERA alle ore 20 l'iniziativa Camminate sotto le stelle 2012', passeggiata con partenza da Macerone, ritrovo e iscrizioni pizzeria La Meridiana', piazza Allende.

Iscrizione: contributo minimo di 2euro che verrà devoluto pro terremotati (Comune Finale Emilia) Info 338.9675213

***Scossa di terremoto a Verghereto, intensità 3,1 Richter senza danni*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Scossa di terremoto a Verghereto, intensità 3,1 Richter senza danni"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 5

Scossa di terremoto a Verghereto, intensità 3,1 Richter senza danni UNA lieve scossa di terremoto è stata registrata ieri alle 18.43 nel Cesenate dall'Istituto nazionale di geofisica. L'epicentro è stato identificato tra Verghereto e Bagno di Romagna con intensità 3,1 Richter. Nessun danno è stato rilevato ma la scossa è stata avvertita da molte persone.



***di CRISTINA ROMAGNOLI A DIECI ore di distanza, nel giro di sette chilometri, m...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di CRISTINA ROMAGNOLI A DIECI ore di distanza, nel giro di sette chilometri, m..."*Data: **06/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 10

di CRISTINA ROMAGNOLI A DIECI ore di distanza, nel giro di sette chilometri, m... di CRISTINA ROMAGNOLI A DIECI ore di distanza, nel giro di sette chilometri, martedì, la provinciale 66 ha rubato la vita di due persone. Sotto choc il vicesindaco di Sant'Agostino, Roberto Lodi. «Strada maledetta? dice No, certo. Penso che per entrambi si possa parlare di dinamica accidentale. Nulla che si possa imputare alla mancata manutenzione: la Provincia ha introdotto dei correttivi, anche se in alcuni punti occorre prudenza». E' il caso della doppia curva di via Strada Statale, sulla quale ha perso il controllo della sua Punto il 31enne Abderrahim El Hainouni finendo addosso a una Volvo. Abitava a Sant'Agostino e lavorava a Calderara di Reno. Erano da poco passate le 21. Mentre da poco erano passate le 11 quando ha trovato la morte il 50enne volontario di Protezione Civile Roberto Puviani (il conducente, Alberto Finotti, ha avuto 30 giorni), nel corso di un'attività a sostegno delle popolazioni terremotate. Il consiglio comunale di Sant'Agostino questa sera osserverà un minuto di raccoglimento e anche il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, non ha mancato di ricordarne la generosità e la sensibilità. «Con Puviani scompare un pezzo di storia dell'arte ferrarese testimonia Laura Rossi, operatore artistico-culturale e amica. Ha coltivato l'eredità del padre Flavio, gallerista e fondatore della casa editrice Alba, con cui hanno pubblicato Caggiano, Vanelli e Poledrelli e per cui Roberto ha curato molti cataloghi e il dizionario enciclopedico di arte moderna e contemporanea». Un uomo colto e un esperto di informatica, tanto da essere nominato presidente onorario del Club degli Informatici. Soprattutto una persona dal cuore grande, come anche oggi conferma Marco Piazzini, presidente della Protezione Civile. «Abbiamo delle idee per ricordarlo degnamente». Solo dopo l'autopsia sarà fissata la cerimonia funebre dove parteciperanno in massa i colleghi di Protezione Civile, in particolare i compagni dell'associazione cinofila Amici del cane, cui il 50enne si era unito dopo il sisma, per poi mettersi a disposizione di tutti. «In questi mesi si è creata subito una grande sintonia testimonia il presidente Licinio Nanni. Era divenuto un punto di riferimento per la passione per gli animali che ci univa». C'era anche un bel progetto, ideato con la Lega per la difesa del cane, di cui Puviani era volontario da oltre un decennio. Roberto avrebbe adottato Bliz, un meticcio nero di cinque anni, con difficoltà di socializzazione con gli altri cani: lo avrebbe aiutato nel problema di rapporto, poi lo avrebbe addestrato per il servizio di Protezione Civile. «Dopo la morte di Leo, un cane maltrattato che aveva preso con sé raccontano le volontarie del rifugio con Bliz si erano scelti e stavano facendo enormi progressi».

**di DANIELE MODICA «DAL terremoto di maggio, il nostro territorio non ha a s...****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"di DANIELE MODICA «DAL terremoto di maggio, il nostro territorio non ha s..."

Data: **06/09/2012**

Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 17

di DANIELE MODICA «DAL terremoto di maggio, il nostro territorio non ha s... PALLONI Uno degli splendidi scenari del Parco Bassani durante il festival delle mongolfiere

di DANIELE MODICA «DAL terremoto di maggio, il nostro territorio non ha saltato neanche un evento, abbiamo fatto un ottimo lavoro», dice Marcella Zappaterra, presidente della Provincia. E non è poco: non si può pretendere di vedere gli asini volare. Questo no. Ma una mucca pezzata di 3mila metri cubi di volume, sì. O magari uno gnomo alto 40 metri. Non è magia nera. È il grande evento della città da otto anni a questa parte: domani inizia il Balloons Festival. In una formula non scontata, con novità assolute e in forma smagliante. «Ci saranno anche più mongolfiere», dicono gli organizzatori. Il che, in occasione del festival delle mongolfiere, è un dettaglio che molti, forse, pretendevano di dare per scontato. LA MANIFESTAZIONE, alla sua 8 edizione, ha ottenuto il riconoscimento di evento Patrimonio d'Italia' e domani inaugurerà con le Frece Tricolori. «Un gesto di augurio per la ricostruzione», dice il tenente colonnello Pasquale Stasola dell'Aeronautica, che è partner dell'evento e sarà presente con stand e simulatori di volo per bimbi e adulti. «Porteremo anche l'atleta, fresca di bronzo olimpico, Romina Laurito, vero testimonial della manifestazione». Il Ferrara Balloons Festival, molto amato in Europa, non è solo lo spettacolo dei voli (in due sessioni giornaliere alle 7.30 e alle 17). «È uno strumento di comunicazione, di gioia e di quella energia di cui la città ha bisogno spiega il presidente dell'Ati Mongolfiera, Nicola Zanardi . Il Balloons è sport, volontariato, shopping, gastronomia e forze dell'ordine». IL COMANDANTE provinciale dei Carabinieri, il colonnello Antonio Labianco assicura la fanfara, i paracadutisti, la pattuglia a cavallo e la squadra dei cani addestrati. «Mi sto ancora scrollando dalla giacca la polvere del terremoto confida . Sarà un modo anche per noi per tornare alla normalità». Il sindaco Tiziano Tagliani ha messo in pratica lo spot della sua campagna elettorale Io ci sto': «Se si ama Ferrara, non bastano le buone idee, ognuno deve metterci del proprio. Ci vogliono imprenditori col coraggio di assumersi il rischio d'impresa. Le istituzioni non possono da sole». Appuntamento dunque con lo spettacolo dei giganti del cielo al Parco Urbano. L'augurio è che a librarsi nell'aria sia anche tutto il negativo che la nostra terra ha esalato durante l'estate nera ormai agli sgoccioli. Image: 20120906/foto/3046.jpg

***di BENEDETTA SALS I SOLDI non ci sono. Forse non ci saranno proprio.  
Non abba...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"di BENEDETTA SALS I SOLDI non ci sono. Forse non ci saranno proprio. Non abba..."*Data: **06/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

di BENEDETTA SALS I SOLDI non ci sono. Forse non ci saranno proprio. Non abba... CONTI «IN ROSSO» Sopra don Marco Bezzi, parroco di Cassana ed economo della curia; a lato e sotto la chiesa di Santa Maria in Vado dopo la tremenda scossa del 20 maggio; più in alto don Massimo Manservigi

di BENEDETTA SALS I SOLDI non ci sono. Forse non ci saranno proprio. Non abbastanza comunque. «La gente deve capire che le chiese che sono state chiuse dopo il terremoto, non riapriranno. Almeno per i prossimi 10 o 15 anni». E sono 91 in tutto: 109 quelle di proprietà ecclesiastica e non, danneggiate dal terremoto (ma 18 sono ancora aperte); 222 invece gli edifici (case canoniche, locali per ministero pastorale, campanili, chiese e asili di proprietà parrocchiali) lesionati.

Questa volta, la litania di don Marco Bezzi, economo della curia, non è rituale. È diventata materia, nell'ingombrante presenza delle macerie dei campanili crollati, delle transenne davanti ai portoni; delle crepe, enormi, che hanno lacerato gli affreschi. E la bellezza, tutta. Quelle scosse, oltre alle vite umane, si sono portate via l'identità, i simboli di appartenenza. COME se non bastasse, le offerte domenicali sono scese a picco. Spazzate via dalla crisi economica. «E le parrocchie non si mantengono più», sottolinea don Marco. Non ce la fanno. Il parroco investe tutto il suo stipendio (circa 900 euro) nella comunità. Con quelli deve provvedere a sé stesso e al suo gregge', stabili compresi. Ma, soprattutto, con quelle entrate, dovrebbe pensare alla manutenzione. «Con le offerte un tempo si pagava tutto spiega, ma non si riuscivano a fare manutenzioni straordinarie». Ci pensavano le feste, le pesche di beneficenza, le cene organizzate dai volontari. Incapaci, però, di fare il miracolo; il terremoto ne è stato la conferma. «Le chiese non sono state mantenute nel tempo e non hanno resistito al sisma». È tutto sotto gli occhi. E i preti, adesso, non hanno le risorse. «Diverse parrocchie hanno già ridotto la potenza dell'Enel sulla chiesa perché le offerte non sono sufficienti per pagare le bollette», racconta. Rimangono accesi solo due fari. Quelli indispensabili. In altre «i sacerdoti non riescono più a pagare l'assicurazione anticendio; oppure alcuni che sicuramente non accenderanno il riscaldamento quest'inverno». Si deve chiedere aiuto alla curia. Che, però, «può supplire una tantum». L'estrema ratio? Rendere gli immobili allo Stato. «Perché la chiesa non ce la fa più», incalza don Bezzi. «La diocesi ha risorse limitate, quelle che arrivano dagli affitti. Ma il Vaticano non è il pozzo di San Patrizio». E ORA ci si è messa pure l'Imu. Parla di quei «presunti privilegi sbandierati nelle campagne denigratorie contro il clero». Non esistono, dice. «Nessun beneficio, stesse accise, anche se siamo no profit». Alcuni parroci «avevano piccoli appartamenti che davano in affitto a prezzi modici alle persone in difficoltà. Diciamo 100 euro al mese. Con l'aumento dell'Imu ora quella la pagheranno come se fosse una seconda casa. E se si rompe una caldaia? Se anche dai una casa in comodato non puoi pagarla». Ci saranno problemi anche sulle sedi delle associazioni di volontariato: «non potremo più permettercele; stiamo valutando il da farsi». Il rischio, concreto, è quello di dover scegliere fra la cristiana accoglienza e la contingenza. «La chiesa ha sempre fatto da ammortizzatore sociale aiutando i poveri, ma ora bisogna fare i conti con quello che si ha. Viene tassata anche la carità». C'era un tempo in cui esistevano lasciti, eredità. Ora non più. Un po' perché è cambiata la società. Un po' perché «i continui attacchi nei confronti del cattolicesimo divorano la credibilità dell'istituzione». Ma «la Chiesa deve essere sostenuta, aiutata» perché «spesso i parroci sono soli». E noi, adesso, «non sappiamo proprio come fare».

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Senza titolo"*Data: **06/09/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

Senza titolo E' mancato all'affetto dei suoi cari Ugo Villani di anni 98 Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 settembre, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale S. Anna alle ore 14,30 per la Chiesa Parrocchiale di Monestirolo, dove, alle ore 15,00 verrà celebrata la Santa Messa, al termine, la cara salma sarà accompagnata al cimitero di Marrara. I familiari porgono un sentito ringraziamento al personale Medico e Paramedico dell'A.D.O. di Ferrara per l'assistenza e le amorevoli cure prestate al loro caro. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento. Monestirolo, 6 Settembre 2012. \_ O.F. Zuffoli R., Ferrara, t. 0532 825322 PARTECIPAZIONE A nome del Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e tutti i Colleghi e Professori, unitamente al sig. LUCIO CALORI, sono vicini con affetto alla sig.ra VALTERINA RIZZATI per la perdita del figlio Marco Bindini ed insieme ne piangono la prematura scomparsa. Ferrara, 6 Settembre 2012. \_ O.F. AMSEF, Ferrara, t. 0532 209930 PARTECIPAZIONE Il Presidente e tutti i soci lavoratori del Gruppo Premium porgono le più sentite condoglianze alla famiglia del socio El Hainouni Abderrahim per l'immatura e improvvisa scomparsa. Calderara di Reno, 6 Settembre 2012. \_ SPE-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168 CINZIA, TIZIANO, PAOLA partecipano con affetto al dolore della sorella MARIA ROSA per la perdita della cara ed indimenticabile amica Marzia Ferrara, 6 Settembre 2012. \_ O.F. AMSEF, Ferrara, t. 0532 209930 ANDREA e ALESSANDRA partecipano profondamente addolorati per la perdita della carissima amica Marzia Ferrara, 6 Settembre 2012. \_ O.F. Pazzi, Ferrara, t. 0532 206209 Ciao Marzia Nulla sarà più come prima... FRANCA e PIERO. Ferrara, 6 Settembre 2012. \_ O.F. AMSEF, Ferrara, t. 0532 209930 GIORGIO, ROBERTA, MARCELLO e FEDERICO RAMBALDI ricordano con affetto Marzia Lorenzetti cara amica di sempre. Ferrara, 6 Settembre 2012. \_ O.F. AMSEF, Ferrara, t. 0532 209930 PARTECIPAZIONE Il Consiglio Direttivo ed i volontari tutti del Coordinamento di Protezione Civile di Ferrara a cui si uniscono tutte le associazioni della Provincia partecipano al dolore della famiglia e della compagna per la scomparsa di Roberto Puviani un amico ed un volontario. Ferrara, 6 Settembre 2012. \_ SPE- Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168 1992 2012 Prima Antonia Ferracin in Balboni Mario Balboni Ferrara, 5 Settembre 2012.

**«Costretti ad aumentare le rette Siamo in grave difficoltà»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Costretti ad aumentare le rette Siamo in grave difficoltà»"

Data: **06/09/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Costretti ad aumentare le rette Siamo in grave difficoltà» L'INTERVISTA DON ANDREA TURAZZI DELLA SACRA FAMIGLIA

OTTIMISTA Don Andrea Turazzi, 64 anni, è il parroco della Sacra Famiglia di via Bologna «Ci sono meno offerte, ma la carità non è esaurita, si dimostra in forme diverse. Io spero di riaprire la chiesa entro Natale»

«LA CHIESA della Sacra Famiglia è stata seriamente danneggiata dal terremoto del 20 e del 29 maggio e rimarrà chiusa finché non potrà essere rimessa in sicurezza. Anche la scuola materna Casa dei bambini necessita di alcuni interventi di riparazione». È l'apertura del sito internet della comunità che raccoglie circa 13mila persone, in via Bologna. Parole nere, fondo verdino. E tante speranze. Don Andrea Turazzi, le offerte domenicali sono in picchiata, è vero? «Sì, c'è un calo delle offerte, ma la carità non si è spenta. È più misurata. Anche per il terremoto ci sono state persone che di loro iniziativa si sono messe a disposizione con i mezzi che potevano. La chiesa chiusa, certo, non incentiva il passaggio. È anche un motivo logistico». Riesce a quantificare il calo? «È tanto, in effetti. Circa un terzo di meno rispetto a qualche anno fa». Una differenza notevole. «Sì, noi siamo molto in difficoltà. Abbiamo dovuto alzare la retta della scuola materna, cerchiamo di avere un'amministrazione molto controllata. Oculata. Ma i parrocchiani sono molto sensibili, soprattutto quando ci sono sacramenti o funerali, mettono a disposizione offerte per le famiglie più in difficoltà». I soldi non ci sono. Neanche per riaprire le chiese ferite dal sisma, come la vostra. «Noi speriamo in quello che ha promesso il commissario regionale, ha detto che ci aiuteranno. Poi le chiese con la legge del 1° agosto sono state equiparate a edifici pubblici. Anche se mancano le disposizioni. Vedremo. Anche perché, da soli, è impossibile; non siamo in grado di far fronte alle spese». Che problemi avete avuto? «Credo ci siano oltre 60mila euro di danni; non gravissimi, nell'intonaco; ma la rendono comunque inagibile». Lei, però, è fiducioso. «Certo, sono ottimista. Anche perché la mia chiesa è stata consacrata nel 1952, sono 60 anni esatti. E ci impegneremo al massimo per riapirla entro Natale. Poi sa una cosa?» Dica. «Abbiamo come slogan: la chiesa si fa tenda; è una struttura donata dalla Caritas che contiene diverse centinaia di persone. Celebreremo messe itineranti', talvolta nei rioni della parrocchia. La tenda ha anche un significato biblico, dà l'idea del provvisorio. Ci ricorda che siamo in cammino». E se i fondi non arrivassero in tempo? «Ho fiducia che arrivino, faremo di tutto. La prassi è che si presenti il progetto, che poi deve essere approvato dalla protezione civile. In seguito speriamo nella generosità dei fedeli, almeno per la messa in sicurezza. Perché sono venute meno le offertine', ma non la generosità. Sono sicuro che molti contribuiranno alla riapertura». Adesso com'è la situazione? «Sto celebrando i matrimoni all'aperto, nel giardino. Ma non è lo stesso. Anche per chi non è cattolico, la chiesa è un punto di riferimento per tutti. Un segno di identità». E il riscaldamento? «Lo accenderemo, certo. È un sacrificio, ma piuttosto rinunciamo ad altre cose». Ad esempio? «Facciamo feste al risparmio, non sprechiamo. Andiamo avanti di volontariato. Anche per le pulizie e per i piccoli lavoretti. Se per ogni difficoltà dovessi chiamare un artigiano non riuscirei ad andare avanti». Poi avete aperto una sottoscrizione. «Sì, c'è già qualche migliaio di euro. Chi volesse aiutare la parrocchia e la scuola, con un piccolo contributo, può utilizzare il conto corrente bancario che si trova sul sito. Con l'aiuto di tutti ce la faremo». b. s.

***Legambiente: «Ancora allagamenti? Impianti Cadf e depuratore obsoleti»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*Legambiente: «Ancora allagamenti? Impianti Cadf e depuratore obsoleti»*"

Data: **06/09/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 14

**Legambiente: «Ancora allagamenti? Impianti Cadf e depuratore obsoleti» COMACCHIO NON RIAPRE CENTRO PER L'IMPIEGO**

GLI acquazzoni degli ultimi giorni oltre a sollevare un mare di polemiche per i disagi di sempre (allagamenti ai lidi nord) continuano a creare problemi alla comunità. Il Centro per l'impiego di Porto Garibaldi, che avrebbe dovuto riaprire domani, resterà ancora chiuso per i lavori di ripristino possibili solo con il bel tempo. Le infiltrazioni d'acqua sono all'origine delle modifiche al tetto (foto). Un fastidio dovuto agli effetti di fenomeni straordinari, ma ormai di routine, che per essere dominati hanno bisogno di un sistema idraulico moderno, con impianti di sollevamento delle acque e vasche di contenimento all'altezza dell'urbanizzazione attuale. Gli acquazzoni mettono in crisi un sistema sorpassato e caseggiati i cui tetti non sono sufficientemente impermeabilizzati. Sono molti i proprietari di case, che in questi giorni hanno fatto i conti con infiltrazioni dai tetti e allagamenti di garage e scantinati. Gli uffici pubblici non fanno differenza, salvo che i lavori ritardando per il maltempo e paralizzano un servizio pubblico. «E' necessario applicare una guaina sul tetto dell'edificio dicono dal Comune . Nel frattempo gli utenti possono rivolgersi al Centro per l'impiego di Codigoro in viale IV Novembre, 21, (0533-713292)». All'incirca 35 chilometri di strada. Disagio. Uno in più da aggiungere a quello antico di fogne che non tirano e della pioggia imprigionata negli avvallamenti di strade, piazze, nei sottoscala e nei garage di centri urbani troppo sviluppati per essere soddisfatti dal sistema di deflusso delle acque di cui dispone il territorio. Le operazioni di ammodernamento vanno al passo della lumaca, il portafogli comunale è vuoto, ciò che c'era, un doppio intervento di 1 milione e 50mila euro, dovrà essere rifinanziato nella sua seconda parte, come ha precisato il sindaco Marco Fabbri. Colpa di una mancata rendicontazione. I 5 milioni, evocati da Gabriele Bellini del Pd, a sua detta messi a disposizione dalla Protezione civile regionale, per l'ammodernamento del Cadf sono evanescenti. «Questa politica accampa a scuse spiega Marino Rizzati del circolo di Legambiente Delta del Po' -. Da anni andiamo dicendo in tutte le salse che gli impianti Cadf e depuratore sono sottodimensionati e obsoleti. Il territorio ha bisogno di una svolta, non possiamo perdere altro tempo». m. f.

**«Non c'è stato inquinamento le ordinanze vanno revocate»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Non c'è stato inquinamento le ordinanze vanno revocate»"

Data: **06/09/2012**

Indietro

COPPARO E CODIGORO pag. 11

«Non c'è stato inquinamento le ordinanze vanno revocate» Si fa avanti un'idea per bonificare tonnellate di pulper  
MIGLIARO DOPO IL ROGO ALL'EX FORNACE, IL PUNTO IN PROVINCIA

INCENDIO Un'immagine del rogo divampato il 26 luglio all'ex fornace di Migliaro

LE ORDINANZE di divieti alimentari revocati; caccia e pesca sportiva possono cominciare. Insomma nessun inquinamento, nell'acqua e nell'aria, dal rogo di Migliaro. Dagli accertamenti compiuti dall'Arpa e dal laboratorio microinquinanti della Regione ci sono le condizioni per revocare le ordinanze dal Comune di Migliaro dopo il maxi rogo che dal 26 luglio al 5 agosto è divampato all'ex fornace di Migliaro, mandando in fumo migliaia di tonnellate di pulper, rifiuto non pericoloso. Tutte le ordinanze, quindi possono essere cancellate, tranne quella che riguarda limitazioni per il pesce, non perché si siano riscontrati inquinanti, ma perché non sono ancora disponibili i valori del campionamento. E' questo in sintesi l'esito del tavolo di coordinamento provinciale riunito dall'assessore all'ambiente, Giorgio Bellini, proprio per dare risposte certe e rapide sulle conseguenze dell'incendio. Al tavolo c'erano anche l'assessore provinciale alla Protezione civile, Stefano Calderoni, la prefettura, Arpa, la Regione, Comuni di Migliaro, Migliarino, Formignana e Tresigallo, Ausl e vigili del fuoco. Ha partecipato all'incontro di ieri anche, il consigliere regionale del Pd, Roberto Montanari. Nessuna criticità di carattere ambientale, in dettaglio, è stata riscontrata nelle ripetute analisi dell'aria, come riferito dalla direttrice Arpa Simona Coppi, così come Simonetta Menotta del laboratorio microinquinanti bolognese ha escluso problemi dopo le analisi compiute su campioni di erba medica, latte (bovino e ovino), pomodoro, melanzana, lattuga e bietola. Qui le indagini hanno riguardato la presenza di metalli come: piombo, cadmio, cromo, mercurio, arsenico, nichel, rame, zinco e manganese, i cui valori sono stati riscontrati al disotto dei limiti di legge. A questo punto il problema rimane quello dello smaltimento delle circa 23mila tonnellate di pulper rimaste nel sito che è di proprietà privata, come ricordato dal sindaco Marco Roverati. Una quantità di rifiuto il cui smaltimento richiederebbe attorno ai tre milioni di euro che nessuno può permettersi in questo momento, tanto meno il Comune di Migliaro. Scartata l'ipotesi di ricorrere a finanziamenti regionali, previsti per legge solo per la bonifica di aree pubbliche, è stata formulata dall'assessore Bellini l'ipotesi di trasformare un costo in un non costo, una volta terminata la procedura di smaltimento dell'amianto e del rifiuto contaminato da eternit. In altre parole, significa «fare tutti gli accertamenti possibili ed ottenere tutte le sicurezze», come sostenuto anche dal consigliere Montanari, per stabilire se le tonnellate di pulper non contaminato possono essere mescolate a terreno inerte, dopo adeguato trattamento, e utilizzare il composto come strato di copertura giornaliero delle discariche. Un'ipotesi di lavoro sulla quale si è aggiornato il tavolo per un approfondimento. Image:

20120906/foto/2949.jpg

*«Conserveremo le vostre opere»***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"«Conserveremo le vostre opere»"*Data: **06/09/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 9

*«Conserveremo le vostre opere»* Quadri e oggetti d'arte nelle mani di maestri del restauro**CENTO AL PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO I GIOIELLI' SALVATI DALLE CHIESE FERITE DAL SISMA**

L'assessore Tassinari e la sovrintendente Di Francesco ammirano le opere

di CLAUDIA FORTINI NOSTALGIE del Guercino. Una carezza con lo sguardo, per cogliere, tra le mani esperte dei docenti e degli allievi del corso di restauro dell'Istituto superiore, che l'Assunta in cielo, discesa in terra, salvata dai Vigili del Fuoco e dai tecnici della soprintendenza, dalla chiesa del Rosario di Cento, è al sicuro. Deposta e custodita, nelle stanze del Palazzo Ducale di Sassuolo, dove ieri, per la prima volta, ha aperto Il centro di raccolta delle opere danneggiate dal sisma e il cantiere di primo intervento, manutenzione e restauro'. Nelle stanze, tra veli di carta, scatoloni, protezioni e imballaggi tutti catalogati minuziosamente, si incontrano quadri, candelabri, Cristi e cornici. Si affaccia la Madonna del Salice della chiesa di Alberone, emergono dal silenzio la Madonna in gloria e la Madonna in trono con San Sebastiano del Guercino della chiesa di Renazzo. Accanto ci sono il San Carlo Borromeo e la grazia unica della Via Crucis. Si incontrano i capolavori della chiesa di Mirabello e di Corporeno. Allievi e maestri sono alle prese da ieri e lo saranno per alcuni anni, con 1086 opere, arrivate dalle chiese ferite dal terremoto. «Il recupero delle opere ferraresi è finito conferma Carla di Francesca, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, sono state le prime ad arrivare e ad essere messe in salvo, grazie anche all'organizzazione che abbiamo incontrato sul territorio e agli accordi con tutte le curie». Dalla Di Francesco il ricordo di un piccolo miracolo: «E' stata una giusta intuizione racconta quando l'Assunta in cielo del Guercino è stata messa in salvo, tra la prima e la seconda scossa di terremoto anticipando i rischi del 29 maggio». Poi un pensiero all'oratorio Ghisilieri di San Carlo: «Che peccato commenta la Sovrintendente era un vero gioiello del barocco emiliano. Abbiamo portato in salvo tutto il possibile. Per ora con la copertura provvisoria, sono stati protetti l'altare e gli angeli». E la Rocca di Cento? «Sono stati fondamentali i lavori fatti negli anni '80 risponde la Di Francesco che l'hanno salvata». Claudia Tassinari, assessore alla cultura del Comune di Cento, osserva, si informa, si confronta con Carla di Francesco. Dal Palazzo Ducale di Sassuolo vuole portare a casa una certezza per i centesi: «Sono impressionata dal fatto che siano riusciti in così breve tempo a organizzare lo spazio per la custodia e i laboratori di restauro dice. Qui le nostre opere sono ben conservate, perché dietro c'è una grande organizzazione». E fino all'11 novembre, a Palazzo Ducale, la mostra Un ospite illustre' propone, tra i consensi del pubblico Amnon scaccia Tamar' dalla Galleria Estense, che Giovan Francesco Barbieri ha realizzato nel 1631. Image: 20120906/foto/2912.jpg



***Protezione civile, la generosità è servita*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"Protezione civile, la generosità è servita"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Protezione civile, la generosità è servita Sabato attese oltre 300 persone in piazza per sostenere le attività dei volontari DOVADOLA SARANNO PROIETTATI VIDEO E FOTO CHE RACCONTANO IL VIAGGIO FRA I TERREMOTATI

LA PROTEZIONE civile di Dovadola ha organizzato per sabato una cena a base di paella e sangria. Lo scopo?

Raccogliere fondi per le attività dell'associazione. La manifestazione si apre alle 19 in piazza Berlinguer, con stand al coperto e paella di pesce a 15 euro a persona (cappelletti al ragù per bambini), bibite escluse. Dalle 21 suonerà il gruppo dei Gazosa, proponendo musica anni '60 e '70 (info: 348-7385574). Sono attese tra le 300 e le 400 persone. RACCONTA il presidente della Protezione civile, Mirko Tedaldi: «Essendo tutte le nostre attività basate sul volontariato, durante l'anno organizziamo manifestazioni, feste e cene per raccogliere fondi a sostegno delle spese che dobbiamo affrontare».

Quest'estate i volontari di Dovadola sono stati più volte fra i terremotati dell'Emilia. Racconta a questo proposito il vice presidente Roberto Bartolini: «L'ultima volta siamo stati a San Felice sul Panaro, una cittadina modenese di 10mila abitanti, per far funzionare la cucina di un campo. Eravamo 22 di Dovadola, insieme a 6 volontari di Cesenatico e uno di Bertinoro, preparando oltre 450 pasti al giorno». Sabato saranno proiettate foto e video sull'esperienza fra i terremotati.

Durante l'anno i volontari danno anche una mano al Comune, come d'inverno per affrontare l'emergenza neve. Formata da un gruppo di una cinquantina di volontari, la Protezione civile svolge anche i servizi di avvistamento e spegnimento incendi boschivi, in convenzione con la Provincia. La Protezione civile di Dovadola gestisce inoltre il Centro operativo misto (Com) di vallata per le emergenze di qualsiasi tipo. In pratica Dovadola è il centro da cui parte il coordinamento della Protezione civile della valle del Montone. «La motivazione che spinge tanti volontari a proseguire la nostra opera conclude Tedaldi sta nella consapevolezza che un po' del nostro tempo va dedicato ai bisogni degli altri». Quinto Cappelli

ü'1

*Associando' per Sant'Agostino***Resto del Carlino, Il (Imola)***"Associando' per Sant'Agostino"*Data: **06/09/2012**

Indietro

FAENZA pag. 12

**Associando' per Sant'Agostino RIOLO TERME PRO TERREMOTATI IL RICAIVATO DELLA FESTA DELLE ASSOCIAZIONI**

FIDUCIOSO Il sindaco riolense Alfonso Nicolardi

E' PARTITA Associando', la settimana di festa per le associazioni e l'intero mondo del volontariato di Riolo Terme, con il cuore rivolto a Sant'Agostino, comune del Ferrarese colpito dal terremoto, a cui sarà devoluto l'intero incasso della festa, dallo stand gastronomico alla vendita dei biglietti della lotteria. La settimana è iniziata domenica scorsa e si concluderà domenica, con il culmine degli eventi nel week end. Lunedì sera il maltempo ha purtroppo annullato le attività e anche ieri sera le associazioni di pallavolo e racchettoni si sono spostate nella palestra, al centro polivalente per via delle incerte condizioni meteo. Per questa sera è previsto il basket al Parco, ma qualora la pioggia dovesse farla da padrone, si opterebbe ancora una volta per la palestra. Domani toccherà alle società sportive calcistiche di Riolo Terme e Borgo Rivola, mentre per il week end ci sarà l'atteso incontro con il sindaco e alcuni assessori di Sant'Agostino. Venerdì infatti ci sarà il Gemellaggio a Tavola, con l'apertura dello stand gastronomico presso il Parco Pertini con piatti romagnoli e ferraresi. Il programma si chiuderà domenica sera con la Lotteria di Beneficenza. «E' UN GEMELLAGGIO di solidarietà spiega il sindaco Alfonso Nicolardi ogni Comune della Romagna Faentina aiuterà un Comune del Ferrarese colpito. Abbiamo colto la palla al balzo con questa iniziativa, dal momento che uno dei nostri obiettivi è quello di valorizzare l'associazionismo locale. L'intento è di continuare negli anni con questa iniziativa, che valorizza non solo le associazioni ma tutta Riolo. A chi mi chiede se queste manifestazioni possono essere un volano per il turismo, io rispondo che sinceramente bisogna puntare su altro, come per esempio le terme. Ma naturalmente portare gente in paese è sempre un fatto positivo, utile per creare solide basi turistiche». Image: 20120906/foto/4354.jpg

***Bollette sospese, ma dal 30 novembre*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Bollette sospese, ma dal 30 novembre"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Bollette sospese, ma dal 30 novembre Gli arretrati si pagheranno a rate o in soluzione unica? L'Autorità di SILVIA SARACINO IL PAGAMENTO delle bollette nelle zone terremotate è un nodo che sta venendo al pettine. Sul tema regna sovrana l'incertezza: non solo tra gli utenti nei comuni colpiti del cratere' ma anche tra i due gestori del servizio, Aimag e Sorgea (che in provincia serve Finale Emilia, Nonantola e Ravarino) appesi alle decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Quest'ultima infatti ha inizialmente ordinato la sospensione, a partire dal 20 maggio scorso, del pagamento delle bollette di luce, gas e acqua per tutti gli utenti nei comuni colpiti. Poi ha fissato una data di scadenza della sospensione al prossimo 20 novembre, sei mesi dopo il terremoto in base a quanto dice il decreto 74 diventato legge. DOPO QUESTA data è il buio totale. Chi ha utilizzato la sospensione si troverà poi sei mesi di bollette arretrate da pagare tutte in una volta? O le potrà rateizzare? L'Autorità non ha ancora deciso cosa fare, e ha quattro mesi di tempo per farlo a partire dalla pubblicazione della legge, il 3 agosto. Intanto, fino al 20 novembre viviamo nel paradosso: i cittadini di Campogalliano, dove le case inagibili si contano sulle dita di una mano, possono non pagare le bollette; i cittadini di Finale Emilia, per paura di trovarsi all'improvviso oberati di conti, le pagano anche se hanno la casa inagibile. E non sempre i gestori aiutano, anzi. Facciamo un passo indietro. Da quando l'Autorità per l'energia, a fine luglio, ha chiarito che è possibile sospendere il pagamento delle bollette, ma non l'emissione delle fatture, Aimag e Sorgea hanno riattivato tutti i rid bancari delle zone terremotate, precedentemente sospesi. Entrambi hanno scritto ai clienti dicendo che hanno comunque la possibilità di bloccare l'addebito in banca. SORGEA ha mandato una lettera datata 23 luglio (nella foto) a un finalese domiciliato' riferendosi ai consumi precedenti al terremoto. «Al fine di non crearle disagio abbiamo deciso di lasciare invariato il meccanismo di pagamento automatico da Lei scelto, quindi alla scadenza indicata in fattura la banca addebiterà l'importo». Se invece sceglie di «non pagare la bolletta e attendere il provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, le chiediamo di comunicarci questa sua volontà entro e non oltre il 25 agosto, provvederemo noi stessi a fermare il pagamento automatico». Dopo pochi giorni l'Autorità ha definito la scadenza nel 20 novembre. E infatti la bolletta del gas con data 31 luglio, recepisce la data ma per fermare l'addebito in banca lo sfollato deve dirlo a Sorgea «entro e non oltre il primo settembre 2012». Tenendo presente che il cittadino in questione ha la casa completamente inagibile e va a ritirare la posta ogni quindici giorni circa. FEDERCONSUMATORI storce il naso. «È una forzatura dare un termine perentorio dice la presidente provinciale Renza Barani è un metodo sbagliato, potremmo fare una segnalazione all'autorità competente». Sorgea si difende: «Agevoliamo il cliente bloccando noi il rid per conto suo, ma dobbiamo farlo per tempo. Oppure il cliente va in banca e blocca il pagamento fino al 20 novembre. Non l'abbiamo scritto ma è scontato». Scontato? Mica tanto. Aimag ha inviato una lettera più morbida: «C"è la possibilità di posticipare il pagamento fino al 20 novembre oppure scegliere di pagare regolarmente spiega il direttore Antonio Dondi abbiamo cercato di non mandare la fattura a chi ha la casa non disponibile, incrociando i dati raccolti sugli immobili. Può esserci qualche errore: chi ha la casa inagibile e ha pagato con il rid venga da noi e gli restituiamo l'importo». Per bloccare il pagamento automatico si deve andare in banca: «Da quando arriva la fattura ci sono 20 giorni di tempo per pagarla, abbiamo dato altri 20 giorni per andare in banca e bloccarla» spiega Dondi. Meglio non perdere di vista il calendario. Image: 20120906/foto/5065.jpg

***Finale come Bondeno «Case, precedenza ai residenti storici»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Finale come Bondeno «Case, precedenza ai residenti storici»"

Data: **06/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Finale come Bondeno «Case, precedenza ai residenti storici» FERIOLI ALLINEATO AD ALAN FABBRI di VIVIANA BRUSCHI FINALE EMILIA IL SINDACO di Bondeno, Alan Fabbri, introduce il parametro della residenzialità storica' nell'assegnazione dei primi settanta moduli abitativi alle famiglie colpite dal sisma. Un metodo che adotteranno anche i sindaci del modenese in base al principio prima i nostri, poi il resto'? «Sono d'accordo con Fabbri, anche se lui è leghista e io no commenta il sindaco di Finale Fernando Ferioli ma il criterio della residenzialità storica' ci trova allineati. Non guardiamo a razza, lingua, religione, questo è certo, ma favoriamo quanti hanno contribuito maggiormente, e da anni, a creare ricchezza sul territorio, attraverso il versamento delle imposte. Un criterio, a nostro parere, equo e giusto, che abbiamo adottato anche per le graduatorie d'iscrizione alle scuole». Intanto, il Comune di Finale ha già individuato le aree dove saranno installate le unità abitative. «A Finale sottolinea Ferioli ci sono duemila edifici inagibili. In prima istanza abbiamo previsto trecento moduli abitativi». OGGI, la giunta di Mirandola e il sindaco Maino Benatti decideranno quale criterio adottare per l'assegnazione dei primi moduli, ma l'assessore all'Urbanistica, Roberto Ganzerli, fa capire che «personalmente guarderei più ad altri criteri, più meritevoli rispetto alla residenzialità storica', ma valuteremo». Per il sindaco di Concordia, Carlo Marchini, «il sindaco Alan Fabbri introduce un criterio inutile e forse polemico dal momento che \_ continua \_ i moduli abitativi spettano a tutti coloro che hanno perso casa. La Regione ha stabilito la via maestra: il Cas, il Contributo di autonoma sistemazione e le case sfitte, che nel nostro Comune sono pochissime, poi le unità abitative. Nel mio Comune conclude Marchini non ci sarà alcuna graduatoria». A BONDENO, il Comune ha invece sottoscritto un accordo con agenzie e privati e chi risiede nel territorio comunale da più di 24 anni avrà 6 punti, chi ci abita da 5 a 9 anni, ha diritto a 1 solo punto. Questi punti andranno sommati ad altri parametri indicativi, come la presenza di minori, di anziani, di disabili, al cambiamento della posizione reddituale dopo il terremoto. Il bando segue le indicazioni della Regione ma i sindaci, fa sapere Fabbri, hanno potuto inserire loro criteri per l'assegnazione delle case, in collaborazione con Acer". Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, tra i Comuni del cratere più colpiti, con oltre mille alloggi inagibili, mette in evidenza il fatto che »tutti hanno diritto all'unità abitativa provvisoria. Non capisco Fabbri commenta perché il Piano Casa prevede una serie di misure che si integrano fra loro e formulare graduatorie e criteri di residenzialità storica' mi sembra inutile». Il sindaco di Novi, Luisa Turci, si dice allibita. «Il terremoto non ha fatto selezioni, tanto meno ne farò io. Guarderò non tanto agli anni di residenza, ma ai danni subiti». Image:

20120906/foto/5097.jpg

*«Nidi, ammesso il 69% degli aventi diritto»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Nidi, ammesso il 69% degli aventi diritto»"*Data: **06/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 6

«Nidi, ammesso il 69% degli aventi diritto» Querzè: «Insegnanti fondazione, stallo incomprensibile»

**NUOVO ANNO SCOLASTICO AL VIA**

FRA pochi giorni per oltre 30mila bambini e ragazzi modenesi suonerà la campanella. Il 10 settembre si apriranno le porte per i piccoli delle scuole materne comunali mentre il 17 torneranno in attività anche le materne statali oltre a medie e superiori. Un ritorno sui banchi all'insegna dell'ottimismo soprattutto alla luce delle difficoltà che hanno segnato la chiusura dello scorso anno che ha coinciso con l'emergenza terremoto. Ad accompagnare la ripresa c'è l'iniziativa del Comune Buon anno scuola!, un calendario di seminari, incontri, narrazioni e momenti di festa organizzato per genitori, ragazzi e insegnanti che prende il via oggi alle 16.30 al cinema Victoria. Numeri in salita per quanto riguarda le domande di ammissione alle scuole d'infanzia; 1271 bambini di tre anni, 59 in più rispetto allo scorso anno. A livello regionale è stata consentita una deroga per l'ammissione in corso d'anno di bambini provenienti dalle zone terremotate. Per i nidi l'anno scolastico è già iniziato con il periodo di inserimento lontano dalla mamma. Quest'anno sono stati ammessi in prima battuta circa il 69 per cento degli aventi diritto, il 7 per cento in più rispetto allo scorso anno. «Le domande sono leggermente calate spiega l'assessore all'istruzione del Comune Adriana Querzè e le tariffe sono rimaste invariate anche se molte famiglie pagheranno una retta inferiore sulla base della dichiarazione Isee». Una buona notizia è invece l'immissione in ruolo di nuovi dirigenti scolastici facendo calare da sette a tre le reggenze. Se tutto sul fronte organizzativo è pronto rimane il nodo tra Comune e sindacati legato alle modalità di assunzione degli insegnanti delle 4 scuole comprese nella fondazione CresciaMo'. «Un empatte ha detto l'assessore che non capisco dal momento che tutto quello che si era paventato non si è verificato. Inoltre nella trattativa con i sindacati non è mai stata posta la questione del contratto degli enti locali come pregiudiziale. Abbiamo già stipulato 20 contratti a tempo indeterminato; gli insegnanti hanno tutti firmato, passando da precari a una situazione di stabilità, percepiranno 1190 euro netti al mese per 13 mensilità più il premio di produttività, l'orario è lo stesso delle scuole comunali come l'offerta formativa. Confrontiamoci sui fatti e non su pregiudiziali che ora appaiono incomprensibili». Emanuela Zanasi

***NUOVI FIUMI di acqua e fango hanno sommerso l'altra notte la città. Le ...*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"NUOVI FIUMI di acqua e fango hanno sommerso l'altra notte la città. Le ..."*Data: **06/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

NUOVI FIUMI di acqua e fango hanno sommerso l'altra notte la città. Le ... NUOVI FIUMI di acqua e fango hanno sommerso l'altra notte la città. Le colline (cementificate) e i campi (non lavorati bene) hanno respinto l'ennesima bomba d'acqua caduta in appena mezzora, trasformando le strade del Ledimar e di Trebbiantico in veri torrenti. Risultato? Dopo aver ripulito il giorno prima la valle con i bobcat, ieri mattina il fango è ritornato fino a Muraglia, costringendo le auto lungo via Lombroso a galleggiare nella melma. Gli uomini del Centro operativo, in collaborazione con alcune ditte private, sono quindi dovuti intervenire nuovamente per rimuovere la massa e i detriti accumulati sulla strada. Ma a Muraglia si è temuto anche per l'esondazione del Genica, che già lunedì era straripato all'altezza degli orti degli anziani. «Abbiamo visto l'acqua arrivare con una violenza tale racconta Anna Parri, una residente di via Baiardi da scardinare addirittura uno scalino in cemento utilizzato per scendere in alveo per la pulizia del fosso. Da noi l'acqua non è uscita, ma ci è mancato poco. Tanto che molti residenti avevano già preparato sacchi e transenne». ALTRA ZONA critica, è stata quella di Villa Fastiggi. Anche qui il fango ha sommerso nuovamente case, giardini, fabbriche e tavernette. In particolare, la zona più colpita è stata quella compresa tra la rotatoria di via Serra, via Borsi e un tratto di via Fastiggi. «E' stato un doppio disastro racconta Otello Baldelli, residente in via Serra dopo l'allagamento di lunedì, questo non ci voleva proprio. Tra l'altro abbiamo appena pagato fino a 500 euro per la pulizia delle strade dal fango. Stanotte siamo stati svegliati dalla cagnolina che abbaia per la presenza dei vigili del Fuoco dai vicini. E di lì ci siamo accorti che il fango aveva di nuovo invaso il marciapiede davanti a casa e tutto lo scivolo che scende in garage. Noi abbiamo pompe che si attivano in caso di emergenza, ma purtroppo i fulmini hanno fatto saltare la luce, e non sono partite. Lunedì invece, a bloccarle è stato il fango». Come mai tanto fango fino alle case? «I problemi sono vari puntualizza Baldelli forse gli agricoltori non fanno più gli scoli a regola d'arte come una volta. Ma il problema principale resta il fosso di scolo qua vicino. In fondo ha un tubo del diametro di appena 40 centimetri, che non riesce a ricevere l'acqua di tutta la collina. Così quando arriva la fiumana, tracima e inonda tutto, compresi i capannoni fino alla rotatoria. Fino all'ex mobilificio di Fastiggi». Sul luogo sono intervenuti gli uomini del Centro operativo insieme a due ditte private (con la collaborazione di Marche Multiservizi per l'espurgo delle fognature) e i lavori sono continuati per tutto il giorno. PUNIRE le cause. Il Centro operativo e il gruppo comunale della Protezione civile stanno effettuando verifiche e monitoraggi per cercare di accertare le cause degli sversamenti fangosi sulle strade. «Nel caso in cui si accertassero lavorazioni agricole o opere di regimazione delle acque superficiali non conformi al regolamento - fa sapere il Comune saranno applicate le sanzioni previste dal regolamento di Polizia rurale». Chi punirà invece coloro che hanno costruito male e cementato troppo il territorio? Francesca Pedini ti

**«E' straripato il fosso che avevamo segnalato»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«E' straripato il fosso che avevamo segnalato»"

Data: **06/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

«E' straripato il fosso che avevamo segnalato» MALTEMPO ARRABBIATI DURI

ACQUA FUORI DAGLI ARGINI L'allagamento annunciato' vicino strada dei cacciatori

DELLA SERIE: «Poi non dite che non vi avevamo avvisato». Potrebbe essere questo il monito dei residenti della zona del Mulino vecchio di Villa Fastiggi, che solo venerdì scorso avevano lanciato l'allarme per il fossato di strada dei Cacciatori, completamente intasato e a rischio esondazione. L'appello chiedeva a gran voce che venisse ripulito prima delle annunciate piogge. Ma non è stato fatto, e puntualmente, il rischio si è trasformato in realtà. «Purtroppo quello che si temeva è successo afferma sconsolato Massimiliano Tesei le cannicce che intasano il fossato hanno fatto da diga, e così è straripato a monte allagando, come si prevedeva, un capannone artigianale e diversi scantinati. Sono annegati anche diversi animali da cortile, finiti sotto il piccolo vortice che si è creato. Per fortuna siamo riusciti a salvare due cagnolini. Ma la cosa che più ci fa arrabbiare sottolinea è che martedì pomeriggio mio fratello mi ha chiamato dicendo che stavano iniziando a pulire il fossato. Che strana coincidenza, proprio dopo lo straripamento. Beh, è proprio il caso di dire:

"chiudiamo il cancello dopo che le pecore sono fuggite". Sono mesi e mesi che sapevano...». ALTRETTANTO noto era il rischio nelle strade sotto l'A14 a Santa Veneranda, già affogata nel fango in occasione della rottura dell'acquedotto.

«Siamo stati invasi dal solito fango dei lavori in autostrada afferma sconsolato Angelo Marfoglia . Ma se l'altra volta sono venuti con il getto a ripulire le strade, questa volta sono arrivati solo con delle pale per raccogliere la melma. ma la situazione è ancora disastrosa. Io sono fortunato perché la fiumana si è fermata in giardino, ma molti vicini si sono ritrovati un palmo di acqua e fango in casa. Tutto viene giù dal ponte dell'Autostrada afferma l'uomo e si incanala lungo le vie fino alla rotatoria». Per tentare di risolvere la situazione, oltre agli uomini del Centro Operativo, è intervenuta anche Società Autostrade, che dopo molte sollecitazioni da parte del Comune, ha incaricato delle ditte private per contenere i disagi. «La situazione sta tornando lentamente alla normalità ha raccontato ieri pomeriggio Aroldo Pozzolesi del Centro Operativo stiamo facendo gli ultimi interventi di ripulitura delle strade e abbiamo rimosso diverse piante crollate. Speriamo che il tempo non ci giochi altri brutti "scherzi"». fra.pe. Image: 20120906/foto/6897.jpg

**«Siamo la terra delle emergenze»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Siamo la terra delle emergenze»"

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

URBINO E MONTEFELTRO pag. 16

«Siamo la terra delle emergenze» GIACOMO ROSSI

IL MOVIMENTO trasversale e locale "Fronte di Azione Popolare Pesaro-Urbino" interviene sulle emergenze ambientali in corso nella Provincia. Dice il presidente, Giacomo Rossi: «Siamo la provincia dell'emergenza continua. Nevica e non siamo in grado di far fronte alla neve, ci sono poche precipitazioni e rimaniamo senz'acqua, ripiove ed ecco che si allaga e frana tutto. Tutto ciò è frutto di una cattiva gestione del territorio da parte delle istituzioni locali ed è vergognoso». Image: 20120906/foto/7142.jpg



***Non è ancora agibile l'appartamento dell'incendio*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Non è ancora agibile l'appartamento dell'incendio"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 11

Non è ancora agibile l'appartamento dell'incendio CORREGGIO IL ROGO SABATO MATTINA, CAUSATO DA UN GUASTO AL FRIGORIFERO

L'INTERVENTO L'alloggio danneggiato si trova a pianoterra in una palazzina di via Donnini

CORREGGIO NON È ancora agibile l'appartamento a pianoterra della palazzina in via Donnini 7/a, dove sabato alle 7.40 si è sprigionato un incendio per un guasto al frigorifero. Sul luogo sono intervenuti i tecnici del Comune che hanno provveduto a puntellare i soffitti fino a terra. L'intero fabbricato è stato sgomberato, ma i due appartamenti confinanti, rimasti coinvolti nel rogo, sono già stati messi in sicurezza. Per domare le fiamme, le due autobotti dei vigili del fuoco hanno impiegato 40 minuti. A dare l'allarme alla Municipale dell'Unione Pianura Reggiana era stato un passante. La pattuglia dei vigili è intervenuta tempestivamente con l'estintore in dotazione nell'auto, ma il rogo si era già propagato nell'edificio di proprietà di un 77enne, appena uscito di casa con la badante. I vigili avevano svegliato gli altri inquilini della palazzina facendo evacuare l'intero edificio . Image: 20120906/foto/7986.jpg

***I FUNERALI di Gabrio Maraldi si terranno domani pomeriggio. La salma sarà es...*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"I FUNERALI di Gabrio Maraldi si terranno domani pomeriggio. La salma sarà es..."*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

I FUNERALI di Gabrio Maraldi si terranno domani pomeriggio. La salma sarà es... I FUNERALI di Gabrio Maraldi si terranno domani pomeriggio. La salma sarà esposta per l'ultimo saluto, a partire da oggi, nella camera mortuaria dell'ospedale. Mentre domani, prima delle esequie, il corteo funebre farà tappa in piazza del Popolo alle 14.30 per l'ultimo saluto pubblico all'assessore. Gabrio Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre a una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi (successivamente Marcegaglia), era stato consigliere della Circoscrizione del mare dal 1983 al 1988, e presidente dello stesso consiglio di circoscrizione dal 1988 al 1993. Consigliere comunale dal 1993 al 2001, aveva ricoperto il ruolo di capogruppo dal 1997 al 1999. Il primo incarico da assessore gli era stato assegnato da Vidmer Mercatali nel 2001, poi Maraldi era stato riconfermato per due volte da Fabrizio Matteucci. Fino a luglio 2008 ha avuto le deleghe ai lavori pubblici e protezione civile, poi fino al 2011, all'urbanistica, edilizia, protezione civile, traffico e piste ciclabili. Infine, da giugno 2011, all'urbanistica, edilizia, grandi infrastrutture, personale, organizzazione dei servizi, semplificazione amministrativa, Ravenna digitale e affari istituzionali. Lascia la moglie Paola e la figlia Alice.

***Emilia Romagna. Post-terremoto: 7 milioni e mezzo per rimozione e trattamento macerie.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Post-terremoto: 7 milioni e mezzo per rimozione e trattamento macerie."

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Post-terremoto: 7 milioni e mezzo per rimozione e trattamento macerie.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 5 settembre 2012 0 commenti emilia macerie, emilia romagna, Emilia Romagna macerie, Emilia Romagna terremoto, macerie, macerie terremoto, ordinanza macerie terremoto, rimozione macerie Emilia, rimozione macerie terremoto

Macerie dopo il terremoto, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Sette milioni e mezzo di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto e l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo di macerie, per valutarne l'eventuale utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione della autostrada regionale Cispadana.

Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 34) del presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani che determina le modalità di monitoraggio, di autorizzazione della gestione nonché la copertura della spesa delle attività di rimozione delle macerie.

ORDINANZA. L'ordinanza che segue la Circolare n. 2 del 16 giugno scorso dove venivano fornite, a poche settimane dal sisma, le prime indicazioni per la gestione delle macerie individua precise soluzioni per garantire il monitoraggio delle procedure di raccolta, trasporto, selezione, cernita e smaltimento nonché per consentire, sulla base del monitoraggio, la valutazione del prezzo di gestione attualmente fissato in 50 euro per tonnellata. Individuata anche la modulistica sia per il monitoraggio sia per il successivo riconoscimento delle spese sostenute.

Le macerie da rimuovere e trattare nel corso 2012 sono stimate attorno alle 1000 tonnellate giornaliere.

Per quanto riguarda il riciclo delle macerie, l'ordinanza dispone una sperimentazione volta a valutare le modalità tecnico-economiche per ottenere materie prime seconde (MPS) da utilizzare per rilevati stradali.

***Emilia Romagna. Contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti? Forse.*****Romagna Gazette.com**

*"Emilia Romagna. Contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti? Forse."*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti? Forse.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 5 settembre 2012 0 commenti Andrea Leoni, Consigliere regionale Andrea Leoni, contributi case comodato, contributi ricostruzione Emilia Romagna, Emilia Romagna no tax area, Emilia Romagna, errani, no tax area, terremoto, terremoto Emilia Romagna, vasco errani

Tanti i danni, le case danneggiate dal terremoto in Emilia Romagna, foto di repertorio

Terremoto, zero contributi per case lesionate date in comodato gratuito a parenti. Leoni porta a casa un primo risultato: Giunta Errani si impegna ad includerli tra quelli che hanno diritto a chiedere contributi.

EMILIA ROMAGNA. C'è l'impegno della Giunta Errani ad includere tra coloro che hanno diritto ai contributi pubblici anche chi ha dato le case in comodato gratuito a genitori o parenti. Fino ad oggi queste case lesionate erano considerate dalla Regione come case sfitte e pertanto senza alcun diritto e contributo per la ricostruzione. Una palese ingiustizia che, se non sanata, nella zona della bassa modenese rischia di aver effetti nefasti perché riguarda tante famiglie. Oggi dopo la mia sollecitazione in aula la Giunta regionale ha fatto una promessa importante. Naturalmente non potrò essere soddisfatto fino a quando non sarà mantenuta mettendo il tutto nero su bianco

E' stato un articolato intervento a tutto campo che ha toccato diversi aspetti riguardanti le problematiche post sisma quello del Consigliere regionale Andrea Leoni, nella seduta odierna dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, sull'informativa della Giunta regionale sul terremoto che ha colpito nel maggio scorso le province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna.

“Serve un'azione corale ha sottolineato Leoni per affrontare l'opera immane della ricostruzione. Fino ad oggi non è stato così e ha prevalso la logica dell'uomo solo al comando. Bisogna invece coinvolgere tutti gli attori istituzionali e sociali e si eviterà di ripetere il pasticcio della certificazione Soa per i lavori edilizi sopra i 150mila. Ho ribadito le mie proposte che vanno dal software Sciamano anti infiltrazioni mafiose alla richiesta della proroga per il pagamento delle tasse fino a novembre 2103. In ogni caso bisogna rivedere la decisione di non chiedere la 'no tax area' che è stata presa da Errani e dalla sua maggioranza bocciando la mia risoluzione nella seduta del 14 agosto scorso nonostante l'Ok del Governo avuto sull'odg dell'On. Bertolini presentato alla Camera dei Deputati. La 'no tax area' è la strada maestra per far ripartire quelle zone e per evitare delocalizzazioni. Nessuno vuole fare delle speculazioni ma prima la sinistra se ne rende conto e meglio è per tutti. Il suo no è inspiegabile”.

***Ravenna. La scomparsa di Maraldi. "Addio Gabrio. Un maledetto arresto cardiaco ce l' ha portato via!"***

Ravenna. La scomparsa di Maraldi. Addio Gabrio. Un maledetto arresto cardiaco ce l ha portato via! .

**Romagna Gazette.com**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Ravenna. La scomparsa di Maraldi. Addio Gabrio. Un maledetto arresto cardiaco ce l ha portato via! .

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 5 settembre 2012 0 commenti emilia romagna, Fabrizio Matteucci sindaco Ravenna, gruppo consiliare Pd e Maraldi, Legacoop Ravenna, personaggi politici e amministratori, personaggi ravennati, Ravenna, ravennate, romagna, scomparsa Gabrio Maraldi

Matteucci ( repertorio)

RAVENNA.“ Gabrio Maraldi – ha commentato a caldo Fabrizio Matteucci, sindaco di Ravenna ci ha lasciato.Un maledetto arresto cardiaco ce lo ha portato via a mezzanotte lungo i viali della festa del Partito Democratico.Siamo piegati dal dolore.Adesso non trovo altre parole”.

Matteucci è poi tornato a commentare, in mattinata, la scomparsa improvvisa e dolorosa dell'amico. “ Ho lasciato adesso la moglie, la figlia e il fratello di Gabrio. Per un primo ricordo di Gabrio Maraldi ci incontriamo oggi alle ore 13 nella sala del Consiglio comunale. Siete tutti invitati: autorità, assessori, consiglieri, cittadini, rappresentanti delle associazioni. Poi ci troviamo questa sera alle ore 19 allo spazio dibattiti della festa del Partito Democratico al Pala de Andrè. Per le esequie faremo sapere nelle prossime ore. Ho sentito adesso il presidente Vasco Errani – anticipa Matteucci questa sera, alle ore 19, sarà con noi alla festa del Pd al Pala de Andrè per ricordare Gabrio”.

GRUPPO COSIGLIARE PD. Sulla figura di Gabrio Maraldi stanno arrivano testimonianze diverse. “E scomparsa una brava persona. Gabrio Maraldi – commenta il Gruppo consiliare del Pd partecipava a tutte le riunioni del nostro gruppo consiliare , mai invadente, con una passione degna di un esordiente della politica, pur con la sua incredibile esperienza. Non sedeva mai al tavolo con noi, stava in disparte ed ascoltava, pronto a darci se necessario , un suo parere o un chiarimento su questo o quel tema. Finita la riunione, due chiacchiere, una risata, una qualche suggestione interessante per la riunione successiva c era sempre da parte sua . Era una brava persona, un politico che per spirito di servizio lavorava ed era disponibile 24 ore su 24, tutti lo sanno. Era una sicurezza per il PD , per la giunta comunale, per la sua famiglia ed anche per noi. Ed era un punto di riferimento per i consiglieri più giovani. Ci mancherà quella sicurezza, quel suo essere strumento del bene comune a tutto tondo. Una brava persona, un fratello per noi”.

LEGACOOP. Una stestimonianza importante giunge anche dalla Lega delle cooperative. “ Legacoop e le cooperative associate – si legge in una nota esprimono il proprio cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Gabrio Maraldi,

***Ravenna. La scomparsa di Maraldi. "Addio Gabrio. Un maledetto arresto cardiaco ce l' ha portato via!"***

stringendosi attorno alla moglie e alla figlia in questo momento di grande dolore. Maraldi era non solo una delle persone più capaci e competenti che abbiano mai ricoperto il ruolo di assessore, ma uomo di eccezionale umanità e disponibilità nei confronti di tutti. Queste sue doti erano conosciute da chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo personalmente e di lavorare con lui: in questo momento è doveroso ricordare come il suo impegno sia sempre stato diretto verso il bene comune della cittadinanza. La sua immatura scomparsa è una grande perdita non solo per la famiglia a cui rinnoviamo il nostro cordoglio ma per tutti i cittadini e il movimento cooperativo, all'interno del quale aveva moltissimi amici ed estimatori. Caro Gabrio, ti ricorderemo sempre .

**ULTIMA ORA DA CERVIA.** Ho appreso con profondo dolore dice Roberto Zoffoli, sindaco di Cervia della scomparsa di Gabrio, uomo di grande levatura morale e di profonda sensibilità umana. Una vita fatta di rettitudine, di giustizia e di un'azione politica sempre finalizzata al bene della collettività. Il suo impegno istituzionale rivolto alla pianificazione e allo sviluppo del territorio e dei suoi servizi è stato determinante per la crescita di Ravenna e un esempio di lavoro per altre realtà. Si è dedicato con passione e determinazione alla sua attività di politico e amministratore, sempre con dignitosa umiltà e nel rispetto delle idee e opinioni diverse. A nome personale e della città di Cervia mi unisco al cordoglio della famiglia .

**IL CURRICULUM.** Gabrio Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre ad una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi prima, successivamente Marcegaglia, aveva ricoperto i seguenti incarichi: consigliere della Circoscrizione del Mare dal 1983 al 1988 presidente del Consiglio di circoscrizione del Mare da maggio 1988 al 1993; Consigliere comunale dal 1993 al 2001 (capogruppo dal 1997 al 1999).

E stato assessore nelle Giunte guidate da Vidmer Mercatali e da Fabrizio Matteucci: dal 2001 a luglio 2008 ai Lavori Pubblici e Protezione Civile dal 2001; da luglio 2008 a maggio 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Protezione Civile, Traffico e Piste ciclabili; da giugno 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Grandi infrastrutture, Personale, Organizzazione dei servizi, Semplificazione amministrativa, Ravenna digitale, Affari istituzionali. Lascia la moglie Paola e la figlia Alice.

***Emilia Romagna. Edilizia: al via la 'white list' delle imprese che operano nel settore.***

Emilia Romagna. Edilizia: al via la white list delle imprese che operano nel settore.

**Romagna Gazette.com**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Edilizia: al via la white list delle imprese che operano nel settore.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 5 settembre 2012 0 commenti assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, edilizia Emilia Romagna, edilizia imprese, Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile, emilia romagna, lista imprese virtuose, settore edile, white list imprese edilizia

edilizia, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Al via in Emilia-Romagna la white list delle imprese che operano in edilizia. E ora possibile l'iscrizione all' Elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile . L'elenco è previsto dalla legge regionale n. 11/2010 sulla legalità e semplificazione nell'edilizia pubblica e privata. L'iscrizione è volontaria, non soggetta a scadenza, e consentita a tutti gli operatori dell'edilizia in possesso di uno o più codici Ateco 2007 della filiera dell'edilizia. I requisiti e l apposito modulo sono disponibili sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio> selezionando il link Elenco di merito .

«Si completa una tappa importante del percorso iniziato con la legge regionale 11/2010 e consolidato con il Protocollo legalità sul terremoto, sottoscritto il 27 giugno scorso. L'elenco, previsto dalla legge regionale n. 11 del 2010, costituisce anche un valido strumento a supporto dell'attività di ricostruzione e ripristino degli edifici danneggiati dal terremoto. La legalità è un fattore centrale per poter rilanciare lo sviluppo. Si tratta di uno strumento ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli per premiare le imprese virtuose». Infatti oltre a verificare la comunicazione antimafia si accerta la regolarità contributiva, il Durc, e l'assenza di protesti. Tra l'altro, impegna le imprese a garantire durante l'esecuzione dei lavori l'accesso degli organismi paritetici, all'iscrizione alla Cassa edile territorialmente competente rispetto all'ubicazione dei cantieri, ad applicare integralmente la contrattazione collettiva dell'edilizia e a trasmettere la notifica preliminare tramite il Sistema informativo costruzioni.

La formazione dell'elenco di merito ha due obiettivi: la prima finalità è rivolta alla costituzione di una banca dati a cui le stazioni appaltanti, i Comuni, i committenti, i professionisti ed i cittadini possono attingere per affidare incarichi alle imprese che volontariamente si sottopongono ai controlli sopra citati. Inoltre, in secondo luogo, attua il principio della semplificazione offrendo la possibilità, ove si realizzino le condizioni normative ed organizzative, di non dover ripresentare i medesimi documenti previsti per altri adempimenti.

L'elenco è stato realizzato anche con l'accordo e la collaborazione di Anci, Upi e Unioncamere: l'iscrizione all'elenco avverrà in modalità telematica e la lista delle imprese sarà pubblicata nel sito dell'Osservatorio regionale.

***Gabrio Maraldi stroncato da malore alla festa Pd***

- gabrio maraldi, malore, arresto cardiaco, morto, festa pd - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

*"Gabrio Maraldi stroncato da malore alla festa Pd"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Prima Pagina

Gabrio Maraldi stroncato da malore alla festa Pd

L'assessore è stato colpito da un infarto ieri sera mentre lavorava in uno stand. Vani i tentativi di rianimarlo da parte del personale medico. Il cordoglio politico

Fotoarchivio Paolo Genovesi

Articoli correlati

Malore in acqua, muore turista milanese

11 / 08 / 2012

Nuoto in lutto, morto il campione del mo...

01 / 05 / 2012

Morto uno dei primi profughi ospitati l'...

01 / 04 / 2012

Altre News

Cronaca

05 / settembre / 2012

Preso la sorella del killer di Covignano

Cronaca

05 / settembre / 2012

Venerdì i funerali di Gabrio Maraldi

Attualità

05 / settembre / 2012

Ultime ore di temporali, poi torna il sole

Cronaca



***Gabrio Maraldi stroncato da malore alla festa Pd***

05 / settembre / 2012

Perquisizione e sequestri al Consorzio d...

Tags Correlati: gabrio maraldi malore arresto cardiaco morto festa pd

05/09/2012 07:20

RAVENNA - Gabrio Maraldi è morto ieri sera mentre stava lavorando alla Festa del Pd. L'assessore era solito fare servizio come volontario assieme agli amici, servendo ai tavoli. Proprio mentre stava lavorando allo stand del mare, verso le 23.3, è stato colto da un malore accasciandosi a terra. Immediatamente è stato soccorso dagli altri volontari e dal personale medico che ha iniziato la manovra di rianimazione. Un'operazione durata circa trenta minuti che non è però servita a rianimare l'assessore, deceduto poco dopo mezzanotte.

Gabrio Maraldi era nato a Ravenna il 27 maggio 1956. Oltre ad una vita di lavoro in quello che era il tubificio Maraldi prima, successivamente Marcegaglia, aveva ricoperto i seguenti incarichi: Consigliere della Circoscrizione del Mare dal 1983 al 1988 Presidente del Consiglio di Circoscrizione del Mare da maggio 1988 al 1993 Consigliere Comunale dal 1993 al 2001 (capogruppo dal 1997 al 1999). E' stato Assessore nelle Giunte guidate da Vidmer Mercatali e da Fabrizio Matteucci: dal 2001 a luglio 2008 ai Lavori Pubblici e Protezione Civile dal 2001; da luglio 2008 a maggio 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Protezione Civile, Traffico e Piste Ciclabili; da giugno 2011 all'Urbanistica, Edilizia, Grandi Infrastrutture, personale, organizzazione dei servizi, semplificazione amministrativa, Ravenna digitale, Affari Istituzionali. Lascia la moglie Paola e la figlia Alice.

"Gabrio Maraldi ci ha lasciato". Inizia così il breve comunicato del sindaco Fabrizio Matteucci, che annuncia l'improvvisa scomparsa dell'assessore comunale della sua Giunta. "Un maledetto arresto cardiaco ce lo ha portato via a mezzanotte lungo i viali della festa del Partito Democratico - continua il Sindaco - Siamo piegati dal dolore. Adesso non trovo altre parole".

Il PD ha voluto ricordare l'assessore con una lunga nota stampa: "E' scomparsa una brava persona - si legge nella nota-. Gabrio Maraldi partecipava a tutte le riunioni del nostro gruppo consiliare, mai invadente, con una passione degna di un esordiente della politica, pur con la sua incredibile esperienza. Non sedeva mai al tavolo con noi, stava in disparte ed ascoltava, pronto a darci se necessario, un suo parere o un chiarimento su questo o quel tema. Finita la Riunione, due chiacchiere, una risata, una qualche suggestione interessante per la riunione successiva c'era sempre da parte sua. Era una brava persona, un politico che per spirito di servizio lavorava ed era disponibile 24 ore su 24, tutti lo sanno. Era una sicurezza per il PD, per la giunta comunale, per la sua famiglia ed anche per noi. Ed era un punto di riferimento per i consiglieri più giovani. Ci mancherà quella sicurezza, quel suo essere strumento del bene comune a tutto tondo. Una brava persona, un fratello per noi".

Cordoglio espresso anche da parte del PDL. "A nome di tutti i portavoce del gruppo consiliare PDL del Comune di Ravenna, voglio esprimere sentite condoglianze alla famiglia dell'Assessore Maraldi, ed a tutte le persone vicine a lui, per la sua inaspettata e dolorosa scomparsa".

Infine arriva il cordoglio di Claudio Casadio, presidente della provincia di Ravenna. "La prematura scomparsa dell'assessore comunale Gabrio Maraldi desta in noi sconcerto. Ma, al di là del dolore di questi momenti, voglio portare il lavoro e l'impegno di Maraldi come esempio per tanti amministratori pubblici. Un uomo che ha sempre amministrato con assoluto senso civico, ispirato alla tutela del bene pubblico e allo sviluppo della sua città, Ravenna. Un esempio per tutti noi".

## *Il camper di 'Pane e Internet' porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti nei Comuni colpiti dal sisma*

Il camper di Pane e Internet porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti nei Comuni colpiti dal sisma | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Il camper di Pane e Internet porta l'alfabetizzazione digitale e Internet gratuiti nei Comuni colpiti dal sisma  
05 set 12 - (194) &bull; Categoria Bassa modenese

L'iniziativa Pane e Internet arriva, con il suo camper e i suoi formatori, nelle aree colpite dal terremoto del 20 maggio scorso.

Il progetto della Regione Emilia-Romagna, in accordo operativo con Province e Comuni, è nato nel 2008 per diffondere l'alfabetizzazione digitale tra i cittadini, al fine di accrescere la fruizione on line dei servizi pubblici; è rivolto quindi soprattutto alle fasce di popolazione più lontane dalla tecnologia per età o condizione sociale. Il camper di Pane e Internet in settembre visita i paesi della Emilia-Romagna che hanno maggiormente risentito del sisma, proponendo come sempre i corsi di formazione gratuiti e di fatto offrendo anche un servizio in più, un internet-point gratuito a servizio della comunità.

Dal 27 agosto dunque la postazione web ambulante è presente nelle zone terremotate insieme a "Bibliobus", la biblioteca mobile già attivata dalla Provincia di Modena per assicurare il prestito dei libri là dove le biblioteche sono inaccessibili. Il tour durerà fino a metà settembre e toccherà i paesi di Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Concordia e Medolla. 'Pur tra le tante difficoltà ancora presenti nell'area, l'iniziativa di Pane e Internet intende costituire un aiuto affinché queste zone possano presto tornare alla normalità', ha dichiarato Marco Briolini, responsabile di Pane e Internet per con\_ISMO (ISMO e SIMKI) e AECA (Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi), gli enti cui è stata assegnata la realizzazione del progetto.

Il camper, una vera aula di informatica con postazioni PC, si ferma nelle piazze e i cittadini sono invitati a provare di persona come comunicare con le email, cercare lavoro in rete, pagare le bollette etc.

Nata nell'ambito del Piano telematico Emilia-Romagna (PITER), l'iniziativa ha alfabetizzato 2.700 persone tra il 2009 e il 2010; da luglio 2011 a giugno 2012 i cittadini coinvolti sono stati 7.000, 4.357 dei quali hanno già partecipato ai corsi, i restanti 2.545 sono iscritti alle liste d'attesa.

Il team con\_ISMO tra il 2009 e il 2010 ha realizzato a Trento un altro importante progetto, a favore di disoccupati italiani e stranieri, coinvolgendo oltre 600 persone su temi quali informatica, lingua e cultura italiana, lingua inglese, attività amministrativa, attività commerciale e di vendita. I risultati, riportati nel volume "Stranieri per apprendere: la formazione per l'inserimento lavorativo", sono stati molto positivi grazie a una nuova metodologia messa a punto per la specifica situazione.

***Sassuolo: conto alla rovescia per la 'Notte Bianca' 2012***

SassuoloOnLine news » » Sassuolo: conto alla rovescia per la Notte Bianca 2012

**SassuoloOnLine**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Sassuolo: conto alla rovescia per la Notte Bianca 2012

5 settembre 2012 178 letture Nessun commento

Conto alla rovescia per la Notte Bianca 2012 di Sassuolo che, venerdì 7 settembre, a partire dalla prima serata e fino a notte inoltrata riempirà di spettacoli ed iniziative l'intero centro storico cittadino.

“Dopo i drammatici fatti che hanno colpito l'area nord della provincia di Modena sul finire del mese di Maggio – afferma l'Assessore al Marketing Territoriale Claudio Casolari – abbiamo deciso di sospendere tutte le iniziative pubbliche in programma a Giugno e, tra quelle, anche la Notte Bianca. Diversamente da quello che ormai è diventata una “tradizione” per Sassuolo, quindi, abbiamo deciso di proporre questa festa no stop per venerdì 7 settembre, mantenendo comunque il pensiero ed il cuore alle zone terremotate.

Venerdì, quindi – prosegue Casolari grazie alla collaborazione con Sgp ed il Comitato Commercianti del Centro Strico, la città sarà “aperta per festa” e l'intero ricavato della serata sarà versato alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per il restauro del patrimonio artistico dell'area nord della provincia di Modena, distrutto dal terremoto”.

Tre saranno i “teatri naturali” della Notte Bianca, tutti simbolicamente uniti dai negozi e ristoranti aperti fino a tarda sera con prezzi speciali e proposte enogastronomiche da non perdere.

“In piazza martiri Partigiani – spiega l'Assessore con l'organizzazione di Cogli l'Attimo Eventi, si svolgerà lo spettacolo presentato da Max Barbari, Mario Zoboli ed Eliselle: parteciperanno al concerto: Quartetto di fiati, Tragico Party, Stay Tuned, Marco Baroni, Maryel Voice, Davide Animation, Alessandro Balestri, Daniele Anzanello e Claudio Ughetti. La seconda parte della piazza sarà riservata ai più piccoli con il “Giocabimbi” di Jhonny. In piazza Garibaldi, dalle ore 20,30 a mezzanotte si svolgerà Challenger Show: lo spettacolo musicale del gruppo teatrale “I termosifoni” e della scuola di danza “Armonia” con la sfilata di moda delle seguenti firme: Challenger, Aeronautica Militare e Gaastra Yachting.

In piazzale Della Rosa, invece, si terrà la cena di gala a pagamento “Galà della Rosa”, organizzato da Evo ed Alessio Aldini con il patrocinio del Comune di Sassuolo e della Regione Emilia Romagna. Nella prima parte, che si svolgerà durante la cena, si svolgerà lo spettacolo ai tavoli di laLa McCallan, Dancin' Perfec.: coreografie settecentesche del gruppo storico del carnevale di Venezia con la famiglia reale francese ed il gran cerimoniere ufficiale, il Principe Maurice Agosti Monteraro Durazzo , presidente e fondatore della Venice event Accademy che presenterà l'intera serata.

Nella seconda parte, invece – conclude l'Assessore al Marketing Territoriale del Comune di Sassuolo Claudio Casolari si svolgerà lo spettacolo a pagamento con artisti del calibro di Antonella Ruggiero, Le Stereotype e Giulia Bellei”.

ü'1

***Doppio appuntamento con Spira mirabilis a Concordia e a Formigine***

SassuoloOnLine news » »

**SassuoloOnLine**

*"Doppio appuntamento con Spira mirabilis a Concordia e a Formigine"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Doppio appuntamento con Spira mirabilis a Concordia e a Formigine

5 settembre 2012 92 letture Nessun commento

L'esecuzione della "Sinfonia n.5 in Do minore" di Ludwig van Beethoven (1770 – 1827) da parte della Spira mirabilis sarà duplice e densa di significato. Infatti il primo appuntamento, venerdì 07 settembre 2012 alle 21, si terrà a Concordia sulla Secchia, città terremotata con la quale Formigine ha stretto "un patto di solidarietà". Il luogo del concerto, altamente simbolico, è la piazza antistante il Teatro del Popolo (Largo La Couronne), gravemente lesionato.

L'inaugurazione della nuova scuola primaria di Formigine sarà invece la speciale occasione per il concerto formiginese, presso la corte interna degli uffici comunali (via Unità d'Italia 26), sabato 08 settembre 2012 alle 21. Inaugurare una nuova scuola è un atto di fiducia nel futuro, come hanno ben sottolineato i musicisti della Spira mirabilis, orchestra internazionale "adottata" dal 2007 che ha reso Formigine "città della Musica".

Lasciamo dunque la parola alla Spira mirabilis, che così introduce a questo doppio appuntamento con la Quinta:

"La battaglia alla banalità ed al luogo comune è cosa quotidiana. Non c'è forse sfida più grande che mantenersi attivi, critici, attenti, interessati verso il mondo che ci circonda anche quando non ci sia un riflettore puntato sopra. Essere noi riflettori. Il quarantesimo progetto della Spira è un ardito esercizio di stile in questo senso. Il repertorio prevede la sinfonia con il più famoso incipit della storia della musica, da eseguirsi in un luogo colpito da un terremoto (e dalla retorica che ne consegue) e ad una cerimonia di inaugurazione.

Bene: l'esercizio da fare insieme è scrollarci di dosso la presunta eccezionalità di tutto questo. Esserci tutti in prima persona di modo che ciò che accada sia l'intera Quinta di Beethoven (non solo i primi famosi 8 secondi) e che il suo dipanarsi sia inno ad una nuova, virtuosa normalità in cui si costruiscano velocemente scuole e sale da concerto, in cui dopo una disgrazia si riparta – anche dal teatro cittadino ed in cui si faccia tutto questo semplicemente perché è giusto, e questo ha un valore in sé e per sé. Se siamo qui per questo progetto è perché forse i segnali di questo mondo del giusto ci sono. Una nuova scuola, una sala da concerto, un teatro da ricostruire in un paese ferito e la Quinta: tutto questo ce l'abbiamo. Ora non resta che chiamarla, orgogliosamente e senza rinunciare ad un genuino stupore, normalità".

Anche questo appuntamento è reso possibile dal sostegno dell'Unione Europea Programma Cultura, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Regione Emilia Romagna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Ingresso libero. Info: Ufficio di Gabinetto del Sindaco, T. 059 416149. [www.comune.formigine.mo.it](http://www.comune.formigine.mo.it)

***Bikers per l'Emilia alla Notte Bianca di Sassuolo***

SassuoloOnLine news » » Bikers per l'Emilia alla Notte Bianca di Sassuolo

**SassuoloOnLine**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Bikers per l'Emilia alla Notte Bianca di Sassuolo

5 settembre 2012 87 letture Nessun commento

Sarà presente anche una delegazione di Bikers per l'Emilia, venerdì 7, alla Notte Bianca di Sassuolo. Bikers per l'Emilia è un progetto che parte con l'intento di unire la passione per la mountain bike di un gruppo di bikers dell'Area Nord a una raccolta fondi da devolvere alla ricostruzione di obiettivi specifici per i Comuni colpiti dai sismi del 20 e 29 maggio 2012.

I ciclisti emiliani, appena tornati, dopo aver pedalato per più di 1.000 km in Sardegna sempre per portare il loro messaggio di solidarietà, in occasione della Notte Bianca cercheranno di promuovere il loro prossimo tour che partirà il 29 settembre e li porterà a percorrere il Mirandola – l'Aquila, 650 km in 7 giorni a favore della ricostruzione degli asili infantili e le scuole materne delle zone terremotate, progetto già lanciato da Radio Pico. Viaggio che nasce inoltre con l'intenzione di unire le ultime due città italiane colpite da terremoti in una sorta di fratellanza simbolica.

Potrete trovare i bikers al loro stand in Piazza Martiri della Libertà, dove faranno informazione sulla situazione delle zone colpite, raccoglieranno fondi e distribuiranno gadgets e informative riguardo il loro prossimo tour verso l'Aquila.

Chiunque volesse supportare il progetto può fare una donazione al seguente conto corrente:

Iban: IT41F0565266852CC0110120471

San Felice 1893 Banca Popolare

Causale: Bikers per l'Emilia

È inoltre possibile seguire le loro avventure/disavventure sul blog [www.bikersperlemilia.com](http://www.bikersperlemilia.com) alla pagina Facebook

'Bikers per l'Emilia' e su Twitter 'bikersxlemilia'.

Bikers per l'Emilia è patrocinato dall'Unione Comuni Area Nord e supportato da Radio Pico e Alessi Bike.

## *Il Palazzo Ducale di Sassuolo Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e Cantiere di primo intervento*

SassuoloOnLine news » »

### **SassuoloOnLine**

*"Il Palazzo Ducale di Sassuolo Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e Cantiere di primo intervento"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Il Palazzo Ducale di Sassuolo Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e Cantiere di primo intervento  
5 settembre 2012 151 letture Nessun commento

Il Palazzo Ducale di Sassuolo, già all'indomani dei primi eventi sismici del 20 maggio, è stato individuato dall'Unità di Crisi Regionale Mibac, ed in particolare dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna e dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia (che ha la responsabilità della gestione e della valorizzazione del Palazzo), come sede del "Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e del Cantiere di primo intervento, manutenzione e restauro dei beni artistici mobili" recuperati dai siti colpiti dal sisma.

Per l'organizzazione del cantiere di restauro sono stati immediatamente chiamati all'opera, per il tramite del Segretariato Generale e dell'Unità di Crisi Coordinamento Nazionale – Mibac, anche gli Istituti centrali che hanno avuto già in passato analoghe esperienze in occasione di precedenti catastrofi ambientali.

L'ISCR (Istituto per la Conservazione e il Restauro) e l'OPD (Opificio delle Pietre Dure) hanno subito messo a disposizione know how, personale, attrezzature e materiali per organizzare l'attività di primo intervento sulle opere d'arte.

“Nonostante il fatto che la giornata di oggi prenda le mosse da un evento drammatico che ha cambiato la vita delle persone che abitano in questo territorio – afferma Antonia Pasqua Recchia, Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – oggi è una giornata di festa perché Palazzo Ducale di Sassuolo è “aperto per restauro”. E' una giornata di festa anche perché vedremo all'opera i giovani allievi dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure. Loro sono il nostro futuro e il futuro della scuola italiana della conservazione del patrimonio culturale che dà al nostro Paese un vantaggio competitivo assoluto rispetto alle altre nazioni. Sono qui per portare anche i saluti e l'espressione di compiacimento del Ministro Ornaghi per la realizzazione di questo Centro in così poche settimane. Teniamo conto che la decisione di aprirlo fu presa a due giorni dal primo sisma del 20 maggio in una riunione operativa a Roma e che essere qui oggi già per l'inaugurazione testimonia la capacità operativa sia degli Istituti centrali del Ministero sia di quelli del territorio e la grande capacità di lavorare insieme e coesi”.

Mentre si avviavano subito d'urgenza le prime operazioni di ritiro delle opere dai siti fortemente danneggiati dell'intera area colpita delle province di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara (i primi arrivi, in data 26 maggio, hanno riguardato le opere della chiesa parrocchiale di Mirabello Mirabello – Fe – ed il Trittico di Bernardino Loschi dalla parrocchia di San Felice sul Panaro), è stato contestualmente messo a punto un ampio progetto di adeguamento e di allestimento degli spazi del Palazzo per le attività di deposito in sicurezza delle opere e di primo intervento conservativo. Sono state messe quindi in atto tutte le operazioni necessarie per la sicurezza attiva e passiva dei beni e degli ambienti, la realizzazione di tutti gli impianti tecnici necessari per le attività previste, la predisposizione di specifiche strutture di deposito per le varie tipologie di beni e la progettazione di spazi di cantiere destinati all'attività degli operatori tecnici.

In contemporanea, l'organizzazione, nell'ambito dell'Unità di Crisi dell'Emilia-Romagna, delle attività di ritiro e di deposito delle opere d'arte mobili (affidati rispettivamente all'arch. Silvia Gaiba della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Bologna, e al dott. Stefano Casciu (Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia) ha portato nei mesi tra giugno ed agosto, in stretta collaborazione con i Vigili del Fuoco e con il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Bologna, ad un lavoro capillare di raccolta delle informazioni sullo stato dei beni, di verifica nei siti, di sopralluoghi mirati ai successivi ritiri delle opere da mettere in sicurezza, sia per lo stato di grave rischio degli edifici sia per i danni subiti direttamente a causa del sisma.

Alla fine di agosto (dato del 30 agosto) sono state raccolte a Sassuolo 1086 opere provenienti da 79 siti.

Le operazioni di deposito dei beni presso il Palazzo, curate dalla Soprintendenza di Modena, sono state accompagnate dalla contemporanea, regolare ed attenta registrazione, verbalizzazione e documentazione di tutte le opere al momento del

***Il Palazzo Ducale di Sassuolo Centro di raccolta delle opere danneggiate dal terremoto e Cantiere di primo intervento***

ritiro e del loro arrivo ed alla loro sistemazione negli spazi appositamente adibiti, secondo un ordinamento che ne consente in qualsiasi momento l'individuazione e la verifica, ed in modo anche da assicurare a tutti gli Enti proprietari (Diocesi, Parrocchie, Comuni) da parte degli Istituti Mibac competenti la corretta conservazione dei beni e la loro regolare tracciabilità.

Sono stati attivati tutti gli incroci possibili con dati e banche dati già esistenti e disponibili (schede ministeriali OA, schede inventariali CEI, schede fotografiche ex archivi fotografici delle Soprintendenze competenti, dati bibliografici).

Non tutti i beni ritirati e depositati a Sassuolo presentano fortunatamente danni diretti, anche se sono stati tutti in qualche modo coinvolti nei crolli o nelle lesioni delle strutture.

Come danno minimo, quindi, si registra la presenza superficiale di polveri ed altri materiali depositati sulle opere. Nei casi peggiori ci si trova invece davanti ad opere fortemente lesionate, abraste, lacerate, frantumate (soprattutto dipinti su tela, sculture in vari materiali, paliotti in scagliola ...), con danni che richiedono di attivare specifiche operazioni di messa in sicurezza e di recupero da parte di tecnici specializzati ed esperti.

L'ISCR di Roma e l'OPD di Firenze hanno quindi avviato, negli spazi ormai allestiti e forniti di quanto necessario, una specifica attività di cantiere di restauro (avvio ufficiale dal 5 settembre), facendo ricorso anche alla possibilità di coinvolgere gli allievi delle rispettive scuole di formazione.

Gli operatori interni dei due Istituti e gli allievi sono quindi presenti a Sassuolo per affrontare, secondo un piano generale complessivo, la verifica conservativa di tutti i beni in deposito, la loro archiviazione e il riordino secondo criteri di priorità dei futuri interventi, ma anche per operare i primi interventi diretti di salvaguardia (spolveratura, messa in sicurezza delle opere danneggiate, fermature e prime puliture etc. etc.).

La prima fase di attività del cantiere di restauro, che vede il coinvolgimento diretto delle due scuole di restauro, si concluderà con la fine di settembre. In occasione quindi delle GEP (Giornate Europee del Patrimonio) si potrà presentare al pubblico i primi risultati raggiunti e rendere conto della metodologia di intervento impostata e dei futuri programmi per proseguire le attività di conservazione, recupero e quindi restituzione dei beni ai proprietari, in luoghi sicuri ancora da individuare in attesa della completa ricostruzione dei siti di provenienza.

Va tenuto conto che per il completo recupero conservativo delle opere ritirate e soprattutto dei siti monumentali colpiti dal sisma, che richiede ingenti investimenti economici, saranno certamente necessari molti anni.

Considerando il carattere di cantiere degli spazi interessati, in occasione delle GEP sono previste visite del pubblico necessariamente brevi e a piccoli gruppi, su prenotazione e con l'accompagnamento dei tecnici degli Istituti centrali coinvolti e della Soprintendenza di Modena e Reggio Emilia.

(fonte e immagini: [beniculturali.it](http://beniculturali.it))

*Un'altra vittima della strada a Dosso*

Un'altra vittima della strada a Dosso | Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Un'altra vittima della strada a Dosso

Redazione | set 05, 2012 | [Commenti 0](#)

Foto d'archivio

Ennesimo incidente mortale ieri sera, sempre nell'alto ferrarese dove ieri mattina aveva perso la vita un volontario della Protezione civile.

Poco prima delle 22 un giovane di 31 anni residente a Sant'Agostino stava percorrendo la statale per Cento, all'altezza di Dosso, quando si è scontrato frontalmente con un'altra auto che giungeva dalla direzione opposta.

Il giovane alla guida ha perso la vita sul colpo mentre i due passeggeri dell'altra auto sono rimasti feriti. La statale è stata chiusa per ore

Le dinamiche dell'incidente ora sono al vaglio dei carabinieri di San'Agostino. Si tratta della 23esima vittima nel 2012 sulle strade ferraresi.

ü'l



***Poggio Renatico: ripartire dopo il terremoto***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

*"Poggio Renatico: ripartire dopo il terremoto"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Poggio Renatico: ripartire dopo il terremoto

Redazione | set 05, 2012 | [Commenti 0](#)

Siamo stati a Poggio Renatico dove domani sarà tolta l'ultima delle zone rosse. Ma la fase post terremoto sarà ancora lunga. Il sindaco oggi ci ha accompagnato per il paese in ricostruzione.

A tre mesi dal sisma a Poggio Renatico è iniziata la fase 2, la più lunga, quella della ricostruzione. E' un lento ritorno alla normalità per il paese.

Per domani intanto si attende la sparizione della zona rossa davanti al centro civico. In centro a Poggio si vedono ancora i segni del terremoto.

Castello Lambertini, sede del Comune, è semi distrutto. Ci vorranno mesi e probabilmente anni per recuperarlo. Allora l'amministrazione ha deciso di costruire un nuovo municipio, di fianco alla palestra delle scuole medie.

Vicino al futuro municipio sorgerà anche la nuova scuola elementare, ma è una corsa contro il tempo.

Lavori per l'antisismica stanno interessando anche la scuola materna di Coronella. I bambini il 17 settembre andranno a scuola al primo piano mentre gli operai saranno al lavoro al piano terra.

***Incendio Migliaro: i dati ambientali***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

*"Incendio Migliaro: i dati ambientali"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Incendio Migliaro: i dati ambientali

Redazione | set 05, 2012 | [Commenti 0](#)

L'incendio avvenuto a Migliaro il 26 luglio non ha prodotto contaminazione ambientali pericolose. Lo hanno affermato, quest'oggi, i tecnici dell'arpa e quelli del servizio zoo profilattico regionale, intervenuti a un incontro con le istituzioni convocato dall'amministrazione provinciale in Castello estense.

Arpa ha analizzato – nel periodo tra il 26 luglio e il 5 agosto, in cui l'incendio si è sviluppato ed è stato successivamente domato – l'aria nell'area circostante i capannoni in cui si sono sviluppate le fiamme alla ricerca di sostanze pericolose e inquinanti; il servizio zoo profilattico ha analizzato foraggio, colture orticole, latte, e altri alimenti. I risultati sono tranquillizzanti, hanno detto oggi i tecnici, non si riscontrano livelli di contaminazione pericolosi per l'uomo.

Ora si tratta di procedere allo smaltimento del pulper (residuo di lavorazione della carta) che era conservato nei capannoni di eternit andati a fuoco, peraltro di proprietà privata: ce n'è per circa 23 mila tonnellate. Smaltirlo come semplice rifiuto costerebbe circa tre milioni di euro; si vedrà se sarà invece possibile, mescolandolo con terreno inerte, convertirlo in materiale per la copertura di discariche; la sua lavorazione, in questo caso, potrebbe persino diventare redditizia.

**Scuole: il rientro nei comuni terremotati**

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Scuole: il rientro nei comuni terremotati"

Data: **06/09/2012**

Indietro

Scuole: il rientro nei comuni terremotati

Redazione | set 05, 2012 | Commenti 0

Il comune che ha il maggior numero di edifici scolastici da riaprire, tra quelli colpiti dal sisma, è senza dubbio Cento. L'amministrazione comunale prevede la riapertura delle scuole materne per il 25 settembre, mentre per elementari e medie l'obiettivo è far suonare la campanella per il 17 ottobre. Il nuovo anno scolastico potrà ripartire grazie all'utilizzo di tre strutture temporanee prefabbricate, a costo zero, per Dodici Morelli, Alberone e Casumaro, dove partiranno i cantieri per la costruzione di nuove scuole, materne ed elementari. Nuovo edificio scolastico anche a Penzale, mentre sono partiti cantieri a Corporeno, Reno Centese, Buonacompra.

Il 17 settembre la campanella del primo giorno di scuola suonerà regolarmente a sant'Agostino: i moduli prefabbricati temporanei dovrebbero essere pronti entro la fine di settembre e verranno usati per le medie di S. Agostino e le elementari di San Carlo. Tra il 17 e il 30 settembre i ragazzi saranno con soluzioni temporanee negli edifici scolastici esistenti e non danneggiati dal terremoto.

Anche a Mirabello i moduli prefabbricati, per 140 ragazzi di scuola elementari e 70 di materna saranno pronti probabilmente a fine settembre. Nel frattempo, potrebbero essere ricavati spazi nell'edificio dell'attuale scuola media.

Vigarano prenderà la decisione definitiva l'11 settembre, in un incontro con i genitori: i moduli temporanei per ospitare le elementari di Vigarano Mainarda e di Vigarano Pieve saranno consegnati entro il 4 ottobre. Si vedrà se individuare una soluzione tampone tra il 17 settembre e la data di consegna.

Infine Bondeno: il liceo scientifico riparte normalmente, non avendo subito danni; i moduli temporanei dovranno essere utilizzati per ospitare gli studenti delle elementari di Pilastrì, resa inagibile dal sisma. Le altre strutture saranno messe in sicurezza entro fine mese. Lunedì sera decisioni definitive insieme ai genitori.

*un regolamento per salvare la pineta*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Un regolamento per salvare la pineta

Obbligo per tutti i proprietari di tenere pulito il sottobosco. Poi via al ripopolamento, ma ci vorranno decine di anni

**MARINA DI GROSSETO»DOPO L INCENDIO**

di Giulio Di Fabio wGROSSETO Via al progetto per far rinascere la pineta: il sindaco Emilio Bonifazi ha illustrato la mappa delle diverse proprietà dell'area e ha annunciato la stesura di un regolamento di gestione e manutenzione a cui tutti i proprietari dovranno attenersi. Dell'area pinetata che si estende per circa 1200 ettari dal km 28 della strada delle Collacchie a Principina a Mare, ben 1000 ettari sono di proprietà di privata, 31 del Demanio marittimo, 48 del Demanio statale e soli 26 ettari di proprietà comunale. «La pineta è un patrimonio inestimabile che in qualche modo appartiene a noi tutti e ricopre un ruolo importante non solo dal punto di vista selvicolturale, ma anche come luogo ricreativo commenta il sindaco Bonifazi -. È già stato costituito un gruppo di lavoro tra Comune, Provincia, Regione Toscana, Sovrintendenza alle belle arti e Guardia forestale. Stiamo lavorando ad un regolamento di gestione che tuteli tutta l'area pinetata del Comune dal pericolo di incendio e detti le prescrizioni per una corretta manutenzione a cui tutti i proprietari, Comune compreso, dovranno attenersi. Siamo convinti di poterlo ultimare entro la fine dell'anno». I 26 ettari di pineta di proprietà comunale sono distribuiti in sette zone diverse, tra le quali solo una è stata marginalmente interessata dall'incendio. Proprio per questo l'Ufficio manutenzione del Comune si è già messo al lavoro per elaborare un progetto di intervento in queste sette aree. Per le opere di pulizia del sottobosco, spalcatura ed eventuale diradamento dei pini, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione somme ingenti, stimabili fino ad un massimo di 10.000 euro per ettaro. «L'impegno del Comune, così come quello degli altri Enti, è tangibile conclude il sindaco -. Basti pensare alle spese di mantenimento del personale che ha vigilato sulle zone della pineta fino ad oggi. Ora però non ci tireremo di certo indietro, anzi vogliamo dare il buon esempio ai privati e intervenire accuratamente per mettere in sicurezza, e in seguito salvaguardare, le aree pinetate di nostra competenza». Se quindi la proprietà è chiara per le aree di proprietà pubblica, è molto più complesso individuare i proprietari privati, alcuni dei quali possiedono appezzamenti molto grandi mentre altri, che sono la maggior parte, possiedono piccole e piccolissime porzioni di terreno. La grande frammentazione delle proprietà è giustificabile con il fatto che quei terreni che appartenevano ad un'unica persona sono andati in eredità a più proprietari, provocando la suddivisione degli appezzamenti. Un altro fattore di frammentazione può essere individuato nel sistema ancora in uso durante il Regno d'Italia, quando i grandi proprietari terrieri pagavano donando appezzamenti di terra invece di versare somme di danaro. Fatto sta che questi avvenimenti di storia più o meno recente hanno contribuito a creare qualche problema in più all'equipe di esperti del gruppo di lavoro costituitosi tra gli Enti. «È un lavoro piuttosto macchinoso, ma intanto abbiamo individuato i quindici proprietari terrieri coinvolti nelle zone dell'incendio e ne abbiamo contattati circa trenta nelle zone limitrofe spiega il dott. Ennio Di Natali, uno dei coordinatori dell'equipe -. Le zone maggiormente colpite dall'incendio presentano una quantità di alberi e sottobosco ormai morti pari a circa il 90%. È una percentuale altissima. Ci fa capire quanto siano stati gravi i danni. Le zone che sono state colpite con minore intensità dalle fiamme presentano invece molti pini solo parzialmente bruciati o con la chioma che ora si presenta con un colore rosso. Queste piante potrebbero riprendere vigore, ma per esserne sicuri dovremmo attendere ancora quattro o cinque mesi. Nel frattempo ci impegneremo in una rapidissima messa in sicurezza dell'area incendiata perché tutte queste piante morte, ma ancora in piedi, costituiscono un grosso pericolo in quanto potrebbero cadere al suolo da un momento all'altro». Solo quando ci sarà la certezza che nessuno, se non gli addetti ai lavori, potrà addentrarsi, anche solo per curiosità, alle zone classificate come a rischio, il gruppo di lavoro potrà dedicarsi alla seconda fase, quella della creazione di aree di rimboschimento. «Nella fase di ripristino dell'area conclude il dott. Di Natali verranno impiantati nuovi pini, ma per rivedere la pineta così come era prima dell'incendio credo proprio che dovranno passare circa cinquant'anni».

*un regolamento per salvare la pineta*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***un gruppo facebook per il capoluogo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Un gruppo Facebook per il capoluogo

Nato ieri, subito moltissime adesioni: «Mai con Siena». E in molti vedono bene Piombino

GROSSETO Tra il 2010 ed il 2011, la società Ispos ha realizzato in Maremma una ricerca sulla percezione della crisi economica e dell'operato della Provincia, svolta su un campione di 3600 individui, 1400 dei quali residenti sul nostro territorio. Dalla ricerca emergeva che solo il 22% degli intervistati riteneva che la Provincia di Grosseto andasse abolita. Il 71% considerava importante il ruolo delle Province: in particolare, il 20% considerava strategico il ruolo della Provincia di Grosseto. In dettaglio, l'81% riteneva positivo o molto positivo l'operato della Provincia di Grosseto nel settore della Protezione civile; il 77% nel ruolo svolto a sostegno delle aziende; il 76% nella difesa dell'ambiente; il 67% nella promozione del turismo; il 58% nella viabilità e manutenzione delle strade. Gruppo su Facebook. E proprio ieri sul popolare social network è nato il gruppo Grosseto capoluogo, mai sotto Siena. Un gruppo che raccoglie le voci, più o meno autorevoli, istituzionali e no, che ritengono che vada rispettata la legge nazionale e che il capoluogo di una Provincia con Siena debba essere Grosseto. In poche ore, ieri, si sono iscritte un centinaio di persone. Quasi tutti sostengono che unire anche Arezzo, per la grande distanza e le poche affinità fra le zone, non ha proprio senso. E che il matrimonio più naturale è quello con Siena: nel caso, Grosseto, avendo maggiore popolazione, sarebbe il capoluogo. Ma ci sono anche molti che consigliano di anettere Piombino e la Val di Cornia, territori che hanno sempre meno legami con Livorno e che invece sono affini, per economia e territorio, con Grosseto e la Maremma. Certo è che il dibattito appassiona moltissimo i grossetani. (g.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Empoli*

IN BREVE

esposto della lega «Stipendi gonfiati ai docenti senesi» Esposto alla Procura maremmana che chiama in causa il Polo universitario grossetano. A presentarlo ieri è stata la Lega Nord che vuole vederci chiaro sui compensi dei docenti dell'ateneo di Siena che hanno insegnato a Grosseto. Si chiede alla Procura di indagare sulla correttezza dei pagamenti e si denunciano favoritismi a vantaggio di docenti vicini all'attuale rettore, Angelo Riccaboni che oltre alla retribuzione avrebbero «percepito ben altri stipendi con tanto di busta paga da un Consorzio universitario». Si parla di 5mila euro che alcuni professori avrebbero percepito nel 2005.

proteste in lunigiana Non pronti i container Via alle lezioni il 17 È cominciato ieri il posizionamento dei container, all'interno dei quali i bambini delle scuole elementari frequenteranno le lezioni per il prossimo anno scolastico. Saranno collocati accanto a quelli che già ospitano le scuole medie nelle aree ferroviarie dismesse della Pontremolese. Serviranno una decina di giorni per terminare l'installazione quindi i bambini non potranno entrare nei container mercoledì 12, giorno di inizio delle elezioni. Tutto rinviato al 17. E i genitori protestano.

arezzo Terremoto di magnitudo 3 Una scossa di terremoto è stata avvertita in provincia di Arezzo. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Chitignano e Chiusi della Verna. Il sisma è stato registrato secondo l'Istituto di Geofisica e vulcanologia alle 18.45 con magnitudo 3.1. Nessuno è rimasto ferito e non ci sono danni.

***ci sono zone con le piante distrutte al 90%***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Grosseto*

Ci sono zone con le piante distrutte al 90%

Le zone colorate sulla mappa sono quelle colpite dall'incendio divampato lo scorso mese di agosto a Marina. Nell'area in arancione le fiamme hanno insistito con un livello di intensità molto forte e sono bruciate circa il 90% delle piante.

Nell'area in rosa, invece, l'incendio è divampato con intensità elevata e i danni sono minori. Le zone più chiare sono state moderatamente colpite dalle fiamme.



***Sisma d'Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni: un arresto e 43 indagati***

| tiscali.notizie

**Tiscali news**

"Sisma d'Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni: un arresto e 43 indagati"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Sisma d'Abruzzo, truffa sulle ricostruzioni: un arresto e 43 indagati

**Commenta**

Rendicontazioni di ponteggi in realtà mai montati, attestazioni di stati di avanzamento lavori eseguiti dove invece non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione. Ancora, fatturati sia il rifacimento dell'intonaco e la ripulitura dei muri che la demolizione dei medesimi o, allegata alla pratica di finanziamento, è risultata inserita la documentazione fotografica per comprovare l'utilizzo di ponteggi riferibile però ad un edificio diverso rispetto a quello interessato.

All'Aquila scoperta dalla Guardia di Finanza una truffa sulla ricostruzione post-terremoto di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo. Questa mattina le Fiamme gialle hanno arrestato (ai domiciliari per truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso) un imprenditore edile del posto di 52 anni, C.C., sequestrato denaro ed altri beni per 700 mila euro.

In totale sono 43 le persone che risultano indagate, tra diversi tecnici per aver asseverato lavori mai eseguiti ovvero eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto dello Stato.

L'indagine, coordinata dal procuratore della Repubblica del capoluogo Alfredo Rossini e diretta dal pubblico ministero Antonietta Picardi, ha fatto luce su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici e ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa grazie a diverse denunce pervenute da cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla magistratura ed alla Guardia di Finanza.

L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come 'piccolo imprenditore' ed è titolare di una ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti. I finanziari hanno esaminato 73 pratiche di ricostruzione affidate all'imprenditore, (2 riguardanti immobili classificati A, 66 classificati B e 5 con classifica C), rilevando irregolarità e clamorose incongruenze per 58 di esse, talvolta reiterate con caratteri di sistematicità anche per immobili del tutto diversi tra loro.

Secondo la GdF il danno complessivo causato (solo per i lavori artatamente gonfiati) supera i 700 mila euro, un importo comprensivo anche degli ingiusti guadagni percentuali conseguiti dai tecnici deputati alla direzione dei lavori, che si sono prestati a redigere false rappresentazioni delle opere eseguite. In almeno 28 casi, sono stati rilevati elementi di coinvolgimento in capo ai privati committenti dei lavori, che hanno sottoscritto documentazione contabile non veritiera, per i quali è scattata la denuncia per concorso in truffa aggravata.

Già nei giorni scorsi i finanziari avevano sequestrato circa 225 mila euro relativi alla ricostruzione di 37 edifici, già erogati ai beneficiari ma non ancora versati all'impresa. Per altri 470 mila euro circa, già incassati dall'impresa, la GdF ha oggi eseguito sequestri su 8 conti correnti, un'abitazione a Pescara, terreni nell'aquilano, quote societarie ed autoveicoli.

05 settembre 2012

Redazione Tiscali

***Truffa ricostruzione a l'Aquila, arrestato imprenditore***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Truffa ricostruzione a l'Aquila, arrestato imprenditore"*Data: **05/09/2012**

Indietro

Truffa ricostruzione a l'Aquila, arrestato imprenditore

*Ansa*

## Commenta

(ANSA) - ROMA, 5 SET - I finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno arrestato oggi, e posto ai domiciliari, C.C. di 52 anni, noto imprenditore edile di L'Aquila. L'uomo deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Sono anche stati sequestrati denaro ed altri beni per un totale di 700 mila euro. Sono 43 nel complesso gli indagati. L'indagine dei finanziari aquilani, coordinata dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini e diretta dal Pubblico Ministero Antonietta Picardi - riferisce la Gdf - ha fatto luce "su gravi e reiterate indebite percezione di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo". Per questo, oltre all'imprenditore, sono indagati alcuni tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti o eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone. L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa, grazie alle denunce di alcuni cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura ed alla Guardia di Finanza. L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come "piccolo imprenditore", titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di societa' di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti. Sono state necessarie, quindi, "complesse ed elaborate" indagini di polizia economica e finanziaria che hanno richiesto l'attento esame di documenti contabili e fiscali, la verifica dei materiali utilizzati, di prestazioni effettivamente svolte, l'esame dei progetti presentati e della congruenza dei computi metrici, l'utilizzo di rilievi fotografici dei luoghi ante e post ricostruzione, ma anche esami testimoniali ed analisi di flussi finanziari - soprattutto concernenti il contributo di Stato - riferibili all'impresa coinvolta, ai tecnici, ai proprietari, ecc. Per le esigenze delle investigazioni, gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei cantieri interessati. (ANSA).

05 settembre 2012

***Maltempo/ P. civile Roma: prorogato stato attenzione sul***

litorale - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Maltempo/ P. civile Roma: prorogato stato attenzione sul"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. civile Roma: prorogato stato attenzione sul litorale

Da domenica 2 settembre 470 interventi emergenziali postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 5 set. (TMNews) - "La Protezione civile del Campidoglio ha prorogato lo stato di attenzione a tutte le proprie strutture operative per il rischio maltempo che durante la notte potrebbe ancora interessare il litorale", lo comunica la Protezione civile di Roma Capitale.

"Associazioni di volontariato ed operatori di Protezione civile continueranno a monitorare la situazione in tutto il XIII municipio in modo da garantire interventi immediati in caso di emergenza e ripristinare le condizioni di ordinarietà in tempi limitati", spiega la Protezione civile. Il bilancio parziale dell'emergenza maltempo gestita dalla Protezione civile del Campidoglio a partire da domenica 2 settembre, é di 470 interventi emergenziali eseguiti da 43 associazioni di volontariato impiegate quotidianamente con l'ausilio di 60 idrovore e 30 mezzi speciali. In 24 ore, dalla mezzanotte di lunedì, sono caduti su Ostia oltre 80 millimetri di pioggia.

ü'l

***con la seconda domenica ecologica - Dettaglio notizia"> Pulizie sulla Vasanellese con la seconda domenica ecologica***

Viterbo Oggi - Pulizie sulla Vasanellese con la seconda domenica ecologica

**Viterbo Oggi**

"con la seconda domenica ecologica - Dettaglio notizia"> Pulizie sulla Vasanellese con la seconda domenica ecologica"

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Pulizie sulla Vasanellese

con la seconda

domenica ecologica

Tra i volontari anche l'assessore Santucci, il consigliere Galli e il sindaco Porri (Foto)

05/09/2012 - 13:38

VITERBO - Grande successo per la seconda domenica ecologica organizzata dal Comune di Vasanello e dalla Provincia di Viterbo per ripulire le banchine della strada provinciale Vasanellese. Dopo il primo appuntamento di domenica 26 agosto, a cui avevano preso parte circa trenta volontari, domenica 2 settembre si è ripetuta la giornata ecologica: stavolta sono stati più di sessanta i volontari che dalle 7 alle 13 hanno ripulito la strada nel territorio del Comune di Vasanello, in direzione Orte. Tra i sessanta che hanno imbracciato ramazza e rastrello c'erano, insieme al sindaco di Vasanello Antonio Porri, l'assessore alla Viabilità e Protezione civile della Provincia di Viterbo, Gianmaria Santucci, e il consigliere provinciale Francesco Galli.

Mezzi e uomini della Provincia sono stati impegnati nel lavoro di ripulitura. "Ringraziamo i volontari, i cittadini e i dipendenti del Comune di Vasanello e della Provincia di Viterbo che si sono messi a disposizione - affermano Santucci e Galli -. Un clima decisamente sereno e festoso ha accompagnato le operazioni sulla strada, e crediamo sia giusto essere i primi a dare il buon esempio. Vogliamo riproporre una simile iniziativa anche in altri Comuni, su altre arterie provinciali, e presto organizzeremo anche altrove giornate come quella di oggi".

"Voglio ringraziare tutti quelli che si sono impegnati e che con il loro lavoro hanno permesso la riuscita di questa splendida giornata - afferma il sindaco Porri -, cioè i Facchini di San Lanno, l'associazione Carabinieri in congedo, i Rangers, i ragazzi della Consulta giovanile, la cooperativa Bassanello, la società GEA, le associazioni Bike Vasanello e l'AVIS, i cantonieri della Provincia di Viterbo, gli operai del Comune e i vigili urbani. Un particolare ringraziamento va all'assessore Santucci e al consigliere Galli per la loro presenza e il loro impegno, che testimoniano non solo la validità dell'iniziativa, ma anche la vicinanza della Provincia di Viterbo all'amministrazione comunale vasanellese".

Anche domenica scorsa è stato rinvenuto di tutto lungo la Vasanellese: rifiuti provenienti da abitazioni private, statueine dei re magi del presepe, cerchioni e pneumatici di automobili, water, videocassette e dvd e addirittura una banconota da 50 euro, utilizzata per offrire il caffè ai volontari. In alcuni sacchi di immondizia sono stati rinvenuti effetti personali che hanno permesso di rintracciare chi li ha gettati nella banchina: per i trasgressori sono immediatamente scattate le sanzioni previste. Il segnale più importante, infine, è arrivato dai cittadini che hanno preso parte alle "pulizie": i volontari si sono infatti detti pronti a vigilare sulla strada e a segnalare alle autorità competenti chi usa le banchine come discariche.

***L'Aquila, lavori di ricostruzione gonfiati: 1 arresto e 43 indagati***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"L'Aquila, lavori di ricostruzione gonfiati: 1 arresto e 43 indagati"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

L'Aquila, lavori di ricostruzione gonfiati: 1 arresto e 43 indagati LaPresse - 7 ore fa

**Contenuti correlati**

Visualizza foto L'Aquila, lavori di ricostruzione gonfiati: 1 arresto e 43 indagati

L'Aquila, 5 set. (LaPresse) - Una truffa da 700mila euro, 43 indagati e un noto imprenditore edile finito in manette. E' questo il bilancio di un'indagine della guardia di finanza sui lavori di ricostruzione gonfiati per il post terremoto. Il nucleo di polizia tributaria di L'Aquila, infatti, ha eseguito un'ordinanza emessa dal gip Giuseppe Romano Gargarella che dispone gli arresti domiciliari per C.C., anni 52. Contestualmente, sono stati sequestrati bene e denaro per un totale di 700mila euro. L'imprenditore deve rispondere di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso. L'indagine dei finanzieri aquilani, coordinata dal procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini, e diretta dal pubblico ministero Antonietta Picardi, ha fatto luce su reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte a L'Aquila. Oltre all'imprenditore, sono indagati diversi tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti o eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone.

L'inchiesta è partita circa un anno e mezzo fa, proprio grazie a diverse denunce di cittadini terremotati che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla magistratura ed alla guardia di finanza. L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come 'piccolo imprenditore', titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero relevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti. I finanzieri hanno esaminato accuratamente 73 pratiche di ricostruzione affidate all'imprenditore, (2 riguardanti immobili classificati 'A', 66 classificati 'B' e 5 con classifica 'C'), rilevando per 58 di esse irregolarità e clamorose incongruenze, talvolta reiterate con caratteri di sistematicità anche per immobili del tutto diversi tra loro. Si è così scoperta la rendicontazione di ponteggi che, in realtà, non erano stati montati, attestazione di Stati di Avanzamento Lavori eseguiti laddove, invece, non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione.

In alcuni casi, più clamorosi, è stata rilevata l'incongruenza tra i costi asseritamente sostenuti per la copertura dei pavimenti a protezione dai lavori edili e la rendicontazione degli oneri di demolizione e rifacimento delle stesse pavimentazioni. Ancora, in altri casi, è stata riscontrata sia la fatturazione del rifacimento dell'intonaco e della ripulitura dei muri che, in stridente contraddizione, la fatturazione della demolizione dei medesimi. Infine, almeno in un caso, allegata alla pratica di finanziamento, è risultata inserita la documentazione fotografica tesa a comprovare l'utilizzo di ponteggi, riferibile ad un edificio diverso rispetto a quello interessato. Il danno provocato allo Stato solo per i lavori gonfiati supera i 700mila euro. Tale importo è comprensivo anche degli ingiusti guadagni percentuali conseguiti dai tecnici deputati alla direzione dei lavori, che si sono prestati a redigere false rappresentazioni delle opere eseguite. In almeno 28 casi, sono stati rilevati elementi di coinvolgimento in capo ai privati committenti dei lavori, che hanno sottoscritto documentazione contabile non veritiera, per i quali è scattata la denuncia per concorso in truffa aggravata. Nei giorni scorsi, inoltre, i finanzieri avevano sottoposto a sequestro preventivo 225mila euro circa, relativi alla ricostruzione di 37 edifici, già erogati ai beneficiari, ma non ancora versati all'impresa. Per 470mila euro circa, già incassati dall'impresa, la guardia di finanza ha oggi eseguito sequestri su 8 conti correnti, un'abitazione sita in Pescara, terreni nell'aquilano, quote societarie ed autoveicoli fino a concorrenza della somma suddetta. Degli esiti dell'indagine penale, sarà anche interessata la procura regionale della Corte dei Conti, competente a procedere per il danno erariale cagionato.

***L'Aquila, lavori di ricostruzione gonfiati: 1 arresto e 43 indagati***

ü'1